Il Libro della Vera Vita

Insegnamenti del Maestro Divino

Volume II

Insegnamenti 29 - 55

Servizio del Libro per la Vita

L'opera in 12 volumi Libro de la Vida Verdadera (Libro della Vera Vita) è un'eredità per tutta l'umanità ed è registrata presso la "Dirección General del Derecho de Autor de la Secretaría de Educación Pública" a Città del Messico con i numeri 26002, 20111 e 83848.

Maggiori informazioni sull'edizione originale in spagnolo:
Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera, A.C.
Apartado Postal 888, México, D.F., - C.P. 06000

Responsabile della traduzione in tedesco, della prefazione alle edizioni tedesche, le spiegazioni, le note a piè di pagina, commenti e note sull'opera:
Walter Maier e Traugott Göltenboth.

Aggiornato a gennaio 2017

Elaborazione (nuova ortografia e impaginazione):
Buchdienst zum Leben
Manfred Bäse
Kirchweg 5
D-88521 Ertingen

Tel: +49 (0) 7371 929 66 42
E-mail:manfredbaese@gmx.de

Il libro della Vera Vita viene tradotto in molte altre lingue sulla base di questa versione con DeepL Translator.

Si tratta degli scritti autentici e originali, tradotti da Gotthold Göltenboth e pubblicati dalla Reichl Verlag, che sono protetti da copyright. Questi devono essere conservati nella loro purezza originale e non possono essere modificati. Ciò sarebbe un peccato e comporterebbe un giudizio divino.

Cristo ha comunicato che non deve esserci alcun copyright, affinché questi scritti siano resi disponibili a tutti i popoli e a tutte le nazioni.

Responsabile di questa iniziativa è Anna Maria Hosta per conto del Signore, Gesù Cristo, nostro Dio, proprietario di questi scritti.
(E-mail:hoanna64@yahoo.com)

DeepL - Link per il download: www.DeepL.com/Translator (versione Business)

DeepL traduce attualmente in oltre 100 lingue e può essere scaricato sul desktop. Per la traduzione è necessaria una connessione a Internet.

Pubblicato dalla casa editrice Bookmundo
Edizione 2 – 2026
ISBN:

Contenuto

Il Libro della Vera Vita 1
Premessa 6
Introduzione 7
Insegnamento 29 10
Insegnamento 30 18
Insegnamento 31 28
Insegnamento 32 37
Insegnamento 33 47
Insegnamento 34 59
Insegnamento 35 67
Insegnamento 36 75
Insegnamento 37 84
Insegnamento 38 94
Insegnamento 39 106
Insegnamento 40 115
Insegnamento 41 124
Insegnamento 42 136
Insegnamento 43 146
Insegnamento 44 155
Insegnamento 45 167
Insegnamento 46 179
Insegnamento 47 190
Insegnamento 48 199
Insegnamento 49 210
Insegnamento 50 221
Insegnamento 51 231
Insegnamento 52 241

Insegnamento 53 252
Insegnamento 54 263
Insegnamento 55 273
Note 284
Studio sull'anima – da un punto di vista spirituale* 288
Indice 297
Bibliografia e siti web 308

Premessa

Il lettore noterà che nel testo dei volumi che compongono il "Libro della Vera Vita" alcuni temi si ripetono, a volte con eccessiva frequenza, sebbene siano sempre sviluppati in modi diversi; questa è una peculiarità ricorrente di questa raccolta di insegnamenti ricevuti dal Signore.

A questo proposito dobbiamo tenere presente che i messaggi contenuti in questo libro sono stati ricevuti in più di 50 diversi luoghi di riunione, sparsi in questa capitale e in tutto il Paese (si intende il Messico, nota del traduttore), e che, d'altra parte, detti messaggi sono stati ricevuti da un gran numero di portavoce.

È davvero ammirevole la coerenza interna dell'insieme degli insegnamenti del Divino Maestro, il che conferma che la Parola uscita dalle labbra degli eletti per questa rivelazione è Verità.

«La mia Parola è una sola per tutti», disse il Signore attraverso i suoi portavoce, e così era in verità; poiché ciò che Egli rivelò a uno, lo confermò a tutti gli altri e aggiunse: «Vi rivelo grandi verità attraverso diversi portavoce, poiché uno solo non basterebbe a trasmettere la luce della mia Divinità».

Lo stesso avvenne con il messaggio che il Divino Maestro rivelò all'umanità nel «Secondo Tempo». Quattro dei discepoli del suo insegnamento lasciarono agli uomini testimonianze scritte di ciò che avevano udito, e la somiglianza che esiste tra le quattro rappresentazioni è sorprendente, con molti passaggi che si ripetono in forma quasi identica in ogni scritto. La forza persuasiva che i quattro Vangeli acquisiscono grazie alla loro reciproca conferma è straordinaria, poiché in tutti essi si rimanda al nucleo della verità.

Speriamo che questa breve spiegazione serva al lettore a scoprire nei messaggi del "Terzo Tempo" la presenza di un miracolo simile a quello a cui ci siamo riferiti.

La Commissione per la compilazione
del "Libro della Vera Vita"

Introduzione

Dopo la pubblicazione del primo volume, molti lettori hanno espresso il desiderio di saperne di più sull'origine dell'opera spirituale di Cristo. Per soddisfare questa richiesta, il presente secondo volume si apre con il capitolo:

GENESI E PRIMI INIZI
DELLE RIVELAZIONI DIVINE IN MESSICO.

Il grande evento, come senza dubbio rappresentano i Messaggi Divini, fu saggiamente preparato dalla mano di Dio. Lo strumento prescelto era Roque Rojas, nato nella capitale del Messico nel 1812. Era un uomo semplice e devoto, che già fin dalla giovinezza era dedito alle cose religiose. Fu allora che, nella notte del 23 giugno 1861, ebbe una visione spirituale e una voce interiore gli disse: «Roque, tu sei il prescelto per essere la forte “Roccia d’Israele”». Da quel momento in poi udì spesso voci interiori, il cui significato inizialmente non comprendeva. Gli capitarono anche delle apparizioni spirituali. Tutto ciò lo confuse grandemente e temette di perdere la ragione. Nella sua disperazione, chiese alla voce che sentiva di dirgli chi gli stesse parlando. E udì chiaramente: «È Gabriele che ti parla». — Da quel momento in poi Roque Rojas ritrovò la pace interiore, poiché ora sapeva da chi provenisse la voce, e ogni volta che la udiva si concentrava per comprenderne il significato. Il suo compito gli era diventato chiaro e, seguendo le istruzioni, radunò attorno a sé uomini e donne che la pensavano come lui. In una di queste riunioni, lo spirito di Elia si manifestò attraverso la mente di Roque Rojas e disse: «Io sono il profeta Elia, colui della trasfigurazione sul Monte Tabor». Egli impartì i primi insegnamenti ai presenti e rivelò loro che il «Terzo Tempo», l’era dello Spirito Santo, stava avendo inizio. Lo Spirito di Elia era instancabilmente all’opera nella preparazione dei primi discepoli, così come già nel «Secondo Tempo» aveva preparato la via per Gesù tramite Giovanni Battista. Il 1° settembre 1866, in mezzo a una numerosa assemblea, Elia, attraverso il suo strumento Roque Rojas, unse sette fedeli che dovevano stare a capo dei sette luoghi di riunione e rappresentare i sette sigilli. Probabilmente in quel giorno, , fu resa nota anche la Divina Rivelazione ricevuta in precedenza da Roque Rojas, che univa i comandamenti di Mosè, gli insegnamenti di Gesù e le istruzioni di Elia in un'unica legge di 22 comandamenti. — In una precedente riunione erano

stati unti 12 uomini e 12 donne, che in seguito avrebbero dovuto servire come "portavoce" del Divino Maestro. Quando giunse quel momento, il Raggio Divino si posò per la prima volta su una giovane donna di nome Damiana Oviedo, come strumento eletto attraverso il quale Cristo parlava.

Tutto avvenne in grande semplicità, secondo la volontà divina. L'inizio fu modesto, a causa delle debolezze e delle imperfezioni umane. Ma all'inizio di questo secolo esistevano già diverse comunità in cui Cristo si manifestava attraverso strumenti eletti. Queste persone, uomini e donne, furono scelte e preparate da Dio affinché, in estasi spirituale, potessero agire come strumenti per la divulgazione dei suoi messaggi. In spagnolo la parola è "portavoz", che significa portavoce, portatore di parole o megafono. — Tra il 1930 e il 1950 l'Opera dello Spirito si era consolidata e diffusa in molte comunità della capitale e in tutta la Repubblica messicana. Quasi ignorato dalla grande massa, Cristo si rivelò in magnifici insegnamenti. Era il ritorno di Cristo nello Spirito, nella Parola.

Per volontà di Dio, le rivelazioni in Messico durarono fino al 1950 e negli ultimi anni precedenti le prediche del Divino Maestro furono trascritte. Un gruppo di fedeli seguaci del Movimento Spirituale raccolse le trascrizioni e iniziò a pubblicare il primo volume in lingua spagnola nel 1956. Complessivamente, gli insegnamenti comprendono oggi 12 volumi. — Se si considera che le Rivelazioni Divine sono state proclamate da diversi portavoce nelle rispettive, numerose comunità, e che i messaggi coincidono pienamente nel loro significato, ciò costituisce un'ulteriore conferma del fatto che la Parola che è uscita dalle labbra degli eletti è Verità Divina.

Dopo il 1950, i membri delle comunità continuarono a riunirsi nei vari luoghi di incontro, e si procedette secondo le istruzioni precedentemente date dal Signore: si praticava l'elevazione spirituale attraverso la preghiera silenziosa, e successivamente veniva letta un'istruzione. Successivamente, i "profeti", dotati del dono della visione spirituale, rendevano testimonianza di ciò che il Padre Celeste aveva concesso loro di vedere. Altri, dotati del dono dell'intuizione, spiegavano e approfondivano vari temi della predica letta. In questo modo si intendeva promuovere la spiritualizzazione dei presenti.

Chi scrive queste righe ebbe la fortuna di recarsi in Messico nel 1930 per un perfezionamento professionale. Per molti anni ho goduto delle gioie di un mondo nuovo e dei successi professionali. Mentre in vari teatri di guerra infuriava la grande lotta tra i popoli, nel 1942, nella capitale del Messico, entrai in contatto con le Rivelazioni Divine e mi sentii immediatamente interpellato da esse. Ciononostante, all'inizio esaminai i

messaggi con occhio critico, finché ben presto constatai che si trattava di autentiche rivelazioni del Padre Celeste. Da allora sono stato un ascoltatore attento e un testimone diretto di questi messaggi. — C'è stato un periodo in cui eravamo un gruppo di circa 20 tedeschi all'interno della comunità messicana, di cui facevamo parte come ascoltatori. Alcuni dei miei connazionali, però, si sono poi ritirati.

Undici anni fa, quando giunse il momento in cui desideravo terminare la mia attività professionale in Messico, tornai in Germania. Poco dopo iniziai a tradurre il primo volume in lingua tedesca insieme al mio amico Traugott Göltenboth, per rendere accessibili le imponenti rivelazioni agli interessati di lingua tedesca. Il primo volume è stato tradotto da tempo ed è stato pubblicato qualche tempo fa dalla casa editrice Otto Reichl Verlag, Remagen, con il titolo: "Buch des Wahren Lebens" (Libro della Vera Vita). Ora il secondo volume è stato completato e desideriamo che anch'esso possa trovare la sua strada benedetta nei cuori dei fratelli e delle sorelle spirituali tedeschi.

Walter Maier
Collaboratore Traugott Göltenboth

Insegnamento 29

1. Discepoli, sono di nuovo tra voi; ma poiché la forma in cui Mi manifesto è nuova, voi dubitate, senza comprendere che non dovete soffermarvi sulle forme; perché così non scoprirete dove si trova la verità.

2. Il mezzo attraverso il quale Mi manifesto in questo tempo è l'uomo; questo è il motivo per cui dubitate della mia manifestazione. Il mio messaggio risiede nel significato della parola che esce dalle labbra del portavoce.*

**Denominazione delle persone attraverso la cui mente, come strumento, il Signore si manifesta. In spagnolo la parola è "portavoz", ovvero: portavoce, mediatore della parola o portavoce.*

3. Oggi dubitate di nuovo. Volete che Io venga come in passato? Ricordate che anche allora avete dubitato!

4. Non vi parlo attraverso uno studioso o un filosofo, perché allora non avreste attribuito la parola a Me, ma a lui. Invece, Mi rivelo attraverso l'umile, l'ignorante e l'imbarazzato, affinché, quando confrontate l'insignificanza e la miseria del suo aspetto umano con la grandezza e la saggezza della parola che esce dalla sua bocca, giungiate alla consapevolezza che solo il Signore può parlarvi in questo modo.

5. Ci sono anche coloro che, nel loro dubbio, si chiedono: «È davvero il Maestro? Sono sulla buona strada? Non è forse questa un'opera della tentazione?" — Ma se vi ponete queste domande, ascoltate la mia parola amorevole che vi dice: avete provato pace su questa via? Avete trovato conforto e siete guariti dalle vostre malattie? — Allora confessate davanti alla vostra coscienza e dite: "Sì, ho vissuto e ricevuto tutto questo."

6. Non è ancora giunto il tempo in cui *tutti* crederete. I tempi, le prove e gli eventi scuoteranno gli uomini, e domani diranno: «In verità, Colui che è stato qui e ci ha parlato era il Maestro Divino».

7. Vi rivelo molti segreti dell'anima affinché possiate conoscere voi stessi e in questo modo conoscere meglio il vostro Padre.

8. Gli uomini che studiano Dio non sono d'accordo. Chi è nella verità? Gli scienziati si contraddicono. Chi ha ragione? La religione e la scienza sono sempre state in contraddizione tra loro, senza che gli uomini comprendessero che lo spirituale e il materiale convivono in perfetta armonia e con essa formano la vera opera del Creatore. Gli uni hanno una missione diversa tra gli uomini rispetto agli altri; tuttavia dovrebbero imitare l'opera divina, essendo in armonia tra loro come tutti gli esseri del creato.

9. Quante maledizioni la religione ha scagliato contro la scienza, e quante volte la scienza ha negato l'esistenza della vita spirituale di fronte

alla religione! La religione si basa sui mali che la scienza ha inflitto all'umanità, e la scienza si serve come arma del fanatismo e della superstizione che i servitori delle religioni hanno inculcato nell'umanità.
10. In verità vi dico che agli uni manca la conoscenza della verità che la natura racchiude in sé, e agli altri la corretta interpretazione della mia Legge.

11. Io sono il Re della Pace. Ho sguainato la mia spada e vengo con l'intento di combattere per eliminare ogni peccato e ogni tenebra. Coloro che Mi seguono non devono temere se vengono fraintesi dai loro genitori o dai loro figli, poiché il mio amore li ricompenserà nella loro lotta.

12. Già nel "Secondo Tempo" gli uni disprezzavano gli altri; poiché mentre gli uni ascoltavano Gesù, gli altri Lo rifiutavano.

13. I miei nuovi soldati dovranno mettersi in cammino per annunciare questo messaggio tra gli uomini che hanno dimenticato la mia Verità, attraverso le loro opere e il loro esempio. Oggi trovo la mia Parola solo in libri impolverati. L'umanità si è allontanata dalla vera via e si è abituata al peccato, al vizio e alla dissolutezza. Il peccato non la respinge più, il crimine non la riempie più di orrore, e nemmeno l'adulterio la turba.

14. Umanità, ecco la mia parola in forma limitata, affinché tu possa comprenderla. Ma se desideri prove della mia presenza — prove ti ho già dato e te ne darò ancora; ma non piangere e non strapparti i capelli quando si presenteranno.

15. Nel "Secondo Tempo" Gesù fece una volta un'escursione, seguito da alcuni dei suoi discepoli. Avevano scalato una montagna e, mentre il Maestro riempiva di ammirazione quegli uomini con le sue parole, videro improvvisamente il corpo del loro Signore trasfigurato, che fluttuava nello spazio e aveva alla sua destra lo spirito di Mosè e alla sua sinistra quello di Elia.

16. Di fronte a quella visione soprannaturale, i discepoli si gettarono a terra, accecati dalla luce divina. Ma si calmarono subito e proposero al loro Maestro di mettere sulle sue spalle il mantello porpora dei re, così come su Mosè ed Elia. Allora udirono una voce che scendeva dall'infinito, la quale diceva: «Questo è il mio amato Figlio, nel quale ho posto il mio compiacimento; ascoltatelo!»

17. Un grande timore colse i discepoli quando udirono quella voce, e quando alzarono lo sguardo videro solo il Maestro, che disse loro: «Non temete e non raccontate questa visione a nessuno finché non sarò risorto dai morti». Allora chiesero al loro Signore: «Perché gli scribi dicono che Elia deve venire prima?» E Gesù rispose loro: «In verità, Elia verrà prima e metterà ogni cosa a posto. Ma vi dico che Elia è già venuto, e non l'hanno

riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui ciò che hanno voluto». Allora i discepoli capirono che Egli parlava loro di Giovanni il Battista.

18. Quante volte in questo tempo ho reso invisibile* davanti ai vostri occhi il corpo attraverso il quale mi comunicavo, per permettervi di vedermi nella forma umana in cui l'umanità conosceva Gesù, eppure non vi siete prostrati di fronte alla nuova trasfigurazione.

**Il Signore fa qui riferimento alle numerose testimonianze dei veggenti tra gli ascoltatori, i quali affermarono che il corpo di colui che parlava scomparve e che al suo posto videro la figura di Gesù.*

19. La mia opera è il Monte Spirituale, sul quale vi invito a salire lungo i sentieri dell'amore, della misericordia e dell'umiltà. È il nuovo Monte Tabor, sul quale il passato, il presente e il futuro si fondono in uno, e dove la Legge, l'amore e la saggezza si uniscono in un'unica essenza.

20. Mosè, Gesù ed Elia: questa è la via che il Signore ha tracciato per l'uomo, per aiutarlo ad elevarsi al Regno della pace, della luce e della perfezione.

21. Sentite nella vostra vita la presenza dei messaggeri del Signore. Nessuno di loro è morto, tutti vivono per illuminare il cammino degli uomini che si sono smarriti e per aiutarli a rialzarsi dalle loro cadute, e per rafforzarli affinché si dedichino con amore alle prove del loro espiazione.

22. Riconoscete l'opera che Mosè compì sulla terra per ispirazione di Geova. Esaminate a fondo l'insegnamento di Gesù, attraverso il quale parlò la "Parola Divina", e cercate il senso spirituale della mia nuova rivelazione, la cui era è rappresentata da Elia.

23. Quando avrete acquisito piena conoscenza di queste rivelazioni divine, ne farete un libro che sarà diviso in tre parti, e scoprirete che la prima parla della Legge, la seconda dell'Amore e la terza della Saggezza. Allora comprenderete che è la Legge che guida, l'Amore che eleva e la Saggezza che perfeziona. Infine comprenderete che queste rivelazioni vi sono state date in perfetto ordine, illuminando la vita umana: che vi è stato dato l'insegnamento dell'amore quando possedevate già una vasta conoscenza della giustizia, e che allo stesso modo la saggezza verrà a voi se vivrete in accordo con gli insegnamenti che l'amore racchiude in sé.

24. Il Signore ha sempre parlato all'umanità attraverso gli uomini, poiché tra l'Essere Divino e l'Essere Umano si trova il vostro Spirito, che trasmette il messaggio celeste, che percepisce e intuisce l'Eterno.

25. Mosè, Gesù ed Elia incarnano i tre stadi evolutivi in cui Mi sono manifestato a voi: il braccio di Mosè, che reggeva le Tavole della Legge e indicava la via verso la Terra Promessa; le labbra di Gesù, che annunciarono la Parola divina; ed Elia, che con le sue manifestazioni

spirituali aprì le porte che vi conducono all'Infinito e alla conoscenza di ciò che voi chiamate Mistero.

26. Io converso con voi, parlo al vostro cuore; mentre voi, per ascoltarmi, dovete farlo attraverso il tramite del linguaggio umano, Io vi ascolto quando mi parlate nel più intimo del vostro essere.

27. Io sono il Cristo che è stato perseguitato, bestemmiato e reso imputato in questo mondo. Dopo tutto ciò che Mi avete fatto in Gesù nel "Secondo Tempo", vengo a voi per dimostrarvi ancora una volta che vi ho perdonato e che vi amo.

28. Mi avete inchiodato nudo alla croce, e allo stesso modo torno da voi; poiché non nascondo ai vostri occhi il mio Spirito e la mia Verità dietro il velo dell'ipocrisia o della menzogna. Ma affinché possiate riconoscermi, dovete prima purificare il vostro cuore.

29. Volete vedermi in tutta la mia grandezza, e così il Maestro vorrebbe mostrarsi ai suoi discepoli; ma vi trovo ancora mentre muovete i primi passi, e devo limitarmi finché non potrò essere compreso da voi.

30. Cosa accadrebbe se improvvisamente vedeste la mia luce in tutta la sua gloria? — Rimareste accecati. E se udiste la mia voce in tutta la sua potenza? — Perdereste la ragione . — Se tutta la mia forza si riversasse in colui attraverso il quale mi manifesto, cosa ne sarebbe di lui? — Il suo corpo andrebbe in rovina.

31. Accettate quindi che il Padre si limiti per essere compreso, percepito e visto spiritualmente dagli uomini, poiché anche in questa limitatezza Egli è perfetto, saggio e infinito.

Molti di voi vorrebbero che Io compissi miracoli materiali per credere che sia Io a manifestarmi. Così faceste anche nel "Primo Tempo", quando Mosè chiamò il popolo per condurlo attraverso il deserto verso la Terra Promessa. Molti di voi chiesero che compisse opere potenti per credere che fosse il Messaggero di Dio e per seguirlo.

32. Mosè aveva fornito prove sufficienti che il vero Dio era con lui; tuttavia il popolo voleva ulteriori testimonianze, e quando il messaggero ebbe condotto le folle ai piedi del Monte Sinai, invocò la potenza di Jahvè, e il Signore lo esaudì e gli concesse grandi prove e miracoli.

33. Quando il popolo aveva sete, ne approfittai per rivelare il mio potere attraverso la fede di Mosè, facendo sgorgare acqua dalla roccia. Quando il popolo aveva fame, diedi prove della mia presenza attraverso la preghiera di colui che guidava Israele, mandandogli la manna.

34. Il popolo voleva ascoltare e vedere Colui che Mosè ascoltava e vedeva per mezzo della sua fede, e Io Mi rivelai al popolo nella nuvola e feci udire la mia voce per ore. Ma essa era così potente che gli uomini

credevano di morire di paura; i loro corpi tremavano e le loro anime rabbrividivano a quella voce di giustizia. Allora il popolo supplicò Mosè di chiedere a Geova di non parlare più al suo popolo, perché non potevano più ascoltarlo. Si rese conto di essere ancora troppo immaturo per poter entrare in contatto diretto con l'Eterno.

35. Nel tempo in cui Cristo dimorava tra gli uomini in Gesù, le persone, quando Lo vedevano, dicevano: «Come può il figlio del falegname e di Maria essere il Messia promesso, colui che i profeti avevano annunciato e che i patriarchi attendevano? Come può quest'uomo insignificante essere il Figlio di Dio, il Liberatore? — Ma il Maestro parlava, e la sua parola faceva tremare coloro che venivano a Lui con fede, e persino i miscredenti.

Ad ogni passo, la gente chiedeva a Gesù un miracolo, ed Egli lo compiva. Venne il cieco e, con grande stupore dei farisei, il Maestro gli restituì la vista semplicemente toccandolo. Allo stesso modo restituì la mobilità al paralitico, il lebbroso fu liberato dal suo male, l'ossesso fu liberato, l'adultera fu trasformata con una sola parola e i morti risuscitarono alla sua voce.

36. Tutto ciò che gli uomini chiedevano per credere e per riconoscermi, io glielo concedevo; poiché in me era il potere di dare loro tutto ciò che chiedevano, poiché in Gesù era nascosto lo Spirito Divino per manifestarsi e adempiere la Legge.

37. Quando Gesù era appeso alla croce, non c'era spirito che non si fosse commosso alla voce dell'amore e della giustizia di Colui che moriva — nudo come la verità stessa che Egli portava nelle Sue parole. Coloro che hanno studiato la vita di Gesù hanno riconosciuto che né prima né dopo di Lui c'è stato qualcuno che abbia compiuto un'opera come la Sua, poiché era un'opera divina che, con il Suo esempio, salverà l'umanità.

38. Con mansuetudine venni al sacrificio, poiché sapevo che il mio sangue avrebbe dovuto trasformarvi e salvarvi. Fino all'ultimo istante parlai con amore e vi perdonai, poiché venni per portarvi un insegnamento sublime e per tracciarvi con esempi perfetti la via verso l'eternità.

39. L'umanità voleva distogliermi dal mio proposito, cercando la debolezza della carne; ma Io non desistetti. Gli uomini volevano indurmi al blasfemo; ma Io non bestemmai. Quanto più la folla Mi offendeva, tanto più compassione e amore provavo per loro, e quanto più ferivano il mio corpo, tanto più sangue sgorgava da esso per dare vita a coloro che erano morti per la fede.

40. Quel sangue è il simbolo dell'amore con cui ho tracciato la via allo spirito umano. Ho lasciato la mia Parola di fede e di speranza a coloro che hanno fame di giustizia, e il tesoro delle mie rivelazioni ai poveri di spirito.

41. Solo dopo quel periodo l'umanità si rese conto di *chi* fosse stato nel mondo. Da allora l'opera di Gesù fu considerata perfetta e divina, riconosciuta come sovrumana. — Quante lacrime di pentimento! Quanti rimorsi di coscienza nelle anime!

42. Ai giorni nostri Io appaio spiritualmente tra voi sul Monte della Perfezione e, come nella visione di quei discepoli, ho al mio fianco Mosè e ed Elia — sono i tre messaggeri che hanno tracciato agli uomini la via dell'anima attraverso l'adempimento della Legge.

43. Mosè consegnò all'umanità la Legge scolpita nella pietra, Gesù portò la sua Legge d'Amore alla massima espressione sulla croce, ed Elia in quest'epoca illuminò ogni anima con la saggezza come un raggio divino. Ogni inviato ebbe il suo tempo per rendere comprensibili all'umanità il messaggio divino, le rivelazioni e le profezie.

44. Mosè fu salvato dalle acque affinché, da adulto, potesse liberare il suo popolo e trasmettergli la Legge di Dio.

45. «Il Verbo» si è fatto uomo per dire all'umanità con il suo esempio: «Io sono la via, la verità e la vita». Maria, la madre vergine, è stata la scala benedetta su cui Cristo è disceso verso gli uomini. Maria, la santa e amabile Madre di Gesù, allattò al suo seno Colui che in seguito avrebbe nutrito tutte le anime con il pane divino della sua Parola.

46. Tutto ciò che Cristo vi disse e insegnò con le sue opere era una legge che confermava quella che avevate ricevuto tramite Mosè. Ma non tutto era stato detto, non tutto era stato rivelato; restava ancora da avverarsi che Elia sarebbe venuto, in adempimento delle profezie e della mia Parola, per preparare nuovamente la mia venuta.

A tal fine, Egli si manifestò attraverso l'organo della mente umana come mediatore per mezzo del Suo raggio di luce, per illuminare le anime, i cuori e i sensi, per far comprendere ciò che era già stato rivelato e per preparare gli uomini alle nuove rivelazioni e chiarimenti che Io avrei affidato a voi in questa Parola.

47. Coloro che nel 1866 ascoltarono le prime manifestazioni udirono quelle parole che dicevano: «Io sono Elia, il profeta dei tempi antichi, colui della trasfigurazione sul Monte Tabor; preparatevi, poiché vi saranno rivelati i Sette Sigilli e vi saranno aperte le porte del mistero, affinché possiate vedere la via della vostra salvezza».

48. Anche in questo istante Io, insieme a Mosè ed Elia, sono contemplato attraverso la vista spirituale di coloro che hanno sviluppato

questo prezioso dono. — Alcuni spaventati e altri pentiti — così vi trovate di fronte a questa trasfigurazione; ma questa luce e questa grazia saranno riversate su tutto il globo.

49. «Mosè»*, guarda il tuo popolo. È lo stesso che hai guidato attraverso il deserto alla ricerca della Terra Promessa. Disperso e vagante, attraversa il mondo. Mentre alcuni hanno compreso che la Terra Promessa è nel mio seno e che vi si giunge attraverso l'amore che la mia Parola insegna, altri si sono impadroniti del mondo come se fosse la loro ultima patria e il loro unico possesso. Questi non hanno creduto nel Messia, né hanno percepito la presenza dello Spirito Santo. Torna da loro nello spirito e indica loro nuovamente la via verso la Terra Promessa, verso la patria celeste. Ma se non ti credono, che il sole si oscuri, che la luna perda il suo splendore e che la terra tremi, perché questo popolo deve risvegliarsi e non smarrirsi mai più."

**Il Signore parla qui a Mosè, presente in spirito.*

50. Il mio amore benefico è con l'umanità. Ad ogni alba porto la pace agli uomini, ma essi non hanno voluto il mio amore. Hanno creato la guerra e si procurano da soli la loro giustizia. Perciò le zizzanie saranno sradicate e tutto ciò che è impuro sarà lavato via nelle acque dell'amore e del rinnovamento.

51. Dopo la morte verrà la resurrezione alla vera vita; dopo la guerra ci sarà la pace, e non appena il caos sarà passato, la luce risplenderà nelle coscienze; poiché Io sono la luce del mondo.

52. Verrà l'anno 1950, e fino ad allora molti portavoce trasmetteranno la mia Parola. Anche in altre nazioni Mi si sentirà. Ma nell'ultimo giorno della mia manifestazione, la "Valle Spirituale" avrà il suo sguardo rivolto verso di voi: le anime degli abitanti della Terra, quelle dei vostri genitori, e saranno presenti i patriarchi e i giusti. Beati coloro che obbediscono alla mia Legge, poiché saranno classificati come pecore del Pastore Divino. Ma guai ai disobbedienti, poiché saranno giudicati come capri.

53. «Elia, tu sei la Luce*. In questo tempo, che è il tuo, è stato rivelato all'umanità che non sono tre le Leggi che le sono state date, ma una sola, spiegata in tre tempi, che si riassume in due comandamenti: amare Dio più di ogni cosa creata e amarsi gli uni gli altri». — Oggi Mi rivelo per ricordare al mio popolo gli insegnamenti passati e anche per annunciargli le mie nuove rivelazioni.

**Qui il Signore parla a Elia, presente in spirito.*

54. In questo giorno, in cui avete commemorato il momento in cui Elia inaugurò il Terzo Tempo per l'umanità*, quando si manifestò attraverso l'organo intellettivo dell'uomo — sentite l'amore del vostro Maestro, liberatevi dalle amarezze e rafforzate i vostri passi sulla via della redenzione!

**1° settembre 1866*

55. Vivete in armonia con le mie rivelazioni dei tre tempi e fate della vostra esistenza una fonte inesauribile di giustizia, amore e saggezza.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 30

1. Nelle istruzioni che vi do, vi ho chiamato "popolo d'Israele" o "discendenti di Giacobbe", e man mano che comprendete i miei insegnamenti, vi siete resi conto di appartenere spiritualmente alla stirpe di quell'antico popolo, eletto tra le nazioni della terra per adempiere al compito di trasmettere all'umanità le mie rivelazioni.

2. La discendenza che affidai a Giacobbe riguarda lo spirito e non il corpo, come gli uomini hanno erroneamente supposto. Poiché vi dico: se l'eredità che i primi patriarchi lasciarono a Israele fosse stata fisica, continuerebbe ancora oggi a generare profeti, messaggeri e illuminati. Invece — guardate come quel popolo porta su di sé catene di miseria spirituale e materiale, sapendo che non può più sperare nella venuta di un Messia, perché ha compreso che Colui che gli era stato promesso ha vissuto nel seno del suo popolo e non è stato riconosciuto.

3. Lo spirito di Israele come razza si è addormentato, sprofondato in un sogno che dura già da secoli, e non può riconoscere la verità, perché ha vissuto solo per le gioie del mondo — nell'attesa di ottenere qui la sua Terra Promessa, il suo giudizio e la sua gloria.

Ma non pensate che il suo sonno sarà eterno. No, ora che la miseria, il dolore e l'umiliazione sono stati bevuti da quel popolo come un nuovo calice di sofferenza, il suo spirito comincia a risvegliarsi e a orientarsi attraverso la riflessione, e così scopre gradualmente che tutte le profezie e i segni che gli avevano annunciato la venuta del Messia si sono fedelmente adempiuti in Cristo.

4. Il suo risveglio nel senso più completo non è lontano; la sua alba spirituale si avvicina già. Ma prima vedrà come il materialismo dell'umanità si autodistruggerà a causa della sua brama di potere, del suo egoismo e delle sue basse passioni.

5. Quando quel popolo si convincerà che il regno della vera pace e della grazia non è sulla terra, allora cercherà Cristo, il Rifiutato, l'Incompreso, e Gli dirà: «Maestro, avevi ragione, la libertà è solo in coloro che amano la spiritualizzazione. Perché noi, che abbiamo cercato i beni materiali, non abbiamo ottenuto altro che diventare schiavi».

6. Quando da quei cuori sgorgerà questa confessione verso di Me, farò apparire tra loro i Miei nuovi profeti, che li aiuteranno a prepararsi sulla via della spiritualizzazione, che sarà l' a della loro liberazione. Non vi stupite se coloro che sono rimasti fermi nel loro sviluppo per secoli riescono in breve tempo a percorrere la via per la quale altri, che li hanno preceduti, hanno impiegato tanto tempo, e se addirittura li superano. Non dimenticate che molti di loro possiedono un'anima che è stata inviata sulla

Terra fin dai primi tempi e che, una volta completata la loro espiazione, riprenderanno il loro posto tra gli eletti del Signore per portare la luce ai loro fratelli di tutte le nazioni.

7. Quando coloro che portano il nome di «Israele» in virtù della loro razza si incontreranno con coloro che lo sono per mezzo dello Spirito, entrambi si uniranno, poiché riconosceranno di appartenere entrambi a quel seme benedetto che è germogliato attraverso i profeti, attraverso i patriarchi del «Primo Tempo», e che è stata innaffiata con il sangue del Redentore per fiorire in questo tempo di luce, in cui Mi ascoltate. Ora Mi avete con voi nello Spirito, anche se a volte ne dubitate e dite: «Come posso credere che il Maestro sia in contatto con noi e che per questo utilizzi un mediatore così imperfetto e misero?» — Ma non è la prima volta che dubitate della mia presenza in mezzo a voi; anche nel «Secondo Tempo» gli uomini dicevano: «Come può il Figlio del falegname essere il Messia atteso?»

8. Figli miei, non potete penetrare nei miei alti disegni. Ma ora che vi svelo i misteri che non avete compreso — aprite i vostri sensi e i vostri cuori, affinché possiate cogliere il significato più profondo di molte manifestazioni divine, nella misura in cui il vostro Signore ritiene opportuno rivelarvelo.

9. Quando, nel “Secondo Tempo”, qualcuno tra i miei discepoli o tra le moltitudini che mi seguivano mi chiese se forse sarei tornato da voi, non avevo motivo di nasconderglielo, e spiegai loro che il mio ritorno sarebbe avvenuto in un’epoca di grandi prove per l’umanità, preceduta da grandi eventi e sconvolgimenti nei vari ambiti della vostra vita.

10. Ho mantenuto quella promessa che vi avevo fatto, poiché nessuno dei segni precedenti è mancato, così come nessuno degli eventi annunciati. Ciononostante, l’umanità, sprofondata in un letargo spirituale, ha lasciato passare inosservati i segni della mia presenza tra gli uomini.

11. Nessuno Mi aspettava, ho trovato i vostri cuori freddi, la lampada dell’amore spenta. Voi dormivate un sonno durato diversi secoli. Solo pochi si sono risvegliati al richiamo del Messaggero del Signore, che si avvicinava a voi per annunciarvi che Io bussavo alle porte dei vostri cuori.

12. La mia prima manifestazione ebbe luogo una notte, mentre gli uomini dormivano, proprio come in quella notte in cui Mi feci uomo per vivere in mezzo a voi. Se in quell’occasione furono pochi ad accoglierMi, ancora meno furono quelli presenti alla mia nuova apparizione. Ma non interpretate le mie parole come un rimprovero, perché non lo è: Io sono l'Amore perfetto che vi anima in ogni momento.

13. Sono venuto per tracciarvi la via che, in mezzo a questo vasto mare di malvagità, vi conduca alla vostra salvezza. Ma sono trascorsi mesi e persino anni dal momento della mia prima manifestazione, e da allora i "viandanti" — uno dopo l'altro — sono giunti alla ricerca della presenza del Maestro, e oggi non sono pochi coloro che sono presenti alle mie manifestazioni, ora formano grandi folle.

14. Non crediate che tutti coloro che Mi ascoltano siano convinti di questa verità. — No. — Mentre per alcuni quest'opera è la cosa più grande che anima il loro cuore, per altri è qualcosa che non riescono a comprendere, e allora giudicano, analizzano e indagano, e se non trovano la verità nella forma in cui la desiderano, mi chiedono prove per credere, proprio come fece Tommaso. Allora ho detto loro: non mettetemi alla prova, vi do prove sufficienti della mia presenza, della mia verità e del mio amore. — Ma essi insistono nella loro richiesta e dicono: "Se il Maestro nel Secondo Tempo, quando era già nello Spirito, si materializzò* davanti a Tommaso per dare una prova alla sua incredulità — perché ora non fa a noi, gli increduli, il favore di materializzarsi davanti a noi, anche se solo per un istante?"

**assumere forma materiale*

15. Sì, figli miei, avreste ragione a chiedermi delle prove se la vostra immaturità corrispondesse alla realtà e la vostra ignoranza fosse vera. Ma voi portate in voi un'anima evoluta che non ha bisogno di prove materiali per credere. Ciò che dovete fare è smaterializzarvi*, allora vi renderete conto che siete in grado di comprendere i miei nuovi insegnamenti e che non è necessario che Io materializzi la mia presenza.

**spiritualizzarsi*

16. Credete in Me in base al significato della mia Parola, esso è chiaro e non vi confonderà. Ricordate che già allora vi dissi: «L'albero si riconosce dai suoi frutti». Ora vi dico: la mia Parola si riconoscerà dal suo significato.

17. Spesso gli uomini si sono chiesti perché Gesù, anche dopo essere stato crocifisso, si sia fatto vedere dalla peccatrice Maddalena e abbia poi cercato i suoi discepoli, mentre non si sa nulla del fatto che abbia visitato sua madre. A questo proposito vi dico che non era necessario manifestarmi a Maria nello stesso modo in cui l'ho fatto con loro. Infatti, il legame tra Cristo e Maria è sempre esistito, già prima che il mondo fosse.

18. Attraverso Gesù Mi sono rivelato all'umanità per salvare i peccatori, e dopo la crocifissione Mi sono lasciato contemplare da loro per ravvivare la fede di coloro che avevano bisogno di Me. Ma in verità vi dico che Maria

— come mia amorevole Madre umana — non aveva bisogno di purificarsi da alcuna macchia, né poteva avere alcuna mancanza di fede, perché sapeva chi era Cristo ancora prima di offrirgli il suo grembo materno.

19. Non era necessario umanizzare il mio Spirito per visitare colei che, con la stessa purezza e dolcezza con cui mi aveva accolto nel suo grembo, mi restituì al Regno da cui ero venuto. Ma chi poteva conoscere la forma in cui le parlavo nella sua solitudine, e la carezza divina con cui il mio Spirito la circondava?

20. Così rispondo a coloro che Mi hanno posto questa domanda, poiché spesso pensavano che la prima visita di Gesù avrebbe dovuto essere rivolta a sua Madre.

21. Quanto doveva essere diversa la forma in cui Mi manifestai a Maria da quella che usai per farmi percepire da Maddalena e dai miei discepoli.

22. Maria Mi sentiva nel suo spirito. Maria non piangeva per Me, né piangeva la morte di Gesù. Il suo dolore era per l'intera umanità, che ella accolse ai piedi della croce di suo Figlio come un dono divino dell'Eterno, e per la quale aveva offerto la purezza del suo corpo e del suo sangue, affinché

«Il Verbo» diventasse uomo.

23. Tuttavia, quando, sulla strada per Emmaus, raggiunsi alcuni dei miei discepoli, essi, pur vedendomi, non riconobbero in quel viandante il loro Maestro, finché non feci loro udire la mia Parola divina. Ma quando Tommaso Mi vide, si fece mostrare la ferita al mio costato per convincersi che Colui che credeva morto, in realtà viveva. Perché a questo sono venuto: a far sì che alcuni nascano alla fede e altri risorgano ad essa.

24. Oggi non volevo solo rivelarti il mio messaggio, ma anche insegnarti il modo migliore per diffonderlo.

25. Durante il tempo della mia predicazione, ho assistito la vostra anima nel suo sviluppo, eliminando le durezze, addolcendo i caratteri, risvegliando i discepoli affinché dedicassero il loro cuore all'amore per il prossimo, all'adempimento del mio comandamento che vi ho ripetuto così spesso quando vi dicevo: "Amatevi gli uni gli altri". Ma sebbene non sia ancora giunto il tempo in cui vi accingerete a diffondere la mia Parola, poiché non avete raggiunto la necessaria preparazione, ho concesso a tutti coloro che bevono da questa fonte di salute, della morale e della vita, di cominciare a mettere in pratica i miei insegnamenti divini, affinché si educhino e si tempino per la lotta che verrà, per convincere con le loro buone opere nuovi cuori, che in seguito saranno anch'essi operai e nuovi seminatori nei campi del Signore.

26. Oggi vedo che, mentre alcuni sono troppo timorosi e riservati, altri invece si comportano in modo vanaglorioso. Ma non voglio che cadiate in nessuno di questi estremi. Non voglio che il timore dei giudizi dei vostri simili vi induca a nascondervi, perché così dimostrereste di mancare di fiducia nel mio insegnamento, e se non avete fede nel potere che contiene il seme che volete trasmettere, come sarà il raccolto della vostra semina?

27. Temete tuttavia che il vostro cattivo comportamento vi danneggi agli occhi dei vostri simili. Ma finché avete purezza nella vostra vita, dovete comportarvi con dignità, predicare la mia Parola e far conoscere ai vostri simili il mio insegnamento.

28. Non vantatevi dei vostri doni e delle conoscenze della verità che possedete. Vi dico che se lo faceste, vi esporreste al pericolo di essere sottoposti a grandi prove da parte dei vostri simili.

29. Non vi ho dato la mia Parola affinché la proclamaste per le strade e nelle piazze. Gesù lo fece, è vero; ma Egli sapeva rispondere a ogni domanda e mettere alla prova coloro che cercavano di metterlo alla prova.

30. Voi siete piccoli e deboli, perciò non dovete provocare l'ira dei vostri simili. Non cercate di attirare l'attenzione su di voi — pensate che non avete nulla di speciale. Non cercate nemmeno di dimostrare agli uomini che tutti sono nell'errore e che solo voi conoscete la verità; poiché in questo modo non otterrete nulla di buono con il vostro seme.

31. Se volete evolvervi spiritualmente e moralmente, non giudicate gli errori dei vostri simili, per non cadere nello stesso errore. Correggete le vostre imperfezioni, pregate umilmente il vostro Maestro affinché vi ispiri con la sua dolcezza, e ricordate il suo consiglio di non rendere mai note le vostre buone opere, affinché la vostra mano sinistra non sappia mai ciò che ha fatto la destra.

32. Vi dico anche che non è necessario cercare gli uomini per parlare loro del mio insegnamento; poiché la mia misericordia vi condurrà a coloro che hanno bisogno del vostro aiuto.

Ma se dovessero esserci momenti in cui, nell'adempimento della mia Legge, sentiste il bisogno di compiere un'opera di carità e non aveste alcun bisognoso nelle vostre vicinanze, non rattristatevi per questo e non dubitate delle mie parole. Quella sarà proprio l'ora in cui dovrete pregare per i vostri fratelli assenti, i quali riceveranno la mia misericordia se avrete fede sincera.

33. Non aspirate a sapere più dei vostri fratelli. Comprendete che tutti voi ottenete la conoscenza secondo il vostro sviluppo. Se vi concedessi la

mia luce senza che ne aveste i meriti, vi riterreste grandi e vi corrompereste nella vostra vanità, e la vostra saggezza sarebbe falsa.

34. Voglio vedervi umili. Ma per esserlo davanti a Me, dovete dimostrarlo anche nei confronti dei vostri simili.

35. Discepoli, l'amore e la saggezza non sono mai separati, l'uno è parte dell'altro. Come mai alcuni si sforzano di separare queste due virtù? Entrambe sono la chiave che apre le porte del santuario, che vi permetterà di giungere alla piena comprensione del mio insegnamento.

36. Vi ho detto: volete avere molti amici? — Allora fate uso della bontà, della cordialità, della tolleranza e della misericordia . Poiché solo con l'aiuto di queste virtù il vostro spirito potrà risplendere sul cammino dei vostri simili, poiché tutte sono espressione immediata dell'amore. Poiché lo spirito custodisce nel suo intimo l'amore, essendo scintilla divina, e Dio è amore.

37. Con il mio insegnamento vi plasmo spiritualmente affinché possiate partecipare al banchetto spirituale, dove potrete gustare i cibi della saggezza e dell'amore perfetto.

38. Comprendete che il vostro destino è quello di vivere come vi ho insegnato, cioè nell'umiltà, nell'amore, nella spiritualizzazione, e che così facendo lasciate scorrere attraverso il vostro essere un flusso inesauribile di amore per il prossimo.

39. Nel mio insegnamento vi mostro un ampio orizzonte, e se modellerete la vostra vita in modo simile a quella che fu la mia, siate certi che nel mio Regno troverete la vera pace.

40. La mia opera vi assicura la beatitudine eterna nel vostro spirito. Non avete forse udito nel vostro cuore una voce dolce e armoniosa che vi parla ogni volta che fate del bene, quando offrite conforto o quando concedete generosamente il perdono? Chi è Colui che vi parla così nel vostro intimo e ricompensa la vostra bontà? — È il vostro Maestro, che non si separa dai suoi discepoli.

41. Con questi insegnamenti vi faccio capire che le virtù sono gli unici beni che possono adornare la vostra anima. Vi dico anche che potete paragonare gli errori, le mancanze e i sentimenti malvagi a stracci con cui a volte coprite la vostra anima. Voglio vedervi puri e adornati, poiché con stracci di miseria non potrete risplendere nel palazzo universale del vostro Padre.

42. Le buone opere sono l'acqua cristallina con cui le anime si purificano. Fatene uso!

43. Vi parlo così affinché comprendiate che siete fuori dal vostro regno e che dovete ritornarvi; poiché Dio vi aspetta.

44. Voglio fare di ogni uomo un apostolo e di ogni apostolo un maestro. Poiché vi amo con amore infinito, e prima che uno solo di voi si perda, preferirei sentire sul mio Spirito tutto il dolore che esiste ed è esistito nell'umanità.

45. Nel vostro cuore Mi dite: "Maestro, ci ami così tanto?" Ma Io vi dico che non potete ancora comprendere il mio amore, che vi basti sapere che ogni figlio che ritorna a Dio è un tesoro che ritorna al Padre. — Devo farvi notare che tutto tornerà nel grembo di Dio. Tutti i frutti che sono scaturiti dal seme creatore torneranno nel suo granaio.

46. O amati discepoli, lavorate su voi stessi affinché, con forte fede, desideriate raggiungere il vero tempio che la mia misericordia ha eretto nel vostro intimo. Perché là Mi troverete, e Io vi accompagnerò nel vostro cammino di sviluppo verso di Me.

47. Sono Io che vi guido, poiché Io sono perfetto. So sempre dove vado e dove vi conduco. Sono il Buon Pastore che vi custodisce, vi accarezza e vi ama a tal punto che non ho esitato un istante a darvi, con il mio sacrificio sulla croce, l'insegnamento che vi condurrà alla vera vita.

48. Gli uomini credevano che togliendo la vita a Gesù avrebbero distrutto il mio insegnamento, senza sapere che così contribuivano alla mia glorificazione.

49. Sono tornato tra l'umanità e mi manifesterò in questi luoghi di riunione fino al 1950 attraverso persone di scarsa intelligenza, da Me designate per questo compito. Mentre sarò in contatto con voi in questa forma, aspetterò l'arrivo degli studiosi che Mi interrogheranno e Mi negheranno.

50. Questa Parola, semplice e modesta nella forma, ma profonda nel significato, confonderà nuovamente gli studiosi nella loro superbia e nella loro vanità e dimostrerà loro che nessuno può cancellare l'insegnamento di Cristo, il Redentore, perché Egli è la Vita.

51. Nessuno potrà porre fine a Me; Io risorgo a nuova vita, così come risorsi in quel tempo, dopo che un popolo Mi aveva scacciato dal suo seno e Mi aveva condannato a una morte ignominiosa. Ma se ora Mi manifesto di nuovo in questo mondo, è perché amo tutti voi.

52. O studiosi, filosofi e dottori! Scoprirete che Io sono il vostro Signore quando verrete a scrutarmi, poiché vedrete come rispondo alle vostre domande malvagie e maliziose, e rimarrete senza parole di fronte alle mie controdomande. Ma se sarete pentiti e scoraggiati, vi darò queste prove senza che Me le chiediate, e queste prove consisteranno in amore e perdono.

53. Io sono l'Unico che può risolvere i vostri conflitti, che guarisce veramente le vostre malattie, che accarezza i bambini e benedice gli anziani, Colui che, quando parla all'uomo, accarezza e illumina la sua anima. Gli uomini e i secoli passeranno, ma non la mia Opera Spirituale Trinitaria-Mariana. In verità vi dico che quest'Opera, che è la mia Legge e il mio Insegnamento, illuminerà l'umanità. Non dubitate della mia saggezza e non sfidate più la mia giustizia. Se accettassi la vostra sfida, basterebbe da parte mia un debole soffio delle mie forze naturali per ridurre in polvere o nel nulla la vostra scienza e le vostre teorie. Non cercatemi come giudice, cercatemi come Padre, perché Io sono Amore.

54. O popolo amato, il cui compito è diffondere la mia Parola tra gli uomini che oggi sono pietrificati dal loro materialismo — imparate ad amarli e abbiate sempre compassione di coloro che non comprendono i miei insegnamenti di amore infinito.

55. Chiudete le vostre labbra al pettegolezzo, alla derisione, al giudizio o alla critica. Rinfoderate questa spada a doppio taglio che ferisce a destra e a sinistra quando la brandite. Se volete combattere in mio nome, impugnate la spada dell'amore.

56. Chiudete le vostre labbra affinché non pronuncino nuovamente bestemmie o causino vergogna. Aprite invece i vostri occhi, affinché scopriate il male e ve ne separiate. Ma non giudicate i vostri fratelli, l'umanità, poiché voi ne fate parte e soffrite delle stesse infermità. Quando le vostre labbra e il vostro cuore si purificheranno nelle acque del pentimento e delle buone opere, cominceranno a parlare con la verità della mia Parola, che Io vi ispirerò.

57. Se parlaste del mio insegnamento senza esservi prima rinnovati e preparati, invece di risvegliare la fede nei cuori, ricevereste solo lo scherno di coloro che sono a conoscenza dei vostri errori. Se invece lo scherno e la critica giungono ai vostri cuori dopo che avete "vegliato" e pregato, essi non potranno ferirvi, perché vi sarete già protetti con le armi che vi ho dato, che sono la pazienza, la misericordia, la mitezza e l'amore.

58. Siate umili, allora coloro che vi amano lo faranno in verità. Se non avete raggiunto quella preparazione dell'anima e del corpo, sarebbe meglio per voi non mettervi a predicare la mia Parola, perché allora non riuscirete a seminare il mio seme con la purezza con cui ve l'ho consegnato, ed esso sarà sempre mescolato con le vostre imperfezioni. Prima di seminare, dovete approfondire e studiare il mio insegnamento, affinché siate in grado di comprendere e seguire la mia dottrina.

59. Se sapete accettare il colpo sulla guancia destra e, in segno di perdono, amore e umiltà, offrite al vostro offensore anche la sinistra,

allora potete confidare che state cominciando a diventare miei discepoli. Solo quando il perdono si manifesterà tra gli uomini, le loro guerre fratricide cesseranno e avrà inizio l'unità di tutte le nazioni.

60. Con questi insegnamenti voglio impedire che un giorno diventiate ipocriti, che parliate di amore, di aiuto disinteressato e di spiritualizzazione e con le vostre opere facciate esattamente il contrario. Vi dico questo perché tra voi ci sono alcuni che proclamano ad alta voce di amarmi; ma nei loro cuori non c'è amore per i loro simili.

61. Voglio che siate sinceri nello spirituale e nel materiale, affinché Io possa chiamarvi miei figli degni. Altrimenti la mia voce giungerà inesorabile al vostro spirito e vi chiamerà ipocriti, come nel "Secondo Tempo" chiamai la setta dei farisei, che erano l'immagine vivente di un sepolcro: dipinto di bianco all'esterno, lucido e ricoperto di fiori, ma che al suo interno nascondeva solo putrefazione e morte.

62. Sento coloro che Mi dicono: «Maestro, riteniamo molto dura la prova di porgere la guancia sinistra a chi ci ha colpito sulla destra. Ciononostante, vogliamo comunque essere tuoi discepoli».

63. O popolo che, quando ascolta la mia Parola, la interpreta sempre nel suo senso materiale, senza fermarsi a comprenderne il significato spirituale. Vi dico che, così come potete essere schiaffeggiati sulla guancia, potete essere feriti nel vostro cuore, dal punto di vista morale, o anche nella vostra anima. Ma non dovete credere che questa prova che vi chiedo sia la più grande che possiate sopportare. In questo "Terzo Tempo" vi chiedo un po' di più, quando vi interrogo nel mio insegnamento: se l'assassino di vostro padre, visto perseguitato dalla giustizia umana, bussasse alle vostre porte per chiedervi protezione, gli dareste rifugio senza tradirlo, in segno di perdono?

64. Questa è la prova che ora chiedo a tutti coloro che in questo tempo vogliono essere discepoli dello Spirito Santo.

65. Se mettete in pratica questi insegnamenti, in verità vi dico che vi guadagnerete una grande ricompensa. Ma non dovete aspettarvi la ricompensa finché siete in questo mondo.

Ancora una volta vi esorto a non giudicare le azioni dei vostri simili; poiché, qualunque sia il vostro giudizio, tale sarà la vostra condanna. Lasciate a Me la questione, che sia giusta o ingiusta, nota o sconosciuta, poiché darò ai vostri simili ciò che spetta loro e a voi ciò che spetta a voi.

66. Siate umili in tutte le azioni della vostra vita, sentitevi ignoranti di fronte alla saggezza dei vostri simili.

67. Beato chi si prepara, poiché Mi ascolterà in verità. Beato chi si purifica e obbedisce ai comandamenti del suo Signore, poiché Mi vedrà. «Beati i poveri in spirito, poiché loro è il Regno dei Cieli».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 31

1. Chiudete i vostri occhi materiali durante questa manifestazione ed elevate il vostro spirito al vostro Creatore, poiché è al vostro spirito che voglio parlare.

2. Vi ho promesso di tornare da voi e non potevo mancare a questo appuntamento con il vostro spirito.

3. Abbiate pace, ascoltatemi attentamente e permettete che lo scalpello della mia Parola plasmi gradualmente la vostra anima.

4. Avete vagato a lungo alla ricerca di un luogo che vi donasse la pace, e non l'avete trovato. Quando siete giunti per la prima volta in questi luoghi modesti per ascoltare la mia Parola, non immaginavate che in essi — così poveri e insignificanti come sono — avreste trovato la pace che tanto desideravate.

5. Vi conquisterò attraverso l'amore per Me. Per questo vi do il mio insegnamento, che è fonte di benedizioni inesauribili. Vi lascerò questa fonte affinché in essa accogliate i vostri fratelli, i "viaggiatori", i "pellegrini", con la stessa cura e carità con cui Io vi ho accolti.

6. L'uomo non vive solo di pane, ma anche della mia Parola. C'è in voi una fame e una sete che non sono fisiche, e per acquisire nuove forze cercate l'acqua e il pane dello Spirito. Era necessario che il dolore vi affliggesse affinché poteste comprendere gli insegnamenti che vi ho dato nel "Secondo Tempo".

7. Alcuni Mi chiedono sconcertati: «Signore, l'amore umano è forse illecito e ripugnante ai Tuoi occhi, e Tu approvi solo l'amore spirituale?» Ma Io vi rispondo: non siate turbati. È vero che allo spirito spetta il più alto e puro amore. Ma ho posto un cuore anche nella materia corporea, affinché amasse sulla terra, e ho dato all'uomo i sensi affinché, attraverso di essi, potesse gioire di tutto ciò che lo circonda.

8. Ho affidato alle anime la vita umana affinché abitassero la terra e per mettere poi alla prova il loro amore per Dio. A tal fine ho diviso la natura umana in due parti e ho dato ad una la parte più forte e all'altra quella più debole: quelle parti erano l'uomo e la donna. Solo uniti possono essere forti e felici; per questo ho istituito il matrimonio. L'amore umano è benedetto da Me quando è elevato dall'amore dello Spirito.

9. L'amore provato solo attraverso il corpo è proprio degli esseri privi di ragione, poiché non possiedono uno spirito che illumini la vita degli esseri dotati di ragione. Dagli unioni piene di comprensione spirituale *devono* scaturire buoni frutti e in esse devono incarnarsi anime di luce.

10. È giunto il momento di purificare il vostro seme, affinché formiate una famiglia forte spiritualmente e fisicamente.

11. Comprendetemi, figli miei, interpretate correttamente la mia volontà, poiché l'anno 1950 si avvicina. Ricordate che è quello che ho indicato come la fine di questa manifestazione. Voglio trovarvi preparati in quel momento; poiché solo coloro che lo avranno raggiunto rimarranno saldi al livello di maturità spirituale che hanno raggiunto. Questi saranno coloro che renderanno una vera testimonianza di Me.

12. Solo coloro che si sono spiritualizzati saranno in grado di rivelare la mia opera nella sua nuova forma di manifestazione. Ma come faranno a ricevere l'ispirazione necessaria per cogliere i miei pensieri e trasmettere i miei messaggi spirituali? — Vegliando e pregando.

13. Voglio che *tutti* raggiungano questo progresso, che non siano solo pochi ad arrivare a questo punto, affinché la vostra testimonianza sia per il bene dell'umanità. Considerate: se alcuni di voi pensano in un modo e altri in un altro, non farete altro che creare confusione nei vostri simili.

14. Il significato di questa Parola non è mai cambiato dall'inizio della sua manifestazione per mezzo di Damiana Oviedo. Ma dov'è il risultato di quelle parole? Che cosa ne è stato di esse? — Sono nascosti gli scritti di quelle parole di insegnamento divino, che furono le prime di quel tempo in cui la mia Parola si riversò così abbondantemente tra voi.

Questi insegnamenti devono venire alla luce, affinché domani possiate rendere testimonianza di come fu l'inizio di questa manifestazione. Così possederete il libro completo della mia Parola in questo "Terzo Tempo", così conoscerete la data del mio primo insegnamento, il suo contenuto e quello dell'ultimo, che vi darò nell'anno 1950, quando questo periodo sarà giunto al termine.

15. Oggi non intuite ancora il caos che regnerà nell'umanità dopo che la mia Parola avrà cessato. Potete immaginare il tumulto che una tale condizione scatenerà tra le nazioni? — Ci sarà sfrenatezza nelle anime, e dovete essere preparati per contrastarla. Considerate che con ogni epoca la vostra responsabilità diventa maggiore, poiché con ogni nuovo periodo, o popolo, avete una conoscenza sempre più grande della mia Legge.

La vostra eredità è molto grande, ed è indispensabile che la lasciate ai vostri fratelli che ne hanno bisogno, prima di lasciare questa terra.

16. Rendete sensibile il vostro cuore affinché comprendiate la mia Parola, poiché ancora non l'avete compresa. Se non vi preparate, come potrete ricevere e comprendere il mio insegnamento quando domani ve lo affiderò per ispirazione?

17. Unitevi nella verità e nello Spirito, allora non vi dividerete più, nemmeno nelle prove più grandi. Solo *un* Dio, solo *una* Volontà e solo *una*

Parola sono stati con voi. Perciò in futuro non potrà sorgere alcuna legge diversa da quella che vi ho dato ora.

18. Non indebolirti, popolo! Ricorda in ogni istante che ti ho chiamato "forte". Se non ho deluso la vostra fede e vi ho dimostrato che il significato della mia Parola non è mutevole, perché allora dovreste deludere i vostri simili dando loro un cattivo esempio? È tempo che prepariate gradualmente ciò che lascerete in eredità alle generazioni future.

19. Molti Mi dicono nel profondo del loro cuore: «Maestro, vedi forse che stiamo per diventare infedeli? È possibile?» — Ma Io rispondo la stessa cosa che dissi ai Miei apostoli nel "Secondo Tempo": «Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione». Perché anche se oggi siete solo allievi che aspirano a trasformarsi nei Miei discepoli, la vostra perseveranza vi farà ottenere una nobile espiazione. Non Mi allontanerò finché non vi avrò dato il Mio ultimo insegnamento alla fine del 1950.

20. Sentite il mio amore vicino a voi, confidatemi le vostre preoccupazioni, consultatevi con Me in pace, e in verità vi dico che dopo vi sentirete rafforzati. Perché venite da Me con timore? Credete forse che Io vi tradirò davanti ai vostri fratelli?

21. Sento che nel profondo del vostro cuore Mi dite: «Maestro, come potremmo essere accolti da Te, dato che siamo così macchiati dai nostri peccati e Tu sei la Perfezione stessa?»

22. Vi rispondo, figli degli uomini: credete forse che Io non sapessi che eravate macchiati quando sono venuto a cercarvi? — Io sapevo tutto, nulla mi è sconosciuto. Per questo Mi sono avvicinato a voi, per trasmettervi il mio insegnamento d'amore, che vi salva da ogni insidia e vi aiuta a purificarvi da ogni peccato.

23. Perché i poveri, i paria del mondo, si sentono i meno degni del mio amore? Forse perché hanno sentito dire che Io sono un re? — Quanto siete lenti nel comprendere gli insegnamenti divini! Non avete capito che nel «Secondo Tempo» Mi sono fatto uomo per darvi la più grande lezione di umiltà? Ricordate che in Gesù sono nato tra i poveri e ho vissuto tra loro, che ho camminato con loro per le strade, che ho visitato le loro case e mi sono seduto alla loro tavola, che ho guarito i loro corpi malati, ho accarezzato i loro bambini, ho sofferto e pianto con tutti.

24. Guardate, ecco lo stesso Signore, ma oggi viene nello Spirito. Questo Re non ha corona, né mantello di porpora, né scettro. Semplicemente vivo nella perfezione e regno con amore.

25. A che mi servirebbe manifestarmi in palazzi sontuosi, tra sfarzo e cerimonie, se ciò non fa per me? In verità vi dico: coloro che mi

immaginano tra lussi e splendore esteriore hanno una concezione errata di ciò che è la mia divinità.

26. Ci saranno alcuni che si stupiranno del fatto che Io, come Cristo, Mi sia ora riconosciuto la divinità, e potrebbero dire: «Come mai Tu, che un tempo dicevi di essere venuto solo per "adempiere la volontà del Padre", ora ci parli come se fossi il Padre stesso?» — Ma Io vi rispondo: comprendete che Cristo parlava come Divinità, poiché Egli è «Il Verbo» di Dio, e che oggi «Il Verbo» vi parla nuovamente nello Spirito. Perciò vi dico che il Padre, Il Verbo e lo Spirito Santo sono un unico Dio.

27. Voi siete fatti di materia, nella quale ho posto un'anima, e questa l'ho dotata di uno Spirito. È forse per questo che dite che in ogni uomo dimorano tre persone?

28. Queste tre forze formano un unico essere, anche se ciascuna delle sue parti si manifesta in modo diverso.

29. Quando nell'essere umano esiste una perfetta armonia tra le tre nature che lo compongono, egli assomiglia all'armonia che esiste in Dio, poiché in lui c'è allora una sola volontà, quella di raggiungere l'apice della sua perfezione spirituale.

30. Popolo, già da tempo ti istruisco per la tua lotta. Ma solo coloro che si sono liberati da obiettivi ambiziosi e materiali e hanno visto il senso della loro vita esclusivamente nella conoscenza degli insegnamenti spirituali rimangono con Me. Anche tra coloro che sono già passati nell'aldilà, ve ne sono molti che Mi ascoltano dal loro stadio di sviluppo.

Quanti dei "Primi" non sono stati capaci di perseverare e di essermi fedeli! Non hanno voluto attendere che i primi semi portassero frutto. Sono diventati vacillanti nella loro fede, hanno dubitato, non hanno intuito la Grandezza che doveva ancora riversarsi sugli "Ultimi". Ma quando torneranno, attratti dal grido di gioia e dall'esultanza di questo popolo, dovranno occupare l'ultimo posto

31. Questo serva da lezione a coloro che oggi, pur vedendo la moltiplicazione del seme, dubitano ancora della prosperità di questo insegnamento.

32. Dematerializzatevi, da oggi in poi esprimete la vostra adorazione a Dio nelle forme più semplici, preparandovi e rendendovi idonei alla comunicazione da spirito a spirito che avrete con il vostro Signore. Oggi devo ancora parlarvi attraverso questi corpi, affinché siate rafforzati nella vostra fede e sentiate che vi sono vicino nel profondo del vostro cuore.

33. Adempite (il vostro compito), popolo, e Io adempirò (le mie promesse) per voi. Rendete testimonianza di Me, e Io lo farò per voi. Liberatevi da ogni egoismo, se volete appartenere in verità ai miei operai,

che devono far conoscere la mia Parola tra gli uomini. Smettete di preoccuparvi solo di voi stessi e iniziate a prendervi cura dei vostri simili. Voglio che scopriate la gioia più grande che si raggiunge quando si allevia il dolore altrui.

34. Portate ai vostri simili, nelle mie parole di consolazione, di luce e d'amore, il balsamo che vi ho affidato.

35. Un giorno imparerete a comprendere che la saggezza dello Spirito è superiore alla scienza dell'intelletto; poiché l'intelligenza dell'uomo scopre solo ciò che il suo Spirito gli rivela. Vi do questo suggerimento perché molti di voi diranno: «Come potrò guarire i malati se non conosco la scienza della guarigione?»

36. Abbiate pietà dei vostri simili, abbiate fede, sappiate pregare e rendetevi degni della mia grazia con questi meriti. In verità vi dico che allora sperimenterete come sia possibile compiere miracoli.

37. Se, nonostante il mio insegnamento, c'è qualcuno che dubita che questa Parola provenga dal Padre, chieda ai miei operai, a questo popolo che mi segue, e riceverà migliaia di testimonianze che gli racconteranno di veri miracoli, i quali stupirebbero gli scienziati che ne venissero a conoscenza.

38. Ascoltate bene: quando avrò smesso di darvi la mia Parola, questo popolo sarà il seminatore del mio seme spirituale. Ma vi chiedo: quale sarà la vostra decisione riguardo alle istruzioni che avete ricevuto da Me? Sarete pronti a trasmettere fedelmente le mie ispirazioni? — Non promettetemi nulla di ciò che volete fare in quei giorni, piuttosto continuate ad ascoltare questo insegnamento e approfonditelo. Oggi siete uniti attorno al Maestro, ma non sapete quanti di voi, «domani», Mi volteranno le spalle disobbedendo ai Miei comandamenti.

39. Non lasciate che gli anni vi passino accanto inutilmente, preoccupatevi ogni giorno di fare un ulteriore passo avanti sul cammino spirituale. Camminate con passo fermo, nessuno vada in fretta solo per sentirsi davanti agli altri, perché il suo inciampare sarebbe molto doloroso.

40. Voglio che diventiate forti attraverso il vostro pensiero, attraverso l'intuizione, attraverso la spiritualizzazione delle vostre opere, affinché non causiate il minimo dolore nella vostra vita e vi prepariate ad alleviare tutte le sofferenze che si presenteranno sul vostro cammino.

41. Ti ho dato molti insegnamenti, o popolo, alcuni dei quali sono più profondi di altri. Parlo a tutti i miei figli — a coloro che precedono e agli "ultimi". Ciò è necessario perché arrivano sempre nuovi discepoli desiderosi di questa Parola, e come ho fatto con voi, inizierò a dare loro gli insegnamenti più semplici.

42. Chiedo agli “ultimi”: pensate di non avere una missione spirituale? Non vi sentite responsabili per l’umanità? Se la pensate così, vi sbagliate, perché i vostri doni e le vostre missioni sono grandi quanto quelli di coloro che vedete ricoprirli, di cui Mi servo per darvi il mio insegnamento. Loro pensavano la stessa cosa di voi quando Mi hanno ascoltato per la prima volta, e guardateli ora: quanto si erano sbagliati!

43. Rimanete su questa via, perché presto comprenderete tutto ciò che possedete e quale sia la missione che dovete compiere sulla Terra.

44. Comprendete che Io, il vostro Dio, non ho avuto inizio né avrò fine. Io sono eterno e in questo tempo vi rivelo molti dei segreti della vita spirituale. Questa conoscenza vi porterà ad adempiere la Legge con amore e fedeltà verso il vostro destino.

45. È giunto il tempo in cui vi rivelo nuovi insegnamenti, e questo vi appare come se il Padre, dopo una lunga assenza, tornasse dai suoi figli.

46. Vi ho dato il dono del libero arbitrio, poiché la vostra anima è stata posta all’inizio di un lungo cammino, alla cui fine si trova la meta della sua purificazione e del suo perfezionamento. Per raggiungere questa felicità, dovete arrivare attraverso i meriti dell’amore, della fede e della fermezza.

47. Quanto è bello il dono del libero arbitrio, e quanto male ne ha fatto l’uomo. Ma dopo questa lunga esperienza, lo spirito si eleverà, si imporrà sulle passioni del mondo e userà quella libertà benedetta solo per glorificare il Padre suo.

48. I fiori sbocciano dalle piante e Mi offrono il loro profumo. Questa è la loro destinazione, alla quale non potrebbero sottrarsi, perché mancano loro lo spirito e quindi il dono della libertà. Gli uccelli Mi offrono il loro canto, ma non potrebbero fare altro, poiché sono stati creati per questo e non possiedono libero arbitrio.

49. Quanto grande sarà il vostro merito nel giorno in cui anche voi sarete come i fiori o come gli uccelli, sebbene il cuore, a causa del libero arbitrio, voglia distogliervi con le sue passioni dalla via dell’adempimento dei vostri compiti. Questo sarà il tempo dell’anima, poiché essa occuperà il posto che le spetta, e sarà anche il tempo del corpo, quando esso ammetterà la sua posizione subordinata ed entrambi si lasceranno guidare dallo Spirito. L’armonia che allora regnerà nell’uomo sarà la stessa che esiste in tutto il creato. La mia presenza non solo sarà riconosciuta, ma sarà addirittura percepita dagli uomini.

50. Si avvicina il tempo in cui gli uomini Mi renderanno il vero tributo, in cui smetteranno di bruciare l'incenso che Mi hanno offerto fin dai primi giorni — un incenso che non sempre Mi parla di opere pure, ma che

spesso era intriso di malvagità umana. Il tributo che sostituirà l'incenso sarà il vostro amore, che giungerà a Me.

51. Voi sapete che siete stati creati «a mia immagine e somiglianza»; ma quando lo dite, pensate alla vostra forma umana. Io vi dico che la mia immagine non è lì, ma nella vostra anima, la quale — per diventare simile a Me — deve perfezionarsi esercitando le virtù.

52. Io sono la Via, la Verità e la Vita, sono la Giustizia e il Bene, e tutto questo proviene dall'Amore Divino. Capite ora come dovreste essere per essere "a mia immagine e somiglianza"?

53. Il motivo della vostra creazione è stato l'Amore, il Divino Desiderio di condividere la mia Potenza con qualcuno; e il motivo per cui vi ho dotati del libero arbitrio è stato anch'esso l'Amore. Volevo sentirmi amato dai miei figli — non per imposizione di una legge, ma per un sentimento spontaneo che sgorgasse liberamente dalla loro anima.

54. Gli uomini, travolti dalla violenza delle loro passioni, sono sprofondati così profondamente nei loro peccati da aver abbandonato ogni speranza di salvezza. Ma non c'è nessuno che non possa essere salvato. Perché l'anima — una volta convinta che le tempeste umane non cesseranno finché non ascolterà la voce della coscienza — si solleverà e adempirà la mia Legge, finché non raggiungerà la meta del suo destino, che non è sulla terra, ma nell'eternità.

55. Coloro che credono che l'esistenza sia priva di senso, e che pensano all'inutilità della lotta e del dolore, non sanno che la vita è il Maestro che plasma, e il dolore lo scalpello che perfeziona. Non pensate che Io abbia creato il dolore per porgervi in un calice, non pensate che Io vi abbia indotto a cadere. L'uomo è diventato disubbidiente di sua spontanea volontà, e per questo deve anche rialzarsi con il proprio sforzo. Non pensate nemmeno che solo il dolore vi perfezioni; no, anche attraverso l'amore giungerete a Me, poiché Io sono Amore.

56. Se vi ho posto su un cammino lungo e difficile, considerate che vi accompagno su di esso, continuo a insegnarvi e vi aiuto a portare la vostra croce. E per darvi prove che vi sto accanto, sono arrivato al punto di farmi uomo, per essere visibile e tangibile. Ma siete stolti nei vostri giudizi, dubitate quando Mi vedete umanizzato e dite che non è possibile che i vostri occhi possano vedere Dio. Eppure, quando vi dico che sono Spirito, voi dite: «Come è possibile riconoscere ciò che non si vede e crederci?»

57. Avete raggiunto un livello di sviluppo in cui potete comprendermi nel mio Essere Divino e percepirmi come Spirito. Lo sviluppo e la reincarnazione dell'anima vi hanno gradualmente preparato a ricevere i miei nuovi insegnamenti.

58. Quando l'oscurità che ha avvolto l'umanità si dissolverà e nelle anime farà luce, esse percepiranno la presenza di una nuova era, perché Elia è tornato tra gli uomini. Ma poiché questi non erano in grado di vederlo, era necessario che il suo Spirito si manifestasse attraverso l'organo della ragione umana, e che si mostrasse ai veggenti in quella figura simbolica del profeta Elia: sopra le nuvole nel suo carro di fuoco.

59. Elia è venuto in questo tempo come precursore per preparare la mia venuta. È venuto come profeta per annunciarvi la nuova era con le sue lotte e le sue prove, ma anche con la saggezza delle sue rivelazioni. Egli viene con il suo carro di luce per invitarvi a salire su di esso, per trasportarvi al di sopra delle nuvole e condurvi alla Patria Spirituale, dove regna la pace. Abbiate fiducia in lui come nel Buon Pastore, seguitelo spiritualmente, come il popolo seguì Mosè nel "Primo Tempo". Pregate affinché vi aiuti nell'adempimento del vostro incarico, e se volete emularlo, fatelo.

60. Prima che Elia fosse rapito dal carro di fuoco e portato alle altezze celesti, Eliseo gli chiese di trasferire su di lui il suo dono profetico e il suo spirito, affinché potesse essere come Elia era stato sulla terra; ed Elia gli lasciò il suo mantello a testimonianza del fatto che esaudiva i desideri del suo discepolo. Ma lo spirito di Elia e il suo dono profetico erano in Eliseo come segno evidente del legame spirituale con gli uomini e della reincarnazione dell'anima.

61. In ogni epoca e in ogni rivelazione divina, Elia appare tra gli uomini.

62. Il Messia non era ancora venuto sulla Terra, ma non sarebbe passato molto tempo prima che nascesse come uomo, e già l'anima del profeta si era incarnata in Giovanni, che in seguito fu chiamato il Battista, per annunciare la vicinanza del Regno dei Cieli, che sarebbe stata la presenza del "Verbo" tra gli uomini.

63. Quando più tardi Mi trasfigurai sul Monte Tabor per mostrarmi in spirito ad alcuni dei Miei discepoli, Elia venne con Mosè per prendere il suo posto accanto al suo Signore. In questo modo fece capire che gli sarebbe stato affidato un tempo nel futuro in cui avrebbe dovuto rendere tangibile la sua presenza all'umanità, per risvegliare l'anima addormentata degli uomini alla vita luminosa e perfetta.

64. Ora è giunto il tempo affidato a Elia affinché risvegli l'umanità. Egli è il precursore che andrà di popolo in popolo, di nazione in nazione, di persona in persona, per parlare loro, come fece a suo tempo Giovanni sulle rive del Giordano, quando si rivolse alle folle dicendo loro di prepararsi, perché il Regno di Dio era già vicino. Ora dirà loro con la sua

voce spirituale che devono raccogliersi interiormente, perché la presenza del Signore come Spirito Santo è tra gli uomini.

65. Quando Elia avrà preparato l'umanità e spianato le vie del Signore, tornerà al Padre.

66. Quando ciò accadrà, non chiedetegli di lasciarvi il suo mantello, come lo lasciò a Eliseo; poiché egli si è manifestato spiritualmente, i tempi sono cambiati e dovete dimenticare i simboli. Tuttavia, vi lascerà il dono della profezia come dono d'amore e come testimonianza del fatto che egli era tra voi.

67. Preparatevi, discepoli, imparate da Me, affinché Io vi mandi tra gli uomini per far conoscere la mia manifestazione come Spirito Santo e per dire loro, come Giovanni: «Convertitevi, perché il Regno dei Cieli è vicino agli uomini».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 32

1. Preparatevi, perché voglio che cogliate chiaramente il significato della mia Parola che vi offro in questo “Terzo Tempo”.

2. Siete ancora bambini piccoli; invece dovreste già essere grandi discepoli, perché avete vissuto in diverse incarnazioni. Solo nel «Primo Tempo» dovevate essere bambini, per crescere nel «Secondo Tempo» e giungere alla maturità nel «Terzo Tempo».

3. Vi ho sempre visti come bambini piccoli. Nella vostra infanzia spirituale vivevate innocenti, insufficientemente sviluppati nelle vostre capacità e sensazioni, senza conoscenza dell’inizio della vostra vita. In seguito avete ricevuto i miei primi insegnamenti e rivelazioni.

Nel "Secondo Tempo" avreste già dovuto essere giovani, che in piena giovinezza spirituale avrebbero dovuto vivere in una forma elevata. Ma vi ho trovati oppressi, asserviti, legati a riti e tradizioni, e quando ho visto che non avevate fatto uso dei miei insegnamenti, sono venuto per indicarvi, con i miei esempi di misericordia e amore, la via che vi porterà alla Terra Promessa e per prepararvi alla tappa odierna di nuovi insegnamenti che vi ho promesso di darvi.

Vi ho detto che dovevate essere forti, che dovevate lottare per non cadere in una nuova schiavitù. Ma che cosa avete fatto del mio insegnamento? — Ancora non conoscete il mio insegnamento. Perché avete dimenticato la promessa che vi era stata fatta, che sarei tornato spiritualmente da voi? Sono presente nello Spirito, come vi avevo offerto, ma voi non Mi riconoscete.

Mi chiedete perché vi chiamo Israele e mi chiedete prove per credere. — Perché vi siete abbandonati all’idolatria e al misticismo* e confondete i riti materiali con l’adorazione spirituale di Dio? Vi trovo confusi dai falsi insegnamenti con cui i vostri simili vi hanno distolto dalla via del vostro sviluppo superiore.

**Con questo si intende la fede secondo cui il solo fatto di ricevere un sacramento o di partecipare a un pellegrinaggio scateni un potere miracoloso.*

Vi lamentate perché vi manca la libertà. Vedo ciò che avete sofferto bevendo quel calice così amaro, che avete svuotato fino all’ultima goccia. Ma non pensate che Io vi abbia castigati: no, ho sempre voluto guidare i vostri passi , affinché Mi amiate come Padre e sentiate la mia protezione divina.

4. Sono trascorsi molti secoli dal giorno in cui vi diedi la mia Parola e i miei ultimi ammonimenti per mezzo di Gesù; ma oggi mi manifesto tra voi come Spirito Santo per adempiere la mia promessa nei vostri confronti.

Non mi sono fatto uomo, vengo nello Spirito, e solo coloro che sono preparati mi vedranno. Mentre voi credete alla mia Parola e mi seguite, altri non accettano la mia manifestazione e la negano. Ho dovuto dare loro grandi prove, e grazie a queste ho gradualmente vinto la loro incredulità.

L'amore e la pazienza che vi ho sempre manifestato vi fanno comprendere che solo il vostro Padre può amarvi e istruirvi in questo modo. Veglio su di voi e vi alleggerisco la croce, affinché non inciampiate. Vi faccio sentire la mia pace, affinché percorriate la vostra strada con piena fiducia in Me.

5. Avete sempre sofferto perché non avete seguito il mio esempio di umiltà. Non avete considerato quanto in basso Mi sono abbassato per renderMi udibile e comprensibile per voi. Ma vi perdono, perché appartenete al primo popolo, al primogenito.

Vivete secondo il mio esempio e fate in modo che l'umanità Mi ami, che si avvicini a Me. Perché gli uomini non sanno più cercarMi, non sentono la mia presenza, non riconoscono i miei benefici e attribuiscono i miei miracoli al caso. Non confidano in Me e vivono spensierati nella loro grande confusione.

Vi ho detto che nessuna foglia si muove dall'albero senza la mia volontà. Voi sapete che Io governo l'universo con le mie leggi d'amore, che tutti gli esseri Mi sono obbedienti. Solo l'uomo cerca di aggirare queste leggi, senza voler fare buon uso del suo libero arbitrio.

6. Riposatevi dalle vicissitudini della vostra vita. Oggi siete piegati dal peso delle vostre sofferenze, nella vostra anima c'è dolore, e dai vostri occhi sgorgano lacrime di pentimento per le vostre mancanze.

Siete stati fraintesi perché avete seguito la mia causa. Ma vi ho detto: se vi preparate, potrete superare e sopportare i giudizi dei vostri simili con la forza che vi darà la pratica della carità.

7. Non per nulla vi ho scelti come strumenti per diffondere la mia Parola. Su di voi ripongo la mia fiducia. Vi affido una missione difficile, che consiste nel portare la salvezza ai vostri simili attraverso il vostro esempio. Il seme è in voi, è lo stesso con cui vi ho dato la vita fin dall'inizio. Come risultato del vostro lavoro e della vostra cura, mi aspetto buoni frutti dal vostro seme. Alleggerite la croce che portate, adempiendo con amore l'incarico che vi ho affidato. Portate a termine la vostra opera, non temete la morte del corpo, ricordate che la vostra anima non morirà mai. Si libererà solo della materia corporea che vi è stata concessa come

strumento per vivere sulla terra e che, una volta terminato il suo compito, renderà il suo tributo alla terra. Ma la vostra anima sarà libera di partire verso orizzonti illimitati, dando così inizio a una nuova vita per voi, nella quale troverete la ricompensa per il vostro lavoro in questo mondo.

8. Abbandonate le usanze e le tradizioni errate. Avvaletevi della luce del mio insegnamento affinché i vostri dubbi svaniscano e i misteri si chiariscano, come è mia volontà.

9. Vi mostro la vera vita dell'anima, affinché non viviate sotto minacce ingiustificate e non osserviate la mia Legge solo per paura della punizione di cui vi hanno parlato coloro che non hanno saputo interpretare (correttamente) la mia Parola. Comprendete la mia Legge, non è complicata né difficile da comprendere. Nessuno che la conosca e la segua sarà svergognato, né darà spazio a parole o previsioni false, a idee errate o a cattive interpretazioni. La mia legge è semplice, indica sempre la via che dovete seguire. Abbiate fiducia in Me, Io sono la via che vi condurrà alla città bianca e splendente, alla Terra Promessa, che tiene aperte le sue porte in attesa del vostro arrivo.

10. Mi ha fatto piacere consegnarvi un'eredità che non appartiene solo a voi, ma all'intera umanità. Avete ricevuto così tanto che avete il dovere di far partecipare a questa pienezza chiunque ne faccia richiesta. Portate la luce ai vostri fratelli che espiano le loro colpe in prigione, confortate i malati, «ungeteli»* con il vostro amore, come feci Io nel «Secondo Tempo», e vedrete riversarsi su di loro il balsamo della mia misericordia. Incoraggiate gli afflitti, insegnate loro la rassegnazione e date loro nuova forza. In questo modo metterete a frutto i vostri doni e vi sentirete rafforzati.

**Vedi nota 1 nell'appendice del libro*

11. Intorno a voi c'è il mondo degli esseri spirituali virtuosi che vengono in vostro aiuto. Chiedete con fede e riverenza, e riceverete i loro benefici. Invocateli senza alcuna preferenza, poiché tutti sono stati preparati da Me allo stesso modo; tutti si sono resi degni di venire in aiuto all'umanità in questo tempo. Imitate il loro esempio e unitevi a loro nell'alto obiettivo del progresso spirituale. Ho permesso a questo "Mondo Spirituale"* di istruirvi, e nella lotta che si avvicina essi saranno soldati invincibili e la vostra difesa.

**Vedi nota 2 in appendice*

12. La mia Legge non è limitata, è infinita, e potete adempierla in molti modi. Non vi chiedo di compiere opere perfette, ma dovete studiarla e approfondirla, affinché possiate applicarla nella pratica.

13. Non voglio che consideriate questi "momenti" qui come persi o mal impiegati, dopo aver ascoltato la mia Parola per così tanto tempo. Se persevererete, riuscirete a spiritualizzarvi, e allora sarete come un libro aperto per i vostri simili.

Dopo il 1950 raggiungerete un grado più elevato di elevazione. Continuerò a rimanere in contatto con voi attraverso l'ispirazione, e il popolo accoglierà le vostre parole come messaggi che Io gli invio. In quel momento vi renderete conto di quanto fosse saggio e profondo il mio insegnamento.

14. Dopo il 1950 — l'anno in cui la mia manifestazione in questa forma avrà termine — l'umanità attraverserà grandi prove. La natura subirà sconvolgimenti, tutto sarà scosso, in tutti i campi si manifesteranno segni di dissoluzione. Preparatevi e assistete i deboli in quel tempo, poiché molti soccomberanno in quelle prove.

15. L'anno 1950, temuto da alcuni e atteso con ansia da altri, arriverà presto. Molte Chiese e sette pensano a questa data e attendono gli eventi che si manifesteranno in quel periodo per giudicare la mia opera. Altri chiederanno quale sia la causa del caos terreno, e voi parlerete loro in mio nome e annuncerete loro che dopo questo caos l'umanità otterrà la pace tanto desiderata.

16. Poiché Io non sono insensibile alle vostre sofferenze; esse giungono a Me e Mi causano dolore. Perché vi considerate estranei, pur abitando nella stessa dimora che è questo mondo, e vi separate in razze, classi e confessioni religiose? Io vi prometto che eliminerò i confini e avvicinerò tutti gli uni agli altri. Le corone e gli scettri cadranno, il potere scomparirà e così anche la ricchezza, perché è giunto il momento che quelle differenze cessino di esistere.

17. Verrà il giorno in cui tutti voi possiederete la terra in egual misura. Andrete da un polo all'altro senza che nessuno vi impedisca di farlo. Scompariranno l'ipocrisia, la malizia, la vanità, per lasciare spazio all'amore e alla concordia. E quel lamento che sale a Me dalle vedove, dagli orfani per mancanza di pane, per la mancanza di pace e di gioia, si trasformerà in un canto di lode d'amore e di gratitudine che sgorgherà da tutti i Miei figli.

18. Non vi sentite turbati nella vostra nazione, perché godete di pace e benessere. Ma vi dico: non confidate troppo in ciò. Non dovete dormire, ma vegliare e acquisire meriti, se volete conservare questa pace.

19. Lavoratori, vi colgo nelle prove, come feci in un altro tempo con il paziente Giobbe. Non pensate però che lo faccia con il desiderio di farvi soffrire. No, ciò avviene con l'intento che la vostra anima si rafforzi in questo crogiolo di sofferenza.

20. Non cercate di mostrarvi puri davanti a Me, quando la vostra coscienza vi accusa per le vostre mancanze e i vostri peccati. È meglio che facciate confessione davanti al Padre vostro e permettiate che la Sua Parola vi purifichi da ogni macchia come un fiume purificatore. Allora vi sentirete degni di presentarvi davanti ai vostri simili per insegnare loro la verità contenuta nel mio insegnamento.

21. La mia pace è nella vostra nazione. Vegliate e pregate affinché non perdiate questa grazia a causa delle vostre cattive opere. Conservate la mia pace, accumulate la mia saggezza come un tesoro. Non vi siete resi conto di come la guerra vi sta in agguato, bussa alle vostre porte e vi tende lacci per farvi cadere? Ma se sapete vegliare, non temete, perché Io vi assisterò affinché siate vittoriosi nella vostra lotta.

22. Io sono Geova, che in ogni tempo vi ha liberati dalla morte. Io sono *l'unico* Dio che in ogni tempo vi ha parlato. Cristo è la "mia Parola" che vi ha parlato attraverso Gesù. Egli vi disse: «Chi conosce il Figlio, conosce il Padre». E lo Spirito Santo che oggi vi parla sono anch'io; poiché c'è *un* solo Spirito Santo, *una* sola «Parola», e questa è la mia.

23. Ascoltate, miei discepoli: nel "Primo Tempo" vi diedi la Legge, nel Secondo vi insegnai l'amore con cui dovevate interpretare quei Comandamenti, e ora, in questa terza era, vi mando la Luce affinché penetriate nel senso di tutto ciò che vi è stato rivelato.

24. Perché allora volete assolutamente scoprire tre divinità là dove esiste *un* solo Spirito Divino, che è il mio?

25. Io diedi la Legge ai primi uomini, e tuttavia annunciai a Mosè che avrei mandato il Messia. Cristo, nel quale vi diedi la mia "Parola", vi disse, quando la sua missione volgeva già al termine: "Io ritorno al Padre, dal quale sono uscito". Egli vi disse anche: «Il Padre ed Io siamo Uno». Ma in seguito promise di mandarvi lo Spirito della Verità, che secondo la mia volontà e in base al vostro sviluppo avrebbe chiarito il mistero delle mie rivelazioni.

26. Ma chi può far luce sui miei segreti e spiegare questi misteri? Chi può rompere i sigilli del libro della mia saggezza, se non Io?

27. In verità vi dico che lo Spirito Santo, che attualmente considerate qualcosa di diverso da Geova e da Cristo, non è altro che la saggezza che io rivelo al vostro spirito per farvi comprendere, vedere e sentire la verità.

28. Oggi vi preparo ad accogliere la mia Parola, affinché scenda come rugiada sulle piante assetate, come acqua cristallina che disseta la vostra anima. Vi accolgo nel mio amore paterno come bambini delicati.

29. Cominciate a muovere i primi passi su terreno solido. Se però vi fermate e in seguito non date ascolto ai Miei comandamenti, non sbarrate la strada ai vostri fratelli e sorelle — a coloro che, pieni di desiderio di servirMi, verranno dopo di voi, a coloro che si sono preparati e Mi attendono. Cosa potete insegnare se non imparate la mia lezione? Entrate nella mia opera e lasciatevi illuminare, affinché possiate comprendermi. Io sono l'Alfa e l'Omega, l'inizio e la fine di ogni insegnamento.

30. In questo tempo vi annuncio le prove che devono avvenire. Tre quarti della terra scompariranno, il dolore busserà alla porta di tutti gli uomini e il mondo subirà grandi difficoltà. Ma se vi preparerete, un'intera regione sarà salvata grazie a uno di voi. La scienza raggiunta dall'uomo non sarà sufficiente a curare le malattie insolite che sorgeranno. Allora comprenderete che dovete elevarvi al di sopra delle cose terrene per curare i mali e impedire l' . "Israele" libererà l'umanità da grandi tribolazioni. Ma quanto dovrete prepararvi per adempiere al vostro destino! Gli apostoli di questo tempo andranno di paese in paese portando la Buona Novella, e i loro doni saranno come una fonte inesauribile che riverserà i propri benefici su tutti gli uomini.

31. Con ogni miracolo che Io concederò loro, risveglieranno la fede di nuovi apostoli, e la loro missione sarà grande. Ma guai a loro se diventeranno vanitosi, perché allora perderanno i loro doni.

32. Rispettate i doni concessi ai vostri fratelli. Coltivate l'albero che vi ho affidato, poiché voi tutti siete operai nello stesso campo. La mia misericordia vi segue ovunque, conosco le vostre opere e i vostri pensieri. Vegliate e pregate, poiché gli uomini hanno bisogno della vostra preghiera per il loro sviluppo spirituale.

33. Molti di voi credono che le vostre sofferenze siano in contraddizione con la Legge d'Amore del Padre, perché pensate: «Se sono un figlio di Dio, se il Padre onnipresente mi ha creato, perché allora mi ha fatto cadere, perché non mi ha creato obbediente, buono e perfetto?»

34. In verità vi dico che non avete riflettuto su ciò che pensate. Ciò che considerate una contraddizione alle mie leggi è proprio la conferma della legge dell'amore. Ma affinché lo capiate meglio, ascoltate bene: Sulla Divina Scala Celeste vi è un numero infinito di esseri, il cui perfezionamento spirituale permette loro di occupare diversi gradini, secondo il grado di sviluppo che hanno raggiunto. La vostra anima è stata creata con le qualità adatte per svilupparsi su questa scala di

perfezionamento e giungere fino all'obiettivo stabilito negli alti disegni del Creatore.

35. Voi non conoscete il destino di quelle anime, ma vi dico che è perfetto come tutto ciò che ho creato.

36. Ancora non comprendete i doni che il Padre vi ha elargito. Ma non preoccupatevi, perché in seguito ne diventerete consapevoli e vedrete come si manifesteranno pienamente.

37. L'infinito numero di anime che, come le vostre, abitano diversi livelli di vita, sono unite tra loro da un potere superiore, che è quello dell'Amore. Sono state create per la lotta, per la loro elevazione, non per l'immobilismo. Coloro che hanno adempiuto i miei comandamenti sono diventati grandi nell'Amore Divino.

Vi ricordo tuttavia che, anche quando la vostra anima avrà raggiunto la grandezza, il potere e la saggezza, non diventerà onnipotente, poiché le sue qualità non sono infinite come lo sono in Dio. Tuttavia, saranno sufficienti per condurvi alla vetta della vostra perfezione lungo il retto cammino che l'Amore del vostro Creatore vi ha tracciato fin dal primo istante.

38. Al momento della vostra creazione, vi ho donato il libero arbitrio affinché, per vostra propria volontà, Mi glorificaste attraverso l'amore e la misericordia che riversate sui vostri fratelli.

39. Un'anima senza libero arbitrio non sarebbe una creatura degna dell'Essere Supremo. Sarebbe un essere pigro, privo di aspirazione al perfezionamento.

40. Oggi vivete ancora una vita materialistica, a causa della mancanza di fratellanza. Infatti, nei regni dello spirituale tutto vive in perfetta armonia.

41. La mancanza di comprensione dell'Amore Divino provoca il regresso dell'anima, cosa che può essere evitata solo con il ritorno alla retta via, al pentimento incrollabile e all'obbedienza.

42. Nel vostro mondo attuale, i vostri simili che coltivano le scienze non vi hanno condotto alla vetta del vostro sviluppo. Vi hanno condotto al dolore, all'abisso e all'arroganza. Ma in nessun momento vi ho abbandonato; siete voi che avete risposto solo con esitazione al mio richiamo d'amore.

43. Poiché avete abusato della libertà amorevole e giusta che il Padre vostro vi ha dato, dovrete purificarvi con dolore e lacrime dalle macchie che avete impresso sulla vostra anima. Tuttavia, chi espia le proprie colpe con rassegnazione raggiungerà la sua evoluzione superiore, e la sua ascesa sarà più rapida della sua caduta.

44. Per molti secoli vi ho dato esempi e prove di tenerezza, di Amore Divino, che a volte sono riusciti a commuovere i vostri cuori e vi hanno fatto esclamare: «Ti amo, Signore, ti ammiro». Ma vi chiedo: se mi amate, perché allora non mi imitate e non mettete in pratica i miei insegnamenti? Perché vi siete allontanati dalla vita spirituale, ritardando così il vostro sviluppo? Come osate dare la colpa a Dio delle vostre cadute, del vostro dolore e della vostra imprudenza?

45. Oggi, mentre vi chiamo, non tutti mi ascoltate. Tuttavia, vi prometto che tutti mi ascolteranno, e che nessuno dei miei figli andrà perduto nell'eternità dello Spirito.

46. Alcuni Mi cercheranno in risposta al mio amore, altri, piegati dal dolore, chiederanno imploranti che la mia misericordia allontani il loro calice di sofferenza.

47. Amplio il messaggio che vi ho dato tramite Gesù. Ma voi non volete ancora abbandonare i sentieri incerti in cui vi siete smarriti.

48. Volete forse accusarmi di tutto ciò che non viene da Me e che è stato causato da voi? — Vi ho detto di seminare amore, ma invece avete seminato odio. Volete forse raccogliere amore?

49. Vi ho insegnato a vivere in pace una vita semplice, pura e generosa, ma voi insistete nel vivere in una guerra continua fatta di odio, materialismo e ambizione folle.

50. Chiedete quasi sempre a Dio senza sapere cosa chiedete; ma non date mai a Dio ciò che Egli vi chiede per il vostro bene.

51. Se siete diventati così vanitosi e vi siete così smarriti negli insegnamenti divini, come potete pretendere che Dio vi dia ciò che non sapete chiedere, o che Egli governi l'Universo secondo le vostre idee o la vostra volontà? In verità, vi dico che l'universo non durerebbe un secondo se Egli lo lasciasse governare da voi secondo i vostri capricci umani.

52. Vi ho dato un'altra goccia della Divina Saggezza fondamentale. Ve ne darò di più nelle prossime lezioni. Ma non accogliete il mio insegnamento senza rifletterci a fondo. Esso vi aiuta solo a sentire la mia radiazione, che vi riempirà di luce affinché possiate comprendere meglio le mie rivelazioni.

53. Cogliete il significato dell'insegnamento e interpretatelo come vi dettano il vostro spirito e il vostro cuore.

54. La spiritualizzazione non si trova nei testi delle confessioni o delle scienze. Essa riposa (nascosta) nella vostra anima, che sarebbe valorizzata in modo significativo se adempisse sempre il comandamento che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

55. Non create nuove filosofie o teorie derivate da questo insegnamento, non erigete templi materiali e non create nemmeno simboli o immagini . Io vi darò tutte le rivelazioni che vi spettano in questi tempi.

56. In verità vi dico che non sarete gli unici a possedere la verità. I religiosi delle diverse religioni, gli scienziati, i credenti e i non credenti, tutti loro sono nella loro origine creature spirituali di Dio, che io ricoprirò di grazie durante il loro cammino di vita.

57. Invitate umilmente i vostri simili a studiare il mio insegnamento di amore, misericordia ed elevazione spirituale. Non dimenticate che nessuna delle vostre opere sarà perfetta se non si fonda sull'amore per tutto ciò che vedete e persino per ciò che intuite solo nei momenti della vostra contemplazione.

58. Ci sono molte vite nell'invisibile: intendetele, beneditele e amatele.

59. Non create idolatria, fanatismo o gerarchie terrene. Non c'è nulla di più grande della luce che adorna quell'anima che ha raggiunto la perfezione attraverso la sua virtù.

60. Chi ama di più è più grande di chi, per la sua carica o per la sua vanità, dice di esserlo.

61. Ricordatevi di Gesù!

62. La vostra comprensione è più chiara in questi tempi, e anche la mia Parola diventa più comprensibile.

63. Il mio tempio è il vostro cuore, la sua luce è il mio amore. Il più grande sacrificio che potete offrire in esso è la pace della vostra anima, quando nella vita fate il bene, benedite e amate i vostri fratelli.

64. A cosa vi servirebbero canti, preghiere e riti se nel vostro intimo custodiste solo basse passioni? Ho sete del vostro amore, non di incenso. Meno lacrime e più luce è ciò che desidero per la vostra esistenza.

65. Dovrete rispondere di tutto, e a seconda della natura delle vostre cattive opere, sarete voi stessi a subire i giudizi più severi. Perché non sono Io a giudicarvi, questo è falso. È il vostro stesso spirito, nel suo stato di lucidità, ad essere il vostro terribile accusatore e il vostro spietato giudice. Io, invece, vi difendo dalle accuse feroci, vi assolvo e vi redimo, poiché Io sono l'Amore che purifica e perdona.

66. Vi darò nuovi insegnamenti affinché comprendiate questa lezione, che è un'altra pagina che vi do affinché compiliate il "Libro della Vera Vita".

67. Adempite la mia Legge, allora attraverso il vostro esempio di umiltà, misericordia e amore queste piccole schiere si moltiplicheranno e diventeranno numerose come le stelle del cielo e come la sabbia del mare.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 33

1. Ancora una volta il Maestro apre il libro della sua istruzione per spiegarvi, sillaba per sillaba, il suo insegnamento d'amore. Se volete ascoltarmi come Padre, vi dico: ecco, qui è la tavola imbandita affinché vi sediate a gustare i cibi che ho conservato per voi con tanto amore.

2. Io vengo nello Spirito per manifestarmi tra i miei discepoli. Voi chiamate questo tempo quello della Luce, perché ogni anima e ogni corpo ha percepito la mia presenza spirituale.

3. Io sono la Luce e la Via, ma non tutti siete consapevoli dello scopo della mia manifestazione in mezzo a voi. Invece di gioire del mio insegnamento divino e delle mie rivelazioni, rimanete insensibili alle mie ispirazioni*, perché pensate che Io sia venuto solo per venire in aiuto ai vostri bisogni e alle vostre preoccupazioni materiali, e vi limitate a chiedere pane, lavoro, denaro o salute, senza comprendere che Io vi concedo ogni beneficio materiale in aggiunta.

**Vedi nota 3 in appendice*

4. Alcuni di voi vengono con il cuore pieno di gratitudine e gioia, perché hanno ricevuto un beneficio che avevano chiesto per la loro vita terrena, e Io li benedico. Ma in verità vi dico che più grandi sono i doni spirituali presenti nel vostro essere, che sotto lo stimolo del mio insegnamento cominciano a darvi i loro primi frutti, e per questo non Mi avete ancora ringraziato.

5. Aprite il vostro cuore affinché possiate percepire in esso tutto ciò che vi concedo. Ecco, questo è il motivo per cui vi ho spesso detto che, sebbene Io sia tra voi, non Mi avete percepito.

6. Devo compiere ancora una volta, come nel "Secondo Tempo", le opere che voi chiamate miracoli, per trovare fede? Devo dare la vista al cieco, la capacità di muoversi al paralitico e la vita a Lazzaro, per risvegliare la vostra fede? In verità vi dico che in questo tempo molti "ciechi" hanno visto la luce, molti "paralitici" hanno ricominciato a camminare e molti "morti" sono risorti a una vita di grazia.

7. Due vie si presentano nuovamente ai vostri occhi — le stesse che conoscete fin dall'inizio del vostro pellegrinaggio. Una è ampia e fiorita, l'altra è stretta e disseminata di spine. Volete percorrere la via stretta, che è quella della virtù, senza rinunciare all'altra; ma ciò non è possibile.

8. In verità vi dico che non conoscete la mia via e non vi rendete conto che, nonostante le sue innumerevoli prove, su di essa c'è la pace, al contrario della via molto ampia che procura divertimenti che lasciano nel cuore solo dolore e disgusto.

9. Io voglio che il vostro spirito viva eternamente nella mia pace. Per questo Mi rivelo ad esso, per istruirlo in questo modo. Non dimenticate che in questo tempo, davanti all'Arca della Nuova Alleanza, avete stretto una nuova alleanza con il vostro Padre.

10. È mia volontà che nei tempi di dolore che verranno rimaniate saldi e vi mettiate in cammino per trasmettere ai vostri simili il mio insegnamento. Quando diffonderete la mia Parola e la vostra testimonianza tra l'umanità, non perdete il coraggio di fronte al dubbio dei vostri simili. *Avete* forse creduto tutti quando Mi avete ascoltato per la prima volta? — Usate questo corpo o questo involucro ora che lo possedete, per adempiere al vostro incarico presso l'umanità. Quanti di coloro che vivono nello spazio spirituale vorrebbero possedere una materia corporea, che considerano un tesoro!

11. Alla vostra anima dico: «Lasciati guidare dallo Spirito»; e al vostro corpo: «Lasciati guidare dall'anima, allora la mia pace sarà con te». Se agirete così, la vostra anima veglierà come le vergini della parabola, che attendevano l'arrivo dello Sposo con la lampada accesa. Beati coloro che vivono "vigili", perché saranno pronti ad accogliermi. E quando per loro verrà l'ora ultima e busseranno alla porta della Valle Spirituale, Io aprirò loro.

12. Se lavorate con zelo, domani sarete con Me. Preparatevi con questi insegnamenti, affinché, come i Miei discepoli del "Secondo Tempo", vi mettiate in cammino per portare la luce ai vostri simili e offrire consolazione agli afflitti. Risvegliatevi dalla vostra pigra indifferenza! Perché se voi, che avete la Legge, non comprendete la mia Parola né rendete testimonianza di Me, verranno le prove; sarete interrogati, e se non avete assimilato il mio insegnamento, cosa vorrete rispondere? Allora sarete giudicati, proverete paura e rimorso e vi ricorderete ciò che il Maestro vi ha detto con amore e senza sosta. Ma se studiate la mia Parola e ci riflettete, sarete preparati quando dovrete parlare di questa rivelazione, e coloro che vi capiranno diranno: «Il Maestro Divino è stato davvero tra noi!»

Se, nonostante la vostra realizzazione, doveste essere fraintesi dai vostri fratelli, non preoccupatevi, perché Io riconoscerò il vostro lavoro e, dopo che avrete vinto nelle grandi prove, vi darò la più alta gioia della pace.

13. In futuro molti di voi si dedicheranno alla diffusione di questo insegnamento tra l'umanità, e vedrete che il vostro lavoro darà i suoi frutti e che il seme divino si moltiplicherà.

14. Io chiamo tutti i pellegrini della Terra affinché ascoltino la mia voce, che li invita all'elevazione spirituale e al possesso della Vita Eterna. In questo giorno in cui si manifesta la Parola Divina, approfittate della sua Parola e lasciatevi illuminare da essa, poiché nella conoscenza sta la luce e la vostra salvezza.

15. Se la mia Legge vi insegna la moralità, la rettitudine e l'ordine in tutte le azioni della vostra vita, perché cercate allora vie opposte, causandovi dolore? E quando passate nell'aldilà e lasciate il vostro corpo sulla terra, piangete perché avete amato troppo questo involucro. Quando sentite che il corpo non vi appartiene più e che dovete proseguire il cammino fino a quando non arriverete a Me, Io vi dico: «Figlio mio, che cosa hai da mostrarmi? Hai vissuto sulla terra in adempimento dei Miei comandamenti?»

Ma voi, confusi e scoraggiati, poiché non avete alcun dono d'amore per Colui che vi ama così tanto e vi ha concesso così tanto, avete forgiato catene che opprimono la vostra anima, e questa appare senza luce, piange e si lamenta di sé stessa, perché ha perso la grazia. Sente solo la voce del Padre che la chiama. Ma poiché non si è evoluta e non si sente degna di andare da Lui, si ferma e aspetta.

I tempi passano, e l'anima sente di nuovo la voce, e tutta piena della sua sofferenza chiede chi le parla, e questa voce le dice: "Svegliati! Non sai da dove sei venuta e dove stai andando?" Allora alza gli occhi, vede una luce immensa, al cui splendore si sente misera. Si rende conto che, prima di essere stata mandata sulla terra, esisteva già, era già amata dal Padre, da cui proveniva la voce, e che ora, vedendola in quello stato deplorevole, si addolora per lei. Si rende conto di essere stata mandata in diverse dimore per percorrere la via della lotta e ottenere la ricompensa grazie ai propri meriti.

Ma il bambino chiede: «Se, prima di essere mandata sulla Terra, ero una tua creatura molto amata, perché non sono rimasta salda nella virtù e ho dovuto cadere, soffrire e faticare per tornare da Te c e?» La voce gli ha risposto: «Tutte le anime sono state sottoposte alla legge dello sviluppo, e su questa via il mio Spirito Padre le custodisce sempre, ed Egli si compiace delle buone opere dei figli. Tuttavia, vi ho mandato sulla Terra affinché ne facciate un campo di battaglia per il perfezionamento spirituale, non un campo di guerra e di dolore.

Vi ho detto che dovete moltiplicarvi, che non dovete essere sterili. Ma quando tornate nella Valle Spirituale, non portate alcun raccolto, piangete soltanto e venite senza la grazia di cui vi ho dotato. Perciò vi invio ancora

una volta e vi dico: purificatevi, cercate ciò che avete perso e guadagnatevi la vostra ascesa spirituale.

L'anima ritorna sulla Terra, cerca un corpo umano piccolo e delicato per riposare in esso e iniziare il nuovo viaggio della vita. Trova il piccolo corpo di bambino che le è stato assegnato e lo usa per riparare alle sue violazioni della mia Legge. L'anima viene sulla Terra conoscendone la causa, sa di essere il soffio del Padre e conosce la missione che porta con sé da Lui.

16. Nei primi anni è innocente e conserva la sua purezza, rimane in contatto con la vita spirituale. In seguito comincia a conoscere il peccato, vede da vicino l'orgoglio, la superbia e la ribellione degli uomini nei confronti delle giuste leggi del Padre, e la carne, per sua natura ribelle, comincia a macchiarsi del male. Cadendo in tentazione, dimentica il compito che ha portato con sé sulla terra e si appresta a compiere opere contrarie alla legge. Anima e corpo gustano i frutti proibiti e, quando sono caduti in rovina, l'ultima ora la coglie di sorpresa.

L'anima si ritrova nuovamente nello spazio vitale (spirituale), sfinita e oppressa dal peso della propria colpa. Allora ricorda la voce che un tempo le parlava e che ancora la chiama, e dopo aver versato molte lacrime, sentendosi smarrita senza sapere chi sia, ricorda di essere già stata in quel luogo.

Il Padre, che l'ha creata con tanto amore, le appare sul cammino e le dice: «Chi sei, da dove vieni e dove vai?»

Il bambino riconosce in quella voce la parola di Colui che gli ha dato l'essere, l'intelligenza e le capacità — il Padre che gli perdona sempre di nuovo , lo purifica, lo porta via dalle tenebre e lo conduce alla luce. Esso trema, perché sa di trovarsi al cospetto del Giudice, e dice: «Padre, la mia disobbedienza e la mia colpa nei Tuoi confronti sono molto grandi, e non posso sperare di vivere nel Tuo Regno, poiché non ho alcun merito. Oggi, essendo tornato nella Valle Spirituale, vedo che ho solo accumulato colpa, che devo espiare».

Ma il Padre amorevole gli indica ancora una volta la via, esso ritorna nella carne e appartiene nuovamente all'umanità.

Ma ora l'anima già esperta rende docile il involucro fisico con maggiore forza, per prendere il sopravvento e obbedire ai comandamenti divini. La lotta ha inizio. Combatte i peccati che fanno cadere l'uomo e vuole cogliere l'occasione che le è stata concessa per la sua redenzione. Combatte dall'inizio alla fine, e quando i capelli bianchi brillano sulle sue tempie e il suo corpo, un tempo resistente e forte, comincia a piegarsi sotto il peso degli anni e a perdere le forze, l'anima si sente forte, più matura ed esperta. Quanto le appare grande e ripugnante

il peccato! Se ne allontana e raggiunge la meta. Ora aspetta solo il momento in cui il Padre la chiami, poiché è giunta alla conclusione che la Legge Divina è giusta e la volontà di Dio è perfetta, che questo Padre vive per dare vita e salvezza ai suoi figli.

Quando giunse l'ultimo giorno, sentì la morte nella sua carne e non provò alcun dolore. Se ne andò in silenzio e con riverenza. Si vide nello spirito e, come se avesse uno specchio davanti a sé, si vide bella e radiosa di luce.

Allora la voce le parlò e le disse: «Figlia, dove vai?» E lei, che sapeva chi era, andò incontro al Padre, lasciò che la Sua luce inondasse il suo essere e disse così: «O Creatore, o Amore onnicomprensivo, vengo a Te per riposare e consegnarti il compimento».

Il conto era stato saldato, e l'anima era sana, pura e libera dalle catene del peccato, e vedeva davanti a sé l'alta ricompensa che l'attendeva.

In seguito sentì che si fondeva con la luce di quel Padre, che la sua beatitudine cresceva, e scorse un luogo di pace, una terra santa, provò un profondo silenzio e riposò nel grembo di Abramo.

17. Vi parlo dei miracoli che la vita spirituale racchiude e vi offro il mio insegnamento. Vuoi adempiere il tuo compito sulla terra per venire a Me, o popolo d'Israele, o umanità, figlia mia? Attraverso i meriti entrerete nel Regno dei Cieli e, praticando le virtù, raggiungerete la pace sulla terra.

18. Siete venuti nella carne più e più volte, e ad ogni reincarnazione avete accresciuto la vostra colpa e il vostro dovere di espiazione. Non date la colpa a Me per le vostre sofferenze, poiché *Io* non vi punisco, siete voi stessi a pronunciare il vostro giudizio.

19. Ora avete l'ultima opportunità di riparare alle vostre mancanze.

20. Sono tornato da voi in base alla promessa che vi ho fatto. Fin dai tempi primi ho stretto un patto con voi e vi guiderò fino alla fine. Perché voi siete il popolo che si è preparato a sedersi alla mia tavola. Io sono il cibo e il frutto, il pane e il vino.

21. Instancabili venite ad ascoltarmi e a placare la vostra fame e sete di giustizia, come nel Secondo Tempo, in cui anche gli uomini affamati d'amore mi seguivano. Consegnai la mia Parola nelle valli e sui monti; persino sul mare e nel deserto mi seguivano folle di uomini. La loro fede non conosceva stanchezza, la loro certezza era indistruttibile. Allora la mia misericordia si estese su quelle persone e le avvolse nell'essenza d'amore della mia Parola. Le madri portavano i loro bambini in braccio, gli uomini lasciavano il loro lavoro per ascoltarmi, gli anziani, appoggiati ai loro bastoni, seguivano la folla.

22. In una di queste occasioni il Maestro compì il miracolo dei pani e dei pesci come prova che ogni pane è sufficiente se distribuito con amore e senza distinzione di persone. Poiché anche l'unione e la fratellanza saranno un nutrimento.

23. Anche i discepoli avevano dubitato che provviste così scarse potessero bastare a sfamare una folla così numerosa. Ma quando videro che il miracolo era diventato realtà, si dissero con vergogna: «In verità, questo è il Messia!»

24. Ora, nel Terzo Tempo, Mi avete di nuovo. Io vi do il pane della vita eterna, del quale l'umanità si nutrirà.

25. Vi do questa Parola per mezzo dell'organo della ragione umana. Per manifestarmi in questo modo, ho dovuto attendere lo sviluppo spirituale e intellettuale dell'uomo, per servirmi di lui in questo tempo. La mia Volontà si è compiuta, e questo mistero si trasformerà in chiarezza per tutti coloro che per ora non lo comprendono correttamente.

26. Non temete i giudizi e le derisioni delle Chiese e delle sette. Sono loro che, pur avendo nelle loro mani i libri della profezia, non li hanno interpretati (correttamente) e quindi non hanno saputo aspettarMi. Voi invece, che non conoscevate le profezie che parlavano del mio ritorno come Spirito Santo, Mi avete atteso. Ora è giunto il "Terzo Tempo", ma l'umanità non ha saputo interpretare correttamente il Vangelo.

27. Quante comunità vanno in giro come pecore senza pastore. Ma Io sono con voi e, per farmi riconoscere, Mi sono rivelato, come nel "Secondo Tempo", nella povertà e nell'umiltà. Se l'umanità vuole identificarmi attraverso coloro che mi seguono, può riuscirci: i malati, gli afflitti, gli umiliati, gli sfiniti, coloro che hanno fame e sete di giustizia, i morti nella fede — sono loro che mi seguono.

28. Nessuno si stupisca se in questo tempo non sono apparso nel seno di alcuna Chiesa, così come nel "Secondo Tempo" non sono uscito da una sinagoga.

29. Non mi fermerò dove regnano la vanità, il materialismo e l'idolatria. Voglio manifestarmi nel seno della massima semplicità e modestia, dove non ci sono riti che vi facciano dimenticare il nucleo della mia Legge. Perciò non vi stupite di vedermi circondato da bisognosi, ignoranti e peccatori; poiché ho riposto in loro la mia misericordia e li ho così trasformati in esseri utili, li ho dotati affinché convertano molti; e attraverso di loro — che siete voi — ho dato prove evidenti del mio potere.

Ma se avete ancora dei dubbi, non preoccupatevi, perché «nessuno è profeta nella propria patria». Domani verranno gli stranieri e crederanno

in voi, oppure andrete in paesi sconosciuti e vi accoglieranno; poiché non tutti dubitano di voi. Ci sono anche coloro che vi seguono e si affidano al vostro amore e alla vostra disponibilità, servendovi così da stimolo e incoraggiamento nella faticosa salita del cammino. — Che ne sarà di coloro che vi seguono e trovano forza in voi, se doveste vacillare? Se vi sentite scoraggiati, cercate Me, e Io vi rafforzerò. Quando incontrate il dolore, non pensate che Io vi abbia castigati. Traete da quella prova il beneficio che essa contiene per il vostro sviluppo.

30. Basterebbe che Io lo volessi, e sareste già puri. Ma quale merito ci sarebbe se fossi *Io* a purificarvi? Ognuno deve riparare alle proprie violazioni della mia Legge, *questo* è merito. Perché allora in futuro saprete evitare le cadute e gli errori, poiché il dolore ve lo ricorderà.

31. Se tra la trasgressione commessa e le sue naturali conseguenze si insinua un sincero pentimento, il dolore non vi raggiungerà, poiché allora sarete già abbastanza forti per sopportare la prova con rassegnazione.

Il mondo beve un calice molto amaro; eppure Io non l'ho mai punito. Ma dopo il suo dolore, esso verrà a Me, che lo chiamo. Allora coloro che sono stati ingrati sapranno ringraziare Colui che ha riversato solo benefici nella loro esistenza.

32. Finora non è stato l'amore umano a prevalere nel mondo. È stata, come è stato fin dall'inizio dell'umanità, la violenza a dominare e a vincere. Colui che ha amato è stato sconfitto come vittima della malvagità.

33. Il male ha esteso il suo regno ed è diventato forte sulla terra. Ma proprio in questo tempo Io vengo per opporre le mie armi a quelle potenze, affinché il regno dell'amore e della giustizia sia instaurato tra gli uomini. Prima di ciò combatterò. Poiché per darvi la pace del mio Spirito è necessario che Io conduca la guerra ed elimini tutto il male.

34. Il Giorno del Giudizio è già tra voi; in questo tempo, vivi e morti ascoltano la voce della coscienza.

35. Questo mondo non è la dimora eterna del vostro spirito. Se così fosse, non vedreste morire il vostro corpo, che tanto amate, né vedreste spegnersi la vita dei vostri genitori — coloro che vi hanno dato l'esistenza. Tutto è transitorio, nulla è duraturo in questo mondo. Se *qui* ci fossero solo felicità e piacere, non vi ricordereste mai della vostra anima, non pensereste agli altri, né vi ricordereste di me.

36. Il cammino di dolore che la vostra anima ha percorso è stato molto lungo, e Io non voglio che incontriate dolori ancora più grandi di quelli che avete già provato. Ritornate a Me in cerca di pace, cercate il vostro perfezionamento, allora Io vi trasformerò in maestri che istruiranno e salveranno coloro che si sono smarriti nelle tenebre dell'ignoranza.

37. Uomini che avete pianto alle mie parole di perdono, perché il giudizio non è ancora giunto su di voi, sebbene la vostra mano destra si sia mostrata a Me macchiata del sangue di vostro fratello?

Non temete, poiché il vostro sincero pentimento sarà come un mantello che vi proteggerà, e il mio perdono come acqua cristallina che vi rafforzerà nella vostra espiazione. Ma guai a chi ha ucciso e non ha espiato la sua colpa! Guai a chi ha tradito, ha causato vergogna o non ha adempiuto al suo dovere verso i propri genitori! Perché allora la vita e il dolore li giudicheranno come un saggio giudice e li istruiranno come un maestro.

38. Oggi siete venuti a Me, avendo vinto tutte le resistenze, e perché desiderate ardentemente ascoltare nuovamente la mia Parola. Poiché avete il desiderio di diventare miei discepoli, e per questo venite ad ascoltare e a studiare il mio insegnamento divino.

39. Voi sapete che non c'è nulla di meglio per rinnovarvi e trovare le forze per vincere le vostre passioni che la mia Parola, che illumina la vostra anima e risveglia in voi il vero amore per la vostra purezza spirituale.

40. Questo è il tempo in cui la mia Parola vi viene presentata con la massima dovizia di dettagli, affinché non siate ignoranti in ciò che vi rivelo. Ma se a volte vi parlo per similitudini, è perché possiate imprimervi meglio i miei insegnamenti.

41. Io sono la scialuppa di salvataggio apparsa a portata di mano del naufrago che stava annegando. Coloro che sono stati portati sani e salvi a riva, dove dimora la pace, sentono in seguito nel loro intimo l'obbligo di fare lo stesso con i loro prossimi, quando questi sono in pericolo di perire.

42. Le navi non sono state sufficienti e sono molti i naufraghi che chiedono aiuto. Guardate l'umanità come sta perendo nel vizio, nella depravazione e nel crimine! Guardate gli uomini, dediti a una vita di materialismo ed egoismo! Le donne si sono abituate al peccato che regna ovunque, perdono la loro virtù e la loro delicatezza. La casa, che è il tempio dell'uomo, è profanata, perché la luce, il calore e la pace se ne vanno da essa.

43. Io vengo su questo pianeta e vi cerco l'anima dell'uomo, che è il tempio di Dio, e accendo in essa la fede, parlandole di un mondo nuovo, un mondo di pace, al quale essa può giungere attraverso il rinnovamento morale e la fratellanza.

Gli uni sentono il cuore battere con forza e fanno proprio l'ideale divino; gli altri si lamentano di ostacoli e difficoltà come pretesti per non seguirmi. A questi manca la fede e non hanno compreso che chi si

allontana dal proprio destino deve tornare sempre allo stesso punto, finché non avrà percorso l'intero cammino.

44. Non vi dico di distogliervi dai vostri doveri terreni o dalle sane gioie del cuore e dei sensi. Vi chiedo solo di rinunciare a ciò che avvelena la vostra anima e rende malato il vostro corpo.

45. Chi vive secondo la legge adempie a ciò che gli impone la sua coscienza. Chi disdegna le gioie consentite per gettarsi nei piaceri proibiti, si chiede, anche nei momenti di massimo piacere, perché non è felice né trova pace. Poiché di piacere in piacere sprofonda sempre più in basso, finché non perisce nell'abisso, senza trovare vera soddisfazione per il suo cuore e la sua anima.

46. Alcuni *devono* soccombere e svuotare fino all'ultima goccia il calice in cui cercavano il piacere senza trovarlo, affinché possano udire la voce di Colui che li invita incessantemente al banchetto della vita eterna.

47. Accetto l'offerta dei miei discepoli. Elia vi ha preparati e ha interceduto presso di Me affinché foste degni di ascoltare la mia Parola e sapeste trarne il significato. La mia promessa è che chiunque Mi cerchi nel dolore del proprio cuore sarà consolato.

48. È il tempo dello Spirito Santo, in cui entro in contatto con l'uomo. Tra coloro che Mi hanno ascoltato, alcuni cominciano a riconoscerMi e altri Mi amano già. Quando questo tempo della Mia manifestazione sarà passato, l'umanità saprà

Chi è venuto. Riconoscerà Elia come precursore pieno di grazia e di potenza, e allo stesso modo il Maestro, che è disceso per amore del genere umano.

49. Amati discepoli, prendete Me come modello, affinché giungiate presto alla fine della vostra espiazione, quando Elia, il Pastore che vi ha guidato in ogni tempo, vi presenterà a Me.

50. Non voglio che le anime, quando si staccheranno da questa terra, si sentano sole o smarrite nell'immensità della Valle Spirituale che attende tutti. Perciò Elia vi parla e vi prepara a questo passaggio, e voi dovrete far conoscere ai vostri simili, con quello stesso spirito , chi è il Pastore e il Mediatore tra l'uomo e il suo Creatore.

51. State attraversando un periodo di durezza e di giudizio, tutti voi state ora raccogliendo i frutti del vostro lavoro. Questo tempo doveva arrivare, così era scritto. Vi ho avvertito che dovevate pregare e pentirvi; ma vi ho trovati addormentati, senza alcun ricordo delle mie parole. Ma Io veglio su di voi e sono venuto ancora una volta per portarvi il mio insegnamento, che vi mostra orizzonti molto ampi. Se sarete in grado di comprenderla, sarete coraggiosi e determinati, e quando questa luce sarà

penetrata nella vostra anima, andate dagli altri e aiutateli a liberarsi dal loro letargo. Abbiate pietà di coloro che peccano per ignoranza e indicate loro la via che conduce alla loro salvezza.

52. Coloro che prima erano allievi, li rendo discepoli, e i discepoli li avvicino ancora di più a Me. Vi ho posto tutti su un'unica scala verso il Cielo, e ho condiviso le vostre tribolazioni. Il dolore dell'umanità giunge a Me, Elia lotta per l'unità spirituale degli uomini. La nuova Torre di Babele è cresciuta nell'orgoglio e nella discordia, ma di fronte ad essa Io erigo la Torre d'Israele con fondamenta di umiltà e amore. La lotta sarà grande, ma alla fine la virtù abbatterà il peccato e la pace sarà ristabilita. Allora coloro che sono stati deboli diventeranno forti, i ciechi apriranno gli occhi e avverrà il vero risveglio dell'anima, affinché essa entri in una vita di sviluppo.

53. L'oro e il potere, che l'uomo tanto brama, non daranno pace al suo spirito, né conforto sul suo letto di morte; induriranno solo il suo cuore. Quante volte ho posto davanti agli occhi dei ricchi immagini di dolore per mettere alla prova i loro sentimenti, ma essi sono stati indifferenti verso gli orfani, la miseria e il dolore dei loro simili e non hanno compreso che li ho resi solo amministratori di beni materiali affinché li distribuissero con giustizia e amore.

54. Ci sono molte persone che attendono una mano compassionevole che le guarisca, una parola di consolazione o un esempio che le redima. L'anima ha fame d'amore, di sincerità e di giustizia, e tu, Israele, *puoi* dare, poiché ti ho dato in abbondanza beni spirituali che devi distribuire.

55. Non tutti i tempi saranno di pace per voi. Perciò oggi, mentre avete ancora libertà d'agire, lavorate con zelo e preparate i vostri fratelli di altre nazioni attraverso la preghiera . Voi sapete già che lo Spirito non conosce distanze, e per questo, nel giorno in cui il mio insegnamento sarà portato dai miei messaggeri, questi non inciamperanno, ma troveranno amici, fratelli che comprendono la loro missione e che daranno loro sostegno e calore.

56. A chi è affidato questo messaggio e a chi vive in comunione con Me, io ispirerò opere perfette e rivelerò il mio Spirito nelle sue parole.

57. Molti di voi hanno provato il disprezzo degli uomini perché seguono il Maestro. Altri sono stati respinti nella casa dei loro genitori, e altri ancora sono stati ripudiati dalla loro moglie o dal loro marito. Ma ricordate che Io vedo tutto questo e che ricompenserò abbondantemente il vostro sacrificio.

58. Non vedete nemici, ma fratelli in tutti coloro che vi circondano. Non chiedete punizione per nessuno, siate indulgenti, affinché diate un

esempio di perdono e non sorga rimorso nelle vostre anime. Chiudete le vostre labbra e lasciate che sia Io a giudicare la vostra causa.

59. Guarite i malati, restituite la ragione a chi è confuso. Scacciate gli spiriti che offuscano la mente e fate in modo che entrambi* ritrovino la luce che hanno perso.

**Vedi nota 4 in appendice*

60. Pregate per le nazioni, perché Io veglierò su *di voi*. Portate la mia Parola a tutti i cuori. Ringraziatemi poi per i benefici che avrete ricevuto, perché allora avrete compreso che nessuna foglia si muove dall'albero senza la mia volontà.

61. In verità vi dico: coloro che si sono allontanati maggiormente da Me si rendono conto che è giunto il tempo del Giudizio, poiché provano presentimenti e inquietudini.

62. La mia voce chiama e risveglia le anime come una tromba. Ma se l'umanità si fosse preoccupata di studiare e di approfondire le profezie del "Primo" e del "Secondo Tempo", nulla di ciò che sta accadendo ora la sorprenderebbe o la confonderebbe, poiché tutto era già stato predetto.

63. La mia parola di ieri si adempie oggi; poiché prima smetterebbe di brillare la stella del Re, piuttosto che essa non si adempisse.

64. Sopportate l'amarezza che la guerra dei popoli vi causa, non chiedete il giudizio su di loro, poiché il loro calice di sofferenza è già abbastanza amaro. Siate misericordiosi nei vostri giudizi, nei vostri pensieri e nelle vostre preghiere.

65. Coloro che godono ancora di un po' di pace hanno il dovere di pregare per soccorrere coloro che subiscono le difficoltà e le privazioni della guerra.

66. Se invece della compassione provate ira o disprezzo verso coloro che causano così grandi sofferenze all'umanità — in verità vi dico che così vi private di ogni elevazione spirituale e di ogni comprensione.

67. Lasciate che la mia voce trovi eco nei vostri cuori, mettete in pratica la mia parola: questo sarà il modo in cui il mio insegnamento acquisirà potere sulla terra. Esso è la luce che si opporrà alle idee scaturite da un'umanità malata e in declino.

68. Tutta la giustizia, tutta la grandezza e tutta la luce che gli uomini possano desiderare per lo sviluppo della loro anima, potranno trovarle nel mio insegnamento. Ma affinché l'uomo si fermi a meditare sul mio insegnamento e si interessi al suo contenuto, deve prima percepirne i primi frutti nel rinnovamento e nelle virtù dei miei discepoli.

69. Vi prometto di rivelarvi grandi misteri se vivrete in pace. Perché allora la mia luce potrà risplendere nel vostro essere.

70. Voi tutti vorreste appartenere a coloro che testimoniano la mia verità e che sul cammino dell'umanità sono come un faro per il navigante o come una stella per il pellegrino.

71. Oggi Mi avete tra voi per mezzo di questo annuncio. Approfittate della mia permanenza e da allievi diventate discepoli, affinché possiate predicare degnamente con la mia parola quando avrò smesso di parlare.

72. Imparate, vegliate e pregate, seminate amore e misericordia tra i vostri fratelli, affinché Io possa dire agli uomini attraverso le vostre opere: Amatevi gli uni gli altri!

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 34

1. Amato popolo, non aspettare tempi migliori per rivelare questo messaggio all'umanità, poiché non verrà altro tempo più adatto di questo.

2. Apri gli occhi alla realtà e non sognare più le vanità del mondo. Comprendi che la tua missione è quella di far conoscere il mio insegnamento su tutte le vie della terra.

3. Qui, tra queste moltitudini di uomini, scopro i futuri messaggeri, i nuovi apostoli, gli operai che dovranno essere instancabili nell'adempimento del loro compito.

4. Alcuni andranno verso est, altri li manderò verso ovest, e la diversità delle lingue non sarà un ostacolo alla diffusione della mia Parola.

5. La spada della luce, dell'amore e della giustizia, presente nel mio insegnamento, aprirà nuove vie, abbatterà i muri dell'ignoranza e cancellerà i confini. Tutto sarà preparato per l'unione dei popoli.

6. All'inizio della lotta, alcuni accoglieranno con gioia la dottrina spirituale trinitario-mariana. Altri invece la respingeranno e vi perseguiteranno, poiché in essa vedranno una minaccia al loro potere terreno e alle loro interpretazioni errate. Ma in verità vi dico che sarà come se volessero impedire con il palmo della mano che il sole diffonda la sua luce.

7. Devo avvertirvi che chi rifiuta questa Parola avrà rifiutato *Me*, e chi la accoglierà avrà accolto *Me*. Poiché nel suo significato spirituale Mi sono rivelato agli uomini in questo tempo, in essa è presente il mio Spirito. Perciò vi dico: chi accoglie la mia parola riconoscerà la mia voce, mi aprirà le porte del suo cuore e mi avrà in sé.

8. La mia giustizia vi ha offerto una meravigliosa opportunità per riparare e saldare la vostra colpa. Non lasciate inutilizzato nemmeno un solo giorno della vostra vita che vi ho affidato.

9. Voi siete "Il Figlio Prodigo" che è tornato pentito alla casa del Padre, ed Io vi ho accolti con amore per indurvi a riconquistare la vostra eredità.

10. So chi, tra coloro che vengono piangendo alla mia presenza, sono i veramente pentiti, che piangono la loro colpa con lacrime di sincero pentimento e mi chiedono un'occasione per riparare. Piangono perché hanno ferito il loro Padre, piangono non per se stessi. Ci sono invece altri che, in apparenza, sembrano dispiaciuti di avermi ferito, e piangono, promettono e giurano persino di non peccare più. Ma nello stesso momento in cui fanno queste promesse, mi chiedono nuovi beni terreni. Questi sono coloro che presto si allontaneranno di nuovo dalla casa del Padre.

11. Se riusciranno a ottenere da Me ciò che cercavano, lo sperpereranno. Se non l'avranno ottenuto, bestemmeranno contro di Me.

Credono che nell'umiltà di questa via ci siano solo spine, e non sanno che quella che hanno scelto è la più incerta, la più accidentata e la più pericolosa. Pensano che, abbandonandosi completamente alle gioie del mondo, possano accrescere le loro ricchezze e così ridurre le loro necessità, senza rendersi conto che, avendo rifiutato il dolce fardello di una croce spirituale, si sono caricati sulle spalle un enorme peso materiale, sotto il cui peso finiranno per essere schiacciati.

12. Quanti pochi sono coloro che aspirano a vivere nel paradiso della pace, della luce e dell'armonia, adempiendo con amore alle leggi divine.

13. Molto lungo è il cammino che gli uomini hanno percorso, e ancora preferiscono mangiare i frutti proibiti, che non fanno altro che accumulare sofferenze e delusioni nella loro vita. I frutti proibiti sono quelli che, pur essendo buoni perché creati da Dio, possono diventare dannosi per l'uomo se egli non si è debitamente preparato o se ne fa un uso eccessivo.

14. L'uomo e la donna prendono il frutto della vita senza preparazione e non riconoscono la loro responsabilità nei confronti del Creatore quando danno origine a nuovi esseri destinati a incarnarsi sulla Terra.

15. Lo scienziato coglie con mano irriverente un frutto dall'albero della scienza, senza prima ascoltare la voce della sua coscienza, nella quale la mia Legge gli parla per dirgli che tutti i frutti dell'albero della saggezza sono buoni e che, pertanto, chi li coglie deve farlo unicamente per il bene del prossimo.

16. Questi due esempi che ho citato vi mostrano perché l'umanità non conosce né l'amore né la pace di quel paradiso interiore che l'uomo dovrebbe avere per sempre nel suo cuore grazie alla sua obbedienza alla Legge.

17. Per aiutarvi a trovare lo stesso, Io istruisco i peccatori, i disobbedienti, gli ingrati e gli orgogliosi, per farvi comprendere che siete dotati di spirito, che avete una coscienza, che potete giudicare e valutare pienamente ciò che è bene e ciò che è male, e per mostrarvi il sentiero che vi condurrà al Paradiso della pace, della saggezza, dell'amore infinito, dell'immortalità, della gloria e dell' a eternità.

18. Io parlo a voi che avete peccato, poiché i giusti vivono già nel Paradiso spirituale; e gli altri esseri, che non possiedono spirito e di conseguenza nemmeno coscienza, si dilettano nel loro Paradiso, che è la Natura, dove vivono in perfetta obbedienza e in perfetta armonia con l'intero creato.

19. Oggi vi illumino la via lungo la quale dovete evolvervi e alla cui fine Mi incontrerete. Non vi costringo; ma vi faccio notare che — se non ascoltate questa chiamata — presto verrete di vostra spontanea volontà a cercare la via della redenzione. Ma allora fuggirete davanti agli orrori della vostra disumanità, della vostra presunzione e della vostra superbia.

20. Io non vengo a voi con severità. Siete voi stessi a infliggere alle vostre colpe la punizione meritata.

21. Popolo mio, nel tuo cuore lascio l'essenza della mia Parola affinché vi nutriate spiritualmente di essa. Poiché il tuo cuore è come un fiore, e il suo profumo è l'essenza d'amore che vi ho posto. Non lasciate che questo fiore appassisca, perché presto perderebbe il suo profumo. Delicati sono i fiori dei vostri giardini, ma più delicato è il vostro cuore, e ancor più il suo nucleo divino.

22. Dopo il 1950 non riceverete più la mia Parola attraverso questi mezzi di comunicazione,* che avete chiamato portavoce o interpreti. Alcuni partiranno da questa Terra verso la Valle Spirituale, altri rimarranno per ricevere le prime ispirazioni, — i segni che precedono la comunicazione da Spirito a Spirito.

**Vedi nota 9 nell'appendice*

23. Quando questa comunicazione inizierà a svilupparsi tra voi, comincerete in verità a sondare e a comprendere l'insegnamento che attualmente ricevete e, allo stesso tempo, saprete separare il significato della mia Parola da tutte le imperfezioni che il portavoce potrebbe averle mescolato.

24. Ora vi chiedo: siete d'accordo ad essere poveri sulla terra, ma ricchi nello spirito? Oppure preferite le gioie del mondo alle conoscenze della vita eterna? — Vi benedico, perché nel vostro cuore Mi dite: «Signore, nulla è paragonabile alla gloria di ascoltare la Tua Parola».

25. In questo tempo vi do un nuovo messaggio: il Terzo Testamento. Molti sono stati testimoni di questa manifestazione. Ma in verità vi dico che non sarete voi a comprendere appieno il significato di ciò che vi ho rivelato, né potrete valutare l'importanza che questo messaggio ha.

26. Spesso vi ho dato un insegnamento e voi lo avete interpretato erroneamente, perché siete materialisti, e mentre vi parlavo di conoscenze spirituali, voi vi avete attribuito un senso materiale. Verranno altre generazioni, spiritualmente più evolute, e quando studieranno gli insegnamenti contenuti in queste rivelazioni, tremeranno per l'emozione spirituale. Altre volte si delizieranno della dolce pace della mia Parola, e in altre occasioni si meraviglieranno di ciò che troveranno nei miei insegnamenti d'amore. Allora diranno: «Come è possibile che i testimoni di quella Parola, presenti allora, non si siano resi conto del suo significato, della sua grandezza e della sua luce?». Non sarà la prima volta che ciò accadrà: anche nel Secondo Tempo, quando parlavo al cuore degli uomini, essi non Mi capivano, perché vivevano e pensavano solo per il mondo e per le cose terrene.

27. Quando il corpo che Mi serviva da involucro nel "Secondo Tempo"

entrò nell'agonia, e Io pronunciò le ultime parole dalla croce, tra le mie ultime frasi ce n'era una che non fu compresa né in quei momenti né per molto tempo dopo: "Mio Dio, mio Dio, perché Mi hai abbandonato?"

28. A causa di quelle parole molti dubitarono; altri si confusero, poiché pensarono che fosse scoraggiamento, un vacillamento, un momento di debolezza. Ma non hanno considerato che quella non era l'ultima frase, bensì che dopo di essa ne pronunciai altre che rivelavano piena forza e chiarezza: «Padre, nelle tue mani affido il mio spirito»; e: «Tutto è compiuto».

29. Ora che sono tornato per portare luce nelle vostre confusioni e chiarire ciò che avete chiamato misteri, vi dico: quando ero appeso alla croce, l'agonia fu lunga, sanguinosa, e il corpo di Gesù, infinitamente più sensibile di quello di tutti gli altri uomini, sopportò una lunga agonia, e la morte non arrivava. Gesù aveva compiuto la sua missione nel mondo, aveva già pronunciato l'ultima parola e dato l'ultimo insegnamento. Allora quel corpo martoriato, quella carne lacerata, quando sentì la separazione dallo Spirito, chiese dolorosamente al Signore: «Padre, Padre, perché mi hai abbandonato?» — Era il dolce e sofferente grido di lamento dell'Agnello ferito che invocava il suo Pastore. Era la prova che Cristo, il Verbo, si era veramente fatto uomo in Gesù, e che la sua sofferenza era reale.

30. Potete attribuire queste parole *a Cristo*, che è eternamente unito al Padre? — Ora sapete che era un gemito del corpo di Gesù, che era stato oltraggiato dalla cecità degli uomini. Ma quando la carezza del Signore si posò su quella carne martoriata, Gesù continuò a parlare, e le sue parole furono: «Padre, nelle tue mani affido il mio spirito». — «Tutto è compiuto».

31. Quando mi parlerai così, umanità? Quando emetterete questo dolce lamento, che non è un rimprovero, né un dubbio, né una mancanza di fede, ma la prova dell'amore per il Padre, con cui Gli manifestate che volete sentirLo vicino nell'ora dell'estremo giudizio? — Riflettete su ciascuna delle mie frasi, poiché Io sono la Verità che vi è stata promessa.

32. Ora che vi istruisco, mi sono servito degli ignoranti e degli incolti, poiché gli scienziati e gli studiosi Mi hanno negato. Ho cercato anche i peccatori per convertirli e mandarli a testimoniare la mia Verità. Questi miei figli, attraverso i quali Mi manifesto, devono dimostrarsi degni di questa grazia, risvegliandosi alla luce dell'insegnamento che predicheranno, affinché acquisiscano piena conoscenza del loro compito e comprendano che solo se daranno l'esempio e mostreranno buone opere, saranno creduti dai loro simili.

33. Questo tempo di preparazione sarà propizio per l'equipaggiamento delle moltitudini.

34. Il mio insegnamento è l'acqua pura e cristallina del fiume della vita, con la quale vi purificherete e otterrete la trasformazione che vi renderà degni di chiamarvi discepoli dello Spirito Santo. Preparate il vostro cuore alle mie parole, e in verità vi dico che da esso germoglierà un buon seme. Formate il vostro spirito e la vostra mente ascoltandomi, allora le vostre opere, parole e pensieri irradieranno la mia verità.

35. È vero che non sarete solo voi a rendere testimonianza di Me, poiché l'intera creazione è una prova vivente della mia verità. Ma in quest'opera avete un compito da adempiere e un debito da saldare con voi stessi. Poiché in verità vi dico: non dovete nulla a Me, ma a voi stessi.

36. Se non renderete testimonianza del vostro Signore, lo farò Io; ma piangerete amaramente perché non eravate con il Maestro nell'ora della battaglia.

37. Volete sapere come fare affinché la vostra testimonianza sia accettata come vera? — Siate sinceri con voi stessi, non dite mai di possedere qualcosa che non avete, né cercate di rivelare qualcosa che non avete ricevuto. Insegnate solo ciò che sapete, testimoniate solo ciò di cui siete stati testimoni. Ma se vi viene chiesto qualcosa a cui non sapete rispondere, tacete, ma non mentite mai. Vi dico di nuovo: il vostro sì sia sempre sì e il vostro no sia sempre no, allora sarete fedeli alla verità.

Non dovete nemmeno giurare, perché chi dice la verità non ha bisogno di giuramenti per farsi credere, poiché con le sue opere porta chiarimento. Lasciate che giuri colui che è stato falso e che — quando è giunto il momento in cui ha bisogno di credibilità — deve ricorrere al nome di Dio per dare forza alle sue parole. Non giurate né su Dio, né su Maria, né sui vostri genitori, né sulla vostra vita. Vi dico ancora una volta che saranno le vostre opere a testimoniare le vostre parole, allora entrambe renderanno testimonianza di Me.

38. Se dite la verità e vi credono, benedetti siano coloro che vi credono. Se vi respingono, vi feriscono o vi scherniscono perché dite la verità, lasciate la questione a Me, poiché la causa della verità è mia; Io allora vi difenderò. Non cercate nemmeno di velare la verità con il velo della menzogna, perché allora il vostro giudizio sarà grande. Non sapete nulla di quel grande tempio a Gerusalemme, nel quale per molti secoli gli uomini entrarono desiderosi di forza e di saggezza? Poiché era grande finché il suo seno era come un rifugio di pace per le anime. Ma quando vi fecero irruzione l'ipocrisia, la menzogna e l'avidità, il suo velo si squarciò e in seguito non ne rimase pietra su pietra.

39. Vi dico ancora una volta che dovete cominciare ad essere onesti con voi stessi, che non dovete cercare di ingannare voi stessi, cioè che dovete cominciare ad amare la verità. Si avvicina il momento in cui cadranno i grandi capi del mondo, in cui le nazioni sentiranno il mio giudizio divino.

Quanti lamenti ci saranno allora tra gli uomini! Un mondo di falsità, di errori e di ingiustizie scomparirà, affinché al suo posto sia eretto il Regno di Dio, che è giustizia e luce. Per molte opere dell'uomo sarà la fine, ma per il tempo della spiritualizzazione sarà l'inizio.

40. Il mondo che scomparirà sarà il mondo della corruzione che voi avete creato, in cui i forti opprimono i deboli, da cui è scomparsa persino l'innocenza dei bambini, in cui i genitori non capiscono i figli e i figli non capiscono i genitori. Questo mondo, in cui i principi e le istituzioni più sacri sono stati profanati dagli uomini, e in cui ci si uccide a vicenda invece di amarsi come fratelli.

41. Affinché questa nuova Babele scompaia, la sua corruzione dovrà essere sradicata come un'erbaccia. Il dolore sarà grande; ma in questo calice di sofferenza gli impuri si purificheranno e i ciechi apriranno gli occhi; la morte fermerà il corso terreno di molti uomini, ma non per distruggerli, bensì per condurli alla vita.

42. Delle opere malvagie dell'umanità non rimarrà nulla. Ma sulle rovine del vostro passato farò sorgere un mondo nuovo come un grande regno, in cui l'umanità sarà come una grande famiglia che vive in pace, che ama, che sente e pensa secondo la mia Legge d'Amore.

43. Nuove generazioni popoleranno la Terra e raccoglieranno, sia spiritualmente che materialmente, i frutti dell'esperienza e dello sviluppo che i loro predecessori hanno lasciato; poiché dall'intero passato sceglieranno i frutti buoni.

44. Sopra i culti imperfetti della mia Divinità sorgerà un vero culto spirituale, così come sopra la scienza materialista degli uomini del presente sorgerà una nuova scienza al servizio della fratellanza, del benessere e della pace.

45. La separazione tra gli uomini scomparirà e, così come nella loro discordia si sono allontanati gli uni dagli altri creando dialetti e lingue per ogni popolo, così, quando l'armonia comincerà a risplendere sulla terra, tutti sentiranno il bisogno di comunicare con un'unica lingua. In verità vi dico che l'amore fraterno reciproco faciliterà loro quest'opera, poiché essa sarà fondata sul mio comandamento che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

46. Come potrebbe essere giusto che il genere umano non si capisca tra di sé, se persino gli animali della stessa specie si capiscono, anche se gli uni provengono da una regione e gli altri da un'altra?

47. Unitevi nell'amore sotto l'ispirazione del vostro Padre, ed Egli, che è l'Alfa e l'Omega di tutta la creazione, vi ispirerà il Linguaggio Universale.

48. Rinvigoritevi, rinvigoritevi con la mia parola, essa sta al di sopra della divisione delle vostre lingue, al di là del vostro inizio e del vostro fine. Ma se vi siete meravigliati del modo così dettagliato e inesauribile con cui vi ho parlato attraverso le labbra dei miei portavoce, sappiate che era solo

una scintilla della mia Luce Divina che ho inviato a questi organi dell'intelletto.

49. Voi Mi chiedete: «Signore, se ci hai scelti per essere testimoni di questa rivelazione, perché allora non ci hai esclusi dalle sofferenze e dalle disgrazie della Terra?» — A ciò vi rispondo che è necessario che voi — anche se in misura minima — svuotiate il calice di sofferenza che i vostri fratelli bevono, affinché possiate comprendere le loro sofferenze.

50. Se vi ho detto che in questo tempo sarà distrutto tutto ciò che l'orgoglio e la malvagità degli uomini hanno creato, non credete forse che anche in voi ci sia qualcosa da distruggere, da potare o da espiare?

51. Siete benedetti, ma allo stesso tempo molto afflitti dalle prove. Ma se il dolore vi mantiene vigili, ricordate che è solo *una* goccia del calice amaro che altri popoli bevono. Quando il vostro cuore condivide il dolore, si sente spinto a pregare, e in questo riconosce intuitivamente uno dei compiti che questo popolo ha portato sulla terra.

52. Pregate, figli miei, con pensieri di luce, di pace e di fratellanza, poiché queste preghiere non si perderanno nello spazio, ma la loro forza le manterrà vibranti nel mondo spirituale e le condurrà al cuore di coloro per i quali avete pregato. La mia Parola non deve diventare per voi qualcosa di banale; venite con la stessa umiltà e devozione dei primi giorni, affinché la vostra preghiera sia percepita dai vostri fratelli. Poiché verrà un giorno in cui sentirete scosso tutto il vostro essere, e quel giorno sarà quello in cui vi parlerò per l'ultima volta in questa forma.

53. Per quale motivo, credete, vi ho chiamati in questo tempo, o moltitudini di uomini? È forse avvenuto solo per guarire le vostre malattie, o per farvi ritrovare la pace perduta? — No, popolo; se vi ho risvegliati alla vera vita, se ho acceso la fede nei vostri cuori, se ho restituito il sorriso ai vostri volti e la forza ai vostri corpi, l'ho fatto perché volevo prepararvi in questo modo affinché poteste alzarvi per la lotta. Ma vedo che molti pensano a se stessi e assistono al mio insegnamento solo per cercare la pace della loro anima, senza voler sapere nulla del compito che li attende. Altri si allontanano non appena hanno ricevuto ciò che desideravano, senza interessarsi a studiare e comprendere il significato del mio insegnamento.

54. Tutti voi siete stati chiamati a partecipare a quest'opera, e per questo ho riversato la mia Parola su questo popolo, affinché la custodisca nel proprio cuore, anche se fosse solo una sola delle mie frasi.

55. Il mio insegnamento vi dice: se non diffonderete la mia Parola tra l'umanità, le pietre parleranno per rendere testimonianza della mia Verità e del tempo in cui vivete. Ma non aspettate che le *pietre* parlino, perché lo faranno facendo tremare la terra c , agitando i mari o sgorgando a fiotti dai crateri dei vulcani.

56. Sarà meglio che vi prepariate per tempo, affinché, quando questo mondo sarà devastato da pestilenze, malattie sconosciute e tribolazioni di ogni genere, voi — sparsi per tutte le vie della terra — portiate ai cuori la mia Parola benevola e fortificante, affinché giadiate come una dolce brezza a coloro che sono stati sferzati dagli uragani.

57. Abbandonate la vostra pigrizia e sfruttate il tempo prezioso di cui godete oggi, poiché non sapete se nei tempi a venire avrete la tranquillità per studiare la mia Parola e approfondirla.

58. Pregate come buoni discepoli e riempite il vostro cuore di nobili propositi. Non dimenticate che Io non faccio distinzioni di razza, di classe o di confessione tra voi, affinché, ovunque andiate, vi sentiate come nella vostra patria e consideriate chiunque incontriate, a qualunque razza appartenga, per quello che è realmente: vostro fratello.

59. Vi ho portato questa parola e ve l'ho fatta udire nella vostra lingua, ma vi incarico di tradurla in seguito in altre lingue, affinché sia nota a tutti.

60. In questo modo comincerete a costruire la vera Torre d'Israele — quella che unisce spiritualmente tutti i popoli in uno solo, che unisce tutti gli uomini in quella legge divina, immutabile ed eterna che avete appreso nel mondo dalla bocca di Gesù, quando Egli vi disse: «Amatevi gli uni gli altri!»

61. Scrutate la mia Parola finché non sarete certi della sua purezza e della sua verità. Solo così potrete percorrere con coraggio la vostra via e rimanere saldi di fronte all'invasione delle concezioni materialistiche che minacciano lo spirito. Perché il materialismo è morte, è tenebra, è giogo e veleno per lo spirito. Non barattate mai la luce o la libertà del vostro spirito per il pane terreno o per miseri beni materiali!

62. In verità vi dico: chi confida nella mia Legge e persevera nella fede fino alla fine, non mancherà mai del sostentamento materiale, e nei momenti della sua unione con il mio Spirito riceverà sempre, per la mia infinita misericordia, il pane della vita eterna.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 35

1. Beati coloro che con umiltà e fede Mi chiedono il progresso della loro anima, poiché riceveranno ciò che chiedono al Padre loro.

2. Beati coloro che sanno aspettare, poiché il mio aiuto misericordioso giungerà nelle loro mani al momento opportuno.

3. Imparate a chiedere e anche ad aspettare, sapendo che nulla sfugge alla mia volontà d'amore. Abbiate fiducia che la mia volontà si manifesti in ogni vostro bisogno e in ogni vostra prova.

4. Il figlio ha il diritto di chiedere al Padre ciò che rientra nella Sua legge di giustizia e di amore, e il Padre, da parte Sua, ha il dovere di provvedere al figlio.

5. Vi dico che coloro che qui sulla terra seguono la mia volontà godranno del mio amore quando saranno nello Spirito.

6. Se il peso della vostra croce vi opprime, invocate Colui che porta la croce, e immediatamente Io verrò in vostro aiuto.

7. Nei momenti di prova, recitate una preghiera breve ma sincera e onesta, e vi sentirete confortati; e quando riuscirete ad essere in armonia con il vostro Signore, potrò dirvi che la mia volontà è la vostra e la vostra volontà è la mia.

8. Non pregate solo quando state attraversando una prova dolorosa, pregate anche quando siete in pace, perché allora il vostro cuore e i vostri pensieri potranno occuparsi degli altri. Non pregate solo per coloro che vi hanno fatto del bene o per coloro che non vi hanno fatto alcun male, perché, sebbene ciò sia meritevole, non è così grande come quando intercedete per coloro che vi hanno fatto del male in qualche modo.

9. Ricordate che Io, il vostro Maestro, sono stato l'aiutante e il redentore proprio di coloro che gridavano davanti a Pilato: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». — Anche voi potete aiutare i vostri fratelli a portare la loro croce con rassegnazione: attraverso preghiere, pensieri, parole e anche in modo materiale. Così potrete rendere più sopportabile l'espiazione di chi è oppresso dal peso del proprio dolore o della propria lotta.

10. Questo è un momento propizio per essere misericordiosi. Perciò pregate, supplicate e lavorate, i campi sono fertili e vi aspettano.

11. Implorate la pace per le nazioni, attiratela con le vostre preghiere. Inviate balsamo guaritore attraverso i vostri pensieri e trasmettete luce alle menti dei vostri fratelli. In verità vi dico che le vostre suppliche non saranno mai lasciate inascoltate e ignorate dal Padre vostro.

12. Siate preparati, poiché molti negheranno che Io Mi sia manifestato attraverso l'organo della mente dell'uomo. Ma voi direte loro che non è la prima volta che ciò accade: che Dio ha parlato attraverso *l'uomo* nelle

Tre Epoche del Tempo, che sin dall'inizio dei tempi tutte le profezie, le ispirazioni e le rivelazioni date all'umanità sono state voci divine ricevute per mediazione umana e che hanno guidato gli uomini di tutti i tempi.

13. Coloro che negano, contraddicono o si indignano per la vostra testimonianza agiscono così perché non sanno cosa sia una rivelazione spirituale, anche se sulla terra si definiscono dotti.

14. È mia volontà che l'umanità, attraverso questo popolo che è stato testimone della mia manifestazione in questa forma, apprenda che l'uomo, fin dalla sua origine, era destinato a stare in comunione con il suo Padre Celeste, di servirLo su questo pianeta come portavoce, e che — sebbene nei tempi passati i casi di persone attraverso le cui labbra il Signore parlava fossero sporadici — ora state vivendo un'epoca in cui gli uomini, di generazione in generazione, raggiungeranno maggiore perfezione e chiarezza nel dialogo da spirito a spirito con il Padre.

15. Dovete annunciare che in quel tempo gli uomini consulteranno il loro Signore su ogni cosa, per compiere le loro opere nel mondo secondo i precetti della Legge Divina. Il padre di famiglia parlerà ai suoi figli con parole che il Signore metterà sulle sue labbra. Gli insegnanti insegneranno sotto ispirazione superiore, i governanti sapranno trasmettere ai loro popoli la volontà di Dio, i giudici si sottometteranno alla voce della loro coscienza, che è la luce di Colui che tutto sa e che per questo è l'unico in grado di giudicare con perfezione. I medici confideranno innanzitutto nel potere divino, e la loro parola e il loro potere di guarigione verranno dal Signore. Gli scienziati comprenderanno il compito così difficile che hanno portato con sé sulla Terra e, grazie alla loro preparazione spirituale, riceveranno ispirazioni divine. Infine, tutti coloro che hanno portato nel mondo la missione di guidare le anime sulla via dello sviluppo, sapranno elevarsi per ricevere le mie rivelazioni e portarle nei cuori degli uomini con la luce e la purezza con cui le hanno ricevute.

16. Vi parlo di un'era che verrà e che voi annuncerete e profetizzerete con la certezza che essa arriverà. Ma se i vostri fratelli dovessero schernire la vostra profezia, non scoraggiatevi, poiché anche l'apostolo Giovanni, quando rese noto ciò che aveva ricevuto nella sua unione con il Padre, fu deriso e persino ritenuto pazzo. Tuttavia giunse l'ora dell'adempimento di tutto ciò che ad alcuni sembrava impossibile, ad altri strano e incomprensibile.

17. Il tempo in cui vivete oggi è proprio quello in cui si compie tutto ciò che Io dissi per bocca di quel veggente, profeta e portavoce del Maestro.

18. A causa della sua visione spirituale, quell'apostolo dell'amore e della verità fu perseguitato, martirizzato e bandito. Ma non gli mancò la

mia protezione contro i suoi persecutori e carnefici, per cui vi dico che non dovete temere. Se per questo motivo vi metteranno in prigione, Io vi renderò liberi; se vi negheranno il lavoro o il pane, Io vi sosterrò; se vi umilieranno o calunnieranno, Io vi loderò e vi renderò giustizia, e se vi uccideranno, Io vi risusciterò alla vita vera.

19. Perciò vi dico sempre che dovete prepararvi con la preghiera, affinché possiate diffondere questa profezia e trasmettere questa testimonianza ai vostri fratelli con un cuore pieno di dolcezza, forza, fede e amore.

20. Tutto ciò che farete in mio nome durante questa preparazione dovrà portare buoni frutti, e vedrete realizzarsi tutto ciò che avete desiderato.

21. Come ho adempiuto tutte le mie promesse agli uomini dei tempi passati, così le adempirò anche per voi.

22. Voi vivete in tempi di angoscia, in cui gli uomini si purificano svuotando fino in fondo il loro calice di sofferenza. Ma coloro che hanno studiato le profezie sapevano già che era imminente il momento in cui sarebbero scoppiate guerre ovunque, perché le nazioni non vanno d'accordo.

23. Manca ancora che le malattie e le pestilenze sconosciute si manifestino tra l'umanità e confondano gli scienziati. Ma quando il dolore raggiungerà il suo apice negli uomini, essi avranno ancora la forza di gridare: «Castigo di Dio!» Ma Io non castigo, siete voi che vi punite quando deviate dalle leggi che governano la vostra anima e il vostro corpo.

24. Chi ha scatenato e sfidato le forze della natura, se non l'irrazionalità degli uomini? Chi ha sfidato le Mie leggi? — L'arroganza degli scienziati! Ma in verità vi dico che questo dolore servirà a sradicare le erbacce che sono cresciute nel cuore degli uomini.

25. I campi si copriranno di cadaveri, anche gli innocenti periranno. Alcuni moriranno per il fuoco, altri per la fame, e altri ancora per la guerra. La terra tremerà, le forze della natura si metteranno in moto, le montagne vomiteranno la loro lava e i mari si solleveranno.

26. Permetterò che gli uomini spingano la loro depravazione fino al limite consentito dal loro libero arbitrio, affinché, inorriditi dalla propria opera, provino nel loro animo un vero pentimento.

27. Voi, umili discepoli — uomini che provate amore per i vostri fratelli, sebbene siate pieni di imperfezioni: contrastate l'influenza delle passioni scatenate dalla guerra con pensieri di pace — con preghiere sature di luce spirituale, con parole di fratellanza e con opere che contengano verità e carità. Dovete essere preparati, perché alla fine della guerra, quando

questo conflitto sarà terminato, le moltitudini di uomini arriveranno da lontano in cerca di balsamo per il corpo e per l'anima.

28. «Non ci abbandonare quando verrà quell'ora, o Maestro!», Mi dice questo popolo. Al che Io vi rispondo che non *posso* abbandonarvi, poiché in tutto il creato Io sono presente.

29. Parlerò agli uomini attraverso le forze della natura, la mia voce sgorgherà dai mari, e da un capo all'altro di questo pianeta le anime si sentiranno toccate dalla Luce di Colui che è l'unico a potervi dire con vera tenerezza: «Amatevi gli uni gli altri!»

30. Questo comandamento diventerà per molti il loro giudice, altri lo sentiranno nel loro cuore come una ferita aperta, e per alcuni sarà come una sentinella che, per il suo adempimento, non li lascerà dormire.

31. Ora vedete che non potrò separarmi da voi, come un tempo espresse uno dei miei profeti: che in questo tempo «il mio Spirito sarà effuso su ogni carne e su ogni spirito».

32. Ovunque andiate, Io vi precederò. Ovunque Mi cercherete, Mi troverete. Ovunque volgerete lo sguardo, Mi vedrete. Ma in questo giorno non voglio annunciarvi con la mia Parola solo amarezze e presagi di grandi tribolazioni. Se vi parlo di tutto questo, è per lasciarvi vigili e in preghiera, affinché le prove, nel momento in cui vi colpiranno, non vi sorprendano.

33. Così come vi ho annunciato la guerra e le grandi disgrazie che attendono l'umanità, così vi dico anche che verrà il giorno in cui tutte le nazioni della terra godranno della pace, in cui gli uomini si ameranno in Me, e la loro vita, il loro lavoro, le loro opere nel mondo saranno l'adorazione gradita che, come incenso profumato, salirà da questo pianeta verso di Me.

34. Voi Mi chiedete: «Signore, quando verrà quel tempo?». E Io vi rispondo: quando l'umanità si sarà purificata attraverso il dolore, il pentimento, il rinnovamento e la pratica del bene.

35. Quando lo spirito degli uomini adempirà l'alleanza che ha stretto con il Padre suo, Io, da parte mia, adempirò fino all'ultimo le mie promesse. Aprirò il mio tesoro e riverserò il suo contenuto sui miei figli in saggezza, pace e rivelazioni.

36. Popolo mio, veglia e prega finché cammini in questo mondo. Preparati spiritualmente e fisicamente, perché presto ti manderò a parlare della mia Verità.

37. Preparate la vostra anima mediante l'esercizio della preghiera, della carità e dell'umiltà che il mio insegnamento vi indica, e preparate anche il vostro corpo, distogliendolo dai vizi e dalle cattive abitudini e rendendolo

docile, finché non ne avrete fatto un perfetto collaboratore dell'anima. Una volta preparati, sperimenterete con quanta chiarezza si delinea il cammino davanti a voi. Perciò vi dico che la vita dell'anima, dalla sua partenza dal grembo divino fino al suo ritorno, è una scala di sviluppo.

38. Quando il Padre vi creò, vi pose sul primo gradino di quella scala, affinché aveste l'opportunità di conoscere e comprendere veramente il vostro Creatore mentre percorrete questo cammino. Ma quanti pochi hanno intrapreso il cammino evolutivo ascendente una volta lasciato il primo gradino! La maggior parte si è unita nella disobbedienza e nella ribellione, ha fatto cattivo uso del dono della libertà e non ha ascoltato la voce della coscienza; si lasciarono dominare dalla materia e così, con le loro emanazioni, crearono un potere — quello del male — e scavarono un abisso nel quale, per la loro influenza, dovettero trascinare con sé i loro fratelli, che iniziarono una lotta sanguinosa tra le loro debolezze e depravazioni e il loro desiderio di elevazione e purezza.

39. Quanto sarebbe stata diversa la vita che avreste condotto sulla Terra se foste rimasti costantemente nel bene e nella giustizia. In essa avreste infatti raccolto i frutti del mio amore. Tuttavia non siete perduti, né vi ho banditi dal mio Regno. Ne è prova il fatto che, quando sono venuto da voi, rivestendo la mia Presenza di forma umana, sono disceso fino *al* mondo che avete creato con tanti errori e imperfezioni.

40. Qui, in questo mondo, vi ho dato il mio sangue e il mio corpo per dimostrarvi che vi amo nonostante i vostri smarrimenti e la vostra ingratitudine.

41. La mia legge immutabile, che vi ho dato nei tempi antichi, gli ammonimenti dei profeti al bene, il mio insegnamento e ciascuno dei miei messaggi costituiscono la luce spirituale che l'uomo ha ricevuto attraverso la coscienza; e il suo spirito si sarebbe fuso con il mio, se fin dall'inizio del suo sviluppo fosse rimasto nella legge e nella purezza.

42. La dissolutezza degli uomini, la loro ignoranza, la loro mancanza di elevazione spirituale e le sofferenze causate dalle loro trasgressioni furono il motivo per cui il Padre scese per salvarli, annunciando loro il Libro della Saggezza, che essi avevano disprezzato per amore delle gioie del mondo, e per indicare loro nuovamente la vera via.

43. Sono trascorsi molti secoli e molte volte gli uomini hanno dovuto tornare al mondo; tuttavia, ancora non comprendono l'essenza della mia Legge e la natura della propria anima.

44. Ancora oggi Mi rivelo agli uomini in forma umana, sebbene vi dica anche che ciò che rivelo in questo tempo è l'insegnamento che eleverà le anime a quel livello di cui vi parlo e dal quale potranno riconoscere e

correggere ogni errore, ricostruire ciò che è stato distrutto e recuperare tutto ciò che hanno perduto.

45. Nella mia semina divina nessun seme va perduto, sebbene le cadute degli uomini abbiano ritardato la loro fioritura spirituale e la loro fruttificazione.

46. In questo tempo la terra viene rivoltata con grande dolore per l'umanità, ma è necessario che Io trovi il mio seme per separarlo dalle zizzanie.

47. Qual è stata la causa del vostro peccato e della vostra disobbedienza alla mia Legge?

48. Ascoltate, discepoli: prima che voi veniste alla vita, Io ero già presente, e nel mio Spirito era nascosto il vostro. Ma non volevo che ereditassi il mio Regno senza averne acquisito i meriti. Non volevo che possedeste ciò che esisteva senza sapere chi vi aveva creati, né volevo che andaste via senza direzione, senza meta e senza ideale.

49. Perciò vi ho dato la coscienza, affinché vi servisse da guida. Vi ho concesso il libero arbitrio, affinché le vostre opere avessero vero valore davanti a Me. Vi ho dato lo spirito affinché aspirasse sempre ad elevarsi verso ciò che è luminoso e puro. Vi ho dato il corpo affinché, per mezzo del cuore, aveste un senso del bene e del bello, e affinché vi servisse da pietra di paragone, da prova continua e anche da strumento per vivere nel mondo materiale. La Terra è stata una scuola per il vostro spirito, su di essa non è mai mancata la presenza del Maestro Divino. La vita umana è stata un libro di profonda saggezza per lo spirito incarnato.

50. Quando lo spazio fu illuminato per la prima volta dalla presenza degli spiriti, questi — poiché erano ancora vacillanti e balbettanti come bambini piccoli e non avevano né lo sviluppo né la forza per sostare nei luoghi di alta spiritualizzazione — sentirono il bisogno di un sostegno, di un punto d'appoggio per sentirsi forti, e così fu data loro la materia e un mondo materiale, e nel loro nuovo stato acquisirono esperienza e conoscenze.*

**Vedi nota 5 nell'appendice*

51. Non vi siete ancora resi conto della missione che dovete compiere in questo tempo tra l'umanità; ma Io vi farò riconoscere con la mia Parola la vostra lotta e il modo in cui potete raggiungere la meta.

52. Il vostro cervello è piccolo e da solo non riesce a comprendere il valore dei doni che possedete e il significato dell'opera che il Padre deve compiere tra l'umanità attraverso questo popolo.

53. La mia saggia e potente Volontà apre le vie sulle quali i miei messaggeri, i miei discepoli, i miei profeti devono uscire con la buona novella dell'annuncio della mia Parola, affinché preparino al contempo le vie sulle quali le grandi moltitudini dei vostri fratelli, che voi chiamate stranieri, giungeranno nel seno della vostra nazione.

54. Quelle moltitudini arriveranno apparentemente in cerca di pane per il corpo e di pace per il cuore. Io però so che sarà il loro spirito a perseguire l'adempimento della mia promessa, che è stata custodita nel profondo di ogni spirito.

55. Da terre e nazioni lontane vedrete arrivare i vostri fratelli nel desiderio di liberare il loro spirito. Anche da quella antica Palestina giungeranno in moltitudine, come allora, quando le tribù d'Israele attraversarono il deserto.

56. Lungo e doloroso è stato il suo pellegrinaggio, da quando ha respinto dal suo seno Colui che gli offriva il Suo Regno come nuova eredità. Ma già si avvicina all'oasi dove riposerà e mediterà sulla mia Parola, per poi, fortificato dalla conoscenza della mia Legge, proseguire il cammino che gli indica lo sviluppo a lungo dimenticato. Allora sentirete molti dire che la vostra nazione è la nuova Terra Promessa, la Nuova Gerusalemme. Voi dovrete però dire loro che quella Terra Promessa si trova al di là di questo mondo, e che per raggiungerla bisogna farlo nello spirito, dopo aver attraversato il grande deserto delle prove di questo tempo. Dite loro anche che questa nazione è solo un'oasi in mezzo al deserto. Ma tu devi comprendere, popolo, che l'oasi deve offrire ombra ai viandanti sfiniti e, inoltre, deve offrire la sua acqua cristallina e fresca alle labbra riarse dalla sete di coloro che vi cercano rifugio.

57. Qual è quell'ombra e quell'acqua di cui vi parlo? — Il mio insegnamento, popolo, la mia istruzione divina nell'attività d'amore. E in chi ho riposto questa ricchezza di grazia e di benedizioni? — In te, popolo, affinché tu liberi sempre più il tuo cuore da ogni egoismo e tu possa mostrarlo come uno specchio puro in ogni tua opera.

58. Il vostro spirito e il vostro cuore non sarebbero forse colmi di gioia se, grazie al vostro amore, riusciste a convertire alla dottrina spirituale trinitaria-mariana quel popolo che è così legato alle sue tradizioni e che è rimasto spiritualmente fermo? Non ci sarebbe gioia tra voi se l'antico Israele si convertisse per mediazione del nuovo Israele — cioè se il primo ottenesse la grazia attraverso il secondo?

Finora nulla ha convinto il popolo ebraico che deve rompere con le antiche tradizioni per raggiungere il proprio sviluppo morale e spirituale. È il popolo che crede di adempiere alle leggi di Geova e di Mosè, ma che in

realtà adora ancora il proprio vitello d'oro. È vicino il tempo in cui questo popolo smarrito e sparso per il mondo in e smetterà di guardare alla terra e volgerà gli occhi al cielo, alla ricerca di Colui che gli era stato promesso fin dall'inizio come suo Redentore e che esso riconobbe e uccise, perché lo considerava povero e non trovava nulla di buono in Lui.

59. Ora giunge l'ora in cui quella croce che Mi hanno imposto con sentenza di condanna diventerà per ciascuna di quelle anime la misura della giustizia, finché alla fine le loro labbra grideranno: «Gesù era il Messia!»

60. Mi cercheranno nella loro povertà spirituale, nella loro miseria e nel loro dolore, e saranno sorpresi quando vedranno che Colui che ai loro occhi non possedeva nulla al mondo, possiede tutto, e che quei tesori e quel regno di cui Egli parlava loro così spesso erano verità, e capiranno che nulla al mondo — nessun tesoro, nessuna ricchezza — possa essere paragonata alla pace dell'anima.

61. Anche se quel popolo Mi ha voltato le spalle, Io lo aspetto comunque. Perché gli *uomini* possono infrangere la loro parola e persino i loro patti, ma Io sono immutabile e non infrangerò mai le mie promesse.

62. Se gli è stato detto che Io sarei stato il suo Redentore, lo redimerò; se gli è stato detto che lo avrei portato nel mio Regno, lo porterò nel mio Regno.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 36

1. Di fronte alla dolce bontà della mia Parola, un profondo pentimento pervade l'anima che si è allontanata dal sentiero dello sviluppo. L'amorevole mitezza delle mie parole induce l'uomo a piangere, poiché egli ritiene che i suoi peccati non meritino il perdono.

2. Io consolo chi si pente sinceramente, perdono le sue colpe e lo aiuto a riparare al male causato. Sappiate che chi non si pente non giunge a Me, poiché solo dal pentimento possono scaturire il rinnovamento, il miglioramento e la purificazione. Sappiate anche che solo le anime purificate possono giungere alla mia presenza. Ma come avreste potuto provare vero pentimento se non aveste conosciuto la gravità delle vostre colpe? Ho dovuto venire tra gli uomini per far loro comprendere cosa significhi, davanti alla Giustizia Divina: togliere la vita a un prossimo, distruggere la fede, ingannare un'anima, tradire un cuore, profanare l'innocenza, causare una vergogna, sottrarre a un prossimo ciò che gli appartiene; mentire, umiliare, e tante altre imperfezioni che avete trascurato perché vi eravate abituati a tutto ciò. Ma è giunta la mia Parola d'Amore, e nel suo significato avete trovato la presenza di una Giustizia perfetta, che attraverso la vostra coscienza vi ha fatto riconoscere ogni vostra opera malvagia, vi ha fatto esaminare i vostri pensieri e vi ha ricordato la vostra realizzazione spirituale, che avevate già dimenticato.

3. Solo allora avete compreso la gravità delle vostre colpe, la portata dei vostri errori, che prima vi sembravano insignificanti, e solo allora avete valutato correttamente l'intensità delle molte sofferenze e dei dolori che avevate causato. Di conseguenza avete provato vergogna di voi stessi, vi siete sentiti osservati da Me in tutta la vostra nudità e con tutte le vostre macchie di vergogna. Per questo, ascoltando la mia Parola piena di tenerezza, pace e purezza, per un istante non vi siete sentiti degni del mio amore. Ma subito avete sentito che eravate proprio voi che Io cercavo; e il vostro cuore, che si lavava nelle lacrime a dimostrazione del fatto che vi pentivate, che dovevate purificarvi e servirmi, ha iniziato il cammino della sua evoluzione spirituale.

4. È impossibile che uno dei miei figli Mi dimentichi, poiché porta con sé nel suo spirito la coscienza, che è la luce del mio Spirito, attraverso la quale prima o poi dovrà riconoscermi.

5. Per alcuni è facile penetrare nel senso della mia Parola e trovarvi la luce; ma per altri la mia Parola è un enigma.

6. Vi dico che non tutti in questo tempo possono comprendere la spiritualità del mio messaggio. Coloro che non ne sono capaci dovranno

attendere tempi nuovi affinché il loro spirito apra gli occhi alla luce delle mie rivelazioni.

7. Non sono mai venuto agli uomini avvolto nel mistero. Se vi ho parlato in senso figurato per rivelarvi il Divino o per rappresentare l'Eterno in qualche forma materiale, l'ho fatto affinché mi capiste. Ma se gli uomini si fermano a venerare figure, oggetti o simboli, invece di cercare il significato di quegli insegnamenti, è naturale che subiscano un arresto per secoli e vedano misteri in ogni cosa.

8. Fin dai tempi della permanenza di Israele in Egitto, in cui il mio sangue era incarnato in quello di un agnello, ci sono state persone che vivono solo di tradizioni e riti, senza comprendere che quel sacrificio era un'immagine del sangue che Cristo avrebbe versato per darvi la vita spirituale. Altri, che credono di nutrirsi del mio corpo, mangiano pani materiali senza voler comprendere che — quando diedi il pane ai miei discepoli durante l'Ultima Cena — ciò avvenne per far loro capire che chi assume il significato della mia parola come nutrimento, si nutre di Me.

9. Quanti pochi sono coloro che in verità sono in grado di comprendere i Miei insegnamenti divini, e questi pochi sono coloro che li interpretano con lo Spirito. Considerate tuttavia che Io non vi ho consegnato la rivelazione divina tutta in una volta, ma che ve la spiego poco a poco in ciascuno dei Miei insegnamenti.

10. Se occasionalmente vi siete confusi e avete accumulato errori a causa di un'interpretazione errata, è naturale che oggi non comprendiate chiaramente l'insegnamento spirituale del "Terzo Tempo" e non lo interpretiate correttamente.

11. È necessario che cominciate ad abbattere i vostri idoli, a distruggere i vostri vecchi errori e a mettere ordine nei vostri pensieri, affinché vi rendiate conto che il Padre, fin dai tempi più remoti, vi ha sempre parlato tramite lo Spirito, e che, anche se spesso ha usato immagini materiali per insegnarvi, ha sempre fatto riferimento alla vita spirituale.

12. Risvegliatevi dal vostro torpore, uomini, lasciate che il vostro spirito scruti la mia Parola. Perché in verità vi dico che se studierete bene *uno* dei miei insegnamenti e lo comprenderete, sarete penetrati nel nucleo spirituale delle mie rivelazioni.

13. Ricordate l'insegnamento in cui vi dissi: «Chiedete, chiedete, affinché vi sia dato». Oggi vi dico: «*Imparate* a chiedere».

14. Se ora vi dico che dovete imparare a chiedere, è perché in passato le vostre richieste erano incomplete ed egoistiche; pensavate solo a chiedere per voi stessi o per i vostri cari. Il mio insegnamento di oggi vi dice che dovete imparare a provare compassione per il dolore degli altri. Vivete e

sentite i dolori e le sofferenze dei vostri prossimi, le disgrazie che tormentano i vostri fratelli. Dovete imparare a comprendere chi porta una ferita nascosta e a sentire le sofferenze di coloro che, poiché lontani, non potete vedere. Tra questi ultimi dovete pensare a coloro che hanno la loro dimora in altri popoli e nazioni, a coloro che si trovano in altri mondi o nell'aldilà. Non temete se un giorno dimenticherete voi stessi e penserete solo agli altri, poiché non perderete nulla. Sappiate: chi prega per gli altri, lo fa per se stesso.

15. Quanta gioia date al mio Spirito quando vedo che rivolgete i vostri pensieri verso l'alto alla ricerca del Padre vostro. Vi faccio sentire la mia presenza e vi inondo di pace.

Cercatemi, parlate con Me, non preoccupatevi se i vostri pensieri sono troppo goffi per esprimere la vostra richiesta; Io saprò comprenderla. Parlate a Me con la fiducia con cui si parla al proprio Padre. Affidatemi i vostri lamenti, come fareste con il vostro migliore amico. Chiedetemi ciò che non sapete, tutto ciò che vi è sconosciuto, e Io vi parlerò con la parola del Maestro. Ma pregate affinché, in quel momento benedetto in cui il vostro spirito si eleva verso di Me, riceviate la luce, la forza, la benedizione e la pace che il vostro Padre vi concede.

16. Ritengo ancora in serbo per lo Spirito molte rivelazioni future attraverso la preghiera. Perfezionatevi in questo annuncio e sarete in grado di raggiungere la perfezione nelle vostre richieste, cioè imparerete a chiedere.

17. Quando la vostra anima si presenterà nella Valle Spirituale per rendere conto del suo soggiorno e delle sue opere sulla Terra, ciò che vi chiederò maggiormente sarà tutto ciò che avete chiesto e fatto a favore dei vostri simili. Allora vi ricorderete delle mie parole di questo giorno.

18. La fine di un'era e l'inizio di una nuova hanno provocato questa crisi e questo caos che state subendo. È la stessa cosa che accade a un malato grave quando la guarigione si avvicina: sembra piuttosto che sia giunta la morte.

19. Quanto più grande è questa crisi nell'umanità, tanto maggiore sarà in seguito la sua salute. In verità vi dico che così sarà, e ve l'ho annunciato già da millenni. Ora dovete prepararvi, rafforzarvi nella fede e prepararvi alla lotta.

20. A voi che ascoltate spesso questa Parola, vi dico: vegliate e pregate, poiché per tutti verrà un tempo di grande tribolazione, un tempo in cui né tutto il loro potere, né il loro oro, né la loro erudizione serviranno agli uomini per attenuare il peso della Giustizia Divina. In quei giorni sarete testimoni di avvenimenti che appariranno assurdi e illogici agli orgogliosi e

a coloro che si credono grandi; perché accadrà che gli studiosi si rivolgeranno a coloro che hanno ritenuto ignoranti, che i ricchi e i potenti cercheranno i bisognosi, poiché in loro ci sarà più comprensione e serenità di fronte alle prove, più carità e più ricchezze spirituali.

21. Alcuni Mi dicono nel loro cuore: «Maestro, non ho dovuto aspettare questi tempi di dolore che Tu annunci, poiché tutta la mia vita è stata fatta di prove dolorose». A ciò vi dico: beati voi che vi siete temprati nella sofferenza; poiché quando verranno quei giorni, non piangerete più e potrete invece infondere coraggio e conforto a coloro che non hanno conosciuto tali tribolazioni.

22. In verità vi dico: se oggi la maggioranza degli uomini beve il calice della sofferenza, è perché il soldato si tempra solo nella battaglia, e vi dico che la battaglia finale, la grande battaglia, si avvicina. Non chiudete gli occhi e le orecchie in quei momenti davanti al dolore dei vostri fratelli e non cercate nemmeno di nascondervi dalla morte. Perché in verità vi dico: dove gli uomini con poca o nessuna fede vedono la fine, lì sarà l'inizio; dove credono di vedere la morte, lì sarà la vita. Perché Io sarò presente per coprirvi con il mio amore e per aiutarvi ad entrare in quel mondo che dovrete ricostituire.

23. Vi avverto di tutto in anticipo, affinché nulla vi sorprenda. Cercate i mezzi per avvertire gli altri ed esortarli alla preparazione, alla preghiera, al miglioramento e alla veglia.

24. Ricordate che Io sono la Parola del Padre, che l'essenza divina che ricevete in questa Parola è luce di questo Spirito Creatore, che in ciascuno di voi ho lasciato una parte del mio Spirito. Ma quando vedete la povertà che circonda la moltitudine che ora Mi ascolta e la modestia della sala in cui vi riunite, Mi chiedete in silenzio: "Maestro, perché in questo tempo non hai scelto per la tua manifestazione uno di quei grandi templi o una delle grandi chiese, dove ti sarebbero stati offerti altari ricchi e cerimonie solenni, degne di te?"

25. Rispondo a quei cuori che pensano così del loro Maestro: non sono stati gli uomini a condurmi a questa povertà. Io stesso ho scelto per la mia manifestazione l'umile dimora nel povero sobborgo della vostra città, per farvi comprendere che non sono il tributo materiale o le offerte esteriori che cerco da voi, ma al contrario: sono tornato proprio per predicare ancora una volta l'umiltà, affinché in essa troviate la spiritualizzazione.

26. Io disprezzo tutto ciò che è vanità e sfarzo umano, poiché al mio Spirito giunge solo ciò che è spirituale, ciò che è nobile e generoso, il Puro e l'Eterno. Ricordate che dissi alla donna di Samaria: «Dio è Spirito, e

coloro che Lo adorano devono adorarLo in Spirito e in Verità». Cercatemi nell'infinito, nel puro, e lì Mi troverete.

27. Tra le offerte materiali che l'umanità Mi presenta, accetto solo la buona intenzione, se questa è veramente buona; poiché non sempre in un dono si esprime un'intenzione generosa e nobile. Quante volte gli uomini Mi offrono il loro sacrificio per nascondere le loro cattive azioni o per chiederMi qualcosa in cambio. Perciò vi dico che la pace dello Spirito non si compra, che le vostre macchie oscure non vengono lavate via dalla ricchezza materiale, anche se poteste offrirMi il tesoro più grande.

28. Il pentimento, il dolore per avermi offeso, il rinnovamento, il miglioramento, la riparazione delle colpe commesse, tutto questo con l'umiltà che vi ho insegnato, sì, allora gli uomini mi offrono i veri sacrifici del cuore, dello spirito e dei pensieri, che sono infinitamente più graditi al vostro Padre dell'incenso, dei fiori e delle candele.

29. Perché offrite a Me ciò che Io ho creato per voi? Perché Mi donate fiori, se non sono opera vostra? Se invece Mi offrite opere d'amore, di misericordia, di perdono, di giustizia, di aiuto al prossimo, allora questo tributo sarà certamente spirituale e si eleverà al Padre come una carezza, come un bacio che i figli inviano al loro Signore dalla terra.

30. La mia manifestazione attraverso la mente umana è semplice e lineare, così come la forma in cui Mi esprimo. Eppure vi fa tremare, e comprendete un passato che *il* vostro *spirito* già conosce, e vi fa vedere chiaramente gli eventi che appartengono al futuro. Per questo rimanete estasiati finché Mi ascoltate, poiché nessuno sa leggere nei cuori come questo Maestro.

31. Da diverse regioni venite qui per rifugiarvi all'ombra benefica dell'albero dalle ampie fronde, che invita tutti i viandanti a rinfrescarsi sotto il suo fogliame. Ma vi dico che è già vicino il tempo in cui uomini di terre lontane verranno in questa nazione.

32. Saranno l'intuizione e la capacità di presagire a condurli verso di voi; essi verranno alla ricerca della vostra testimonianza e della vostra pace. A molti di loro basterà *una* parola di coloro che vi insegno per mettersi all'opera come veri apostoli dello spiritualismo nell'adempimento del loro compito.

33. Guai a questo popolo se non fosse pronto ad accogliere lo straniero con cuore amorevole, poiché delle sue città non resterebbe pietra su pietra, come accadde a Gerusalemme!

34. Non vi siete resi conto che la vostra purificazione serve a rendervi degni di ricevere i miei insegnamenti, che dovrete comunicare a coloro che bussano alle vostre porte? Non avete impresso nella vostra mente che

Io voglio che in questo tempo di tempeste, di guerre e di passioni, *voi* siate la scialuppa di salvataggio che naviga spensierata tra le onde della malvagità e salva i vostri simili?

35. Beato chi si prepara, perché Mi ascolterà da Spirito a Spirito.

36. Pregate per i vostri fratelli in questa nazione in cui vivete, affinché siano pazienti nelle prove e ottengano la loro purificazione. Questo popolo ha portato sulla terra una grande missione spirituale e, per adempierla, è indispensabile che sia più puro, preparato e vigile.

37. Comprendete che non dovete mescolare cose inutili agli insegnamenti della mia dottrina. Dovete diffonderli con la stessa purezza con cui li avete ricevuti da Me. Diffondete il mio insegnamento attraverso il vostro esempio e la vostra testimonianza per le campagne, i villaggi e le province, e fate in modo che anche i vostri simili ne traggano forza. Questo popolo deve moltiplicarsi, prepararsi e vivere spiritualmente, poiché con le sue opere dovrà diventare il difensore di questa verità.

38. Guadagnati dei meriti, o popolo, e fa' sì che, grazie a questi meriti, ottengano quella grazia coloro che domani vi accoglieranno nelle loro case, o che voi dovrete accogliere nelle vostre.

39. Insegnate loro a sondare e a comprendere che oggi sono venuto in Spirito per manifestarmi attraverso corpi goffi e peccatori. Nessuno deve vedere Dio in questo corpo umano! Essi devono ascoltare la Parola, poiché in essa è l'essenza divina, quella che scaturisce dal mio Spirito. Questa Parola è "La Parola", e "La Parola" sono Io, Colui che vi parla dall'infinito.

40. "La Parola" è amore ed è saggezza che si rivela nella parola. Ascoltate questa voce, o moltitudini, e non diventate indifferenti, poiché vi trovate nel santuario della mia Divinità. Dovete rinnovarvi. Se non purificate la vostra mente, non potrete comprendere il mio insegnamento.

41. Beati coloro che si sforzano di adempiere la mia Legge, poiché in loro risplenderà presto la luce della saggezza.

42. Benedetto sia chi lotta per il perfezionamento della propria anima, poiché si è lasciato ispirare dall'ideale più alto che un figlio di Dio possa raggiungere.

43. Io levigo i vostri cuori, poiché da essi farò sgorgare l'acqua della vita per gli assetati.

44. Quando sarà giunta l'ora di compiere il vostro compito, non agite secondo la vostra volontà e guardatevi dall'aggiungere le vostre idee imperfette alle mie parole o alle mie opere. Poiché cadreste nella profanazione e nella falsificazione e cancellereste le vostre buone opere dal libro della Vera Vita.

45. Dovete armarvi della mia Verità ed entrare nelle dimore. Dovete far udire la mia Parola, allora subentrerà la pace.

46. A volte sarete riconosciuti come messaggeri o operai della Dottrina Spirituale Trinitaria-Mariana. Al contrario, accadrà che sarete gettati in strada, calunniati o accusati di essere impostori. Ma non temete; poiché se *vi* condannano, anche per loro verrà il momento del loro giudizio, e se non sono stati in grado di aprire gli occhi alla verità quando avete parlato con loro , quando un giorno si troveranno sotto il mio giudizio, ricorderanno le vostre parole e *riconosceranno* la luce.

47. Quando l'anima di un grande peccatore si stacca da questa vita materiale per entrare nella Valle Spirituale, rimane stupita nel constatare che l'inferno, così come se lo immaginava, non esiste, e che il fuoco di cui le si parlava in tempi passati non è altro che l'effetto spirituale delle sue opere, quando si trova di fronte al giudice implacabile che è la sua coscienza.

48. Questo giudizio eterno*, questa luminosità che irrompe in mezzo alle tenebre che circondano quel peccatore, brucia più intensamente del fuoco più ardente che possiate immaginare. Ma non è un tormento preparato in anticipo come punizione per chi Mi ha offeso — no, questo tormento scaturisce dalla consapevolezza delle colpe commesse, dal dolore di aver ferito Colui che gli ha donato l'esistenza, di aver fatto cattivo uso del tempo e di tutti i beni che ha ricevuto dal suo Signore.

**"Eterno" significa qui il contrario di terreno-temporale, cioè ultraterreno, ma non: che dura per tutta l'eternità.*

49. Credete che Io debba punire chi Mi ha ferito con i suoi peccati, anche se so che il peccato ferisce maggiormente chi lo commette? Non vedete che è il peccatore stesso a fare del male a se stesso, e che con la sua punizione non intendo aumentare la sventura che egli si è procurato? Io permetto solo che egli veda se stesso, che ascolti la voce implacabile della sua coscienza, che si interroghi e si risponda da solo, che ritrovi la memoria spirituale che aveva perso nella materia e che ricordi la sua origine, il suo destino e i suoi voti; e lì, in quel giudizio, dovrà sperimentare l'effetto del "fuoco" che sradica il suo male, che lo fonde di nuovo come l'oro nel crogiolo, per rimuovere da lui ciò che è dannoso, ciò che è inutile e tutto ciò che non è spirituale.

50. Quando un'anima si ferma per ascoltare la voce e il giudizio della propria coscienza — in verità vi dico che in quell'ora si trova alla mia presenza.

51. Questo momento di calma, di quiete e di chiarezza non giunge a tutte le anime nello stesso momento. Alcune entrano rapidamente in quella prova di sé, e così si risparmiano molte sofferenze. Poiché non appena si risvegliano alla realtà e riconoscono i propri errori, si preparano e si mettono all'opera per espiare le loro opere malvagie fino all'ultima.

Altri, che sono accecati — sia dal vizio, da qualche rancore, o perché hanno condotto una vita di peccati — impiegano molto tempo prima di uscire dalla loro cecità. Altri ancora, che sono insoddisfatti perché credono di essere stati strappati troppo presto dalla terra, quando tutto sorrideva loro, maledicono e bestemmiano, ritardando così la possibilità di liberarsi dal loro turbamento; e come questi, vi è un gran numero di casi che solo la mia saggezza conosce.

52. Non esistono nemmeno luoghi creati da Me appositamente per l'espiazione delle colpe commesse dai Miei figli. Vi dico che non c'è mondo in cui Io non abbia posto i Miei miracoli e le Mie benedizioni.

53. Non dite forse che questo mondo in cui vivete è una valle di lacrime, cioè una valle di espiazione? — Ma chi l'ha resa una valle di lacrime, Dio o gli uomini? — Io l'ho plasmata a immagine del paradiso celeste, cosparsandola di miracoli e di delizie, pensando Io stesso anche alla cosa più piccola e insignificante per rendervi felici. Eppure, in un mondo così creato per il benessere e il progresso, per il diletto e l'elevazione spirituale dell'umanità, gli uomini soffrono, piangono, si disperano e si rovinano.

54. Ma vi dico ancora una volta che non ho creato questo mondo per causare sofferenza agli uomini; i mondi sono ciò che i loro abitanti ne fanno. Rendetevi conto di quanto l'uomo abbia distorto la verità con le sue interpretazioni errate, di quanto abbia *frainteso* il *simbolo* con cui gli è stata rivelata la Vita Spirituale.

55. Nell'immensa Valle Spirituale non esistono né tenebre, né fuoco, né catene.

56. Rimorsi di coscienza e tormenti derivanti dalla mancanza di conoscenza — sofferenze dovute alla mancanza di spiritualizzazione necessaria per godere di quella vita — questo e molto altro è presente nell'espiazione delle anime che giungono alle soglie della Vita Spirituale macchiate o impreparate.

Rendetevi conto che Io non posso considerare il peccato, le imperfezioni o la depravazione degli uomini come un'offesa inflitta al Padre, perché so che gli uomini si infliggono il male da soli.

57. Anche la terra non è macchiata; è buona e pura come un tempo uscì dalle mani del Padre. Perciò non vi chiederò di restituirle la sua purezza, poiché non si è allontanata dal suo destino di essere madre, rifugio e

dimora per gli uomini. Dagli *uomini*, invece, esigerò che si pentano, si rinnovino, purifichino la loro anima e il loro corpo, in una parola: che tornino alla loro purezza originaria e, oltre a ciò, mostrino nella loro anima la luce che hanno acquisito attraverso lo sviluppo, la lotta e l'esercizio della virtù.

58. Fermatevi a questa pagina, discepoli, non proseguite l'insegnamento di questo libro senza averlo prima impresso nella vostra mente e averci meditato a lungo. In verità vi dico che vi sarà utile in questa vita e vi faciliterà il cammino in quella che vi attende.

59. Vi ho impartito l'insegnamento a tratti, attraverso i tempi e le epoche. Oggi vi sembra che ciò che vi sto insegnando attualmente sia l'ultimo, perché con la vostra mente non potete immaginare una maggiore perfezione in un insegnamento spirituale. Tuttavia, questa non è la mia ultima parola, né questa rivelazione data tramite un organo della mente umana è l'ultimo insegnamento. E affinché non ci pensiate più, vi dico ora che non riceverete mai la mia *ultima* parola, il mio *ultimo* insegnamento. Poiché Io sono "La Parola Eterna", è naturale che Io vi parli *eternamente* e vi illumini *eternamente*. Perché Io non ho né inizio né fine.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 37

1. In ogni epoca dell'umanità ci sono state persone di grande luce spirituale — persone che hanno illuminato il cammino evolutivo dei loro simili.

2. Da dove sono venuti sulla Terra questi esseri? Forse dal mondo più vicino*, in cui dimorano coloro che devono tornare su questo pianeta? — No, popolo mio, vi dico che dalla conoscenza e dalla bontà degli esseri potete trarre conclusioni sul mondo da cui sono venuti.

**Con questo si intendono le sfere ultraterrene vicine alla Terra, i gradini inferiori della "scala del cielo", dove dimorano gli esseri spirituali che devono ancora purificarsi.*

3. I gradi dell'elevazione spirituale rappresentano una scala infinita nell'eternità. Ma quel percorso verso la perfezione consiste di sette tappe, di cui avete un riflesso nella vita umana, anch'essa suddivisa in sette stadi di sviluppo.

4. Tutte le parti dell'uomo devono dispiegarsi e svilupparsi per raggiungere la luce che devono avere e per ottenere la vera spiritualizzazione.

5. Il suo corpo, la sua mente, la sua morale, la sua anima e tutto il suo essere devono passare attraverso questi sette grandi corsi, attraverso queste sette prove*, dalle quali uscirà purificato, pieno di luce, di gioia, di forza, di conoscenza e di esperienza. Allora sarà in grado di comprendere che nel suo spirito è presente il Regno di Dio.

**Vedi le spiegazioni sui Sette Sigilli nel 1° volume del "Libro della Vera Vita".*

6. L'obbedienza alla volontà divina, la sensibilità per poter interpretare l'ispirazione spirituale, il dialogo con il Padre e con il mondo spirituale attraverso i pensieri sono i progressi nel vostro sviluppo che il nuovo tempo vi riserva.

7. L'umanità ha già vissuto periodi in cui viveva per i piaceri terreni; altri in cui era alla ricerca del potere, del dominio e della ricchezza effimera; altri ancora in cui, alla ricerca della bellezza di tutto ciò che la circondava, sviluppò alcuni sensi; altri ancora in cui, nel desiderio di pace e d e dell'anima, ha intrapreso il sentiero della religione, e altri in cui ha voluto fare di questa terra il proprio regno, di questa vita la propria eternità e della materia il proprio Dio.

8. Ora è un momento decisivo per la vita dell'uomo, e se osservate attentamente, scoprirete in tutti i campi, in tutte le forze e i poteri della natura, una lotta gigantesca, una grande battaglia.

9. È la fine di una tappa, umanità. Voi però non sapete in quale momento inizierà il nuovo tempo; questo solo Io ve lo dirò, Io, l'Agnello che scioglie i sigilli. Voi vivete ancora nel tempo della sesta rivelazione, in cui gli eventi si susseguono in adempimento delle profezie.

10. Quante comunità religiose, quante sette e dottrine cadranno sotto la spada di luce del mio potere, e quante scienze e teorie saranno sepolte nell'oblio, quando sorgerà il nuovo giorno e il silenzio e la pace entreranno nei cuori, e ci saranno vera preghiera e vera spiritualizzazione tra gli uomini.

11. Non saranno le religioni a unirsi, poiché le loro differenze non lo consentono. Saranno gli uomini a unirsi nella legge dell'amore, della giustizia e della verità, che proviene solo da Dio.

12. Questa umanità, indifferente a ogni ispirazione divina, non è consapevole di trovarsi alle soglie del tempo più significativo per il suo spirito. Ma ora si risveglierà dal suo sonno profondo, quando rifletterà sulle predizioni che ancora devono avverarsi riguardo alla mia presenza tra gli uomini. Poiché *tutti* voi dovrete essere svegli quando il Settimo Sigillo si aprirà per portarvi la sua luce.

13. Per ora preparo questo popolo con la mia Parola, affinché, ispirato dalla Verità, si metta in cammino e istruisca i suoi simili negli insegnamenti d'amore del mio Vangelo.

14. Nutritevi solo di verità e respingete tutto ciò che non contiene purezza, allora da voi nasceranno i figli della luce.

15. Lasciate che i bambini vedano in voi l'elevazione spirituale, affinché abbiano in questa vita un sentiero sicuro da seguire.

16. Vegliate su tutti i bambini ai quali il vostro cuore può offrire sentimenti amorevoli e pensieri pieni di tenerezza, allora avrete fatto del bene a loro. Insegnate con le vostre opere l'amore verso tutti gli uomini.

17. Io veglierò su tutti coloro che voi non potete proteggere, e non permetterò che il seme malvagio che gli uomini seminano in questo tempo contamini e confonda quelle anime.

18. Sono Io che invio le anime all'incarnazione in accordo con la Legge dello Sviluppo; ma in verità vi dico che le influenze di questo mondo non muteranno i Miei piani. Poiché al di là di ogni ambiziosa brama di potere, si compirà la Mia Volontà.

19. Ogni essere umano porta con sé sulla Terra una missione, il suo destino è tracciato dal Padre e il suo spirito è unto dal mio amore paterno.

Invano gli uomini organizzano cerimonie e benedicono i piccoli. In verità vi dico che in nessuna fase della vita l'acqua purificherà l'anima dalle sue trasgressioni contro la mia legge. E se io mando un'anima pura da ogni peccato, da quale macchia la purificano allora i religiosi delle confessioni con il battesimo?

20. È tempo che comprendiate che l'origine dell'uomo non è il peccato, ma che la sua nascita è il risultato dell'adempimento di una legge naturale — una legge che non solo l'uomo adempie, ma tutte le creature che compongono la natura. Comprendete che ho detto «l'uomo» e non «la sua anima». L'uomo ha la mia autorità di creare esseri simili a lui; gli spiriti, invece, provengono solo da Me.

21. Crescere e moltiplicarsi è una legge universale. Le stelle sono nate da altre stelle più grandi, proprio come il seme si è moltiplicato, e non ho mai detto che per questo abbiano peccato o offeso il Creatore. Perché allora dovreste essere considerati peccatori nell'adempimento di questo comandamento divino? Comprendete che l'adempimento della Legge non può mai macchiare l'uomo.

22. Ciò che macchia l'uomo e allontana l'anima dal cammino dell'evoluzione sono le passioni basse: la dissolutezza, il vizio, la fornicazione, poiché tutto ciò è contro la legge.

23. Studiate e cercate finché non troverete la verità. Allora non chiamerete più peccato i comandamenti del Creatore della vita e santificherete l'esistenza dei vostri figli con l'esempio delle vostre buone opere.

24. Quando vi ricordate che vi ho detto che provengo dall'infinito, un triste sospiro vi sfugge dal petto al pensiero della distanza che vi separa dal vostro Padre. Allora sforzate i vostri sensi per elevarli a Me e, attraverso di essi, il vostro spirito — fino a dove, secondo la vostra concezione, si trova la dimora dell'Altissimo. A volte siete soddisfatti della vostra preghiera, ma capita che non siate riusciti a giungere al luogo dove dimora lo Spirito Divino.

25. Ascoltate, discepoli: quell'Infinito di cui vi parlo, non potrete mai misurarlo con la vostra intelligenza. Questo Infinito vi parla di tenerezza, luce, purezza, saggezza, amore e perfezione, poiché tutto ciò non ha né inizio né fine, essendo attributi di Dio.

26. Chiarito questo, comprendete che quando nella mia Parola dico che il mio Amore si è fatto uomo, e che la mia Tenerezza si è fatta donna.

27. Non ho un luogo determinato o limitato in cui dimoro nell'infinito, poiché la mia presenza è in tutto ciò che esiste, sia nel divino, sia nello spirituale o nel materiale. Non potete dire in quale direzione si trovi il mio

Regno; e quando alzate lo sguardo verso le altezze e lo rivolgete al cielo, lo fate solo in senso simbolico. Infatti il vostro pianeta ruota incessantemente e vi offre, ad ogni movimento, nuovi tratti di cielo e nuove altezze.

28. Con tutto ciò voglio dirvi che non c'è distanza tra voi e Me, e che l'unica cosa che vi separa da Me sono le vostre opere illecite, che ponete tra la mia Legge perfetta e il vostro Spirito.

29. Quanto maggiore è la vostra purezza, quanto più elevate sono le vostre opere e quanto più salda è la vostra fede, tanto più vicini, intimi e accessibili alle vostre preghiere Mi sentirete.

30. Allo stesso modo: quanto più vi allontanate dal bene, dalla giustizia, dal lecito e vi abbandonate al materialismo di una vita oscura ed egoista, tanto più dovrete sentirmi sempre più lontano da voi. Quanto più il vostro cuore si allontana dall'adempimento della mia Legge, tanto più diventerà insensibile alla mia Divina Presenza.

31. Comprendete perché in questo tempo io manifesti la mia Parola in questa forma e vi prepari alla rivelazione da Spirito a Spirito.

32. Poiché Mi credevate infinitamente lontano, non sapevate come venire a Me. Io vi ho cercato per farvi sentire la mia Divina Presenza e per dimostrarvi che tra il Padre e i suoi figli non vi sono spazi o distanze che li separino.

33. Comprendete anche che è stata una grazia che il vostro Padre vi ha concesso quando Mi sono manifestato attraverso la vostra mente, accorciando così quella distanza spirituale che vi separava da Me — un'ulteriore prova della Sua misericordia in considerazione della vostra limitatezza e della vostra mancanza di spiritualizzazione.

34. Per questo motivo, questo tempo di grazia della mia manifestazione attraverso l'organo della mente di questi portavoce sarà breve, poiché non è un dono che avete ottenuto grazie alla vostra spiritualizzazione e ai vostri meriti, tanto da poter costituire parte delle vostre conquiste spirituali. Vi dico ancora una volta che è stata una grazia che vi ho concesso e che, una volta terminato l'anno 1950, porrò fine a questa forma di comunicazione, nell'attesa che, grazie ai vostri meriti, Mi sentiate ancora più vicino a voi nella comunicazione da Spirito a Spirito.

35. Questa nuova manifestazione sarà profondamente spirituale, semplice, naturale, pura e perfetta. Segnerà l'inizio della fine di ogni culto imperfetto, idolatra, fanatico e oscuro, e aprirà il santuario del vostro essere affinché in esso dimori il mio Spirito per tutte le eternità.

36. Non ci saranno né estasi esteriori, né esaltazioni, né ostentazioni di alcun genere, ma solo purezza, riverenza e verità — in una parola: spiritualizzazione.

37. Pensate a tutti i miracoli che l'adempimento di questa promessa può comportare per voi e cominciate ora a compiere opere meritorie, affinché con esse raggiungiate infine quella grazia che Io ho in serbo per voi e che costituirà parte della vostra stessa vita. Per questo non ci sarà più, come ora, un momento preciso per la sua fine, poiché essendo qualcosa di essenzialmente divino, deve rimanere per voi in eterno. Allora comprenderete in cosa consiste l'avvicinarsi del Regno dei Cieli all'umanità.

38. Ora vi dico: lavorate sulla terra, ma fatelo con fede, con vero amore per i vostri fratelli, e non vi mancherà il sostentamento.

39. Se gli uccelli, che non filano né seminano, non mancano mai di un abito protettivo o di cibo — perché allora dovreste voi mancare della mia cura, visto che siete i tanto amati? Affinché perissiate per la fame o il freddo, la vostra malvagità e ingratitudine dovrebbero indurvi a respingere i miei benefici.

40. Io sono la vita, il calore e la luce. Io sono il pane e l'acqua cristallina, e sono tornato di nuovo per risvegliare i morti alla vita e per risvegliare alla vita di luce coloro che vivono nelle tenebre.

41. Molto tempo fa fu profetizzato che ogni occhio Mi vedrà, ed Io sono presente e pronto a far contemplare la mia Verità dall'umanità.

42. Cosa manca agli uomini per potermi vedere, sentire e comprendere? — La spiritualizzazione. La spiritualizzazione rende l'uomo sensibile sia nell'anima che nel corpo. Quando si sarà purificato e dal suo cuore salirà verso di Me la vera preghiera, Mi sentirà per la prima volta con sé, percepirà la mia tenerezza, si sentirà immerso nel mio amore infinito ed esclamerà: «Ho visto il Signore, L'ho sentito nel mio cuore!»

43. Se trovassi *un* giusto sulla terra, lo userei come strumento per darvi, attraverso di lui, insegnamenti ed un esempio; ma in verità vi dico che in tutto il mondo non ho trovato *un solo* giusto.

44. Dove sono i giusti del Primo e del Secondo Tempo, affinché possiate studiare la loro virtù, la loro fedeltà e il loro zelo nell'adempimento della mia Legge, la loro fede e il loro coraggio? — Essi vivono nel Regno Spirituale e, sebbene lavorino per voi, non li vedete né li sentite, perché la vostra natura materiale è ancora il velo denso che non vi permette di vedere lo spirituale.

45. Siete come naufraghi, sferzati dalle onde impetuose delle passioni, avvolti nelle ombre di una notte molto lunga. In mezzo a questa tempesta

sono apparso, e il mio amore soccorritore è stato come un faro che illumina la via che vi conduce al porto di salvezza.

46. Ma pensate forse che Io venga per donare al vostro spirito il dono di poter guardare oltre questa vita materiale? — No, popolo, Io non vi concedo alcun nuovo dono, né una nuova capacità; tutto ciò lo portate in voi fin dalla vostra origine. Ma dovete comprendere che solo ciò che avete sviluppato e utilizzato risplende nel vostro essere. Ciò che invece avete dimenticato, trascurato o ignorato è rimasto — sebbene nascosto — come capacità latente. Perché ciò che vi do, non ve lo tolgo mai più.

47. Molte capacità nascoste hanno giaciuto latenti nel vostro essere, nell'attesa che la mia voce le risvegliasse. Ma ora è giunto il tempo della risurrezione, in cui voi tutti, , udrete la stessa voce che Lazzaro udì al di là di questa vita, quando gli dissi: «Alzati e cammina!»

48. Beato chi ha saputo attendere la mia venuta, poiché il suo risveglio sarà completo e la sua spiritualizzazione gli permetterà di riconoscere tutto ciò che il nuovo messaggio contiene.

49. Lavorate con amore, sia nel materiale che nello spirituale, e avrete la mia pace. Imparate ad essere perseveranti, finché alla fine raccoglierete il frutto dei vostri sacrifici e delle vostre lotte.

50. Amate, affinché possiate raggiungere il vostro sviluppo spirituale. Poiché Io chiedo a voi *uomini*: «Che cosa avete fatto della vostra anima?», e a voi *esseri spirituali*: «Che cosa avete fatto del corpo che vi avevo affidato?». Né gli uni né gli altri potranno rispondermi, poiché siete ben lontani dal rendervi conto della gravità delle vostre mancanze e delle vostre debolezze. Solo Io posso giudicare le vostre opere, e per questo vi invio questo raggio di luce affinché, illuminati dal vostro spirito, vi vediate nello specchio della mia verità.

51. Avete dimenticato che la vostra anima è soggetta alla legge dello sviluppo, alla quale non potete sottrarvi? Che ne è stato dell'essenza originaria che ho posto nel vostro cuore, che è il seme dell'amore, della vita e dell'elevazione? Non comprendete più queste parole; sembra che vi parli in una lingua a voi estranea.

52. «Amare» era lo scopo per cui siete stati creati. Amare il Padre vostro e in Lui tutti i vostri fratelli: questa è la legge, ed è proprio questo che avete dimenticato e cancellato dalla vostra mente.

53. Ad ogni passo la vita vi fa sentire e pagare le vostre trasgressioni con un dolore lancinante; ma invece di fermarvi per riflettere e ripensare alle vostre azioni, permettete che il vostro cuore si indurisca e si avveleni ancora di più.

54. Non avete voluto ascoltare le voci che si sono avvicinate a voi per fermarvi nella vostra folle corsa, e siete giunti sull'orlo dell'abisso, dove state per precipitarvi trascinando con voi i vostri fratelli.

55. Chi di voi può immaginare quale sia la profondità di quell'abisso che avete spalancato con tanto odio e depravazione? — Nessuno, nessuno può immaginare le tenebre o la sofferenza che si sono accumulate per secoli, millenni ed eoni in questo calice smisurato di dolore.

56. Chiedo agli uomini di questo tempo, che si considerano i più avanzati in tutta la storia di questo mondo: con tutto il vostro talento non avete trovato un modo per creare la pace, ottenere il potere e raggiungere la prosperità senza uccidere, distruggere o schiavizzare i vostri simili? Credete che il vostro progresso sia vero e autentico, se moralmente vi rotolate nel fango e spiritualmente vagate nell'oscurità? Io non combatto la scienza, poiché Io stesso l'ho ispirata all'uomo; ciò che disapprovo è lo scopo per cui talvolta la utilizzate.

57. Voglio che siate grandi nella comprensione e saggi negli insegnamenti con cui vi ho circondati, ma che in tutti i vostri passi nella vita abbiate sempre la vostra coscienza come faro. Allora non solo vedrete dispiegarsi le capacità del vostro spirito, ma sperimenterete anche come la salute e la forza entrino nel vostro corpo.

58. Ricordate che vi ho detto: «L'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che proviene da Dio», con cui volevo insegnarvi che nel vostro essere c'è qualcosa che non potete soddisfare semplicemente con ciò che possedete in questo mondo, ma che, per soddisfarlo, dovete cercare ciò che sta al di là del materiale, cioè ciò che si trova solo nella sfera perfetta da cui scaturisce lo spirito: Dio.

59. La mia luce non vi è mancata nemmeno per un istante. Ma voi siete come le fredde lastre di pietra che ricoprono le tombe, le quali si riscaldano per qualche istante per poi raffreddarsi di nuovo immediatamente.

60. Il mio potere e la mia pazienza sono inesauribili, e se volete che vi dia un'ulteriore prova d'amore sull'orlo dell'abisso, ve la concederò. Ma devo dirvi che in questo amore infinito, che vi dimostro ora ancora una volta, sarà presente la mia saggia e implacabile giustizia.

61. Per aiutarvi, dovete avere fiducia in Me; ma siate vigili e pronti alla lotta. Siate guerrieri, ma non di quelli che distruggono la vita dei loro simili, bensì di quelli che costruiscono con amore, con moralità, con pace e con le buone opere.

62. Non permettete che i bisogni o l'oppressione vi indurrano a ricadere nello stile di vita materialista. Al contrario, elevatevi pieni di spiritualità di

fronte alle tentazioni e alle prove. In verità vi dico che se saprete trarre vantaggio da queste prove e vicissitudini della vita, potrete elevarvi attraverso di esse a una vita superiore e diventare discepoli coraggiosi, nobili e ardenti dell'amore del Padre vostro.

63. Agli uomini e alle donne che, in qualità di padri e madri di famiglia, sono presenti al mio insegnamento, dico che devono armarsi di coraggio, di luce e di pace, poiché grandi eventi stanno per abbattersi sulla Terra e devono rimanere saldi al loro posto.

64. Cercate sempre ciò che dà ai vostri figli senso dell'onore e forza, e tenete lontani dal loro cammino gli errori che potrebbero costituire per loro un ostacolo.

65. Non ho dimenticato le promesse che Mi avete fatto di allontanarvi dalle aspirazioni materiali e di tornare al cammino spirituale, che è la legge dell'amore e della misericordia e che è sempre illuminato dalla luce della vostra coscienza.

66. È necessario che, una volta che i vostri passi su questo sentiero saranno diventati sicuri, dimentichiate voi stessi per rivolgere la vostra attenzione ai bisogni dei vostri simili.

67. Allora vi renderete conto che in tutti coloro che avete lasciato passare con indifferenza c'era un calice di amara sofferenza, una ferita o una pesante croce.

68. Quanti cuori piangono in silenzio per le loro sofferenze, senza che nessuno se ne accorga! Quante amarezze si nascondono dietro un sorriso che non sapete interpretare! Ma Io, che sento ogni paura e ogni dolore e leggo nei cuori, vi dico: preparatevi affinché possiate sviluppare l'intuizione e leggere nell'intimo dei vostri simili, poiché non sempre i cuori si apriranno per mostrarvi il loro dolore.

69. A causa di questo lamento segreto, di questo pianto interiore, di questa tristezza che non si manifesta sul volto di coloro che soffrono, è necessario penetrare nei cuori, cosa che si riesce a fare solo attraverso la spiritualizzazione, che fa fiorire in voi l'amore per il prossimo.

70. Ah, se sapeste che potete dare e fare così tanto nonostante tutta la vostra povertà! Ma siete ancora così materialisti che molti di voi credono di poter compiere opere buone solo con il denaro. Per questo ho dovuto venire da voi per dirvi che non è giusto che piangiate per il dolore, la fame e la miseria senza rendervi conto che siete piegati dal peso di un tesoro che portate con voi senza accorgervene.

71. No, voi uomini, non è solo il peso dei vostri peccati a opprimervi. Il fatto è che il vostro corpo, sempre più indebolito dalle passioni e dalle lotte di questa vita, non è in grado di resistere alla forza, al potere del

proprio spirito , che lotta per liberare la propria materia dalle sue debolezze.

72. Ricordate la notte in cui nacqui come uomo: era fredda e buia, ma non tanto quanto lo è il cuore dell'umanità in questo tempo. Mentre quella notte il mio Spirito era colmo di gioia perché era venuto a dimorare tra gli uomini, questi dormivano profondamente, insensibili alla mia presenza, e non sapevano che il Promesso era giunto. Allora ebbe inizio il mio calvario.

73. La paglia che serviva da culla al neonato e il calore degli animali senza pretese erano l'unica cosa di cui quella famiglia disponeva al momento del mio arrivo.

74. *Voi* credete che la natura sia insensibile alle manifestazioni divine; ma questo è un errore umano, poiché, eccetto voi, tutto il creato, dal più grande al più piccolo, è soggetto alla mia Legge, dalla quale non può discostarsi. Solo l'uomo, che è stato creato diversamente da tutte le creature perché possiede spirito, coscienza e libero arbitrio, è colui che rimane insensibile alla mia divinità.

75. Perché avete indurito il vostro cuore a tal punto da non sentire la presenza del Padre vostro, né udire la Sua voce? — A causa del vostro libero arbitrio. Ora, Io non sono venuto come uomo, eppure ho sentito la freddezza del cuore senza amore con cui l'umanità Mi ha accolto.

76. Non pensate che questo punto della terra, dove si ascolta questa parola, sia l'unico luogo in cui Mi trovo tra i Miei figli. Perché in verità vi dico che la Mia manifestazione in diverse forme è in tutto il mondo.

77. Elia, che si è manifestato tra voi come precursore della mia manifestazione attraverso l'organo della ragione umana, non è venuto solo in questa terra dove voi abitate. Egli andò da un luogo all'altro della Terra annunciando la Nuova Era e proclamando l'avvicinarsi del Regno dei Cieli.

78. Da ogni parte si levarono grida che vi annunciavano il mio arrivo: la natura sconvolta scosse la terra, la scienza si meravigliò di fronte a nuove rivelazioni, il mondo spirituale si riversò sugli uomini, e tuttavia l'umanità rimase sorda a quelle grida, i messaggeri di una nuova era.

79. Un'ondata di luce divina si riversò per far uscire gli uomini dalle loro tenebre. Ma questi, egoisti e materialisti, lontani dal cercare il perfezionamento dell'anima e il miglioramento morale della loro vita sulla Terra, hanno usato quella Luce per crearsi troni e glorie, comodità e piaceri per il corpo e, quando lo ritenevano necessario, anche armi per distruggere la vita dei loro simili. I loro occhi erano accecati dall'intensità della mia luce, e la loro vanità divenne la loro rovina. Ma Io vi dico che

proprio attraverso questa luce troveranno la verità, scopriranno la via e si salveranno.

80. Coloro che sono stati in grado di accogliere questa luce nella loro mente e l'hanno accettata come un messaggio divino, hanno fatto sì che la loro coscienza guidi i loro passi e serva da guida alle loro opere. Poiché avevano il presentimento che il Signore fosse tornato e che fosse tra gli uomini.

81. I rappresentanti delle diverse sette e confessioni non hanno voluto ricevermi; il loro cuore, la loro dignità e la loro falsa grandezza impediscono loro di accogliermi nello spirito. Per questo si sono formati in tutta la terra gruppi, confraternite e associazioni di coloro che sentono la presenza del Nuovo Tempo, che cercano la solitudine per pregare e ricevere le ispirazioni del Signore.

82. Voi, figli Miei, fate parte di queste schiere che si sono formate poco a poco alla luce di una divina ispirazione, anche se devo dirvi che avete questa ispirazione, trasformata in parola umana, per grazia. Perciò dovete vegliare, pregare e meditare molto, affinché non cadiate in errore o manchiate lo scopo di questo insegnamento spirituale.

83. Cosa potrebbe rovinarvi lungo il cammino? — La vanità, popolo mio.

84. In verità vi dico che questa ispirazione trionferà tra gli umili, tra i misericordiosi e tra coloro che bramano la verità, la giustizia e la pace.

85. La pace e la forza che otterrete nella preghiera vi renderanno diligenti e instancabili nel seminare il bene, nel rialzare i caduti, nell'accendere la fede e nell'essere benedizione e consolazione tra tutti i popoli della terra.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 38

1. Accolgo gli “Ultimi” e li inondo della stessa luce che ho concesso ai “Primi”, affinché si levino e diffondano il mio insegnamento.

2. Breve è il tempo in cui ancora ascolterete la mia Parola, poiché vi ho annunciato che nel 1950 smetterò di parlarvi, e dopo quel momento la mia voce non risuonerà più attraverso l’organo della ragione umana. Chi l’ha ascoltata e ha creduto, si sentirà soddisfatto e forte; ma chi l’ha messa in dubbio dopo averla udita, sarà confuso. Al contrario, molti che non Mi hanno mai ascoltato cercheranno i Miei discepoli per chiedere loro ciò che hanno imparato dal Maestro.

3. Cercate la luce, e chi la possiede aiuti tutti coloro che camminano nelle tenebre a trovarla. Perché per chi nutre idee confuse durante questa vita, la confusione è ancora maggiore all’ingresso nella Valle “Spirituale”. Per questo, nei tre tempi, ho assistito tutti i Miei figli e ho mostrato loro il sentiero sul quale devono tendere verso l’alto attraverso lo sviluppo della loro anima.

4. Della vita dell’anima vi ho rivelato tutto ciò che siete in grado di comprendere poco a poco. Oggi vi mostro un aspetto ancora più profondo di quella conoscenza.

5. Questo è il tempo di cui vi ho profetizzato che ogni occhio Mi avrebbe visto. Ogni anima Mi ascolterà, e quando questo insegnamento sarà stato compreso dall’umanità, gli uomini non cadranno più nell’idolatria o nel fanatismo, perché avranno imparato ad elevare la loro anima a Me con la semplicità e la purezza che la spiritualizzazione dona.

6. Lentamente l’anima degli uomini si risveglia, quando nella voce della propria coscienza udono l’eco della campana celeste. È lo spirito di Elia, è la voce di colui che grida nel deserto, un messaggero invisibile di questo tempo, che come un pastore chiama amorevolmente le sue pecore affinché entrino obbedienti nel recinto di pace che le attende.

7. Chi trova strano che Io lasci il mio Regno per cercare i peccatori, in verità non Mi conosce. Lascio indietro i giusti, perché essi sono salvati e possiedono tutto. Vengo dai diseredati, dagli smarriti e dai macchiati, perché anche loro sono miei figli, che amo come i giusti, e perché voglio condurli nella mia patria, affinché gioiscano del loro Padre.

8. Se amassi solo i giusti e disprezzassi i peccatori, la vostra coscienza penserebbe allora che il Padre abbia agito giustamente?

9. Vi mostro il modo in cui dovete lavare via le vostre macchie e giustificarvi davanti a Me: facendo del bene ai vostri simili e praticando l’amore per il prossimo in varie forme. Già oggi potete trasmettere ciò che avete imparato. Potete anche visitare i malati e consegnare loro il balsamo

nel mio nome con il vostro amore, poiché nella vostra fede troverete l'autorità di guarire, e la vostra misericordia sarà il miglior balsamo. Nessuno abbia dubbi sul fatto di avere o meno il dono di farlo.

10. Non esitate a praticare la carità perché vi ritenete poveri. Quando Gesù era con i suoi discepoli nel "Secondo Tempo", disse loro questa parabola: "Un pubblicano entrò nel tempio e lasciò una moneta come elemosina. In seguito, un fariseo ben vestito donò sette monete, lasciandole cadere una dopo l'altra affinché la sua azione fosse osservata e tutti vedessero che la sua offerta era grande. Più tardi, una donna malata e povera si inginocchiò per pregare e poi depose due monete di scarso valore, che erano tutto ciò che possedeva. Gesù disse ai suoi discepoli: «Guardate, colui che credeva di dare di più ha dato di meno, e colei che ha dato di meno ha dato di più, perché ha dato tutto ciò che possedeva, e quindi il pane che avrebbe dovuto mangiare in quel giorno».

11. A voi che Mi ascoltate, farò comprendere quanto portate in voi, affinché non vi sentiate mai bisognosi di fronte a chi è veramente nel bisogno.

12. Voi siete coloro dei quali un tempo si diceva che avreste vissuto nell'era dello Spirito Santo. Questa è l'era della Luce, in cui ogni spirito deve aprire gli occhi alla Verità. La mia falce ha già iniziato a sradicare la zizzania. Non vi meravigliate che Io sia venuto mentre il mondo è coinvolto nelle guerre; così era stato predetto.

13. Gli uomini hanno visto tanta luce attraverso la scienza da rimanere accecati. Ma quando questo accecamento sarà passato, attraverso la mia misericordia riconosceranno la vera via, e su di essa Mi incontreranno, liberando e salvando gli smarriti, come fa il pastore con le pecore smarrite.

14. In questo tempo non sono diventato uomo tra voi, sono venuto solo come luce che invio dal mio Regno al vostro spirito. Dall'infinito vi ispiro affinché domani il vostro spirito possa elevarsi a Me nella sua preghiera.

15. Oggi dovete fare in modo che la vostra anima si purifichi attraverso la vostra preparazione e senta la mia presenza tra voi. Spiritualizzatevi, affinché sappiate ricevere ciò che chiedete, cosa che per Me non sarà mai troppo. Non dimenticate i bisogni della vostra anima, appesantita dalle esigenze del vostro corpo. Riconoscete che ciò che vi manca di più è l'insegnamento divino, e ora che esso scorre in abbondanza in questa forma — cercatelo, approfonditelo e applicatelo con opere d'amore verso i vostri simili.

16. Voglio vedere in voi comprensione per il mio insegnamento e miglioramento nella vostra vita, affinché custodiate quest'opera che vi ho rivelato come un gioiello di inestimabile valore, affinché non diventiate

vanitosi di possedere questa grazia, né la neghiate a chi ne ha bisogno, e tanto meno ne traiate profitto materiale.

17. In verità vi dico che il Tempio del Sesto Sigillo non sarà mai un mercato né una tana di briganti. Questo Santuario, che si trova nel mondo spirituale, tiene aperte le sue porte affinché tutti i miei figli vi entrino. Lì il peccatore troverà la redenzione, scompariranno i sentimenti di odio, la sete di vendetta e le inclinazioni malvagie.

18. Voi siete attualmente preparati affinché annunciate questa Buona Novella con vera fede e coraggio. Voglio anche che l'interpretazione che date alle mie parole sia corretta, affinché le vostre azioni siano più sincere. Non voglio che tra i miei discepoli ci siano fanatici, puritani o esaltati, ma che l'elevazione della vostra anima sia interiore e che tutte le vostre azioni esteriori siano semplici e naturali; che — quando questo popolo si moltiplicherà come le stelle del cielo e come la sabbia del mare — sia composto da veri discepoli del mio insegnamento spirituale, affinché siano gli interpreti della Parola che hanno udito e coloro che con le loro opere testimoniano la verità del mio insegnamento.

19. Non temete il momento in cui dovrete parlare, non diffidate né di Me né di voi stessi. Vi ho detto che nell'ora della prova non dovrete riflettere su ciò che direte, che la vostra fede e la vostra elevazione spirituale saranno sufficienti affinché la mia Luce Divina parli attraverso le vostre labbra. Se gli uomini vi chiederanno una spiegazione o una giustificazione dell'ispirazione che avete ricevuto, Io vi farò comprendere anche la verità delle mie rivelazioni, affinché possiate spiegarle ai vostri simili. Tra i messaggeri ci saranno i miei profeti con il compito di risvegliare la popolazione. Ma non devono fare ciò che fece il profeta Giona, il quale si recò in una città pagana e peccatrice per avvertirla, annunciando ai suoi abitanti sventure, sofferenze, piaghe e malattie se non si fossero ravveduti. Quando giunse il momento dell'adempimento della sua profezia, vide con grande stupore che le sue parole non si erano avverate, poiché invece della sventura che aveva annunciato, quel popolo godeva di pace, salute e benessere. Allora il profeta si ritirò confuso nella solitudine, e lì parlò con il suo Signore e gli disse: «Perché la parola che hai messo nella mia bocca non si è adempiuta? Guarda, invece di considerarmi il tuo profeta, quelle persone mi considerano un impostore».

Ma allora udì la voce del Padre, che gli rispose così: «Ti ho mandato affinché annunciassi le afflizioni che sarebbero avvenute se quelle persone fossero state sorde alla mia parola. Ma essi ti hanno ascoltato e si sono pentiti, hanno abbattuto i loro falsi dei e si sono inginocchiati per

adorarmi, hanno pianto nel rendersi conto delle loro colpe e hanno atteso con trepidazione il mio giudizio.

20. Li ho visti pronti, e invece di sofferenza ho mandato loro gioia e pace. Pensi che, solo per adempiere la tua parola, così come la intendi tu, dovessi ferire migliaia di persone? Se *tu* non provi compassione per *nessuno* di loro — *io* provo compassione per tutti! La parola che hai dato è avvenuta affinché si rinnovassero ed evitassero così le afflizioni. Si *sono* pentiti, e per questo guarda come sono lì pieni di gioia e di fede nel vero Dio!"

21. Tenete a mente questi insegnamenti, discepoli, sono esempi che vi saranno utili nel vostro cammino. In voi riposano i doni della visione spirituale, dei sogni profetici e dell'intuizione, affinché possiate vedere sempre illuminato il vostro sentiero e rendere vigili i vostri fratelli.

22. Il vostro compito è quello di mettere in guardia, risvegliare, annunciare. Ma siate consapevoli che — se i vostri simili pregano — potranno cambiare il corso degli eventi. Ma non dovete per questo sentirvi traditi né perdere la fede. Il vostro destino si limita a prevenire le sofferenze e a portare la pace. Se con i vostri doni raggiungete questo risultato, potete essere soddisfatti. Pregate per la pace dell'umanità, formate tutti insieme un santuario, al cui interno i vostri simili possano trovare salvezza, pace e ispirazione.

23. Venite e mangiate di questo pane, che è la mia Parola, affinché — mentre nutrite il vostro spirito con la mia Grazia — Io possa placare tra voi la mia sete d'amore. Ogni volta che avete amato i vostri simili, avete amato Me; quando avete perdonato i vostri nemici, vi siete riconciliati con Me e avete deposto sull'altare della vostra fede l'offerta dei vostri meriti — un sacrificio che è sempre gradito alla mia Divinità.

24. Ascoltate: Io sono Colui che vi ha plasmati «a Sua immagine e somiglianza». Io sono l'unico Dio, nessuno è esistito prima di Me, il mio Spirito non è stato creato, Io sono eterno, sono sempre stato e sarò sempre.

25. Vi ho rivelato la mia esistenza e la Trinità che esiste in Me — quella Trinità che riconoscete nel Padre, che è Jahvè, il quale vi ha consegnato la Legge nel "Primo Tempo" — nella "Parola", che vi ha insegnato l'amore nel "Secondo Tempo" attraverso Gesù, e nello Spirito Santo, che vi riempie di luce e saggezza e vi spiega tutte le rivelazioni in questo "Terzo Tempo", nel quale Egli suscita vibrazioni in ogni anima e si manifesta tra voi attraverso l'intelletto umano.

26. Il Padre annunciò per bocca dei suoi profeti la venuta di Cristo, e Gesù annunciò la manifestazione dello Spirito Santo, lo Spirito della Verità.

Sono le tre fasi di rivelazione attraverso le quali Mi sono manifestato all'umanità — come Legge, Amore e Saggezza — tre modi di rivelazione e un unico Dio, tre modi di agire e un'unica Volontà, un unico Amore.

27. Se il Padre è eterno, lo è anche il Figlio, perché «il Verbo Divino» che parlava in Gesù è sempre stato nel Padre. Lo Spirito Santo è eterno, perché è la Saggezza di Dio, che è sempre stata in Lui. Quindi, se ho creato l'uomo «a mia immagine e somiglianza», il che significa che in lui esiste l'immagine di questa Trinità, gli ho conferito tre elementi costitutivi, cioè la carne, l'anima e lo spirito. È un essere formato da tre elementi fondamentali: quello materiale — il corpo, quello animico — l'anima, e quello divino — lo spirito.

28. Nel luogo più sublime della vostra anima risplende una scintilla della mia intelligenza divina, che è il vostro spirito, motivo per cui siete in verità figli del mio Spirito.

29. Volevo farvi partecipare alla gioia di essere padri, e così vi ho resi genitori di esseri umani, affinché poteste dare forma a esseri simili a voi, nei quali si incarnassero *gli* esseri spirituali che vi mando. Poiché nel Divino ed Eterno esiste l'amore materno, ho voluto che nella vita umana ci fosse un essere che lo incarnasse, e quell'essere è la donna.

30. In un (determinato) inizio della vita l'essere umano fu diviso in due parti e così furono creati i due sessi, l'uno — l'uomo, l'altro — la donna; in lui forza, intelligenza, dignità, in lei tenerezza, grazia, bellezza. L'uno — il seme, l'altra — la terra fertile. Ecco due esseri che solo uniti possono sentirsi completi, perfetti e felici. Nella loro armonia formeranno un'unica «carne», un'unica volontà e un unico ideale.

31. Se questa unione è ispirata dalla coscienza e dall'amore, si chiama matrimonio.

32. La legge del matrimonio discese come una luce che parlò attraverso la coscienza dei «Primi»*, affinché comprendessero che l'unione tra uomo e donna significa un'alleanza con il Creatore. Il frutto di questa unione era il bambino, nel quale il sangue dei suoi genitori si fondeva come prova del fatto che ciò che è unito davanti a Dio non deve essere sciolto sulla terra.

**Gli Israeliti dei tempi primitivi*

33. Quella felicità che il padre e la madre provano quando hanno dato alla luce un bambino è simile a quella che provò il Creatore quando divenne Padre, dando la vita ai Suoi amatissimi figli. Quando in seguito vi diedi le leggi tramite Mosè, affinché sapeste scegliere la compagna e non desideraste la moglie del vostro prossimo, ciò avvenne perché gli uomini, a

causa del loro libero arbitrio, si erano smarriti sulle vie dell'adulterio e delle passioni.

34. Passato quel tempo, venni al mondo in Gesù ed esaltò il matrimonio e con esso i costumi e la virtù umani attraverso il mio benevolo insegnamento, che è sempre legge d'amore. Parlai in parabole per rendere indimenticabile la mia parola e feci del matrimonio un'istituzione santificata.

35. Ora che sono di nuovo tra voi, vi chiedo, uomini e donne: che cosa avete fatto del matrimonio? Quanti pochi possono rispondere in modo soddisfacente! La mia istituzione sacra è stata profanata, da quella fonte di vita sgorgano morte e dolore. Sul candore immacolato di questa pagina di legge si trovano le macchie e le tracce di uomini e donne. Il frutto che doveva essere dolce è amaro, e il calice che gli uomini bevono è pieno di fiele.

36. Vi allontanate dalle mie leggi e, quando inciampate, vi chiedete con angoscia: perché c'è tanto dolore? Perché i desideri della carne hanno sempre ignorato la voce della coscienza. Ora vi chiedo: perché non avete pace, sebbene vi abbia dato tutto il necessario affinché foste felici?

37. Ho steso un mantello blu sulla volta celeste affinché sotto di esso costruiste i vostri "nidi d'amore", affinché lì, lontani dalle tentazioni e dai grovigli del mondo, viveste con la semplicità degli uccelli; poiché nella semplicità e nella preghiera sincera si può sentire la pace del mio Regno e la rivelazione di molti misteri.

38. Uomini, se la compagna che avete scelto è come terra sterile che non vi ha dato frutti, vi siete messi alla ricerca di una nuova terra, dimenticando che dovete essere sottomessi al vostro destino e al vostro dovere di espiazione. Perché date la colpa al destino per le prove e le sofferenze che incontrate nel vostro matrimonio, se siete stati voi stessi a scegliere questa via?

39. Chiunque si unisca in matrimonio davanti alla mia Divinità — anche se la sua unione non è stata confermata da alcun ecclesiastico — stringe un patto con Me, un contratto — che rimane registrato nel Libro di Dio, nel quale sono scritti tutti i destini.

40. Chi può cancellare da lì questi due nomi intrecciati? Chi può sciogliere nel mondo ciò che è stato unito nella mia Legge?

41. Se vi separassi, distruggerei la mia stessa opera. Se mi avete chiesto di essere uniti sulla terra e io ve l'ho concesso — perché poi non mantenete i vostri voti e rinnegate i vostri giuramenti? Non è forse questo un scherno alla mia Legge e al mio Nome?

42. A voi donne sterili il Maestro dice: avete desiderato ardentemente e chiesto che il vostro corpo diventasse una fonte di vita, e avete sperato che una sera o una mattina si sentisse dentro di voi il battito di un cuore tenero. Ma i giorni e le notti sono trascorsi, e solo singhiozzi sono sfuggiti dal vostro petto, perché nessun bambino ha bussato alle vostre porte.

43. Quante di voi che Mi ascoltate, e che siete state private di ogni speranza dalla scienza, dovranno diventare feconde affinché crediate nel mio potere e molti Mi riconoscano attraverso questo miracolo. Vegliate e abbiate pazienza. Non dimenticate le mie parole!

44. Padri di famiglia, evitate errori e cattivi esempi. Non esigo da voi la perfezione, solo amore e cura per i vostri figli. Preparatevi spiritualmente e fisicamente, perché nell'aldilà grandi legioni di anime attendono il momento di incarnarsi tra voi.

45. Voglio una nuova umanità che cresca e si moltiplichi non solo in numero, ma anche in virtù, affinché gli uomini vedano vicina la città promessa e i loro figli raggiungano l'abitare nella Nuova Gerusalemme.

46. Voglio che la terra si riempia di uomini di buona volontà, che sono frutti dell'amore.

47. Distruggete la Sodoma e Gomorra di questo tempo, non permettete che il vostro cuore si abitui ai loro peccati e non fate come i loro abitanti.

48. In questo modo vi preparo al "Terzo Tempo", poiché le moltitudini che vi ho annunciato verranno.

49. Ognuno assuma *il* ruolo che gli spetta, e così ascoltate ora il mio insegnamento in un

parabola:

50. «Davanti a Dio c'era uno spirito pieno di luce, purezza e innocenza, che disse al suo Signore: "Padre, dimmi qual è il mio compito, poiché desidero ardentemente servirti". E il Signore gli rispose con amore: "Abbi pazienza, uniremo nel mondo un uomo e una donna, e dalla loro unione nascerà un figlio, nel quale ti incarnerai, affinché tu, come figlio dell'uomo, acquisisca esperienza nelle prove del mondo e senta vicino a te la tenerezza di una madre e l'amorevole sostegno di un padre."

51. Lo Spirito gioiva e attendeva. Nel frattempo, il Signore unì un uomo a una donna con i legami dell'amore e, così uniti, li mandò al mondo. —

52. Un nuovo essere vivente germogliò nel grembo della donna, e allora Dio mandò quello Spirito ad assumere carne in quel corpo, e al nono mese vide la luce del mondo. La madre raggionava di felicità e il padre lo guardava con orgoglio. Quel figlio era opera di entrambi, era il frutto del

loro amore. La donna si sentiva forte e l'uomo si sentiva un po' simile al suo Creatore. I due si dedicarono alla cura di quel cuore tenero.

53. Lo spirito che animava il figlio si illuminava quando vedeva lo sguardo dolce di sua madre e il volto serio e al tempo stesso amorevole del padre.

54. Il tempo passò e il padre, nella sua lotta per la vita, si allontanò dal nido d'amore, si smarrì e si addentrò così tanto nell' e da perdersi, lasciando brandelli della sua veste tra i rovi. Mangiò frutti velenosi e spogliò dei petali i fiori che incontrava sul suo cammino. Quando si sentì malato e abbattuto, si ricordò delle amate che aveva lasciato. Cercò di tornare indietro e di cercarle, ma gli mancavano le forze. Allora raccolse tutte le sue forze e, trascinandosi e barcollando lungo il lungo cammino, giunse alle porte della sua casa. La moglie lo accolse tra le braccia con le lacrime agli occhi; il figlio era malato e stava morendo.

55. Quando il padre vide il figlio morente, implorò la Divina Misericordia per la sua guarigione, si strappò disperatamente i capelli e bestemmiò. Ma quell'anima si staccò dal corpo e passò nell'aldilà. I genitori rimasero sconsolati e si attribuirono a turno la responsabilità della sventura che li aveva colpiti: lui, perché se n'era andato; lei, perché non era riuscita a trattenerlo.

56. Quando quell'anima giunse alla presenza del Creatore, disse: «Padre, perché mi hai strappato dalle braccia di quella dolce madre, che la mia assenza ha resa piangente e disperata?» Allora il Signore le rispose: «Aspetta, abbi pazienza, perché tornerai di nuovo nello stesso grembo quando essi avranno riconosciuto i propri errori e compreso la mia legge».

57. L'uomo e la donna continuarono a vivere uniti, soli, e a pentirsi interiormente delle loro colpe, quando furono nuovamente sorpresi dai segni di un nuovo bambino. Dio fece tornare lo spirito in quel grembo e gli disse: «Sii in quel corpo che si prepara alla vita, e rifocillati ancora in quel grembo».

58. I genitori, che consideravano perduto il primogenito, non sapevano che egli era tornato in mezzo a loro. Ma il vuoto lasciato dal primo figlio fu colmato dal secondo; la gioia e la pace tornarono nel grembo di quella casa, la madre sorrise di nuovo e anche il padre si rallegrò.

59. Ora l'uomo temeva di allontanarsi dai suoi cari e si sforzava di circondarli d'amore, mentre rimaneva con loro. Ma il tempo gli fece dimenticare la sua esperienza passata e, indotto da cattivi amici, cadde nel vizio e nella tentazione. La donna gli faceva rimproveri e cominciò a respingerlo; la casa si trasformò in un campo di battaglia. Ben presto l'uomo giaceva sconfitto, malato e indebolito dall' e, mentre la donna

lasciava il bambino nella culla e si metteva in cerca di pane per l'innocente fanciullo e di cibo per quel compagno che non sapeva né amarla né proteggerla. Subì umiliazioni e oltraggi, affrontò pericoli e resistette alle brame di uomini malvagi, e in questo modo procurò il pane quotidiano ai suoi cari.

60. Dio ebbe pietà dell'anima innocente del bambino, e prima ancora che aprisse gli occhi alla luce della ragione, la richiamò a sé. Ma quando l'anima si presentò al cospetto del suo Signore, gli disse piena di dolore: «Padre, mi hai strappata di nuovo dai poveri che amo. Guarda quanto è dura la mia sorte! Ora ti chiedo di lasciarmi rimanere per sempre o nel loro seno o nel tuo; ma non farmi più andare avanti e indietro, sono stanca».

61. Quando l'uomo si risvegliò dal suo torpore, vide un nuovo quadro di dolore: la moglie piangeva inconsolabile ai piedi del letto, sul quale giaceva morto il secondo figlio. L'uomo voleva togliersi la vita, ma la moglie lo ne distolse dicendo: «Non attentare alla tua vita, trattieni la mano, renditi conto che siamo noi stessi la causa per cui Dio ci porta via i nostri figli». L'uomo si placò, poiché riconobbe che in quelle parole era contenuta una luce di verità.

I giorni passarono e portarono pace a quei cuori che ricordavano con dolore i loro figli che se n'erano andati e che erano stati la gioia di quella casa, che da quel momento in poi sprofondò nella desolazione.

62. Allora l'anima chiese al suo Signore: «Padre, mi manderai di nuovo sulla Terra?» «Sì», le disse il Signore, «e tutte le volte che sarà necessario, finché quei cuori non saranno levigati». Quando si incarnò di nuovo, il suo corpo era malato, perché sua madre era malata e suo padre altrettanto. Con la richiesta di sollievo, quell'anima si alzò dal suo letto di dolore per andare dal padre. Questa volta non aveva visto la luce del mondo*, non c'era alcun sorriso sulle labbra dei suoi genitori, c'erano solo lacrime. La madre piangeva dalla mattina alla sera accanto alla culla del bambino, mentre il padre, pieno di rimorso, sentiva il dolore trafiggergli il cuore quando vide che il figlio aveva ereditato le sue stesse infermità.

**Era quindi nato cieco a causa della malattia dei genitori.*

63. Breve fu la permanenza dell'anima in quel corpo malato, e tornò nuovamente alla presenza del Signore.

64. La solitudine avvolse nuovamente i coniugi, ma il dolore li aveva uniti come mai prima d'ora, i loro cuori si amavano e si promisero di percorrere insieme il cammino della vita fino alla fine. L'uomo adempì ai propri doveri, *lei* si prese cura del marito ed entrambi guarirono dalle loro malattie.

65. Non credevano quasi che Dio avrebbe concesso loro ancora un figlio, ma ecco, quando il Signore vide che in quegli esseri fioriva la salute fisica e spirituale, inviò loro quell'anima come ricompensa per l'abnegazione della donna e il miglioramento dell'uomo, e dal grembo della donna spuntò un corpicino, fresco come un bocciolo di fiore, che inondò quella casa di felicità e pace.

66. L'uomo e la donna ringraziarono il loro Signore in ginocchio, piangendo di gioia, mentre quell'anima paziente e obbediente sorrideva attraverso il figlio e diceva a Dio: «Signore, non separarmi più dai miei genitori. C'è pace nella mia casa, amore nei loro cuori, calore nella mia culla, latte e miele nel seno di mia madre, pane sulla tavola. Mio padre mi coccola e nelle sue mani ha gli attrezzi per il lavoro. Benedicici». E il Signore li benedisse con gioia nel suo Spirito e li lasciò uniti in *un* «corpo», in *un* cuore e in *una* volontà».
(**Fine della parabola**).

67. Oggi vi dico: bevete di questo vino, del mio insegnamento, e siate gioiosi, perché quando vi riunite presso il vostro Padre, c'è una festa nella casa del Signore.

68. Quanti di voi risorgono a nuova vita quando ascoltano la mia Parola in questo tempo. Eravate morti nella fede; poiché mentre ad alcuni i medici terreni avevano tolto ogni speranza, ai altri i sacerdoti avevano negato la partecipazione alla Cena del Signore.

69. Avete aperto il vostro cuore quando avete sentito che la mia Parola guariva il malato, perdonava con amore il peccatore e che il Maestro offriva a tutti il pane della vita eterna.

70. Avete visto fiumi di corruzione sul vostro cammino di vita, paludi fangose e terre sterili che nessuno sapeva rendere fertili.

71. Avete visto come i campi, un tempo fertili e che offrivano al mondo i loro ricchi frutti di pace e di felicità, oggi si sono trasformati in campi di sangue, di distruzione e di morte.

72. È necessario che il Padre si avvicini ai suoi figli. Io sono la rugiada che scende sui campi nel silenzio della notte e cade sulle corolle dei fiori. Ma *i* fiori appassiti, *i* cuori che hanno abbandonato la speranza, non sono in grado di percepire il mio amore.

73. Discepoli, rendetevi conto che con il mio insegnamento ho risvegliato nei vostri cuori il sentimento della misericordia, affinché facciate vostre le sofferenze degli uomini e non siate indifferenti di fronte ai loro conflitti, alle loro prove e alle loro tragedie.

74. Unitevi nei pensieri e pregate per i vostri fratelli. Ascolterò le vostre suppliche e ricompenserò le vostre richieste. Siete ancora troppo deboli per dimenticare le vostre sofferenze o preoccupazioni e pensare agli altri. Vi dico: accettate queste prove con coraggio e con fiducia nel vostro Signore, poiché esse non si allontaneranno dal vostro cammino né si dissolveranno a causa della vostra ribellione o del vostro rifiuto. Con elevazione spirituale, con fede, con fiducia, invece, supererete le più terribili afflizioni. Ogni spina, ogni abisso che supererete lascerà nella vostra anima una scintilla di luce. Chi sa accettare le proprie prove con compostezza, avverte che i momenti di dolore, che ad altri sembrerebbero eterni, si accorciano.

75. Questa vita è la vostra via della croce, sulla quale a volte cadete, ma sentite anche di non essere soli con la vostra croce, perché un aiuto invisibile e amorevole vi rialza ogni volta che crollate, sopraffatti dal peso del vostro destino.

Quando il lupo vi ha aggredito, Io l'ho scacciato. Quando miscredenti e spioni sono penetrati nel seno delle vostre assemblee per scoprire errori e accusarvi per questo, Io vi ho coperti con il mio mantello di tenerezza e ho chiuso le labbra di costoro. Quando gli uomini vi hanno sottoposto a prova con le loro domande, ho posto prematuramente la voce dello Spirito Santo sulle vostre labbra, poiché non vi eravate ancora preparati a convincerli con parole di luce.

76. Io non vi rimprovero, ma cercate nella bontà della mia Parola la speranza, il miglioramento e anche il giudizio. Che ne sarebbe di voi se vi lusingassi nella vostra imperfezione e vi lodassi nei vostri peccati? Non è forse questo ciò che gli uomini fanno con i principi del mondo? — Vi ho sempre incoraggiato quando vi vedo cercare con zelo il vostro progresso spirituale , quando visitate i malati senza pensare all'ora o senza badare se il tempo è inclemente; e quando vi siete presentati davanti ai giudici, siete rimasti sereni e avete reso testimonianza di Me con parole di verità.

77. Così avete imparato che i cuori sono i campi che dovete coltivare, e che i vostri sforzi devono essere tanto più grandi quanto più estesi sono i campi; e che non dovete più abbandonare ciò che avete seminato.

78. Tra voi ci sono coloro che andranno in altre nazioni alla ricerca di nuovi campi da seminare. Vi ho dato il linguaggio universale con cui potrete comunicare tra di voi — non una lingua raffinata che le labbra umane pronunciano, ma quella che lo Spirito esprime attraverso l'amore.

79. Per altri non sarà necessario intraprendere questi grandi viaggi. Per loro sarà sufficiente prepararsi a praticare la misericordia verso il prossimo più vicino, così come a dare luce alle anime disincarnate che sono confuse.

Guai a chi chiude le sue porte alla richiesta di aiuto di queste legioni di bisognosi, perché nella loro confusione non perdoneranno!

80. Il discepolo diligente Mi benedice ad ogni passo, perché sente leggero il peso della sua croce e gioisce nel servirMi. Il pigro si sente privato della sua libertà e piegato sotto un fardello molto pesante. *Io* non incateno nessuno e non rendo nessuno schiavo — al contrario, vi do la vera libertà, affinché né la prigione né la morte possano incatenarvi, ma affinché, là dove molti si consideravano perduti, eleviate la vostra anima sulla scala infinita del suo sviluppo.

81. Discepoli: siete pronti a perdonare coloro che vi offendono? Chi sono i vostri nemici? — In verità vi dico: non dovete chiamare nemici i vostri simili! Io non vi mando contro gli uomini, ma contro il loro peccato e la loro ignoranza.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 39

1. Io sono la pace che discende su di voi, poiché nel mondo vedo solo caos.

2. Vegliate e pregate, fate il bene, e con l'esercizio della misericordia annienterete la guerra.

3. L'albero della scienza, così come gli uomini lo hanno coltivato, porta un frutto amaro per l'umanità. Ma ora vi do l'acqua cristallina dell'amore, affinché lo innaffiate e sperimentiate quanto saranno diversi i frutti che proprio quell'albero produrrà allora.

4. Prima che scopriate nel mio insegnamento il segreto di coltivare l'albero della scienza, esso sarà sferzato da forti uragani che faranno cadere fino all'ultimo i suoi frutti cattivi e lo purificheranno.

5. Dopo questa tempesta, vedrete gradualmente risplendere nel vostro spirito una nuova luce, che si rifletterà su tutti i vostri percorsi di vita.

6. Voi vivete ora nel tempo del giudizio. Ricordate quante volte vi ho detto che la falce della mia Divina Giustizia taglia instancabilmente la zizzania.

7. Sia la scienza, sia le religioni, sia gli uomini di potere sentiranno la mia giustizia. Nulla rimarrà inesplorato dal mio sguardo o non sarà pesato sulla mia bilancia. Fin dall'inizio dell'umanità il peccato è stato condannato a morte, e la mia Parola deve compiersi.

8. Quando tu, mio popolo, vedrai sulla terra i segni di questi eventi, elevati a Me in preghiera, unisciti alla tua famiglia in un unico pensiero e invia il tuo spirito come messaggero del mio amore ai tuoi fratelli che hanno bisogno di pace.

9. Non dubitate del potere della preghiera; perché se nell'esercizio della carità non avete fede, non potrete dare nulla ai vostri simili.

10. Non vi ho forse insegnato che anche le forze della natura scatenate possono udire la vostra preghiera e placarsi? Se obbediscono alla mia voce, perché non dovrebbero obbedire alla voce dei figli del Signore, se si sono preparati?

11. Già nel tempo in cui ero con voi nel mondo, vi insegnavo a pregare affinché, nei momenti di prova, poteste unirvi al vostro Padre e, traendo forza da Lui, adempiere la vostra missione di amore e misericordia tra gli uomini.

12. La preghiera è una grazia che Dio ha donato all'uomo affinché gli serva da guida per elevarsi (spiritualmente), da arma per difendersi, da libro per istruirsi e da balsamo per guarire e risanarsi da ogni malattia.

13. La vera preghiera è scomparsa dalla terra, gli uomini non pregano più, e quando cercano di farlo, lo fanno con le labbra invece di parlare a

Me con lo spirito, e usano parole vuote, riti e artifici. Come vogliono gli uomini vedere miracoli se usano forme e pratiche che Gesù non ha insegnato?

14. È necessario che la vera preghiera ritorni tra gli uomini, e sono Io che ve la insegno di nuovo.

15. Benedetto sia colui che, nel suo amore per gli altri, serve da gradino nella loro ascesa verso di Me. Perché quando aprirà gli occhi per guardare se stesso, si vedrà vicino al Padre suo.

16. Non chiedete cosa dovete fare per sapere di aver adempiuto al vostro compito; poiché la mia legge si limita a questo: che vi amiate gli uni gli altri. Comprendete che ogni giorno della vostra vita vi offre un'occasione per mettere in pratica questo comandamento divino.

17. Ognuno può adempiere alla missione di amare nel proprio cammino. Chi guida le anime, chi insegna, lo scienziato, il governante, il padre di famiglia, tutti voi potete servire il vostro prossimo se vi ispirate al mio comandamento supremo, che vi dice: Amatevi gli uni gli altri.

18. Tutto sarà purificato, tutto sarà rinnovato, affinché le nuove generazioni trovino la Terra pronta per l'adempimento del loro grande compito spirituale.

19. Non scegliete coloro che dovete amare, amate tutti senza distinzione. L'amore spirituale non deve conoscere preferenze.

20. L'amore che vi insegno va oltre l'amore per i vostri cari, l'amore per la patria e per voi stessi.

21. Non temete di non poter essere utili in quest'opera d'amore, se pensate alla vostra povertà materiale. Spiritualizzatevi e non avrete bisogno dei beni della terra per poter fare del bene al vostro prossimo. Guardate come, tra questo popolo di anime bisognose e semplici, ho scelto i miei operai e li ho resi consiglieri, medici e confidenti di coloro che soffrono, e come si ricorrano a loro nel desiderio di consolazione e di pace.

22. Dal loro amore è sgorgato inesauribile il balsamo della guarigione; dalle loro labbra, prima impacciate, è uscita la parola di luce che istruisce, rinnova, commuove interiormente e convince. E cosa credevano di portare nei loro cuori questi operai, prima che Io rivelassi loro la loro eredità? — Nulla, si sentivano come dei paria, incapaci di praticare l'amore per il prossimo e di guidare se stessi.

23. Guardate come, di fronte all'umiltà di questi operai, i ricchi si presentano e chiedono aiuto: i medici, per interrogarli sui loro problemi irrisolti; e coloro che si sono formati nel campo delle conoscenze teologiche o filosofiche, si avvicinano per imparare la prima lezione. Non vi stupisce questo miracolo che è avvenuto tra voi? Allora tu lo capisci già,

popolo, e tu, umanità, lo capirai. Il potere e le ricchezze della terra non basteranno a portarvi la pace, a rendervi utili gli uni agli altri, prestandovi aiuto materiale, se non imparerete ad amare.

24. Se l'amore è nelle vostre anime e lo fate sentire ai vostri simili, vedrete realizzarsi dei miracoli. Cominciate a praticare la virtù — voi che siete rimasti insensibili o lontani dalla misericordia, dall'amore e dal bene, che sono l'essenza di una vita spirituale. E se qualcuno bussa alla vostra porta, sfinito dalla sete, dalla stanchezza e dalla fame, accoglietelo alla vostra tavola senza pensare se nella dispensa c'è abbastanza pane. Chiedete al vostro cuore se lo fate con amore sincero quando invitate il viandante alla vostra tavola, con vera compassione. Se è così, vedrete moltiplicarsi il pane, sarete tutti sazi, e nel cuore del viandante si accenderà una fiamma di fede per ringraziarMi e benedirMi. Egli farà nella sua vita ciò che voi avete fatto per lui, poiché gli avete insegnato una lezione d'amore accessibile anche alla mente più limitata.

25. Siate umili, ricordate che Io, il vostro Dio, sono nato in umiltà e in seguito ho coperto il mio corpo con una semplice tunica. Perché sognate sempre bei vestiti e desiderate persino abiti regali?

26. Anche il vostro regno non è di questo mondo. Questa vita è come un campo di battaglia, dove vi recate per acquisire meriti, per poi entrare vittoriosamente nella terra conquistata e ricevere in essa la vostra ricompensa.

27. Non lasciate mai la croce a metà strada, non abbandonate il vostro compito, perché sarebbe come se in battaglia gettaste via le vostre armi, fuggiste codardi dal combattimento e rinunciaste al trionfo che attendeva il vostro spirito.

28. Io sono la Via perfetta; nella mia vita terrena vi ho lasciato, con il mio esempio, il libro della vera vita, attraverso i cui insegnamenti dovete imparare a combattere per vincere in tutte le battaglie. La mia spada d'amore ha combattuto senza sosta contro il male e l'ignoranza dell'umanità. Le mie armi non erano letali, non vi ho portato la morte, ma la vita eterna. La mia mitezza ha portato alla disperazione e allo smarrimento coloro che Mi oltraggiavano, il mio perdono amorevole ha vinto la durezza dei loro cuori, la mia morte come uomo li ha risvegliati alla vita della grazia. Non ricordate che il Messia promesso era stato annunciato come un guerriero invincibile?

29. È tempo che dai cuori degli uomini sgorghino amore, perdono e umiltà, come vere armi che si oppongono all'odio e all'orgoglio. Finché l'odio incontrerà l'odio e l'orgoglio incontrerà l'orgoglio, i popoli si distruggeranno a vicenda e non ci sarà pace nei cuori.

30. Gli uomini non hanno voluto comprendere che solo nella pace possono trovare la loro felicità e il loro progresso, e inseguono i loro ideali di potere e di falsa grandezza, versando il sangue dei loro fratelli, distruggendo vite e annientando la fede degli uomini.

31. L'uomo, con la sua scienza orgogliosa, sfida la mia Legge, e vi dico che ancora una volta combatterò contro il suo peccato. Ma l'uomo non troverà in Me un giudice orgoglioso e arrogante — poiché questi sono difetti umani — né sentirà su di sé il peso di una vendetta; poiché le passioni basse sono proprie solo della vostra imperfezione. Incontrerà un giudice implacabile e un Maestro che lo istruirà in una grande dottrina d'amore.

32. Non tutti voi volete guerre o alimentate odio o superbia verso gli innocenti, verso coloro che sono di buona volontà e di fede. Io darò segni quando le guerre stanno per scoppiare, affinché i credenti veglino e preghino; poiché attraverso la loro preghiera e la loro «veglia» saranno invulnerabili alle armi omicide.

33. Da est a ovest le nazioni si solleveranno e combatteranno tra loro, e da nord a sud si muoveranno anch'esse, affinché tutte si incontrino all'incrocio delle strade. Da questo scontro sorgerà un rogo incommensurabile, sul e brucerà l'odio, sarà spenta l'arroganza e saranno distrutte le erbacce

34. È necessario che le nuove generazioni trovino una terra pura affinché fioriscano la pace e l'amore. Ma prima scomparirà anche l'ultima traccia del crimine di Caino, la cui eredità l'umanità porta ancora in sé.

35. Voi che siete sotto l'influenza spirituale dei Miei insegnamenti, ritenete che in tutto questo dolore che si avvicina sia contenuta una punizione o una vendetta di Dio? — No, Mi dite, è il frutto che abbiamo coltivato e che ora raccoglieremo.

36. Ho sempre compassione dei Miei figli, perché siete troppo piccoli per comprendere tutto il male che vi fate. Per questo Mi avvicino a voi e, materializzando la Mia Parola*, vi mando i Miei messaggeri per esortarvi, per avvertirvi del vostro malevolo cammino. Ma quando avete prestato attenzione alle mie chiamate? — Mai. — Questo è il motivo per cui l'umanità soffre.

**Con ciò si intende che la Parola divina giunge a noi tramite portavoce, viene pronunciata materialmente e ascoltata materialmente dagli uditori — in contrapposizione alla Parola ricevuta spiritualmente per mezzo dell'ispirazione!*

37. Amato popolo, non siate semplici spettatori di fronte al caos che vedrete. Perché dovrete rendere conto a Me della pace e della forza che avete ricevuto.

38. Quella pace e quella forza sono lì affinché preghiate, affinché la vostra mente non si offuschi, e affinché vi dimostriate diligenti e instancabili nel fare il bene, nell'accendere la fede e nel diffondere consolazione tra gli uomini.

39. Amati discepoli, diffondete il mio insegnamento tra i vostri simili. Vi ordino di parlare con chiarezza, come vi ho insegnato. Studiate attentamente tutte le parti di quest'opera, poiché in verità vi dico che domani sarete interrogati dai vostri fratelli. So che vi chiederanno quale idea avete della Trinità di Dio, della divinità di Cristo e della purezza di Maria, e dovrete essere forti per superare queste prove.

40. Riguardo alla Trinità dovete affermare che non sono tre persone distinte ad esistere in Dio, ma solo *uno* Spirito Divino che si è manifestato all'umanità in tre diverse fasi evolutive. Ma questa , nella sua incapacità di arrivare al fondo della verità, ha creduto di vedere tre divinità dove esiste un unico Spirito. Per questo, quando sentite il nome "Jehovah", pensate a Dio come Padre e come Giudice. Quando pensate a Cristo, vedete in Lui Dio come Maestro, come Amore, e quando cercate di comprendere da dove provenga lo Spirito Santo, comprendete che Egli non è altro che Dio, che rivela la Sua saggezza ai discepoli più avanzati.

41. Se avessi trovato l'umanità dei primi tempi spiritualmente sviluppata come quella di oggi, Mi sarei manifestato ad essa come Padre, come Maestro e come Spirito Santo, e allora gli uomini non avrebbero visto tre divinità dove ne esiste una sola. Ma essi non avevano la capacità di interpretare i miei insegnamenti, si sarebbero confusi e si sarebbero allontanati dalla mia via per continuare a creare dei accessibili e piccoli secondo le loro concezioni.

42. Ora conoscete il motivo per cui il Padre si è rivelato per fasi e comprendete anche l'errore degli uomini riguardo al concetto della Trinità.

43. Nel mio Spirito Divino esiste un numero infinito di forme di manifestazione e di attributi. Ma poiché durante tre epoche mi sono mostrato in tre attributi principali, vi ho chiamati trinitari, e ora Mi riconoscete già in queste tre rivelazioni e comprendete come unirle in una sola, vedendo in essa un unico Dio, che può rivelarsi oggi come Giudice, domani come Maestro e in seguito come Padre di infinita saggezza e bontà.

44. Non cercate più di darmi una forma fisica nella vostra immaginazione, poiché non esiste forma nel mio Spirito, così come non hanno forma l'intelligenza, l'amore o la saggezza.

45. Vi dico questo perché molti Mi hanno immaginato nelle sembianze di un anziano quando pensano al Padre; ma Io non sono un vecchio, poiché sono al di fuori del tempo, il mio Spirito non ha età.

46. Quando pensate a Cristo, formate immediatamente nella vostra mente l'immagine fisica di Gesù. Ma vi dico che Cristo, l'Amore Divino nato nella carne, la mia "Parola" incarnata, quando lasciò l'involucro fisico, si fuse con il mio Spirito, dal quale era scaturito.

47. Quando invece parlate dello Spirito Santo, usate il simbolo della colomba per cercare di immaginarlo in qualche forma. Ma Io vi dico che il tempo delle immagini simboliche è finito e che, per questo motivo, quando vi sentite sotto l'influenza dello Spirito Santo , lo ricevete come ispirazione, come luce nella vostra anima, come chiarezza che elimina incertezze, misteri e tenebre.

48. Quando vi dico che Cristo è l'Amore del Padre, comprendete che Cristo è divino. Cosa c'è di strano nel fatto che Dio abbia fatto diventare umano il suo amore per rivelarlo a un mondo che mancava di spiritualità? Non è forse questa una prova di perfetto amore paterno, dato a coloro che — poiché non possono andare al Padre — sono cercati da Lui?

49. Voglio quindi mostrarvi che Cristo non è meno di Me*, né viene dopo di Me, poiché se Egli è l'Amore, questo Amore non viene né dopo né prima di qualsiasi altra forza, ma è unito e fuso con tutte le (forze dell'Essenza divina) che costituiscono l'Assoluto, il Divino, il Perfetto.

**Qui Dio parla nell'unità di tutte le Sue forze dell'Essenza Divina*

50. E cosa dovrei dirvi di Maria, che fu mandata sulla terra dal Signore per servire Gesù come madre, nel cui corpo si sarebbe manifestato Il Verbo?

51. In verità vi dico che ella era la tenerezza divina incarnata. Per questo, quando nella sua dimora udì le parole del messaggero del Signore, che le annunciò che avrebbe concepito il Messia nel suo grembo, nel suo cuore non vi fu né dubbio né ribellione nei confronti di ciò che sapeva essere Volontà Divina. Il suo esempio era quello dell'umiltà e della fede, la sua opera era silenziosa e sublime. Per questo fu l'unica in grado di adempiere a quel messaggio celeste e di accettare senza vanità quel destino elevato.

52. Gesù trascorse la sua infanzia e giovinezza al fianco di Maria, e nel suo grembo e al suo fianco godette del suo amore materno. La Divina

Tenerezza incarnata addolcì al Salvatore i primi anni della sua vita nel mondo, poiché, quando fosse giunta l'ora, avrebbe dovuto bere tanta amarezza.

53. Come è possibile che qualcuno possa pensare che Maria, nel cui grembo si formò il corpo di Gesù e al cui fianco visse il Maestro, potesse mancare di elevazione spirituale, di purezza e di santità?

54. Chi Mi ama deve prima amare tutto ciò che è Mio — tutto ciò che Io amo.

55. Dovete far conoscere ai vostri fratelli questi insegnamenti di amore e misericordia. Dovete sapere che non è necessario che tutta l'umanità Mi ascolti nella forma in cui Mi rivelo a voi. Mi basta che questo popolo sia presente e ascolti questi insegnamenti, affinché in seguito sia testimone e messaggero mio presso i suoi simili.

56. Se questa forma di manifestazione fosse la più alta che gli uomini possano raggiungere, allora la farei conoscere in tutta la Terra e, una volta instaurata, non avrebbe fine. Ma poiché questa manifestazione attraverso un portavoce umano è solo la preparazione alla manifestazione perfetta da Spirito a Spirito, gli ho concesso solo un certo tempo e gli ho indicato il momento della sua conclusione, che sarà nel 1950.

57. Queste moltitudini di uomini che anno dopo anno hanno assistito agli insegnamenti del loro Maestro, sono destinate a diffondere questo messaggio tra l'umanità, dopo che non udiranno più la mia Parola.

58. Non devono prepararsi a insegnare *prima* della mia partenza, poiché è necessario che ascoltino i miei ultimi insegnamenti, che saranno i più profondi e quindi quelli che li renderanno forti e preparati per la lotta.

59. Tutti — dalle comunità più antiche a quelle che cominciano a riunirsi nelle sale di riunione più recenti — hanno udito da Me che questa manifestazione cesserà alla fine dell'anno 1950, che è mia volontà divina che così avvenga, e che il popolo non deve in alcun modo opporsi a quanto disposto dal Padre.

60. Sarebbe ostinazione cercare di farmi attendere ancora a lungo tra voi; significherebbe negare al Padre la Sua perfezione e la Sua giustizia, e sarebbe la negazione che Io, l'Immutabile, sia stato Colui che vi ha parlato.

61. Sebbene in questi momenti nessuno si senta capace di commettere questa profanazione, vi dico questo perché so che nei momenti decisivi, nell'ora amara e triste del mio addio, non mancherà un traditore alla mia tavola, un debole che getterà lontano da sé il pane che lo ha nutrito a lungo e che, con un falso bacio d'amore, Mi consegnerà allo scherno e al disprezzo dell'umanità.

62. Chi, secondo voi, si manifesterà attraverso queste menti quando il tempo della mia rivelazione sarà finito? Volete forse rendermi complice della vostra disobbedienza?

63. Ricordate che una vostra disobbedienza causerebbe in seguito confusione tra gli uomini, che una profanazione di tale entità favorirebbe il caos tra il popolo. Nessuno crederebbe alla mia manifestazione come Spirito Santo, tutti perderebbero la fede.

64. Già ora vi dico che coloro che vorranno far credere che Io continui a manifestarmi attraverso di loro dopo il tempo da Me stabilito, saranno respinti e chiamati impostori, e chi si manifesterà attraverso la propria intelligenza sarà chiamato «falso Cristo». Ma i veggenti che dovessero fare causa comune con quell'ingannatore saranno chiamati "falsi profeti".

65. Popolo, rafforzati in tutto ciò che ti dico oggi, affinché, quando verrà l'ora della prova, tu possa rimanere saldo, legato alla mia Legge, e rispettare la mia Volontà. Poiché con il vostro comportamento renderete la più grande testimonianza del fatto che avete creduto che questa Parola è la Verità suprema. Chi farà il contrario, Mi avrà rinnegato.

66. Beati coloro che rimangono fedeli alla mia Parola, poiché, quando sarà giunto il tempo, li userò come messaggeri e testimoni di questo messaggio divino che lascio all'umanità tramite la mia rivelazione attraverso l'organo intellettuale umano — come lezione preparatoria per la vera rivelazione da parte del vostro Padre.

67. Oggi cerco il vostro spirito, poiché il mondo spirituale brama la sua presenza.

68. Non siete riusciti a elevarvi perché ciascuna delle vostre imperfezioni è un anello di quella catena che vi lega ai beni terreni e vi impedisce di vibrare nelle regioni che corrispondono allo spirito*.

**Vedi nota 6 in appendice*

69. Che cosa vi state guadagnando per l'esistenza dopo questa vita? Pensate forse che la *vostra* anima possa entrare con passo sicuro in un mondo in cui solo la spiritualizzazione è la sua luce e il suo sostegno?

70. Ascoltate questa parola, approfonditela, e comprenderete che vi viene in aiuto per liberarvi da ogni cosa inutile, poiché quelle influenze non lasciano la vostra anima in libertà.

71. Liberate la vostra anima qui, in mia presenza, da ogni impurità e lasciatela libera. Non abbiate paura, perché non mi svelerete alcun segreto; Io vi conosco meglio di quanto voi conosciate voi stessi. Confessatevi a Me nel profondo del vostro cuore; Io vi capirò meglio di chiunque altro e vi perdonerò le vostre trasgressioni e le vostre colpe,

poiché Io sono l'Unico che può giudicarvi. Ma quando vi sarete riconciliati con il Padre vostro e sentirete nel vostro essere l'inno di vittoria intonato dal vostro spirito, sedetevi in pace alla mia tavola, mangiate e bevete i cibi dello Spirito contenuti nel cuore della mia Parola.

72. Quando vi alzate da tavola per tornare alle vostre attività quotidiane, non dimenticate che in tutti i vostri cammini è presente la mia Legge e che il mio sguardo vi vede. Con questo voglio dirvi che non solo quando entrate in queste sale di riunione per ascoltare la mia Parola dovete prepararvi nello spirito e nei pensieri, ma che quel timore di offendermi che mostrate in questi luoghi vi accompagni ovunque e in ogni momento.

73. Avete la mia Parola nel vostro spirito affinché la consultiate quando camminate sul sentiero dell'adempimento della vostra missione.

74. A tutti coloro che Mi ascoltano do la stessa Parola; non do di più al povero perché è bisognoso, né do di meno al ricco. In verità vi dico che nello spirito siete tutti bisognosi.

75. Vi amo tutti allo stesso modo, non vedo differenze di classe, razza, lingua o credo, né tantomeno una differenza di genere. Parlo per lo spirito, è lui che cerco e che sono venuto a istruire, per condurlo con la luce del mio insegnamento alla Terra Promessa.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 40

1. Vostro Padre ha preparato tutto affinché «Il Verbo» di Dio dimorasse tra gli uomini e mostrasse loro, attraverso i sublimi esempi del suo amore, la via della loro redenzione.

2. Innanzitutto, Egli ispirò i profeti affinché annunciassero la forma in cui il Messia sarebbe venuto al mondo, quale sarebbe stata la natura della Sua opera, delle Sue sofferenze e della Sua morte come uomo, affinché, quando Cristo fosse apparso sulla terra, chi conosceva le profezie Lo riconoscesse immediatamente.

3. Secoli prima della mia presenza in Gesù, il profeta Isaia disse: «Perciò il Signore vi darà questo segno: ecco, una vergine concepirà e darà alla luce un figlio, che sarà chiamato Emmanuele» (che significa: Dio con noi). Con questa profezia, tra le altre, annunciò la mia venuta.

4. Davide, molti secoli prima del mio arrivo, cantò nei Salmi, pieni di dolore e di senso profetico, le sofferenze del Messia durante la crocifissione. In quei Salmi egli parla di una delle mie sette parole sulla croce, indica il disprezzo con cui la folla mi avrebbe condotto alla crocifissione, le espressioni di scherno degli uomini quando mi avrebbero sentito dire che in Me c'è il Padre — l'abbandono che il mio corpo avrebbe provato di fronte all'ingratitudine umana, tutti i tormenti a cui sarei stato sottoposto, e persino il modo in cui avrebbero gettato a sorte la mia veste.

5. Ciascuno dei miei profeti ha annunciato la mia venuta, ha preparato le vie e ha fornito caratteristiche precise affinché, quando fosse giunto il giorno, nessuno si sbagliasse.

6. A Nazareth viveva un fiore di purezza e tenerezza, una vergine di nome Maria, che era proprio colei annunciata dal profeta Isaia, poiché dal suo grembo sarebbe scaturito il frutto della vera vita. A lei venne l'angelo del Signore per annunciarle la missione che era venuta a compiere sulla terra, dicendo: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne».

7. Era giunta l’ora in cui il mistero divino doveva essere rivelato, e tutto ciò che era stato detto sulla presenza del Messia, del Salvatore, del Redentore, doveva ora avverarsi immediatamente. Ma quanti pochi cuori percepivano la mia presenza, quante poche anime erano preparate a riconoscere il Regno dei Cieli nella luce della mia verità.

8. Gli uomini, che nella loro maggioranza erano diventati materialisti a causa della loro ambizione, che subordinavano tutto alle loro conoscenze ed esperienze umane e cercavano di verificare lo spirituale mediante la loro scienza materialista, dovevano cadere nella confusione di fronte all’incomprensibile (per loro) e alla fine Mi rinnegarono.

9. Pochi erano coloro che Mi amavano e Mi seguivano, e molti quelli che Mi fraintendevano.

10. Coloro che Mi amavano erano coloro che riconoscevano la Mia presenza grazie alla loro sensibilità spirituale e alla loro fede — doni che sono superiori alla ragione umana, alla scienza e all'intelligenza.

11. Ad ogni passo Mi interrogavano. Tutte le Mie azioni e parole venivano giudicate con malizia; per lo più essi (i critici) erano confusi di fronte alle Mie opere e alle Mie prove, poiché la loro mente non era in grado di comprendere ciò che solo lo spirito può afferrare.

12. Quando pregavo, dicevano: «Perché prega, se dice di essere pieno di potere e saggezza? Di cosa può aver bisogno o cosa può chiedere?» E quando non pregavo, dicevano che non rispettavo le loro prescrizioni religiose.

13. Quando vedevano che non assumevo cibo mentre i miei discepoli mangiavano, giudicavano che mi trovassi al di fuori delle leggi stabilite da Dio; e quando mi vedevano assumere cibo, si chiedevano: «Perché deve mangiare per vivere — lui che diceva di essere la vita?» Non capivano che ero venuto al mondo per rivelare agli uomini come l'umanità dovesse vivere dopo un lungo periodo di purificazione, affinché da essa nascesse una generazione spiritualizzata, che fosse al di sopra della miseria umana, dei bisogni necessari della carne e delle passioni dei sensi corporei.

14. Sono trascorsi molti secoli da quando ho illuminato gli uomini con la mia presenza, e quando hanno cercato di comprendere la verità sul concepimento di Maria, sulla mia natura umana e sul mio essere spirituale, la loro mente confusa non è riuscita a comprenderla, e nemmeno il loro cuore avvelenato ha colto quella verità.

15. Quella mente e quel cuore, liberati per un istante dalla loro oscurità, lasceranno che la loro anima si rifugiasse nelle regioni della luce, dove si sentirà illuminata da una chiarezza superiore, che non sarà quella della loro ragione, né quella della loro scienza.

16. Allora, attraverso l'anima ormai sviluppata, comprenderanno *la* verità che la loro mente piccola e limitata non ha potuto rivelare loro.

17. Infatti, se gli uomini fossero in grado di provare e comprendere tutto l'amore che il mio Spirito riversa su di loro attraverso la natura, sarebbero tutti buoni. Ma gli uni sono ignoranti e gli altri ingrati.

18. Solo quando le forze della natura manifestano la mia giustizia, essi tremano; ma non perché comprendono che è la voce della mia giustizia a parlare loro, bensì perché temono per la loro vita o per i loro beni terreni.

19. Dall'inizio dell'umanità fino ad oggi, la mia giustizia si è manifestata agli uomini per mezzo delle forze della natura, poiché nella rozzezza dei

tempi primitivi e nel materialismo dei tempi attuali essi erano e sono sensibili solo alle afflizioni materiali.

20. Per quanto tempo ancora gli uomini dovranno evolversi affinché comprendano il mio amore e sentano la mia presenza attraverso la coscienza? Quando gli uomini ascolteranno la mia voce che li consiglia e adempiranno alla mia legge, sarà un segno che per loro i tempi del materialismo sono finiti.

21. Per il momento devono ancora essere afflitti in molte forme dalle forze della natura, finché non saranno convinti che esistono forze superiori, di fronte alle quali il materialismo dell'uomo è molto piccolo.

22. La terra tremerà, l'acqua purificherà l'umanità e il fuoco la purificherà.

23. Tutti gli elementi e le forze della natura si manifesteranno tangibilmente sulla Terra, dove gli esseri umani non hanno saputo vivere in armonia con la vita che li circonda.

24. Con ciò la natura non cerca la distruzione di coloro che la profanano; cerca solo l'armonia tra l'uomo e tutte le creature.

25. Se la sua giustizia si manifesta sempre più fortemente, è perché anche le trasgressioni degli uomini e la loro mancanza di conformità alle leggi sono diventate maggiori.

26. Vi ho detto che nessuna foglia dell'albero si muove senza la mia volontà, e ora vi dico che nessun elemento della natura obbedisce a una volontà diversa dalla mia.

27. Allo stesso modo vi dico che la natura può essere per gli uomini ciò che essi vogliono: una madre generosissima di benedizioni, carezze e nutri , o un arido deserto dove regnano la fame e la sete; un maestro di sagge e infinite rivelazioni sulla vita, il bene, l'amore e l'eternità, oppure un giudice implacabile di fronte alle profanazioni, alle disobbedienze e agli errori degli uomini.

28. La mia voce paterna disse ai primi uomini, benedicendoli: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra, soggiogatela, e dominate sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo e su tutte le creature che si muovono sulla terra».

29. Sì, umanità, ho creato l'uomo affinché fosse signore e avesse potere nello spazio aereo, nelle acque, su tutta la terra e nei regni naturali del creato. Ma ho detto «signore»; poiché gli uomini — credendo di dominare la terra con la loro scienza — sono schiavi. Sebbene credano di padroneggiare le forze della natura, diventano vittime della loro immaturità, della loro presunzione e della loro ignoranza.

30. Il potere e la scienza umani hanno invaso la terra, i mari e lo spazio aereo, ma il loro potere e la loro forza non sono in armonia con il potere e la forza della natura, che — come espressione dell'Amore Divino — è vita, saggezza, armonia e perfezione. Nelle opere degli uomini, nella *loro* scienza e *nel loro* potere si manifestano solo l'arroganza, l'egoismo, la vanità e la malvagità.

31. Presto la violenza delle forze della natura scuoterà l'umanità. Attraverso il calice della sofferenza, gli uomini si lasceranno alle spalle il materialismo per vedere la luce della verità, che mostrerà loro la via sulla quale avrebbero dovuto raggiungere la saggezza e il vero potere.

32. Non sarà mai troppo tardi per il pentimento, per la riparazione di un errore o per il rinnovamento di un peccatore. Le porte del mio Regno saranno sempre aperte e aspetteranno il figlio che, dopo aver vagato a lungo secondo il suo libero arbitrio, aprirà finalmente gli occhi alla luce e comprenderà che non c'è libertà più perfetta e meravigliosa di quella dello spirito che sa compiere la volontà del Padre.

33. Libertà infinita nell'amore, nel bene, nella giustizia e nella perfezione.

34. Per adempiere alla mia Legge, dovete pregare, elevando sempre il vostro spirito al Padre.

35. Ho visto che per pregare cercate preferibilmente la solitudine e il silenzio, e fate bene se cercate di ottenere ispirazione attraverso la preghiera o se volete ringraziarmi. Ma vi dico anche che dovete pregare in qualunque situazione vi troviate, affinché nei momenti più difficili della vostra vita sappiate invocare il mio aiuto, senza perdere la serenità, l'autocontrollo, la fede nella mia presenza e la fiducia in voi stessi.

36. La preghiera può essere lunga o breve, a seconda delle necessità. Se lo desiderate, potete trascorrere ore intere in quella delizia spirituale, se il vostro corpo non si stanca o se nessun altro dovere richiede la vostra attenzione. E può essere così breve da limitarsi a un secondo, quando siete sottoposti a qualche prova che vi ha colti di sorpresa.

37. Non sono le parole con cui la vostra mente cerca di formulare la preghiera che giungono a Me, ma l'amore, la fede o il bisogno con cui vi presentate davanti a Me. Perciò vi dico che ci saranno casi in cui la vostra preghiera durerà solo un secondo, perché non ci sarà tempo per formulare pensieri, frasi o idee come siete abituati a fare.

38. Ovunque potete invocarmi, poiché per Me il luogo è indifferente, poiché ciò che cerco è il vostro spirito.

39. Se vi piace pregare all'aperto, o se sentite maggiore devozione in questi luoghi di riunione, o se preferite la vostra camera da letto, fatelo

dove vi sentite più vicini al Padre vostro. Ma non dimenticate che per Me, che sono ovunque, il luogo in cui entrare in contatto con il vostro spirito è indifferente.

40. Non sempre pregate con la stessa concentrazione interiore, per questo non provate sempre la stessa pace o la stessa ispirazione.

41. Ci sono occasioni in cui siete ispirati e i vostri pensieri si elevano; e ce ne sono altre in cui rimanete del tutto indifferenti. Come potete allora ricevere i miei messaggi sempre allo stesso modo? Dovete educare la vostra mente e persino il vostro corpo a collaborare con lo spirito nei momenti di preghiera.

42. Lo Spirito è sempre pronto a unirsi a Me; ma ha bisogno che il corpo sia in buone condizioni per potersi elevare in quei momenti e liberarsi da tutto ciò che lo circonda nella sua vita terrena.

43. Sforzatevi di raggiungere la vera preghiera; poiché chi sa pregare porta in sé la chiave della pace, della salute, della speranza, della forza spirituale e della vita eterna.

44. Lo scudo invisibile della mia Legge lo proteggerà dalle persecuzioni e dai pericoli. Nella sua bocca porterà con sé una spada invisibile per abbattere tutti gli avversari che si oppongono al suo cammino. Un faro illuminerà il suo cammino in mezzo alle tempeste. Un miracolo sarà sempre a sua disposizione ogni volta che ne avrà bisogno, sia per sé stesso che per il bene dei suoi simili.

45. Pregate, esercitate questo alto dono dello Spirito, poiché sarà questa forza a muovere la vita degli uomini del futuro — quegli uomini che (già) nella carne raggiungeranno l'unione del (loro) Spirito con il (mio) Spirito.

46. I padri di famiglia riceveranno attraverso la preghiera l'ispirazione per guidare i propri figli.

47. I malati riceveranno la salute per mezzo della preghiera. I governanti risolveranno i loro grandi problemi cercando la luce nella preghiera, e lo scienziato riceverà le rivelazioni anch'egli attraverso il dono della preghiera.

48. Cercate questo mondo di luce spirituale, esercitatevi nella preghiera dello Spirito, perfezionate questa forma per quanto potete e trasmettete questa conoscenza ai vostri figli, confidando che essi andranno un passo oltre rispetto a dove siete arrivati voi. Per aiutarvi nella vostra preghiera, vi spiego il mio insegnamento in modo semplice e vi chiarisco le rivelazioni che vi ho dato in tempi passati. Sapete perché (ora) potete comprendere meglio la mia parola? — Perché la vostra anima si è evoluta.

49. Presto parlerete agli uomini del mio insegnamento, dimostrando di aver compreso la dottrina che annunciate, e sosterrete le vostre parole con le vostre buone opere. In verità vi dico che, di fronte al vostro esempio, anche i più ribelli saranno convinti della verità di questo insegnamento.

50. Solo colui tra i miei discepoli che avrà sviluppato i propri doni spirituali e avrà fortificato il proprio cuore nell'esercizio della carità, resisterà a tutte le prove a cui gli uomini vorranno sottoporlo. Poiché, quando avrà raggiunto la capacità di esprimere la mia Parola nel suo significato e nella sua verità, e avrà trasformato il suo cuore in una fonte inesauribile di amore e di misericordia verso i suoi simili — il che significa che avrà pregato e che, grazie alla sua virtù, si troverà sul sentiero della spiritualizzazione — allora quel discepolo sarà pronto a rendere testimonianza di Me.

51. Ora che mancano ancora alcuni anni prima che la mia manifestazione in questa forma giunga al termine — custodite la mia parola nei vostri cuori e imparate da Me. Se agirete così nel corso della vostra lotta, saprete quando dovrete parlare ai vostri fratelli e quando dovrete insegnare con il vostro silenzio.

52. Dovete riporre in voi stessi assoluta fiducia nel mio divino aiuto e la fede incrollabile che ciò che farete o trasmetterete avrà un buon risultato, perché così adempite la mia Legge.

53. Da questa fiducia e da questa fede dipenderà l'efficacia delle vostre parole e delle vostre opere.

54. Non potrete parlare sempre, ma in ogni occasione dovrete dimostrare lo sviluppo dei doni del vostro spirito.

55. Preparatevi, allora la vostra presenza in un momento di prova basterà a far risplendere la luce nella mente (degli uomini), la tempesta si trasformerà in pace, e la vostra preghiera spirituale opererà il miracolo di far scendere un manto di misericordia e di tenerezza su coloro per i quali pregate.

56. La vostra buona influenza deve regnare sul spirituale e sul materiale. Non dovete limitarvi a combattere solo contro gli elementi visibili, ma anche contro quelli invisibili.

57. Quando la luce del mio Spirito avrà illuminato lo scienziato affinché scopra la causa dei mali del corpo, che voi chiamate malattie, essa illumina anche voi affinché, con la vostra sensibilità spirituale, scopriate l'origine di tutti i mali che affliggono la vita umana — sia quelli che offuscano l'anima, sia quelli che accecano la mente o tormentano il cuore.

58. Esistono forze che — invisibili allo sguardo umano e impercettibili alla scienza dell'uomo — esercitano costantemente un'influenza sulla vostra vita.

59. Ce ne sono di buoni e ce ne sono di malvagi; gli uni vi danno la salute, gli altri vi causano malattie; ce ne sono di luminosi e ce ne sono di oscuri.

60. Da dove provengono queste forze? — Dallo spirito, discepolo, dalla mente e dai sentimenti.

61. Ogni anima incarnata o disincarnata* emette vibrazioni quando pensa; ogni sentimento esercita un'influenza. Potete essere certi che il mondo è pieno di queste vibrazioni.

**Questi termini ricorrono spesso e significano: ogni anima che vive ancora nel proprio corpo materiale o che non vive più in esso.*

62. Ora potete facilmente comprendere che là dove si pensa e si vive nel bene, devono esserci forze e influenze benefiche, e che là dove si vive al di fuori delle leggi e delle regole che caratterizzano il bene, la giustizia e l'amore, devono esistere forze nefaste.

63. Entrambe riempiono lo spazio e lottano l'una contro l'altra; esse influenzano la vita emotiva degli uomini, e se questi sono in grado di distinguerle, accolgono le buone ispirazioni e respingono le influenze negative. Ma se sono deboli e non sono abituati a compiere il bene, non possono resistere a queste vibrazioni e corrono il rischio di diventare schiavi del male e di soccombere al suo dominio.

64. Queste vibrazioni provengono sia dalle anime incarnate che dagli esseri disincarnati, poiché sulla Terra come nell'aldilà ci sono anime buone e anime confuse.

65. In questo tempo l'influenza del male è maggiore di quella del bene. Per questo la forza che prevale nell'umanità è quella del male, da cui scaturiscono l'egoismo, la menzogna, la lussuria, l'orgoglio, la brama di nuocere, la distruzione e tutte le passioni vili. Da questo squilibrio morale derivano le malattie che affliggono gli uomini.

66. Gli uomini non hanno armi per combattere queste forze. Sono stati sconfitti e condotti prigionieri nell'abisso di una vita priva di luce spirituale, senza sana gioia, senza aspirazione al bene.

67. Proprio ora che l'uomo crede di trovarsi sulla vetta della conoscenza, non sa di essere nell'abisso.

68. Io, che conosco il vostro inizio e il vostro futuro nell'eternità, fin dai primi tempi ho dato agli uomini armi con cui combattere contro le forze

del male. Ma essi le hanno disprezzate e hanno preferito la lotta del male contro il male, in cui nessuno vince, perché tutti ne usciranno sconfitti.

69. È scritto che il male non manterrà il predominio, il che significa che alla fine dei tempi sarà il bene a trionfare.

70. Se Mi chiedete quali fossero le armi con cui ho equipaggiato gli uomini per combattere contro le forze o le influenze del male, vi dico che erano la preghiera, la perseveranza nella Legge, la fede nella mia Parola e l'amore reciproco.

71. Ora ho dovuto manifestarmi spiritualmente a questa umanità per spiegarle, parola per parola, l'origine del bene e del male e il modo di combattere, per vincere nella grande battaglia del "Terzo Tempo".

72. Vi rendo vigili, dando sensibilità al vostro spirito, affinché impariate ad accogliere tutto il bene che vi giunge e a respingere e combattere il male.

73. Nessuno si prenda gioco di ciò che dico, perché con il suo scherno rivelerà la sua enorme ignoranza.

74. Voi sapete che tutti i messaggeri che avete avuto — i precursori di una rivelazione spirituale o scientifica — sono stati derisi; eppure, dopo un certo tempo, l'umanità ha dovuto accettare le loro rivelazioni, convinta dalla verità che essi annunciavano.

75. L'uomo dell'antichità sapeva in che modo avveniva la trasmissione di una malattia, o quale fosse la causa della diffusione di un'epidemia? — No, non lo sapeva, e da quell'ignoranza nacquero le credenze superstiziose e i culti misteriosi. Ma giunse un giorno in cui l'intelligenza dell'uomo, illuminata dalla luce del Creatore, scoprì la causa delle sue malattie fisiche e iniziò a lottare per scoprire il modo di ritrovare la salute. Allora lo scienziato comprese ciò che prima gli era nascosto e invisibile, e così l'umanità acquisì una conoscenza che gli uomini dei tempi passati non possedevano.

76. Allo stesso modo, finiranno per riconoscere l'origine e l'influenza delle forze del bene e del male sull'uomo; e quando questa conoscenza sarà di dominio pubblico, non ci sarà più nessuno che, ascoltando questo insegnamento, dubiti della verità della mia dottrina.

77. Io vi illumino con la luce di questo insegnamento affinché scopriate nei vostri spiriti le capacità che l'umanità ha disprezzato sin dai tempi primitivi, e affinché la vostra anima, risvegliandosi dal suo sonno profondo e illuminata dalla luce della coscienza, sappia respingere le forze del male e raggiunga il pieno dispiegamento del suo sviluppo spirituale. Così come nell'aria contaminata il germe di una malattia giunge a voi, così invisibili e

silenziosi giungono le influenze spirituali del male, confondono la vostra mente e fanno vacillare il vostro spirito.

78. Solo la preghiera può darvi la consapevolezza interiore e la sensibilità, la forza e l'ispirazione per affermarvi nella lotta quotidiana e costante contro il male.

79. Vi ho parlato delle forze e delle influenze del male: ma ho forse menzionato qualche spirito? L'ho forse chiamato per nome? — No, mi dite. Devo piuttosto chiarirvi in questo momento che non esiste alcuno spirito che rappresenti l'origine del male o che lo sia.*

**Vedi nota 7 nell'appendice*

80. Le antiche credenze, le immagini, le figure e i nomi simbolici con cui gli uomini dei tempi passati rappresentavano il male, attribuendogli forma umana ed esistenza spirituale — credenze che sono sopravvissute fino alle generazioni attuali — devono scomparire. Perché, senza rendervene conto, con essi avete creato miti e culti superstiziosi, indegni dello sviluppo spirituale che l'uomo ha raggiunto in questo tempo.

81. Comprendete che il male è scaturito dall'uomo, dalle sue debolezze, e che nella misura in cui l'umanità è cresciuta di numero, così come le sue imperfezioni e i suoi peccati, anche il potere o l'influenza del male si è accresciuto. Questa forza, formata da pensieri, immagini, sentimenti e passioni, iniziò a far sentire la sua influenza sugli uomini, e questi finirono per credere che si trattasse di uno spirito che era certamente l'incarnazione del male, senza rendersi conto che quella forza era composta dalle *loro* imperfezioni.

82. «Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 41

1. In ogni tempo vi ho parlato della vita eterna che esiste al di là del materiale. Vi ho promesso che tutti ne avrete parte; ma vi ho anche rivelato che dovete riparare al male che avete causato, affinché la vostra anima si evolva.

2. Per aiutarvi, vi ho detto: «Compite opere buone sulla terra, affinché il seme che seminate porti buoni frutti e Io, che sono la Via e la Vita, ne raccolga il frutto».

3. Ho visto che l'umanità è ribelle, che si è materializzata, e così ho dovuto darle il mio insegnamento per farle capire quale sia la via che deve seguire per raggiungere la vera vita e per accendere in lei la speranza di giungere a Me.

4. La via per raggiungere la perfezione è lunga, e senza il mio aiuto divino non potreste arrivarci. La vita spirituale nell'aldilà è un mistero per l'uomo; ma studiate i Miei insegnamenti, mettete in pratica ciò che il loro significato vi insegna, e quando poi varcherete le soglie della vera vita, non sarete sorpresi né confusi.

5. Nei primi tempi dell'umanità, il suo sviluppo spirituale era così scarso che la sua (scarsa) consapevolezza interiore sulla vita dell'anima dopo la morte fisica e la (mancanza di) conoscenza del suo destino finale facevano sì che l'anima, abbandonando l'involucro carnale, cadesse in un sonno profondo dal quale si risvegliava solo lentamente. Ma quando Cristo si incarnò in Gesù per impartire il suo insegnamento a tutte le anime, non appena ebbe compiuto la sua missione tra gli uomini, Egli inviò la sua luce a grandi schiere di esseri che fin dall'inizio del mondo attendevano il suo arrivo per essere liberati dalla loro confusione e potersi elevare al Creatore.

6. Solo Cristo poteva illuminare quell'oscurità, solo la sua voce poteva risvegliare quelle anime che dormivano per il loro sviluppo. Quando Cristo morì come uomo, lo Spirito Divino portò luce nei mondi spirituali e persino nelle tombe, dalle quali uscirono le anime che giacevano in sonno di morte vicino ai loro corpi. Quegli esseri vagarono per il mondo in quella notte, rendendosi visibili agli occhi umani come testimonianza del fatto che il Redentore era vita per *tutti* gli esseri e che l'anima è immortale.

7. Solo Gesù poteva mostrare loro la via per raggiungere la vetta del monte della vera vita. Chi crede in Lui, crede nelle Sue opere e segue il Suo insegnamento, non rimarrà fermo.

8. Discepoli, non sentitevi superiori ai vostri simili perché ascoltate queste rivelazioni che illuminano il vostro cammino. Il cammino che dovete percorrere è così lungo, e dovete comprendere che state appena

muovendo i primi passi su di esso. Se vi svelo alcuni segreti dell'aldilà, lo faccio affinché conosciate già ora la via e vi prepariate, per non smarrirvi o inciampare su di essa. Rendetevi conto che, così come in questo mondo ci sono molte vie in cui l'uomo può smarrirsi, anche nella vasta Valle Spirituale ci sono sentieri che possono confondere l'anima se essa non ha vegliato e pregato.

9. Lasciate che la "linfa vitale" del mio amore vi dia la vita; ricordate che vi ho detto: "Io sono la vite e voi siete i tralci". Dovete portare frutti che glorifichino l'albero da cui provenite.

10. È necessario che studiate con pazienza la mia Parola, affinché domani sappiate spiegarla ai vostri simili e possiate metterla in pratica secondo la verità che essa contiene. Quando l'uomo raggiungerà la perfezione che la mia Legge gli insegna? — Quando avrà adempiuto il Primo Comandamento. Infatti, finora l'umanità ha amato tutti i beni del mondo più del proprio Creatore. Eppure tutti gli uomini, quando elevano a Me la loro preghiera, dicono di amarmi, e quando a causa del loro peccato incontrano il dolore, Mi chiedono: «Signore, perché mi punisci, pur se Ti amo tanto?». Ma poi, quando ho rimosso dal loro cammino la spina che li feriva, dimenticano Colui che li ama tanto.

Una parabola:

11. Ascoltate: in una sinagoga c'erano due persone che pregavano. Una di loro indossava magnifici abiti da festa, l'altra era quasi nuda. Il primo ringraziava il Creatore, poiché credeva di possedere tutto ciò che aveva grazie ai propri meriti, ed era dell'opinione che colui che si trovava al suo fianco fosse povero, nudo e affamato perché in questo modo raccoglieva il frutto di ciò che aveva seminato con il suo peccato.

12. Il povero si sentiva indegno di trovarsi alla presenza del suo Signore e chiese perdono e forza per compiere la sua espiazione.

13. Il potente rese grazie, poiché pensava che, se il suo corpo era adornato, la sua anima doveva esserlo ancora di più.

14. Il tempo passò e la morte colse entrambi. Il ricco fu pianto dai suoi cari, il suo funerale fu solenne e ebbe una tomba magnifica. La sua anima si staccò dal corpo e, quando entrò nella Valle Spirituale, era sconvolta, poiché il suo materialismo le impediva di ascendere. Ovunque i suoi passi la portassero, inciampava, e tutto ciò che la circondava le appariva avvolto nell'oscurità.

Il povero, che era un senzatetto, invece, sentendosi stanco, si sedette sotto un albero e con un sospiro lasciò questa vita. Nessuno lo pianse, nessuno era con lui in quell'ora, non ebbe una tomba, poiché il suo corpo

divenne preda degli uccelli rapaci. Anche la sua anima andò nell'aldilà con la fede con cui aveva vissuto nel mondo, una fede rivolta al futuro. Entrò nella "Valle delle Anime" senza che nessuno le negasse l'accesso. Si diresse verso una luce e, quando vi giunse, si sentì vestita e adornata, e quelle vesti avevano uno splendore radioso. Quell'anima voleva riposarsi dal suo lungo viaggio di vita, quando vide davanti a sé suo padre, che le consegnò amorevolmente la ricompensa che si era guadagnata con le sue opere di fede e di abbandono.

15. Colui che era stato potente continuava a tormentarsi nel suo turbamento. Per alcuni istanti dimenticava chi fosse, a volte piangeva e chiedeva dove si trovasse, dove fosse il suo corpo e dove avesse lasciato i suoi tesori. Poi si ricordò del suo Signore e gli disse: «Sono colui che si recava al tempio per mostrare le sue vesti festive e il suo potere e per dirti che era soddisfatto di quanto tu gli avessi donato. Perché ora non mi riconosci e non mi chiami?» — Allora udì una voce che gli disse: «Sulla terra pensavi solo alla gloria per le tue vanità umane, eri arrogante, umiliavi i poveri e provavi disgusto per i lebbrosi. Nulla di ciò che hai accumulato nel mondo è servito ad aiutarti in questa vita. Ecco perché ora sei il più bisognoso tra i bisognosi».

16. Quell'anima, lungi dall'accettare e riconoscere la giustizia divina e dall'iniziare con umiltà la propria espiazione, bestemmiò contro il suo Signore definendolo ingiusto e si allontanò da Lui. Sempre più confusa dalla rabbia, incontrò sul suo cammino una legione di esseri che si dirigevano verso la Terra per recare danno all'umanità. Si alleò con loro e seminò sul suo percorso vanità, materialismo, egoismo e superbia. Ma a poco a poco provò disgusto e stanchezza nel causare tanto male, e così si fermò un attimo a riflettere: erano trascorsi secoli, molti erano caduti vittime di lei, poiché tutti coloro che influenzava li conduceva alla rovina. Si sentiva sola, ma nella sua solitudine udì una voce che le parlava dal profondo del suo essere. Era la sua coscienza, che finalmente era riuscita a farsi sentire. Si ricompose e riconobbe di essere molto piccola di fronte al creato. Allora, dopo che la sua superbia era stata domata, cercò con umiltà il suo Signore, e nella sua preghiera si rivolse a Lui e Lo pregò di perdonarla per le sue mancanze, e la voce del Padre le disse: «Ti perdono, ma mettiti alla ricerca di quell'affamato che hai condannato nella sinagoga». Quando fu pronta a compiere quell'incarico, alzò lo sguardo e si accorse che colui che aveva visto miserabile nel mondo era vestito di una veste bianca abbagliante e si dedicava al servizio del suo Signore, illuminando il sentiero delle anime smarrite. Allora lei, che era stata superba ma ora si era pentita, disse al suo fratello (spirituale): «Aiutami a

compiere la mia espiazione spirituale!» L'altro, pieno di compassione e amore, senza provare disgusto per le impurità che lei portava nell'anima, la aiutò nella sua purificazione.
(**Fine della parabola**).

17. Con l'aiuto di questa parabola rendo più comprensibile ciò che potrete incontrare al di là della vostra vita umana, affinché abbiate un'idea delle prove che possono capitare a tutti coloro che non preparano il loro ingresso nella Valle Spirituale con le loro opere d'amore.

18. Voglio farvi comprendere che dall'anima di tutti coloro che conducono una vita spirituale, sana e retta senza fanatismo, scaturiranno buoni esempi come luci splendenti, che illumineranno sia il cammino di un'anima incarnata, sia quello di chi dimora nell'invisibile.

19. Prima di Cristo nessuno era in grado di accendere la luce negli esseri spirituali che vivevano nelle tenebre del peccato.

20. Io fui il primo a penetrare nei mondi della confusione per portare lì la luce e insegnare così ai miei discepoli a fare lo stesso con i loro simili. Poiché «L'Agnello» fu l'unico a sciogliere i sigilli che custodivano il Grande Libro della vera vita e della vera saggezza.

21. La voce che sentite è quella del Sesto Sigillo, e non è stata udita in tutte le nazioni solo perché gli uomini non erano preparati; poiché erano superbi di fronte alla voce del mio richiamo e lasciarono che fossero solo gli affamati e i nudi* ad ascoltarmi.

**Si tratta di espressioni simboliche che indicano bisogni spirituali: poveri — di conoscenza spirituale; affamati — di giustizia e di amore; nudi — privi del vestito delle buone opere.*

22. Oggi vi dico: perdonate e tendete la mano quando vi viene chiesto.

23. Seguite le orme dell'umiltà e della pazienza di Elia; egli ha il compito di purificare le anime e di condurle a Me. Ha lavorato instancabilmente e Mi offre un popolo puro, sensibile e preparato, affinché ascolti la mia Parola. Vi ha condotti al monte della Nuova Sion affinché udiste la mia voce, e quando Mi avete udito, ne siete rimasti profondamente commossi. Non dubitate, perché ora vi faccio giungere il mio insegnamento tramite mediazione umana. Vi ho sempre sorpreso e messo alla prova la vostra fede. Siete entrati in un nuovo periodo e dovete salire un ulteriore gradino sul cammino evolutivo dell'anima.

24. Beati coloro che sacrificano il proprio involucro corporeo per perfezionare la propria anima — beati coloro che portano la propria croce con umiltà e pazienza. Quando vi vedrò pronti, vi porrò a capo di una

moltitudine di uomini affinché li guidiate; e se persevererete nella virtù, l'orgoglio non penetrerà nei vostri cuori, non vi sentirete signori, ma servitori, e queste moltitudini si moltiplicheranno. Ma guai a coloro che interpretano male i miei comandamenti e conducono i loro fratelli nell'abisso, invece di indurli a scalare la montagna della loro evoluzione. Quanto dovranno lottare per difendersi dai loro nemici, e quante volte il loro cuore si spezzerà in quella lotta. Voi invece, nella vostra obbedienza, ricordate che state per conquistare la vetta della montagna, dove ogni sofferenza sarà compensata dalla mia benedizione.

25. Tra poco tempo verranno sulla Terra le generazioni promesse, che compiranno grandi progressi nel cammino dello sviluppo spirituale. Interpreteranno la mia Parola meglio di voi e la diffonderanno tra tutti i popoli. Questi nuovi esseri umani, che oggi sto preparando, dialogheranno con Me da spirito a spirito e daranno prova della loro autorità tra i loro simili.

26. Amato popolo, quando ti preparerai, Io ti ispirerò leggi e opere che stupiranno gli uomini. La tua mente illuminata scoprirà nella natura e nella tua anima tutto ciò che c'è di grande e di perfetto. Allora avrai la piena consapevolezza delle tue capacità, e le tue opere saranno grandi nell'amore e nella misericordia verso i tuoi simili.

27. Siate buoni operai nel giardino del vostro Signore; estirpate le erbacce, curate le piante, e quando le vedrete fiorire, rallegratevi e offrite a Me il vostro lavoro. Ricordate che — quando vi incarico di dare vita alle piante — non dovete causare dolore a queste creature né ferirle. Parlo dei vostri simili, del loro cuore sensibile, affinché vegliate sempre su di loro con amore, come vi ho insegnato.

28. Comprendete che non è impossibile adempiere alle mie leggi; dovete solo pregare ed essere pieni di ferma volontà, di amore per il vostro Padre, di disponibilità e di amore per i vostri simili, allora Io riporrò il mio potere in voi. Non voglio che diventiate vittime. Amate, siate virtuosi, e il mio compiacimento riposerà su di voi.

29. Non date la colpa a Me per i vostri errori. Vi ho dato la coscienza affinché vi lasciate guidare dalla sua luce. È un giudice inflessibile che vi ha sempre mostrato la via del bene e vi ha avvertito affinché non cadeste in tentazione. Inoltre vi ho circondato di esseri che vi aiutano a comprendere i vostri compiti e a raggiungere la virtù dell'umiltà e della mitezza.

30. Voi che vi preparate con amore ad ascoltare il mio insegnamento, non volete perdere nemmeno una delle mie lezioni, e nei vostri cuori Mi chiedete di permettervi di ascoltare fino all'ultima delle mie parole in questo tempo.

Continuerete ad essere gli eredi di questa grazia; ma dovete comprendere che — quando vi dico: «Chiedete e vi sarà dato» — dovete elevarvi nella preghiera per chiedere ciò che è benefico per la vostra anima; poiché alcuni chiedono solo per la loro vita terrena. Ma Io vi esaudisco secondo la *mia* volontà e non secondo la vostra. Che ne sarebbe di voi se vi esaudissi sempre i vostri desideri? Quante volte avete chiesto con insistenza qualcosa che – sebbene credeste fosse per il vostro bene e lo aveste atteso dalla mattina alla sera – non avete visto realizzarsi. Ma dopo un po' di tempo vi siete resi conto di esservi sbagliati e che il Padre aveva ragione. Tuttavia, al testardo, all'insoddisfatto, all'esigente è stato dato ciò che chiedeva, affinché le conseguenze dolorose e avverse lo costringessero all'umile riconoscimento della verità. Ma sia agli uni che agli altri ho concesso delle prove per il loro stesso bene: mentre gli uni imparano attraverso l'amore, gli altri lo fanno attraverso il dolore.

31. Mi riempie di gioia vedervi venire al mio insegnamento, e nel vostro elevarvi sento nel mio spirito la carezza del bambino. Il Padre, che desidera ardentemente essere amato da coloro che sono lontani dal suo Regno, si è avvicinato a voi per ricevere il vostro bacio. Ma finché l'umanità non si lascerà salvare, gli uni Mi vedranno attendere su di loro giorno dopo giorno e secolo dopo secolo, e gli altri intuiranno che sono appeso alla croce a causa della loro mancanza d'amore.

32. Voi appartenete a costoro; ma ascoltando la mia Parola avete sperimentato che, invece di condannarvi, vi ho perdonato. Ho visto le vostre labbra amare e le ho addolcite con la mia Parola. Vi ho visti sfiniti dalle prove della vita e vi ho dato la mia forza.

33. Colui che sente il proprio corpo distrutto dal dolore si chiede se non ne abbia abusato, e contrito Mi chiede come poter recuperare la forza vitale che gli permetta di continuare a lottare. Allora Io gli dico: Penetra nel cuore della mia Parola, che è la Legge, e nei suoi comandamenti e nei suoi precetti ognuno troverà l'insegnamento di cui ha bisogno.

34. Non allontanatevi finché non avrete mangiato di tutti i frutti di questa tavola, e se dopo non vi sentirete sazi, potrete mettervi alla ricerca di altri cibi. Ma se volete comprendere la mia Verità, preparatevi e non dubitate della mia Presenza solo perché non avete ricevuto ciò che Mi avete chiesto. In verità vi dico che nel segreto del mio Spirito riposano i vostri beni e attendono il momento in cui sarete pronti per essere nel vostro Spirito.

35. Alcuni rimangono saldi su questa via, altri vacillano in ogni istante perché ascoltano le parole dei loro fratelli che li inducono alla tentazione di abbandonare questo insegnamento.

36. Il Maestro vi dice: rimanete ancora per alcune “albe” in cui ricevete il mio insegnamento, e prestate attenzione a ciò che sentite da Me, affinché portiate con voi almeno la luce nella vostra anima, poiché siete ancora ciechi. So che dovete tornare a Me e che sarete apostoli di quest’opera.

37. Chi mi ha ascoltato *una volta* porta nel cuore una ferita d’amore che non si rimarginerà mai.

38. Per quanti di coloro che qui hanno trovato la pace senza rendersene conto, sarà necessario che la perdano (di nuovo) affinché tornino a Me; poiché si convinceranno che la pace non si può comprare con beni materiali, poiché è un tesoro che discende da Dio.

39. La pace è fuggita dagli uomini, e per trovarla dovranno elevarsi a Me. Oggi i potenti hanno perso il loro potere, i re tremano davanti ai loro sudditi ribelli, i signori sono diventati servi. Coloro che si ritenevano liberi sono legati dalla mia giustizia, e gli scienziati sono perplessi.

40. Siate consapevoli che con tutti i tesori e i poteri degli uomini non si può acquistare nemmeno *un* atomo di pace, e che anche il dono della guarigione è venuto meno ai medici, i quali con tutta la loro scienza non potranno acquistare nemmeno una goccia del mio balsamo finché il loro cuore non si libererà dall’egoismo.

41. Amati discepoli, non dubitate della grazia che vi ho affidato, e non siate timidi a causa della povertà dei vostri abiti o della posizione umile che occupate tra i vostri simili. Non abbiate paura perché vedete che siete tra gli ultimi nei vostri luoghi di lavoro. Non sentitevi umiliati, siate contenti e dignitosi, pensate che — se fisicamente siete soggetti al comando dei vostri simili — il vostro spirito è comunque al di sopra di loro. Potreste persino diventare schiavi in questo mondo; ma il vostro spirito è stato liberato dalla mia luce, affinché dimori nell’infinito e nell’eterno. Lo spirito che è in verità mio servitore conosce la pace e la vera libertà.

42. Dovete adempiere al vostro compito tra gli uomini. Io vi guiderò affinché portiate la luce ai vostri simili, e non dovete sentirvi incapaci di adempiere al vostro destino; poiché a nessuno ho assegnato un incarico che non sia possibile svolgere. Mi basta che preghiate con sincerità e che siate sempre pronti.

43. Con la preghiera si ottiene la saggezza, essa è la chiave che apre i misteri divini ed è il linguaggio con cui l'anima del bambino parla al suo Signore.

44. Quanti miracoli e quanta misericordia potrete diffondere sul vostro cammino se vi preparerete come vi ho insegnato . Non avrete bisogno di libri di scienza o di filosofia per possedere la conoscenza o per insegnare.

Vi basterà studiare e approfondire gli insegnamenti che vi ho dato nei Tre Tempi.

45. Se siete poveri, non sarete mai dei paria. Lottate come tutti per il pane della terra, ma non affannatevi più del necessario, non sacrificate il vostro corpo nello sforzo di acquisire e accumulare beni terreni. Organizzate il vostro tempo in modo da poter dedicare alcuni momenti allo sviluppo della vostra anima.

46. Se disapprovo la materializzazione illimitata nell'uomo, non vi consiglio per questo di aspirare solo allo spirituale. Finché siete nel mondo e possedete un corpo materiale, dovete conciliare i bisogni del corpo con quelli dell'anima, nella misura in cui il vostro sviluppo ve lo permette nella vostra vita. Date a Dio ciò che è di Dio e al mondo ciò che è del mondo.

47. Vestite il vostro corpo e proteggetelo dalle intemperie, ma vestite la vostra anima di luce. Procurate il pane per il vostro corpo e, così come vi sforzate che sia di buon sapore e contenga le sostanze che vi sostengono, procurate anche alla vostra anima un nutrimento di vera vita.

48. Quando «la carne» prevale, l'anima soffre; quando l'anima prevale, il corpo soffre. Ma in verità vi dico che ciò è dovuto al fatto che non c'è armonia tra questi due elementi. L'armonia esiste quando entrambi formano un unico «corpo» e una sola volontà. Non accontentatevi dell'idea di aver adempiuto al vostro compito con la preghiera. Vi chiedo solo cinque minuti di preghiera, affinché dedichiate il tempo restante a lottare per la vita materiale e, al suo interno, ad adempiere ai doveri del vostro spirito, seminando tra i vostri simili, con le vostre buone opere, il seme dell'amore e della misericordia. La mia Parola vi prepara; non potrei mandarvi come deboli a risollevare i caduti, né vi manderei come malati a confortare gli afflitti.

49. Discepoli, cosa Mi chiedete per coloro che vi mettono ostacoli sul cammino per farvi cadere? — Chiedete che il perdono sia con loro. Io benedico anche coloro che vi causano sofferenze per amore della mia causa.

50. Vivete in pace nelle vostre case, fatene un santuario, affinché, quando vi entrino gli esseri invisibili che vagano confusi nel mondo spirituale di , trovino nel vostro essere la luce e la pace che cercano, e possano ascendere nell'aldilà.

51. Che ne sarebbe di questi esseri se vedessero solo litigi nelle vostre case? Che ne sarebbe di questi bisognosi?

52. Prendete una torcia, accendetela e non lasciate che si spenga la sua luce, che è l'amore per i vostri simili e la fede nella misericordia del Padre vostro; allora nelle vostre case regnerà la mia pace. Preparate il vostro

cuore a questo, purificate la vostra anima attraverso il pentimento e il rinnovamento, affinché possiate accogliere il senso della mia Parola e trarne forza. Io mi stabilisco in mezzo a voi e proclamo il mio insegnamento nella mia Parola, affinché sentiate la mia presenza e rendiate testimonianza di Me. Vi do un'altra occasione per ascoltare il mio insegnamento, perché voglio che adempiate i miei comandamenti, che percorriate la retta via fino a trovare la terra promessa, una terra sicura dove potrete riposare dal vostro pellegrinaggio e ottenere l'alta ricompensa offerta dal Padre vostro.

53. È necessario che comprendiate la mia Parola, affinché non la scacciate come fa un bambino orgoglioso quando disprezza il pane che gli viene offerto. Questa Parola vuole salvarvi, vuole distogliervi dalle vostre false usanze, dal fanatismo e dalla confusione in cui vi hanno precipitato le religioni. Se non comprendete la mia Parola, o se non volete ascoltarla e studiarla, Mi respingete e non riconoscerete lo scopo finale della mia manifestazione nel "Terzo Tempo". La data indicata per la sua conclusione arriverà, e allora sentirete un vuoto nei vostri cuori, e rendendovi conto che era una grazia che non avete saputo apprezzare, Mi invocherete. Ma la mia Parola non sarà più udibile attraverso l'organo della ragione umana. Allora il peso della vostra incomprensione ricadrà su di voi e non avrete pace. Volete bere questo calice così amaro? — Vi guarderò con dolore e aspetterò il giorno del vostro ritorno. Lasciate che la vostra anima si liberi e venga a Me. Spiritualizzatevi, affinché possiate intraprendere il sentiero dell'elevazione e del progresso verso la vera vita.

54. Siate giusti in tutte le vostre azioni, e quando rimproverate i vostri simili, non siate né giudici né carnefici. Non prendete la frusta per castigare il prossimo.

55. Nel Secondo Tempo, quando Gesù entrò a Gerusalemme, trovò che il Tempio, il luogo consacrato alla preghiera e al culto di Dio, era stato trasformato in un mercato, e il Maestro, pieno di zelo, scacciò da « » coloro che lo profanavano in questo modo, dicendo loro: «La casa di mio Padre non è un luogo di commercio». Questi erano meno colpevoli di coloro che erano incaricati di guidare l'anima degli uomini nell'adempimento della Legge di Dio. I sacerdoti avevano trasformato il Tempio in un luogo dove regnavano l'ambizione e l'amore per lo sfarzo, e questo dominio fu distrutto.

56. Oggi non ho usato il flagello per punire coloro che hanno profanato la mia Legge. Ho tuttavia permesso che le conseguenze delle loro stesse mancanze si facessero sentire tra gli uomini, affinché sapessero interpretarne il significato e comprendessero che la mia Legge è

inflessibile e immutabile. Ho indicato all'uomo la via, la via diritta, e se egli se ne allontana, si espone alle durezze di una Legge giusta, poiché in essa si manifesta il mio Amore.

57. Indicate con zelo la via ai vostri figli, insegnate loro a osservare le leggi dello Spirito e della materia; e se le violano, rimproverateli, poiché voi, come genitori, Mi rappresentate sulla Terra. Ricordatevi allora di Gesù, che pieno di santo sdegno diede una lezione per tutti i tempi ai mercanti di Gerusalemme, difendendo la causa di Dio, le leggi immutabili.

58. Gli uomini Mi chiedono un'esistenza serena, poiché in essa trovano il dono della pace che si ottiene con l'adempimento dei propri doveri. Ma Io vi chiedo: è assolutamente necessario che, per avere la pace, dobbiate prima subire la guerra? Guardate come il buon seme è stato distrutto dalla malvagità! Le une nazioni distruggono le altre; quelle che oggi sono forti, domani sono annientate.

Ma il popolo d'Israele, in questi momenti, intercede per l'umanità e Mi dice: "Maestro, ho pregato e Tu non mi hai concesso ciò che Ti chiedevo". Sai, popolo, quante sofferenze hai alleviato e quanta speranza la tua preghiera ha infuso in quelle creature? Non spetta a Me decidere che ci sia pace nel mondo, ma all'uomo, se ha convertito il suo cuore all'amore e all'umiltà.

59. Quanto è grande l'ignoranza che l'umanità Mi pone davanti agli occhi! Né il dotto, né l'ignorante hanno adempiuto alle mie leggi, e sebbene Io sia tra loro come Maestro, non hanno prestato ascolto ai miei insegnamenti. Se le vostre colpe vi portano alla morte, prendete la mia parola come pane di vita eterna. Vivete vigili, operando secondo il mio insegnamento, e amate i vostri simili.

60. Questo insegnamento è come un nuovo giorno che illumina il cammino dell'umanità. Avete visto un'epoca svanire come un sole al tramonto e un nuovo giorno sorgere , in cui vedrete luci potenti che illumineranno gli uomini in un grande risveglio. Avete visto scatenarsi le passioni, il peccato che porta frutti amari e dolorosi, il male che invade le case e le nazioni, l'ingiustizia che si impadronisce degli uomini. Ma Io vengo per fermare questo traboccare: non per giudicare il mondo, ma per riportarlo sulla retta via. E non attribuite a Me il dolore che Mi mostrate e che voi stessi vi siete creati. Io vi ho creati affinché viviate, facciate esperienze e saliate verso l'alto grazie ai vostri meriti.

Eppure vi amo, ed è per questo che il vostro dolore è giunto a Me, e sono venuto come Consolatore e Maestro per restituirvi ciò che avete perso e per annunciarvi che il Regno della Pace si avvicina a voi, e che

dovete prepararvi per entrarvi. L'umanità si trasformerà, allora il bene sarà nel cuore degli uomini.

61. Fin dall'inizio dei tempi vi ho parlato in molte forme affinché Mi capiste, e in particolare a voi che siete stati i Miei confidenti, i Miei portavoce e i Miei araldi, che avete portato i Miei messaggi agli altri popoli. Oggi vi dico che dovete continuare pazientemente il vostro compito, che non dovete fermarvi di fronte all'incredulità e all'incomprensione dei vostri simili. Mentre *voi* avete creduto e confermato la mia manifestazione in questo tempo come Spirito Divino, altri non sono ancora preparati a ricevere questo annuncio; ma non lo disprezzate per questo e non disperate: ciò che *voi* non potete compiere, lo farò Io, e presenterò al mondo la mia opera e adempirò la mia promessa.

62. Ho scelto questa nazione e mi compiace che da essa escano i miei operai per spargere il seme. Vi preparo affinché siate maestri, ma non giudici dei vostri fratelli. Non dimenticate che vi ho lasciati tra i vostri fratelli come servitori e non come padroni. Quando questa parola sarà nota ai vostri fratelli e da loro ricercata, dirò loro:

63. Venite a Me, viandanti, Io ho l'acqua che disseta la sete che consuma la vostra anima. Vi vedo poveri di spirito e di materia, ma voglio darvi più di quanto Mi chiedete. Vi offro un regno di pace — lo stesso che ho offerto alle prime creature che ho mandato in questo mondo. Non è l'acqua delle sorgenti né la pace effimera che dura solo un istante , ma la grazia eterna e la pace eterna, la verità e la luce.

64. A tutti porto perdono e sollievo, sia a coloro che Mi amano, sia agli indifferenti. Non maledico chi Mi ha ferito, ma piuttosto lo benedico, perché so che un giorno Mi amerà.

65. Non dovete aspirare alle gioie terrene; ciò che è oggi, domani non esiste più. Cercate e guadagnatevi la vita *eterna* — quella vita dalla quale nessuno torna indietro, perché è la verità suprema. Raggiungetela seguendo la via del mio insegnamento — venite adempiendo il mio comandamento che vi ho dato in ogni tempo: «Amatevi gli uni gli altri».

66. Quanto si rallegra il vostro Padre quando è in comunione con i suoi figli. Dopo questo tempo, in cui vi ho dato la mia Parola per mezzo dell'uomo, imparerete a cercarmi nell'infinito, e la vostra comunione (con Me) sarà più pura e duratura, sarà il dialogo da spirito a spirito.

67. Che gioia vedo nei miei figli perché Mi hanno ascoltato di nuovo, e come Mi riconoscono e Mi seguono! Ripeto ancora una volta, figli miei: «Amatevi gli uni gli altri», come vi ho sempre insegnato.

68. Vi ho chiamati per rendervi grandi nello Spirito, non per farvi signori del mondo.

69. Se sarete umiliati per la mia causa, Io vi loderò; se sopporterete le sofferenze, Io vi consolerò.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 42

1. Io rimuovo dal vostro cammino gli ostacoli che potrebbero intralciare il vostro lavoro nei miei campi; poiché voi siete gli eletti per adempiere a questo incarico, dovete far conoscere all'umanità la verità del mio insegnamento. Siate forti! Poiché ho visto che vi manca la fede, che vi lasciate sopraffare dallo scoraggiamento e non vi rialzate con determinazione dalle vostre cadute. Dubitate di nuovo, come faceste nel "Secondo Tempo", e per credere Mi chiedete prove materiali che non posso concedervi. Non siate come gli scribi e i sacerdoti che, con le Scritture nelle loro mani, pensavano che la mia venuta tra gli uomini di quel tempo si sarebbe compiuta in una forma ben determinata, e quando videro che l'adempimento della mia missione avveniva in una forma di rivelazione diversa da quella che si aspettavano, dubitarono. Perché *i* miracoli che chiedevano non furono loro concessi, poiché la via era già stata tracciata da Me e tutto si compì come era stato scritto dall'eternità.

2. Voi dubitate perché il vostro cuore non è preparato. Voi non conoscevate le mie profezie, e pochissimi hanno sondato e compreso le mie rivelazioni in tutta la loro verità. Ma anche se il vostro cuore era ignorante, lo spirito intuiva che Io dovevo tornare ancora una volta da voi, e oggi la mia Parola vi modella come un sottile scalpello e vi dimostra la verità dei miei annunci.

In verità vi dico: non dovete sottoporre vostro Padre alla prova. Pregate e immergetevi in profonda contemplazione. È giunto il momento che torniate a Me, che vi avviciniate al vostro Creatore e vi ricongiungiate con Lui.

3. Ricordate che — se avete pianto sulla terra — non sono Io che vi ho causato questa sofferenza. Non Mi sono compiaciuto della vostra espiazione, né sono stato indifferente al vostro dolore; ho voluto solo plasmare ed elevare la vostra anima. Vi ho sempre amato e vi ho sempre perdonato.

4. Penetrate nel senso della mia Parola e scoprite tutto ciò che voglio esprimervi attraverso le labbra maldestre dei portavoce. Ma non cercate di ascoltarmi solo attraverso la *loro* mediazione: vi ho insegnato la preghiera perfetta affinché raggiungiate il dialogo da spirito a spirito con il vostro Padre, attraverso il quale potrete parlarmi nel linguaggio che corrisponde allo spirito e ricevere le mie risposte sagge e amorevoli.

5. Perché trascurate la mia opera di spiritualizzazione e ignorate la voce della coscienza che vi parla nel vostro intimo? Perché date credito solo alle parole e ai giudizi umani e permettete che lo Spirito, che vive nel *suo*

tempo*, appassisca come i fiori sotto un sole cocente, quando mancano loro le acque?

**Nell'era nascente dello Spirito Santo, lo Spirito di Dio che sta per regnare nell'uomo.*

6. I bambini si uniranno a Me, riceveranno i Miei messaggi e vi stupiranno con i loro progressi. Vi istruiranno nella Mia dottrina d'amore, e le loro convinzioni saranno salde. Ma non sentitevi per questo umiliati! — Se vedete che nel seno della vostra casa danno prove di spiritualizzazione, guidate i loro passi. Lasciate che si rallegrino e si estasiino contemplando le alte regioni in cui vivono i giusti; e durante il loro rapimento sentiranno di essere vicini a Me e dimenticheranno i loro dolori.

7. Non vedete la pazienza e anche il dolore di vostro Padre di fronte al lento risveglio dei Suoi figli? Il Mio amore paterno vi conduce alla pace, le prove indicano all'umanità la via stretta che conduce a Me. Su questo sentiero dovete tutti ricongiungervi al vostro Creatore.

8. Tra voi ci sono gli "operai" che amano l'umanità e che lottano per portarle la luce. Oggi depongono presso di Me, pieni di fede, il frutto del loro lavoro. C'è il "figlio" che ha ascoltato il mio insegnamento, che ha assunto la parte di lavoro che gli spettava e che oggi Mi offre i primi frutti del suo seme spirituale. La sua preghiera è una supplica per la pace dei suoi fratelli umani. Non gli basta, per essere felice, che la *sua* nazione sia in pace; lo raggiungono i lamenti di persone che non conosce, ma di cui sa che soffrono. Con l'anima commossa, egli prega per i suoi fratelli, ed Io gli dico che questa pace verrà quando l'afflizione avrà lasciato il suo seme nel cuore di coloro che oggi soffrono, e quando il dolore avrà purificato la loro anima.

9. Mentre ascoltate la mia parola, ricordate che nei momenti di gioia in cui vi elevate verso di Me per starmi vicino, molti dei vostri simili cadono sui campi di battaglia dell' , che molte madri hanno visto il figlio andarsene e il loro cuore è stato lacerato dal dolore, che molti bambini piangono per l'abbandono dei loro genitori e tutti si tormentano nel dolore. Vi dico che non sapete in quale tempo siete entrati; poiché questo è un tempo di espiazione e di dure prove.

Voi, come miei discepoli, sentite il dovere di pregare affinché la pace e il conforto discendano sui vostri fratelli. Ma vi chiedo: avete saputo approfittare della pace che vi ho concesso?

10. Perché i padri si lamentano quando sentono che la famiglia è una croce pesante che portano sulle spalle, e perché altri sono malati

nell'anima, sebbene Io sia loro così vicino? — Perché mancavano loro la fede e la fiducia in Me, e non sono stati capaci di rinnovarsi.

11. Voi del popolo d'Israele, non peccate, ma salvate piuttosto i peccatori, illuminate coloro che sono caduti nell'errore, e se volete conservare la vostra pace, lavorate per loro, onorate i vostri genitori, considerateVi tutti fratelli. Amatevi gli uni gli altri!

12. Ogni volta che vi avvicinate a Me, sentite che il mio amore rafforza la vostra anima e il vostro corpo. Sapete anche che, quando vi allontanate, la pace vi abbandona e il vostro spirito si rattrista. La vostra coscienza vi dice sempre con piena verità se siete sulla via della Legge o se ve ne siete allontanati. Io sono la Legge e vi esorto sempre a osservarla.

13. Se vi ostinate a godere dei piaceri proibiti, Io permetto che, attraverso la vostra esperienza, riconosciate e comprendiate che questo calice vi procura sempre dolore. Dopo una caduta, vi rendete conto del vostro errore e tornate a Me con la richiesta che questo dolore serva alla vostra espiazione.

14. Imparate, affinché possiate preparare i cuori che anelano a conoscere la mia Parola e affinché possiate parlare senza timore. Se l'egoismo si insedia nel vostro cuore, non potrete dare nulla. Ricordate l'amore e la misericordia con cui parlo a tutti i miei figli, e date ai vostri simili lo stesso amore.

15. Si avvicina già il tempo in cui vi manderò nei paesi e nelle nazioni affinché portiate la mia luce. Ma dovete prepararvi studiando e approfondendo il mio insegnamento e rendendo testimonianza, con le vostre opere di amore e misericordia verso i vostri fratelli, delle verità che esso contiene. Non voglio che in seguito piangiate per il tempo che avete perso, perché non avete saputo approfittare del mio insegnamento; poiché verranno grandi afflizioni. Molti si lamenteranno di non avermi ascoltato e di non aver creduto in Me, e alcuni saranno già "nello spirito" nel 1950.

16. Alcuni dei Miei figli piangono ascoltando la Mia Parola; possano queste lacrime servire a purificare coloro che si sono macchiati!

17. Voi che Mi ascoltate — fate la mia volontà, come avete fatto nel Primo e nel "Secondo Tempo"; poiché siete le stesse anime che si sono evolute da un tempo all'altro, e quando avrete raggiunto la fine del vostro cammino di espiazione, verrete a Me per non nascere più in questo mondo. Molte volte vi ho detto: se in questo tempo fossi venuto nella carne per darvi la mia Parola, come feci nel "Secondo Tempo", sarei stato condotto nuovamente al martirio. Quella lezione è finita, e oggi vi do quella che è appropriata per questo tempo. Comprendete che il modo in

cui Mi manifesto, comunicandomi attraverso l'organo della ragione degli uomini, è un'ulteriore prova del mio amore per voi.

Coloro che Mi servono portano una croce pesante, e per questo motivo, poiché Mi seguono, soffriranno, saranno fraintesi e derisi. Ma Io proteggerò il loro spirito, e più tardi, quando avranno terminato la loro missione, darò loro riposo e pace.

18. Oggi Mi chiedete per il vostro involucro corporeo; ma Io vi dico: chiedete piuttosto per la vostra anima, perché il resto ve lo darò in aggiunta.

19. Ricordate che siete solo di passaggio sulla terra, che nel vostro lungo viaggio avete provato dolore e siete inciampati nel peccato, e che (solo) dopo essere caduti, senza trovare una mano che vi aiutasse a rialzarvi, vi siete ricordati che nell'Aldilà c'è un Padre benevolo, pronto a darvi tutto ciò di cui avete bisogno, e che presso di Lui potete trovare la guarigione dai vostri mali — non solo da quelli che rendono malato il vostro corpo, ma anche da quelli che affliggono la vostra anima, che sono come un fardello doloroso che vi opprime.

20. O amati figli! Non avete voluto elevare la vostra anima, non le avete concesso il tempo necessario per riflettere e adempiere ai suoi doveri. Considerate quanti doni ci sono in voi; non vi manca nulla per poter raggiungere la vetta della montagna, dove vostro Padre vi aspetta per consegnarvi la vostra ricompensa. Siete tutti illuminati e preparati per conoscere le rivelazioni di questo tempo. Se vi spiritualizzerete , non solo potrete operare in questo mondo, ma Io vi permetterò di trasferirvi in altre regioni dove vivono i vostri fratelli, e lì, come buoni operai, spargerete anche il seme dell'amore e della misericordia che il Padre vi ha affidato.

21. Non accontentatevi della prima lezione che avete ricevuto. Andate avanti, cercate la mia Parola, comprendetene il senso spirituale, affinché possiate parlare ai vostri fratelli con forza persuasiva. Non temete il giudizio o lo scherno degli uomini. Quale colpa possono addebitarvi se avete sincerità nel cuore e dimostrate rettitudine in tutte le vostre azioni?

22. Mi rallegra accogliere i cuori innocenti e buoni che implorano il mio aiuto — coloro che Mi cercano come Medico dei medici. Ma vedo anche con compiacimento che dimenticate le vostre sofferenze per presentarmi i vostri simili bisognosi, che avete trasformato con il mio insegnamento. Benedico coloro che hanno alleviato le sofferenze e condiviso i dolori, e do loro la forza affinché adempiano al mio comandamento che vi dice: Amatevi gli uni gli altri.

23. Ho visto come alcuni dei Miei figli dubitano di Me e non permettono alla loro anima di sviluppare i propri doni; e quando era necessario parlare agli uomini del Mio insegnamento, sono rimasti in silenzio, senza tenere a mente che Ho detto che parlerò attraverso tutti coloro che sono preparati e, se non ci sono, parlerò attraverso le forze della natura della Mia creazione.

24. Ai Miei figli che camminano sulla terra senza riconoscere la loro alta vocazione, dico: quando pensate di adempiere al vostro incarico? Se oggi dormite, domani vi risveglierete nell'aldilà e piangerete il tempo perduto. Mi chiederete di poter tornare sulla terra; ma allora la vostra espiazione sarà molto dolorosa.

25. Quando sentite che il Maestro vi avverte, e quando giudicate le vostre opere alla luce della vostra coscienza, vi rendete conto che il seme che vi ho dato non si è moltiplicato, ma vi chiedo: come volete formare i nuovi discepoli che arriveranno alla ricerca di questa eredità, se non potete testimoniare con le vostre opere l'insegnamento che vi ho dato?

26. Il primo giorno dell'anno 1939 vi annunciai la guerra che era imminente; avete conosciuto in modo tangibile la distruzione e il caos in cui molte nazioni si sono precipitate. Avete visto susseguirsi una serie di eventi bellici, ma ancora oggi non siete consapevoli del tempo in cui vivete. Negli anni a venire assisterete a una grande divisione tra le nazioni.

27. I forti si scontreranno con i forti, e in questa battaglia perderanno il loro potere e si piegheranno. Nel frattempo, molte anime perderanno il loro corpo e giungeranno nella Valle Spirituale con lo sgomento e il dolore di non essersi preparate al loro ritorno a Me. Ma sul loro cammino incontreranno Elia, che indicherà loro la via dell'espiazione (della loro colpa).

28. Oggi vi annuncio che è vicino il tempo in cui grandi anime verranno sulla Terra per operare per la pace e l'elevazione dell'umanità. Preparate la via a queste generazioni.

29. Beati coloro che hanno creduto ascoltando la mia Parola; ma vi dico inoltre: beati coloro che — senza avermi ascoltato — credono e portano nel loro cuore un tempio, che amano e intercedono per i loro simili e la cui fede è come una fiamma ardente che illumina il loro cammino di espiazione: poiché Mi vedranno attraverso la loro fede.

30. Oggi vi presentate alla fonte della grazia per placare la vostra sete, e vi ricordate delle mie parole, nelle quali vi dissi: «Chi beve di quest'acqua non avrà mai più sete».

La vostra sete in questo tempo è quella di luce, di verità e di pace. Conoscete solo il dolore e la falsità e cercate un balsamo che guarisca le

vostre ferite e ridia vita alla vostra speranza: eccomi, e accolgo il vostro cuore e lo consolo.

Aspettate con impazienza i giorni in cui vi do la mia Parola e mi dite: "Padre, solo in questo istante la mia anima trova riposo, e, elevata a Te, dimentico ciò che appartiene al mondo e sento che la pace del tuo Spirito pervade il mio essere".

31. Beati voi che avete riconosciuto che questo è il tempo della grazia, in cui i miei insegnamenti vi guidano e vi aiutano nella vostra riparazione. Se saprete ascoltarmi e rimanere entro le mie leggi, non ci sarà potere umano che vi ferisca, e vi sentirete amati e guidati dal Padre.

32. Sebbene in passato non Mi abbiate cercato, oggi sapete che l'ora del vostro risveglio alla mia Verità era predestinata, e che Io vi aspettavo per farvi conoscere la vostra eredità. Ora che avete ricevuto i miei benefici, mi chiedete con gratitudine di concedervi di essere miei operai, e io lo permetto, perché io, , vi ho mandato sulla terra proprio per conoscere la Buona Novella e diffonderla tra gli uomini.

Ma per acquisire la conoscenza e sviluppare i doni spirituali di cui siete dotati, dovete prima lottare contro la vostra materializzazione, contro il vostro peccato e la vostra debolezza; e quando poi sentirete di esservi preparati e di esservi purificati attraverso la vostra espiazione, portate il vostro amore per i vostri simili come un tesoro di inestimabile valore.

33. Non siete venuti sulla Terra per rendere omaggio al mondo, il vostro impegno è più alto, il compito di discepoli del Padre vi attende. Ma se avete lottato per diffondere il mio insegnamento, e i vostri piedi sono feriti dai rovi, e le vostre vesti sono lacerate dal lungo cammino, venite a Me. Non temete di venire nudi, senza calzature e senza provviste per il viaggio. Perché se avete distribuito tutto ai vostri simili, Io vi restituirò ciò che avete lasciato loro e vi ricolmerò di grazie per l'amore e le beneficenze che avete loro dimostrato.

34. Vi attende una grande lotta, nella quale l'adempimento del vostro compito non farà sentire alcuna stanchezza al vostro spirito; poiché sarete sostenuti dal Buon Pastore e dal Mondo Spirituale. Se Mi amate, se avete fede, il lavoro vi risulterà facile. Io vincerò l'incredulità delle anime ribelli, ed esse vi ascolteranno. Altri non conosceranno questa Luce nell'incarnazione presente; poiché vi ho già annunciato che non tutti coloro che oggi vivono nel corpo materiale conosceranno la Luce di questo insegnamento del "Terzo Tempo". Molti dovranno recarsi nella Valle Spirituale e da lì contempleranno quest'opera d'amore e crederanno in essa. Coloro che Mi hanno ascoltato senza comprendere la mia Parola né

riconoscere la mia Volontà, opereranno “nello Spirito” e adempiranno così la loro missione.

35. Sebbene il mio insegnamento sia chiaramente comprensibile, non tutti lo avete colto e compreso. Non vi siete nutriti di questo frutto che vi ho offerto in questo tempo. Vi ho detto che ogni albero si riconosce dai suoi frutti, e il “sapore” della mia Parola è dolce, e il suo significato vivifica l’anima; ma voi non avete voluto riconoscere la sua verità.

36. Siete stati fragili barche in mezzo a un mare in tempesta e spesso avete lasciato spegnere la vostra fede. Non Mi sentite, sebbene sappiate che Io sono con voi, e vi ho già detto molte volte che le vostre ciglia sono più lontane dai vostri occhi di quanto il mio Spirito sia dal vostro.

37. Vegliate, perché il lupo travestito da agnello vi sta sempre in agguato per ingannarvi. Quando già vi proponete di condividere questo amore e questa misericordia divini con i vostri fratelli, la tentazione vi si avvicina e vi fa cambiare il vostro proposito.

38. Quando vedrete che i vostri simili, che seguono un altro insegnamento, vi segnalano i vostri errori e vi istruiscono, siate umili, ascoltate le loro parole; poiché la mia ispirazione viene a chiunque si prepari, e voi non sapete se non sia mia volontà servirmi di loro per correggervi. Da tutti gli strati sociali ho scelto i miei discepoli: alcuni che mendicavano per procurarsi il pane quotidiano; ma ce ne sono anche altri che conducevano una vita agiata e che io ho chiamato. Tuttavia, senza comprendere il tesoro che hanno ricevuto, si vergognano di appartenere a questo popolo.

39. Io perdono i vostri peccati, anche se avete peccato con la consapevolezza di commettere una trasgressione, e vi mostro sempre la via per venire a Me. Può il figlio presentarsi al Padre con l’anima macchiata e senza buone opere? — La sua coscienza gli dirà che potrà venire a Me solo dopo aver adempiuto al suo compito.

40. Comprendete che ogni istante che passa accorcia il tempo in cui vi darò la mia Parola. Approfittatene, affinché domani non piangiate per l’insegnamento che avete perso.

41. Riflettete sul fatto che dovete adempiere al compito di portare la Buona Novella ai vostri simili — così come sul vostro cammino c’è stato qualcuno che vi ha chiamati. Chi può dimenticare colui che vi ha parlato della mia Parola e vi ha condotti alla mia presenza? Non vorreste che qualcuno vi ricordasse con amore e gratitudine?

42. Siate perseveranti nel bene, lasciate che il vostro cuore si purifichi nella virtù e vedrete lo sviluppo dei vostri doni spirituali. Non

indietreggiate, perché altrimenti avrete la sensazione che questi doni vi abbandonino.

43. È giunto il momento che non solo chiediate, ma che *sappiate* chiedere, affinché non diciate: «Padre, ho chiesto molto e non ho ricevuto nulla».

44. Non dimenticate che ho da darvi più di quanto possiate chiedermi, e che mentre voi chiedete al Padre di darvi, io *vi* chiedo di saper ricevere.

45. Siate tra i miei buoni discepoli — tra coloro che intraprendono il loro compito con vero amore e vera fede. Se ieri avete camminato su sentieri incerti e proibiti, oggi dovete camminare sulla via della mia Legge. Se prima, nella vostra cecità, alzavate la mano per ferire il vostro prossimo, sforzatevi ora che proprio quella mano impari ad accarezzare con tenerezza. Se ieri avete seminato sul vostro cammino il seme dell'odio o della malizia, diventate ora seminatori del seme della pace e della fratellanza.

46. In verità vi dico che chi ricorda le vostre azioni di ieri e ora vi vede trasformati nei Miei discepoli, dovrà riconoscere che la vostra fede si fonda sulla verità, e non dovrete parlare molto per convincere coloro che cercate di istruire; poiché le vostre opere saranno la migliore testimonianza che renderete davanti ai vostri fratelli.

47. Alle madri dico: insegnate ai bambini a muovere i primi passi sia nel materiale che nello spirituale. Agevolate loro il cammino affinché possano trovarmi, amarmi ed elevarsi (spiritualmente). Siate consapevoli che in ogni nuova generazione che cresce tra voi, il progresso spirituale che raggiungerà sarà sempre maggiore. Fate uso dell'intuizione per guidarli e non date loro cattivi esempi o frutti marci come nutrimento (spirituale).

48. Non voglio che queste nuove generazioni inciampino o si smarriscano per colpa vostra. Non voglio vederle piangere perché manca l'amore tra i loro cari.

49. Oggi, vedendo il vostro spirito umile, gli do i miei nuovi comandamenti. Nei tempi passati sognavate tutti il potere, la ricchezza, la gloria del mondo e i divertimenti. Allora gridavate contro Gesù: «Crocifiggilo!», perché Cristo predicava l'umiltà e vi insegnava a rinunciare a tutto ciò che è superfluo. Oggi vi accontentate di un po' di pace, di un pezzo di pane e di un tetto solido. La vita con le sue lezioni vi ha resi modesti, e così il vostro spirito è riuscito a liberarsi.

50. Finché l'uomo possiede l'apparente pace che il mondo gli dà e crede di possedere tutto, non si avvicinerà a Me. Ma quando l'umanità giungerà alla vera spiritualizzazione, possiederà tutto, e il suo ristoro e la sua gioia

saranno profondi e veri, così come il Padre si diletta e si rallegra in tutto ciò che ha creato.

51. Il mio amore paterno guarda a te, o popolo d'Israele, e giudica le tue opere. Il giudizio divino ha già raggiunto tutti gli uomini e nessuno vi sfugge.

52. Ho voluto per i miei figli solo la pace e il benessere, ma *essi* hanno cercato il dolore, la purificazione, poiché la mia Legge non tollera imperfezioni, e per questo chiunque si sia macchiato deve purificarsi, e chiunque si sia allontanato dalla via deve ritornarvi. Da questa nazione vedete il ciclone che sulla sua traiettoria sferza e distrugge i popoli, e non siete né sconvolti, né apprezzate la pace di cui godete, né riconoscete i privilegi che vi ho concesso. E non soddisfatti della mia volontà, ritenete ingiuste le vostre prove e vi rivoltate contro di Me.

Io aspetto che abbiate attraversato questo mondo, affinché giudichiate voi stessi la vostra vita. Allora sarete giudici implacabili della vostra anima e vedrete in Me solo il Padre che perdona, che benedice e che ama.

53. Siete affaticati dalla vostra continua disobbedienza, e il risultato di ciò vi fa piangere. Avete dormito a lungo, e il vostro risveglio sarà amaro. Ho promesso all'umanità che manderò un esercito composto da centoquarantaquattromila persone, che saranno sparse per tutto il mondo, e questa lo attende, perché sa che ciascuno di questi soldati è un annunciatore, un interprete dei miei comandamenti.

54. Dopo che la terra sarà stata scossa da un polo all'altro, e tutte le nazioni, tutte le istituzioni e tutte le case saranno state giudicate fin dalle loro radici, e dopo che l'umanità avrà lavato via ogni macchia di vergogna, dovrete uscire preparati nel mio nome per portare il mio insegnamento ai vostri simili.

55. Io, il Padre, ho pianto su questa umanità quando ho visto che raggiungeva le vette più alte della depravazione, ignorava di proposito le mie parole e macchiava le mie leggi. Ma l'ora del suo risveglio si avvicina già, e in quel giorno riverserò su di lei tutto ciò che ho in serbo per lei, poiché è la mia amatissima figlia.

56. Coloro che credono in Me Mi riconosceranno prima di coloro che dubitano. Quante volte ho bussato al vostro cuore, e voi non avete ascoltato, né avete percepito la mia presenza. Voglio solo dirvi che dovete migliorare ed entrare più puri in questo tempo di luce e di grazia. E se possedete il mio seme, seminatelo e trasformate i campi aridi in campi fertili, facendo sì che la vostra preghiera costituisca l'irrigazione feconda.

57. Amatevi e vivete in pace nella vostra casa. Poiché ho visto che su cinque (persone) che formano una famiglia, due sono contro tre e tre contro due.

58. Quando vi vedrete separati dagli esseri che erano carne della vostra carne e che ora si trovano nella Valle Spirituale, non dimenticateli, unitevi a loro mediante la vostra preghiera e aiutateli. Se sentite che si sono fermati (nel loro sviluppo), incoraggiateli a lavorare e ad elevare il loro spirito. Ricordate quanto sia breve la vostra vita sulla Terra; utilizzate quindi le vostre capacità e le vostre forze e compite grandi opere che vi redimano e vi portino la salvezza.

59. *Io* vi do il pane dello Spirito, *voi* cercate il pane materiale; ma così come cercate con zelo il vostro riposo e il vostro benessere fisico, cercate (anche) il progresso spirituale. La vostra croce non è pesante; se Io vi ho mostrato come salire sulla vetta del Calvario portando la croce delle fatiche, delle sofferenze e dei peccati di tutta l'umanità, perché allora voi, ai quali ho affidato solo un piccolo gregge, non potreste salire? Ma se sotto il suo peso le vostre forze vi tradiscono, avete Me come portatore della croce, e Io non vi lascerò cadere.

60. Il dolore che tanto fuggite è una fonte inesauribile di purificazione e di rinnovamento per l'anima. Voi stessi avete spesso sperimentato che, dopo una prova, vi sentite sollevati, purificati e in pace con la vostra coscienza.

61. Questa parola risolleverà lo spirito degli abitanti di quelle nazioni che oggi sono sfinite dalla sofferenza. Ma vi dico che presto, molto presto, Mi troveranno con le braccia aperte come sulla croce, in attesa di loro, per abbracciarli con amore e condurli nel mio Regno di pace.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 43

1. Perché provate paura nel vostro cuore quando vengo a voi come Geova? Se sono vostro Padre, sono l'Amore, sono Colui che vi dà il pane quotidiano, che guida la vostra anima e la aiuta a rialzarsi dalle sue cadute.

2. Io vi do forza in questi momenti di prova, in cui i regni naturali del creato sono scossi dal fragore della guerra. Non temete, cercate di ravvivare il vostro slancio e il vostro fervore e di avvicinarvi sempre più al dolore dei vostri fratelli — coloro che sono oppressi dalle guerre fratricide — affinché possiate condividere con loro il calice dell'amarezza, e la preghiera che inviate in silenzio sia come un appello alla pace, all'unità e alla buona volontà tra gli uomini.

3. I vostri figli saranno chiamati a prendere le armi; lasciateli andare, non periranno. Già oggi li rendo portatori della mia grazia, e diffonderanno la luce del mio insegnamento tra i loro simili.

4. Voglio che, nonostante tutti i mali causati dalla guerra, non consideriate gli abitanti di quelle nazioni come nemici, affinché domani possiate considerarli come fratelli.

5. Oggi gli uomini si sono uniti per scatenare la guerra. I popoli si sono scagliati gli uni contro gli altri, cancellando i confini e mescolando le lingue. Non è stato l'amore reciproco a realizzare l'unione: è stato l'odio a provocare la guerra fratricida. Ma Io, che sono Potenza, vi dimostrerò che posso unirvi servendomi dei vostri errori. Perché quando questa contesa finirà, i cuori saranno purificati dal dolore, nei pensieri ci sarà luce, e gli uomini saranno vicini a raggiungere la pace.

6. Beati coloro che hanno lottato e lavorato per la pace. Beati coloro che hanno creduto alla mia voce, si sono messi in cammino e hanno diffuso la mia luce e la mia verità lungo le vie.

7. Il mio Spirito è profondamente commosso di fronte al dolore dell'umanità, il suo pianto si ode nei Cieli; ma in verità vi dico che il mio dolore di Padre si trasformerà in una rugiada di grazia e scenderà sui miei figli.

8. Svuotate questo calice di sofferenza con pazienza e dolcezza, perché il vostro pianto si trasformerà in gioia.

9. Se in questo momento il Padre vi chiedesse se avete adempiuto al vostro incarico sulla terra, se portate nelle vostre mani la spiga d'oro del vostro lavoro, se vi siete amati gli uni gli altri e se vi siete perdonati, dovreste rispondermi che non avete adempiuto a nulla di tutto ciò. Credete forse di esservi resi degni di ascoltare la mia Parola per i vostri meriti? — No, mi dice il vostro spirito.

10. Popolo mio, le epoche sono passate e voi siete ancora spiritualmente addormentati; risvegliatevi e rendetevi conto che non avete sfruttato correttamente la vita di cui vi siete goduti su questa terra.

11. La mia voce vi ha risvegliati con amore, con bontà; ma non interpretate questa parola come una ninna nanna per abbandonarvi ancora di più al sonno, poiché nel suo significato è presente il Giudice che giudica ogni vostra azione.

12. Non dovete essere tra coloro che aspettano che la mia giustizia li colpisca per credere e risvegliarsi.

13. Non dite ancora che Mi amate in verità; aspettate, perché quando ciò accadrà, non saranno le vostre labbra a proclamarlo pubblicamente: saranno le vostre opere a farlo. Non vantatevi della vostra rettitudine e non cercate al contempo di nascondere le vostre macchie, perché così imitereste gli ipocriti farisei.

14. Riconoscete che Io vengo ancora come Maestro e come Padre; poiché se venissi solo come Giudice, non ci sarebbe luogo dove poteste nascondervi, perché ovunque andaste, la mia giustizia sarebbe presente.

15. Quando verrete alla mia presenza, dovrete rendere conto della Parola che avete udito e che vedrete scritta nella vostra coscienza.

16. Non sentite come lo spirito instancabile di Elia illumina il vostro cammino, ne rimuove gli ostacoli e vi assiste con il bastone della sua misericordia quando vi sentite esausti? Cercatelo, invocatelo nella vostra preghiera, e sentirete la sua presenza molto vicina a voi. Poiché egli è il Pastore delle anime in questo Terzo Tempo, che vi condurrà direttamente alle porte della Terra Promessa, che è il "Recinto Celeste".

17. Il vostro spirito sia colmo di gioia nella consapevolezza di aver udito la voce della mia Divinità in tre epoche; poiché ancora una volta sarete miei testimoni. Perciò vi preparo e benedico le vostre labbra, affinché domani da esse sgorgano parole di vita per le moltitudini che ancora verranno.

18. La vostra fede è stata infiammata e ravvivata dai miracoli che vi ho concesso e che voi ritenevate impossibili. Poiché Io sono la Via, il buon sentiero che vi ho sempre indicato. Percorrendolo, si incontrano pericoli, tentazioni e insidie; ma per aiutarvi, vi ho dato la luce della coscienza come un faro che vi indica la via e vi mostra la direzione. — Inoltre, vi ho concesso un essere spirituale come guida e protettore per tutta la vostra vita. Credete che potreste smarrirvi sul cammino della vita se usaste correttamente questa grazia? C'è forse tra i Miei figli qualcuno che non provi gioia nel proprio spirito quando ascolta questa parola? In verità vi

dico che per Me è una gioia sentire la vostra voce spirituale quando vi elevate nella preghiera.

19. Risvegliate la vostra sensibilità spirituale, affinché possiate gioire dello splendore della mia manifestazione, che per mancanza di elevazione passa inosservata al vostro spirito. Rinvigoritevi alla visione spirituale dell'Aldilà — così come talvolta, contemplando la natura, siete colti dallo stupore quando ammirate la sua armonia, la sua bellezza e la sua perfezione e scoprite che nessun essere potrebbe vivere senza l'altro, ma che tutti vivono perché uniti dalla legge dell'armonia. Così è anche l'Aldilà. — Vi ho detto: finché ci saranno anime che si trovano al di fuori del percorso di sviluppo spirituale, non ci sarà né pace perfetta, né armonia perfetta; poiché è come se nel cosmo alcune stelle uscissero dalle loro orbite. Cosa accadrebbe alle altre? Non perderebbe forse l'intero sistema il suo equilibrio?

20. Se gli uomini osservassero i precetti della mia Legge e armonizzassero la loro natura materiale con quella spirituale, la loro esistenza sarebbe più piacevole; il cammino della vita sarebbe privo di difficoltà e il lavoro sarebbe facile. Nessuna malattia li affliggerebbe, né invecchierebbero prematuramente.

21. Gli esseri spirituali esistevano già prima della creazione della materia. Sono scaturiti da Me in stato di innocenza. Ma affinché sapessero da chi erano stati generati, quale fosse il loro destino e chi fossero essi stessi, ho fatto loro udire la mia voce e ho detto loro: «Ecco, questo è il vostro Dio; Io sono il vostro Padre, Io sono lo Spirito dell'Amore. Ma sebbene siate scaturiti da Me, dovete sviluppare e comprendere questo Spirito d'Amore. Vivete, camminate, riconoscete e rimanete saldi nel bene, affinché questa voce che avete udito sia per sempre la luce sopra la vostra anima; essa è la vostra coscienza, che vi porterà a tornare a Me — non più come bambini appena nati, ma come esseri e i, sviluppati nella virtù, nell'esperienza e in tutte le capacità che vi ho dato. Allora Mi amerete, Mi riconoscerete veramente e sarete in armonia con tutto ciò che esiste».

22. Ci sono esseri che non hanno mai vissuto sulla Terra; tuttavia, se coloro che hanno peccato e hanno sopportato grandi dolori in questo mondo ritengono ingiusto che alcuni abitino la "valle delle lacrime", mentre altri, vicini al Padre, non hanno mai conosciuto il dolore, vi dico: Sebbene alcuni non siano venuti sulla Terra, nell'aldilà hanno aiutato i loro fratelli con il loro amore durante la loro espiazione.

23. Oggi gli esseri che abitano le diverse "valli"* vivono spiritualmente separati. Ma Io non ho posto alcuna distanza (separatoria) tra l'amore dei

fratelli. Se sapeste quanto siete vicini gli uni agli altri! È stato *l'uomo* che, con il suo materialismo, ha spezzato i legami che lo univano a tutti i suoi fratelli, e più l'umanità è decaduta, maggiore è stata la sua divisione e la sua mancanza di armonia. Non solo si è allontanata dallo spirituale, ma anche nel proprio mondo si è frammentata in regni, popoli e nazioni, isolandosi sempre più nell'egoismo.

**Questa espressione si riferisce sia alla "Valle delle Lacrime", cioè la "Valle del Dolore" terrena, sia alla "Valle Spirituale", l'Aldilà con le sue diverse sfere.*

24. Per questo la luce della vostra fede si è spenta e la consapevolezza interiore della vita eterna è stata confusa.

25. Se oggi un vostro familiare vi dice «arrivederci» per trasferirsi in un paese lontano, lo salutate in lacrime, perché sapete che se parte da bambino, forse tornerà da adulto, e se è un giovane, tornerà da anziano. Ma nutrite sempre la speranza di vederlo tornare per abbracciarlo di nuovo, perché sapete che — anche se lontano — si trova ancora in questo mondo. Ma quando questo parente passa nell'aldilà, e vedete che il corpo rimane rigido e freddo sotto terra, allora il vostro cuore si sente come trafitto da una spada, perché avete perso la speranza di rivederlo, e (nel farlo) dimenticate che l'anima sopravvive al corpo, e che sarete di nuovo strettamente uniti a lei quando entrambi vi ritroverete nel vostro ascesa lungo il sentiero evolutivo.

26. Era necessario che Dio si incarnasse in Gesù e vivesse tra gli uomini, affinché vi ricordaste degli insegnamenti dimenticati. Egli vi insegnò nuove lezioni e vi annunciò che vi avrebbe dato nuove rivelazioni quando fosse giunto il momento.

27. Cristo, il Maestro Divino, doveva venire per insegnarvi la verità, poiché l'umanità stava già per perdere il suo seme di spiritualizzazione, poiché in *questa* vita cercava la sua beatitudine, la sua eternità e la sua felicità, dimenticando quell'esistenza che l'attendeva inesorabilmente.

28. Coloro che in questa vita non godevano di gioie e ricchezze, che versavano solo lacrime, la maledicevano e la definivano ingiusta; nelle loro confuse riflessioni definivano il loro destino avverso e fallito. Ma Cristo vi ha riportato la luce. Ha restituito l'anima al morto, quando questa viveva già in un altro mondo, ha liberato gli indemoniati e, con tutti questi segni evidenti, ha dato al mondo la prova che la vita spirituale esiste e che essa è la vera vita. Anche dopo la sua crocifissione, Egli si è mostrato in spirito davanti a credenti e non credenti, come prova della verità che la sua Parola annunciava.

29. Perché dimenticate coloro che hanno lasciato il vostro mondo e li considerate morti, quando invece sentono, lottano e vivono? Questo è il motivo per cui vi dico che *loro* sono i vivi e *voi* i morti. Presto piangerete la vostra mancanza di fede come nel "Secondo Tempo", quando, dopo la morte di Gesù, diceste: «È stato Cristo che abbiamo ucciso, era il Messaggero di Geova, venuto per redimerci dai nostri peccati. Era la vera vita che risuscitava i morti e che il terzo giorno ascese al cielo».

30. Ora che sono tornato da voi in Spirito, Mi vedete avvolto nel mistero, sebbene Mi mostri a voi con la massima semplicità; e per trovare fede, ho dovuto materializzare la mia manifestazione e concedervi tutto ciò che chiedete. Allora il popolo ha creduto, perché gli uomini Mi hanno visto — alcuni con gli occhi dello spirito, altri attraverso la fede, altri ancora nella luce del loro spirito.

31. La mia luce vi illumina in questo tempo affinché possiate udire la voce che vi chiama dall'eternità.

32. I legami che vi uniscono al Padre vostro e al mondo spirituale, e che voi avevate spezzato, Io li ricompongo affinché sentiate che vivete tutti in armonia gli uni con gli altri, che qui non vi sono distanze. Ma quando gli *uomini* uniranno la loro vita con legami d'amore? — Quando saranno tornati sulla via della mia Legge , dove dimora la giustizia. Quando adempiranno il mio comandamento che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

33. Riconoscete, discepoli, che coloro che hanno lasciato questo mondo non sono morti. Beati coloro che dicono addio al corpo che depongono nella terra e non lo cercano più per raccontargli le loro necessità; poiché esso ha già cessato di esistere e non li ascolta.

34. Quando il corpo muore, è come un fiore che viene reciso e che poi appassisce; ma il suo profumo è come l'anima che si libera e inonda l'ambiente circostante con la sua essenza.

35. Un tempo vi dissi: «Lasciate che i morti seppelliscano i loro morti». Oggi vi dico: risvegliate gli uni e gli altri a una nuova vita.

36. Dite loro che mentre il corpo si decompone nella terra, l'anima si purifica nell'aldilà. La morte è riposo per la carne e liberazione per l'anima; ma nessuno tenti di liberarsi di propria volontà, cioè al di fuori dell'ora da Me stabilita. Non credete di essere salvati perché nell'ultima ora avete al vostro capezzale un confessore che vi assiste spiritualmente, e non credete nemmeno di giungere a Me in quell'ora attraverso il vostro pentimento — pensando di aver raggiunto la fine del vostro sviluppo. Imparate ad amare, a perdonare e a benedire nella vostra vita, e operate la purificazione della vostra anima attraverso le vostre opere di amore e misericordia verso i vostri fratelli.

37. Adempite sulla Terra la mia Legge come uomini di buona volontà, e la pace entrerà nei vostri cuori. Quando la vostra anima si staccherà da questo mondo ed entrerà nel mondo spirituale, aprirà gli occhi e, contemplando quella vita, cadrà in estasi, poiché essa attende il ritorno di tutte le anime per redimerle e avvolgerle con il suo amore e la sua luce.

38. Per ottenere la redenzione, però, dovete mettervi in cammino con il proposito di adempiere alla vostra missione. Vi porto ricchezze spirituali di inestimabile valore, perché siete gli eredi della mia grazia. Se con amore prendete su di voi la vostra croce e percorrete pazientemente la vostra via, nell'ultimo giorno sarete con Me ed entrerete nella vera vita, dove troverete *il* conforto e la pace che avete tanto cercato.

39. In questo tempo ho scelto come servitori persone semplici (di scarsa istruzione) per darvi la prova che questa Parola che udite non proviene da un teosofo o da uno scienziato, poiché voi siete per natura scettici. Per questo ho scelto davanti ai vostri occhi i vostri fratelli, i vostri genitori o i vostri figli per farne, d' , i miei portavoce, dotati della mia ispirazione spirituale. Ma vi dico che dovete studiare la mia Parola nel suo senso spirituale, poiché verrà il giorno in cui sorgeranno uomini e donne che, usando il mio Nome, vi diranno parole di apparente luce, e allora non dovrete lasciarvi ingannare da loro.

40. Vegliate e pregate. Io sono lo sguardo che scruta e conosce le sofferenze che sono in ogni cuore.

41. Siete afflitti e timorosi perché le confessioni vi puntano il dito contro e rimproverano le vostre azioni. Non temete, asciugate le vostre lacrime e ricevete il conforto:

42. Beati coloro che nella loro afflizione cercano in silenzio l'unione con Me, perché Io li rafforzerò. Essi non sono abbandonati da Me, anzi, li ho cercati per concedere loro una grazia divina. Elia vi guida nel Terzo Tempo e, man mano che avanzerete sul cammino evolutivo, vi sentirete più vicini a Me.

43. Ascoltate il mio

parabola
di questo giorno:

44. Su una strada si trovava un anziano dall'aspetto semplice e venerabile, che non aveva con sé né bastone né bisaccia
portava. Lungo la strada incontrò tre giovani viandanti, i cui cuori erano pieni di gioia e dalle cui gole risuonavano dolci canti. Il vecchio si rivolse al primo di loro e gli disse: «Viandante, ho fame, ho sete e sono mal vestito; donami qualcosa di ciò che porti nel tuo zaino e dammi un pezzo dei tuoi

vestiti». Il giovane cercò nel suo zaino e non trovò né pane né acqua, e non voleva separarsi dai suoi vestiti. «Vai da mio fratello», gli disse, «lui potrà darti ciò di cui hai bisogno; io non ho nulla da offrirti».

45. Il vecchio si rivolse al secondo e gli fece la stessa richiesta. Questi frugò nel suo zaino, ma non vi trovò né cibo né acqua per placare la sua sete. «Rivolgiti al terzo», gli disse, «lui ti darà ciò che io non ho potuto darti». Il terzo cerca in seguito alla stessa richiesta, e la sua risposta è la stessa: «Non ho nulla da darti». Allora il vecchio prova paura, la sete e la fame lo hanno sfinito; ma vedendo che gli zaini dei giovani sono vuoti, dice loro: «Come volete proseguire per questa strada che io ho percorso, senza sapere cosa vi aspetta? Il cammino è lungo e cosparso di cardi e spine. I campi sono aridi, non ci sono alberi dove trovare ombra; non ci sono frutti, il sole è cocente e non ci sono né fiumi né sorgenti che offrano refrigerio al viandante».

46. I viandanti ascoltarono il vecchio e dissero: «Non importa, noi proseguiremo, siamo giovani e forti, ci sentiamo pieni di energia e capaci di affrontare le vicissitudini della vita». Con un sorriso beffardo volevano lasciare il vecchio, ma questi disse loro: «Aspettate, vi consiglio di cercare prima qualcosa per il vostro sostentamento. Raccogliete nelle vostre bisacce il necessario per il viaggio, affinché possiate percorrere questa strada senza perire». Dopo aver ascoltato il vecchio, risposero: «Se sei esausto, nudo e affamato, è perché sei vecchio, lo sforzo ti ha stancato. Hai visto sorgere molte albe e i tuoi capelli sono diventati bianchi come la neve — ecco perché sei scoraggiato. *Noi* siamo giovani e non temiamo la vita».

47. Allora il vecchio rispose loro: «Anch'io un tempo ero giovane e forte, anch'io cantavo lungo i sentieri, avevo energia nel corpo; ma il tempo mi ha insegnato e mi ha dato esperienza. Voglio mostrarvi ciò che dovrete attraversare». E conducendoli sulla cima di una montagna, mostrò loro il mondo. Da lì videro come a destra e a sinistra si levavano tempeste che sferzavano le nazioni e causavano distruzione in esse. Le acque del mare inondavano le terre, e gli uomini perivano sotto la violenza degli elementi scatenati. I giovani dissero al vecchio: «Che cosa abbiamo a che fare con questi eventi?» Ma il vecchio rispose loro: «Ciò che ora vedete e che vi turba, lo dovrete sperimentare attraversando questi sentieri.» — Ma essi dubitavano.

Ancora una volta egli disse loro: «Guardate!» e indicò verso est. Lì videro le nazioni combattere in una guerra crudele. Videro le madri e i figli piangere e questi ultimi perdere la vita sul campo di battaglia e invocare i propri cari nell'ora dell'estremo trapasso. Videro donne in lutto che

piangevano la perdita del marito o del figlio, videro bambini affamati e nudi. Più tardi, uno spirito luminoso stese davanti ai loro occhi il suo mantello come neve sulla terra devastata, e da essa si levò un lamento straziante; e dove appariva questo spirito, la vita degli uomini veniva recisa come il raccolto nei campi, quando è tempo di mietere. E i giovani chiesero: «Che cosa significa tutto questo?» — «Vi mostro i tempi a venire», rispose il vecchio, «tempi che voi vivrete».

48. Infine il vecchio li trattenne affinché guardassero, ed essi videro le forze della natura scatenate: il fuoco divorava foreste e città, la pestilenza avvolgeva gli uomini come nebbia, i vulcani vomitavano fuoco e seppellivano intere regioni sotto la loro cenere. Mostrò loro il mare, sul quale si stavano consumando grandi catastrofi: mentre alcuni mari si prosciugavano, altri cambiavano la loro posizione. Infine videro apparire nel firmamento quattro angeli con le trombe, che annunciavano la fine dei tempi.

49. I giovani erano in preda al terrore. Allora il vecchio disse loro: «Ecco, ora vi ho mostrato gli eventi che devono avvenire e che dovrete affrontare».

50. Con il volto stravolto, quei giovani invocarono la natura — ma questa non li ascoltò. Ma nell'istante in cui il loro cuore piangeva pieno di paura e senza consolazione, la voce del vecchio parlò loro con paterna bontà: «Non disperate, inginocchiatevi e pregate l'Onnipotente» — Egli tese silenziosamente la mano, e tutto fu silenzio, calma e pace. La visione scomparve. Videro la luce di un nuovo giorno e, comprendendo che il vecchio aveva preannunciato questi eventi, si gettarono a terra e dissero: «Vogliamo pregare affinché il Padre, che è onnipotente, prepari la nostra via e noi camminiamo nella sua luce fino alla fine della nostra vita».
(**Fine della parabola**)

51. Popolo, rifletti attentamente su questo e apri gli occhi alla luce. *Voi* siete i tre viandanti che Io ho chiamato e istruito nel corso dei tempi, affinché siate pieni della mia saggezza e accendiate la vostra fede; affinché vi prepariate al cammino della vita, giungiate alla meta ed entriate nella vita spirituale, dove troverete la mia pace.

52. Nei tempi passati non vi siete lasciati convincere dalla mia Parola, e quando il Maestro vi ha lasciati, il vostro spirito non ha trovato pace. Vi ho detto: Beati coloro che credono. Beati gli uomini di fede, perché avranno la vita eterna.

53. A voi, gli preparati di questo tempo, dico: ho fame e sete del vostro amore. Figli miei, per mancanza di spiritualizzazione non siete riusciti a

dialogare con il vostro Dio. Voi avete disprezzato le virtù con cui vi ho ricolmati e avete perso il vostro tesoro.

54. Ora vi dico: accogliete il mio insegnamento che vi do durante il sesto tempo di rivelazione. Non cercate nei libri del mondo la luce per il vostro spirito, perché non la troverete (lì). Non cercate in *essi* risposte alle vostre domande o la soluzione ai vostri problemi. Pregate, unitevi a Me, esaudirò le vostre richieste.

55. Ancora prima che portiate davanti a Me il vostro dolore, la Madre Divina intercede per voi e vi benedice, e a sua volta vi chiede di intercedere e di pregare per coloro che soffrono. Chiede all'umanità di rinunciare alla sua brama di potere e alle sue guerre e di non versare più sangue innocente. Il suo spirito amorevole vi protegge e attende con umiltà che sia fatta la mia volontà.

56. Anche voi la benedite e la venerate, perché sapete che nei giorni di pace e in quelli di prova è la vostra compagna inseparabile.

57. Il mio sangue è stato versato affinché regnassero la pace e la giustizia tra gli uomini; ma non sono stato compreso a dovere. Se aveste fatto tesoro di quella lezione, avreste raggiunto un grado di sviluppo più elevato, e la luce che ho diffuso nel corso dei tempi avrebbe illuminato pienamente la vostra anima.

58. Non mi avete preso a modello: vi ho insegnato l'umiltà, e *voi* siete superbi. Vi ho dato il segreto della pace e della salute, ma vivete nella discordia e vi ammalate. Vi ho insegnato a consolare chi soffre, ma non sentite il dolore dei vostri simili e siete di cuore duro.

59. Umanità, quanto hai rinnegato la mia esistenza e i tuoi doni spirituali! In verità ti dico, non cammini su roccia solida, ma su sabbia mobile, e questa via non ti condurrà alla meta per la quale sei stata creata.

60. Leggete e imparate dal grande "Libro della Vera Vita" che vi ho concesso, e se seguirete il suo insegnamento, siate certi che su questa via giungerete a Me. Ma considerate: se non agirete così, vi allontanerete da Me, e la vostra espiazione sarà allora molto grande.

61. Uomini e donne che vagate senza consolazione, perché non traete forza da Me? Non chiamatemi Padre ingiusto quando piangete e soffrite nel vostro esilio. Prima che veniste sulla terra, vi avevo annunciato che questo mondo è una valle di lacrime, che non è una valle di pace e di ricompensa. La terra non è la vostra patria eterna. «Beati coloro che piangono, perché saranno consolati».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 44

1. Accolgo con amore il «Figlio Prodigo», che è stato a lungo assente e che oggi giunge a me in cerca di pace e di conforto per il suo cuore. Alcuni dei miei figli si avvicinano a me desiderosi di ricevere la loro eredità, altri ne sono ancora lontani, ma in tutti lo spirito è vigile e spera che la mia voce gli dica: «Eccomi».

2. Non avete dimenticato le mie parole del “Secondo Tempo” e, sebbene la vostra carne sia debole, lo spirito è forte; crede e confida nella mia promessa di tornare come Spirito Consolatore.

3. Voi che oggi Mi ascoltate, ricordate l’oscurità che avete attraversato, le vicissitudini del cammino che avete percorso per giungere a Me. Vi trovate sulla riva di un fiume, all’ombra di un albero, e udite questa voce che avete atteso a lungo. Ma nonostante tutta la luce che possedete, non siete ancora giunti alla vetta della montagna e non siete nemmeno al culmine della perfezione. Siete solo giunti davanti al vostro Maestro, che viene nello Spirito, e quando Mi avete udito, siete diventati allievi e poi discepoli del mio nuovo insegnamento. Se imparerete da Me, diventerete forti e, sebbene siate poveri sulla terra, possiederete le ricchezze dello Spirito.

4. La notizia della mia Parola supererà in breve tempo i confini della vostra nazione; gli scienziati e coloro che studiano le Sacre Scritture si appresteranno a negare la mia manifestazione; ma Io darò segni e compirò miracoli attraverso i miei eletti, suscitando così grande fermento negli uomini.

Sparsi in tutte le nazioni ci sono uomini di alto spirito, profeti della mia dottrina spirituale trinitario-mariana, ai quali ho dato una spada di luce per combattere ogni falsa teoria e dottrina di fede, affinché sopravvivano solo quelle che hanno come fondamento l'amore e la verità.

5. In ogni tempo ho mandato sulla terra anime virtuose affinché vi istruissero e vi dessero, con le loro opere, un esempio di come dovete vivere per giungere a Me. Consiglieri, servitori della mia Legge, legislatori e guide: Vi hanno mostrato i vostri doveri, vi hanno detto che il vostro compito non si limita solo all’amore per la vostra famiglia, ma che dovete amare e aiutare i vostri simili oltre questi confini. Vi hanno anche insegnato che dopo queste prove nella vita vi attende la vita spirituale, dove raccoglierete i frutti del vostro seme sulla Terra.

6. Ho preparato delle anime e le ho fatte diventare uomini, dopo averle dotate di saggezza e potere; e quando il loro corpo si è sviluppato e sono stati in pieno possesso delle loro capacità, la loro anima si è dimostrata forte e grande. Questi sono gli scienziati, i pastori e i governanti; ma sono

pochi quelli che hanno adempiuto al loro incarico, sviluppato i loro doni e lavorato con fede salda. La maggior parte è diventata vanitosa o ha fatto cattivo uso delle proprie capacità, e non ha nutrito l'anima degli uomini, non ha saputo guidarli, né alleviare il dolore dei propri simili.

7. Quando, in quel tempo, ho visto il mio gregge smarrito e senza guida sulla terra, sono venuto come il Buon Pastore per darvi il mio insegnamento sincero e puro. Vi ho dato i comandamenti del mio insegnamento affinché viviate in pace, adempiate la mia legge e saliate lungo il sentiero del vostro sviluppo spirituale, seguendo l'esempio che vi ho dato con le mie opere d'amore.

8. Dove sono i seguaci dei miei umili apostoli, caduti vittime della malvagità degli uomini? In cosa consistono i benefici che la scienza ha apportato all'umanità? — Ci sono molti che si dicono saggi e che non amano, né insegnano l'amore. Saggezza significa luce, e luce è amore e comprensione delle leggi divine e umane.

9. Nel "Secondo Tempo" Mi sono fatto uomo per amore dell'umanità. Quel corpo era opera del mio Spirito, e quanto hanno discusso gli scienziati di questo mistero, che appartiene ai miei propositi più intimi! In verità vi dico che le opere divine non possono essere giudicate dalla scienza umana.

10. Lo Spirito che animava Gesù era il mio stesso Spirito, il vostro Dio, che si fece uomo per dimorare tra voi e lasciarsi vedere, perché ciò era necessario. Come uomo, ho provato tutte le sofferenze umane. Gli scienziati che avevano studiato la natura dell'uomo vennero da Me e scoprirono di non aver compreso nulla del mio insegnamento. Grandi e piccoli, virtuosi e peccatori, innocenti e colpevoli ricevettero l'essenza della mia Parola, e a tutti loro concessi la mia presenza. Ma sebbene molti fossero stati chiamati, solo pochi furono eletti, e ancora meno rimasero con Me.

11. Io difesi i peccatori. Non vi ricordate dell'adultera? Quando mi fu condotta, perseguitata e condannata dalla folla, vennero i farisei e mi chiesero: "Che cosa dobbiamo farne?" — I sacerdoti si aspettavano, , che Io dicessi: «Fate prevalere la giustizia», per poi ribattere: «Come mai predichi l'amore e permetti che questa peccatrice venga punita?» E se avessi detto: «Lasciatela libera», avrebbero risposto: «Nelle leggi di Mosè, che tu — secondo le tue stesse parole — confermi, c'è una norma che dice: "Ogni donna sorpresa in adulterio deve essere lapidata"».

Poiché avevo compreso le loro intenzioni, non risposi alle loro parole, ma mi chinai e scrissi nella polvere della terra i peccati di coloro che la condannavano. Di nuovo mi chiesero cosa dovessero fare di quella donna,

ma io risposi loro: «Chi è senza peccato, scagli la prima pietra». Allora riconobbero le loro colpe e se ne andarono, coprendosi il volto. Nessuno era puro, e poiché si sentivano scrutati da Me fino al profondo del loro cuore, non accusarono più quella donna; poiché tutti avevano peccato. Ma la donna e con lei altre che avevano ugualmente infranto il matrimonio, si pentirono e non peccarono più. Vi dico che è più facile convertire un peccatore con l'amore che con la severità.

12. Il mio insegnamento è stato scritto nella coscienza e non può essere cancellato, perché il suo significato è immortale come lo spirito che possedete.

13. Voi che ora Mi ascoltate, imparate e istruite coloro che vivono in altre nazioni. Ricordate loro le mie parole del Secondo Tempo, finché il mio messaggio di questo "Terzo Tempo" non giunga a loro.

14. Voglio che vi preoccupiate affinché la mia Parola giunga ad altri paesi prima che i loro abitanti si preparino a parlare della mia nuova manifestazione, e che, quando vi incontrerete, non vi sconosciate, ma rendiate testimonianza e le mie parole e le mie opere siano confermate, in adempimento del mio comandamento che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

15. Vi ho "attirato" ai miei insegnamenti per istruirvi e liberarvi dal peccato. Anche se le vostre mancanze sono grandi, più grande è il mio perdono. Vivete, fate esperienza, riconoscete la mia legge su questo cammino di prove e di incostanze, e se vi lasciate guidare dalla coscienza, non trasgredirete né la mia legge, né le leggi del mondo. Ma se commettete degli errori, dovete pentirvene e riparare alle vostre mancanze; e quando arriverete alla fine del viaggio, non ci saranno né dolore né rimorsi di coscienza — sarete in pace.

16. In questo "Terzo Tempo" il libro del Maestro si riapre davanti ai discepoli per insegnare loro le lezioni della vera vita. Mentre il vostro corpo si abbandona al silenzio e alla raccoglimento, la vostra anima si eleva per rifocillarsi delle mie parole. Essa viene alla mia tavola per nutrirsi dell'unico pane che le dona la vita.

17. Per chiunque sappia elevarsi spiritualmente in questi momenti, il corpo attraverso il quale viene trasmessa la mia Parola scompare, ed egli la riceve direttamente nel suo spirito dalla fonte divina. Voi riconoscete che dal momento in cui Mi avete udito per la prima volta, una luce risplende nella vostra mente. È la luce della mia saggezza che comincia a illuminare il vostro cammino, anche se devo dirvi che coloro che Mi ascoltano e non approfondiscono il mio insegnamento camminano ancora nelle tenebre. La luce della loro anima è ancora spenta.

18. È mia volontà contrassegnare dodicimila figli di ogni tribù. Ma in verità vi dico che non solo i contrassegnati possiederanno la mia luce; chiunque segua il mio insegnamento sarà chiamato “figlio della luce”.

19. Non proclamate ad alta voce di essere miei discepoli, dimostratelo con opere di misericordia. Molti proclamano pubblicamente di appartenere ai miei eletti. Ma Io li metto alla prova nascondendomi proprio nel cuore del loro nemico, al quale, invece di perdonare, hanno restituito il colpo — un colpo che è più forte della guancia del loro fratello che ha colpito il *mio* volto. In quel momento gli ho parlato attraverso la sua coscienza, ed egli, che si vantava di essere mio discepolo, mi ha detto con un debole pentimento: «Perdonami, Maestro». Quando poi si è ritenuto nuovamente purificato e degno del mio perdono, ha proseguito per la sua strada.

Allora ho visto avvicinarsi a lui una fanciulla, il cui cuore e la cui giovinezza sono come una rosa profumata. Ella gli dice: «Vengo da te piena di fiducia nella tua virtù, per chiederti un consiglio che sia nella mia vita come uno scudo contro le tentazioni». Ma colui, dimenticando il suo compito e i miei insegnamenti, si lascia dominare dagli istinti più bassi e guarda la ragazza con intenzioni impure. In quel momento Mi faccio notare dal cattivo discepolo, dicendogli: «È forse questo ciò che ti ho insegnato?» Il colto in fallo Mi ha risposto: «Signore, nulla ti rimane nascosto». Imbarazzato, ha continuato il suo lavoro quotidiano, mentre la mia voce gli chiede senza pietà, ogni volta che si vanta di seguire il mio esempio: «*Sei* tu il mio apostolo?» Allora ho permesso, , che soffrisse la fame, e subito mi sono nascosto nel cuore di un ricco malato che, sebbene abbia scrigni pieni d’oro, non possiede la salute per goderne. Quando questi viene a sapere che uno dei miei discepoli si trova nella sua zona, si mette in cammino verso di lui e gli dice: «So che puoi restituirmi la salute, ed è per questo che ti ho cercato. Sono ricco, ma tutta la mia ricchezza non mi ha aiutato a trovare una cura per la mia malattia».

Nel cuore dell'apostolo si insinuano pensieri cupi quando ascolta quella confessione, ed egli dice al malato: «Porrò la mia mano sul tuo capo e, mentre pronuncio il nome del mio Signore, ti restituirò la salute; ma dovrai ricompensare generosamente questa grazia». Il ricco paziente gli risponde: «Prendi i miei abiti da festa, i miei bauli, la mia casa, prendi tutto, ma guariscimi!». E il malato guarì, perché la sua fede e il suo dolore erano così grandi che il Maestro ebbe pietà di lui.

Pieno di gioia, il paziente consegnò a quell’uomo, che credeva lo avesse guarito, tutto ciò che possedeva, mentre il malvagio apostolo diceva a se stesso: «Ora non sono più povero; poiché, avendo lottato e faticato, è

giusto che riceva la mia ricompensa». Ma ecco, in quel momento la mia voce implacabile risuonò nella sua coscienza e gli disse di nuovo: «È forse questo il mio insegnamento? Ricordi se Gesù, quando era nel mondo, avrebbe mai chiesto un compenso per il suo amore? — Lui, che avrebbe potuto indossare corone e possedere tutti i tesori, quando guariva con un semplice tocco e risuscitava i morti con la sua voce?»

20. Una lotta divampò nel cuore di quel discepolo, ed egli disse al suo Maestro: «Perché sei così inflessibile con i tuoi discepoli? Perché non ci permetti di possedere qualcosa in questo mondo?" Ma il Maestro gli rispose con voce benevola: "Perché nel momento della vostra elezione avete promesso di rinunciare alle vanità umane in cambio di un vero tesoro."

21. Il discepolo ribatte ancora: «Il cammino è duro, la giornata di lavoro è molto lunga, lavoriamo molto e non raccogliamo alcun frutto sulla terra. Tu vuoi che amiamo molto gli uomini, anche se *essi* non ci amano».

Quando il Maestro lo udì bestemmiare così, gli disse: «Va bene, figlio mio, cammina secondo la tua volontà, ottieni ciò che tanto ardentemente desideri». E quell'uomo, che diceva di essere mio servitore, che proclamava di essere mio apostolo e che non ascoltava la voce della coscienza, si mise in cammino e trovò lungo la strada una moltitudine di malati , che chiamò a sé per dire loro che era il possessore del balsamo curativo che guarisce tutti i mali; ma dice loro anche: «Sono bisognoso, cosa potete darmi in cambio di ciò che vi concedo?» Coloro che sono poveri gli dicono che non hanno nulla, ma che sono disposti a lavorare, superando le loro sofferenze, per procurarsi il necessario per la sua ricompensa. Questo scambio sembra andare bene a quell'uomo, che comincia a imporre le mani sui malati, ricevendo al contempo dalle loro mani il compenso, che di volta in volta diventa più consistente. Egli «ungeva» i malati, ma essi non guarivano — al contrario, diventavano ancora più miseri. Cercava di infondere loro coraggio, ma essi decadono sempre più. Quando l'apostolo vide che la gente aveva perso fiducia in lui, scomparve segretamente dalla loro cerchia, portando con sé una fortuna in denaro e lasciandoli nell'angoscia.

22. Già lontano da loro, si recò alla dimora di un ricco, al quale disse: «Signore, posso rendervi dei servizi, so lavorare, desidero che mi impieghiate nella vostra magnifica dimora. Posso confortarvi quando siete tristi, posso occuparmi dei vostri interessi quando vi sentite stanchi». «Chi sei tu?», gli chiese il ricco, al che l'apostolo rispose: «Sono il detentore di una legge, di un insegnamento così potente e convincente che, se mai i

tuoi sudditi dovessero ribellarsi contro di te, basterà che io parli loro per riportarli all'obbedienza».

23. Quel ricco rimase impressionato da queste parole, credette in quell'uomo e gli disse: «Le tue parole rivelano grandezza, e se le manterrai come dici, le riterrò sempre vere». Allora il ricco diede a quell'uomo un posto e gli consegnò le chiavi del suo palazzo. Questi conquistò il cuore del suo signore con l'adulazione; ma poiché aveva scacciato il suo signore dal suo cuore e non ascoltava la voce della sua coscienza, ben presto provocò un cambiamento nella vita di quella casa signorile: umiliava la gente umile, esaltava coloro che lo adulavano, faceva in modo che i migliori servitori lasciassero la casa e sperperava le ricchezze del signore alle feste, alle sue spalle.

Ma giunse il giorno in cui al signore di quella tenuta si aprirono gli occhi sulla realtà e, convinto della falsità di colui in cui aveva riposto tutta la sua fiducia quando lo udì pronunciare parole di grande potere e saggezza, lo chiamò a sé per dirgli indignato: «È questa la dottrina che diffondi? Dimostri così il potere che affermi di avere?" E immediatamente lo fece portare in una prigione, per condannarlo in seguito al patibolo. Lì in prigione, colui non capiva come un discepolo del Divino Maestro potesse finire in prigionia, e ancor meno che sarebbe stato condannato a morte. Non riusciva a credere che quelle prove fossero il richiamo che lo invitava al pentimento, per riportarlo sulla retta via. Allora rivolse una supplica accorata al ricco signore che aveva ingannato, promettendogli di non persuadere né ingannare più nessuno, e il ricco, convinto di ciò, lo lasciò andare.

24. Una volta libero, quell'uomo sentì il desiderio di conoscere nuove vie e, dopo averle trovate, vi si gettò a capofitto. Ancora una volta ignorò il richiamo della sua coscienza, si abbandonò ai piaceri come mai prima d'ora, mentre le sue labbra si trasformavano in una bocca blasfema. Il suo corpo si ammalò e il suo cuore cadde nel disgusto più profondo. Di gradino in gradino era gradualmente sprofondato, finché, privo di volontà, precipitò nelle profondità di un abisso (di depravazione). Non sapeva quanto tempo vi avesse trascorso, ma quando si risvegliò, chiese: «Dove sono? Dov'è la mia eredità? Parlo a mio Padre, ed Egli non mi risponde; sono malato e abbattuto, ed Egli non viene in mio aiuto; chiedo una parola di consolazione, di incoraggiamento, ed Egli non entra nel mio cuore. Dove sono ora quell'insegnamento e quel balsamo di guarigione che Egli mi ha dato e con cui potrei liberarmi da un dolore così grande? Voglio chiudere le mie ferite, ma sanguinano ancora di più. Voglio dare pace al mio cuore,

ma esso ha ancora più paura. Chi sono io? È forse un inganno ciò che il Padre mi ha dato?" E pianse in modo straziante.

25. Persone di ogni ceto sociale gli passavano accanto e lo guardavano con indifferenza, nessuno lo ascoltava, nessuno si preoccupava di lui o si fermava, nessuno sentiva il suo dolore. Allora gli sembrò che una profonda oscurità lo avvolgesse, e quando pensò di non poter più sopportare un dolore così grande, e sentì che la sua anima stava per lasciare il suo corpo impuro, udì una voce benevola, a lui familiare, che gli disse: «Eccomi; sono sceso fin dove sei caduto per aiutarti». Quando quell'uomo udì la voce benevola di suo padre, piena di perdono e di tenerezza, non poté più sopportare il peso dei rimorsi di coscienza e disse al suo Signore: «Non avvicinarti a me, non scendere in questo abisso e non entrare in questa caverna di vizi, perché qui c'è oscurità e fango. Non strapparti la veste sui rovi, lasciami qui, poiché mi sono condannato da solo».

26. Il figlio pianse e, attraverso le sue lacrime, riconobbe quanto fosse giusto suo padre. Il padre non guardò alle impurità del figlio, né all'oscurità che lo circondava, né al fango in cui si trovava. Vide solo che era il suo amatissimo figlio, al quale chiese: «Perché sei arrivato a questo punto?» E il figlio Gli rispose: «Perché pensavo che Tu non mi fossi così vicino, e non volevo nemmeno credere che la voce della mia coscienza fosse la Tua. Non guarirmi, oggi capisco che non merito la salute. Non perdonarmi, non merito il Tuo perdono. Lasciami soffrire in questo abisso, lasciami espiare le mie colpe». Poiché il Padre vide che il Figlio aveva finalmente compreso la gravità delle sue colpe, non lo lasciò soffrire oltre e permise che in quell'essere si facesse luce, che quelle lacrime lavassero via le macchie di vergogna, e poi il Padre impresse su quella fronte china un bacio di pace; sollevò il corpo debole e sconfitto e lo strinse a sé con infinito amore.

27. Quando quel cuore sentì il tenero amore del Padre, si preparò a seguirLo per sempre e ad amarLo in eterno. Allora si accorse che la luce che il Signore aveva posto sulla sua fronte* risplendeva di nuovo; poiché i doni che Dio concede, Egli non li toglie mai ai Suoi figli. Ciò che la Sua grazia, tuttavia, nega loro sono le loro violazioni della mia Legge. Così quello Spirito si mise in cammino per ricominciare il percorso della vita, ma con una luce maggiore: quella della sua dolorosa esperienza. La voce della coscienza gli giunse con chiarezza.

**Durante gli insegnamenti venivano di tanto in tanto chiamate persone che appartenevano ai 144.000 eletti. In quell'occasione il Signore poneva simbolicamente la Sua luce sulla fronte dell'interessato.*

28. Chi di coloro che giorno dopo giorno hanno ricevuto il mio insegnamento potrebbe desiderare di percorrere le vie della sofferenza? Riconoscete che avete già percorso queste vie, che la vostra anima ha già attraversato grandi prove, grazie alle quali oggi potete seguirmi con determinazione.

29. Vi ho inviati a moltiplicare il vostro seme, e per questo vi ho contrassegnati con la mia luce sulla fronte, affinché, quando sarete pronti, vi disperdiate per le vie (del mondo) dove gli uomini vi attendono. Le porte delle case si apriranno per accogliervi, e i cuori vi riceveranno con gioia.

30. Lì saranno i malati che sperano nella loro guarigione.

31. Io, il Divino Salvatore, verrò da tutti attraverso i miei fedeli discepoli. Ma non come nel Secondo Tempo: oggi Io — nascosto nel cuore dei miei messaggeri — verrò agli uomini, parlando attraverso la loro bocca e lasciando che la mia ispirazione fluisca nella loro mente. Così, attraverso le opere di amore e misericordia dei miei discepoli, verrò ai malati, a chi soffre e a chi ha sete di pace dell'anima e del corpo.

32. Beate le nazioni che non ostacolano le mie vie e aprono le loro porte ai miei messaggeri; poiché in verità vi dico che quella nazione sarà salvata.

33. Durante questa lotta, alcuni saranno chiamati ed eletti prima di altri; ma per tutti verrà quest'ora, e tutti vedranno il compimento (della loro missione) tra gli uomini. Alcuni inizieranno e termineranno il loro lavoro prima, altri arriveranno più tardi; ma alla fine, quando raggiungerete i confini della perfezione, non ci saranno né grandi né piccoli, sarete tutti uguali nell'amore del Padre e apparterrete alla sua famiglia perfetta.

34. A tutti ho donato gli stessi doni all'inizio della loro vita*; ma mentre alcuni hanno saputo aspirare in alto e diventare grandi attraverso lo sviluppo della loro virtù, altri si sono fermati, e altri ancora si sono smarriti.

**Nella creazione spirituale*

35. Ho distribuito doni uguali a tutti i miei figli, per cui non dovete giudicare che ad alcuni sia stato dato più che ad altri, né che un incarico sia più grande di un altro. Nella mia perfetta saggezza e giustizia e conoscendo la colpa di ciascuno dei miei figli, ho dato loro ciò di cui avevano bisogno.

36. Vi do queste spiegazioni affinché siate rassegnati, poiché non sapete nulla del vostro destino, del vostro passato e del vostro fardello espiatorio.

37. Se ritenete che i miei figli, attraverso i quali Mi manifesto, siano molto privilegiati e avete persino desiderato il loro dono, vi dico che si tratta davvero di una grazia smisurata — così come lo è l'impegno spirituale che hanno nei confronti del Padre, e la loro responsabilità non conosce limiti.

38. Ciascuno prenda con amore la propria croce; ma non aspirate a piaceri, onori o ricompense, perché raccoglierete solo dolore.

39. Ricordate che vi ho guariti con il mio amore, che vi ho purificati dalle vostre macchie e ho ricucito le vostre ferite. Ricordate che ho tolto l'amarezza dalle vostre labbra, vi ho liberati degli abiti sporchi e laceri che indossavate per sostituirli con altri — bianchi come fiocchi di neve. Eravate i più disprezzati e ora non lo siete più. Siete venuti senza eredità e oggi sapete di possedere un dono. Non provocate più il dolore, non tornate a essere dei paria, non tornate più dai peccatori e non consideratevi intoccabili — per il fatto che potete perdonare quando venite offesi.

40. Quante volte mi avete promesso di perdonare i vostri simili, indipendentemente dal modo in cui vi offendono. Mi avete chiesto la forza per poterlo fare, e io ve l'ho data. Eppure, quanto raramente avete mantenuto le vostre promesse.

41. Coloro che hanno cercato di concedere il perdono, li divido in tre gruppi: il primo è formato da coloro che, quando hanno ricevuto un'offesa, non hanno saputo controllarsi e, dimenticando il mio insegnamento, si sono lasciati trascinare da sentimenti oscuri e si sono vendicati restituendo colpo su colpo. Questo gruppo è quello che è stato vinto dalla tentazione, è schiavo delle proprie passioni.

42. Il secondo gruppo è composto da coloro che, dopo essere stati offesi, ricordano il mio esempio, chiudono le labbra e trattengono i propri impulsi, per poi dirmi: «Signore, sono stato offeso, ma invece di vendicarmi, ho perdonato». Ma Io, che penetro nei cuori, ho scoperto in costui il desiderio che Io lo vendichi, scaricando la mia giustizia sul suo fratello. Questo gruppo è ancora nel pieno della lotta.

43. Il terzo gruppo, il più piccolo, è composto da coloro che prendono Gesù a modello e che, quando sono stati offesi, elevati al Padre pieni di compassione per i loro fratelli, Mi dicono: «Signore, perdonali, perché non sanno ciò che fanno. Mi hanno ferito; ma (in realtà) non hanno ferito me, bensì se stessi. Per questo chiedo per loro la tua misericordia e che tu mi conceda di ricambiare loro solo con il bene». Questo è il gruppo che ha vinto.

44. La vostra coscienza, che esige e si aspetta da voi opere perfette, non vi darà pace finché non saprete esercitare il vero perdono verso i vostri simili.

45. Perché dovreste odiare coloro che vi offendono, se essi non sono che gradini affinché possiate giungere a Me? Se perdonerete, acquisirete meriti, e quando sarete nel Regno dei Cieli, riconoscerete sulla terra coloro che vi hanno aiutato nella vostra ascesa spirituale. Allora chiederete al Padre che anche loro trovino i mezzi per salvarsi e giungere al loro Signore, e la vostra intercessione li farà ottenere questa grazia.

46. Non cercate nemmeno di scoprire i sentimenti nascosti dei vostri simili, poiché in ogni essere esiste un segreto che solo Io posso conoscere. Ma se doveste scoprire ciò che — poiché appartiene solo al vostro fratello — deve essere sacro per voi, non rendetelo noto, non strappate questo velo, rendetelo piuttosto più fitto.

47. Quante volte ho visto gli uomini penetrare nel cuore del loro fratello, fino a scoprire la sua nudità morale o spirituale, per compiacersene e renderla subito nota.

Nessuno di coloro che hanno così profanato la vita privata di un prossimo deve stupirsi se qualcuno lo mette a nudo e lo deride nel suo cammino di vita. Non deve allora dire che è la misura della giustizia a misurarlo; poiché sarà la misura dell'ingiustizia con cui *egli* ha misurato i suoi fratelli.

48. Rispettate gli altri, coprite con il vostro mantello di misericordia coloro che sono stati messi a nudo e difendete i deboli dalla pettegolezzeria degli uomini.

49. Discepoli, non vi proibisco di studiare nei libri che vi insegnano il bene; ma se non doveste trovarli, ecco qui il mio insegnamento, che in tutta la sua semplicità e modestia contiene più saggezza di tutti i libri. Imprimetela quindi nel profondo del vostro cuore, approfonditela, affinché sia lei a guidarvi in tutte le vostre opere.

50. Coloro che, piangendo per le varie prove della vita, sono giunti all'ombra di questo albero, hanno trovato il conforto e il sostegno del mio amore.

51. Beato chi ascolta la mia parola nel "Terzo Tempo", poiché non si smarrirà. Nel momento della sua morte (fisica), la sua anima risorgerà alla vita eterna e percorrerà con sicurezza la via che l'attende al di là di questa vita.

52. Beato chi porta la sua sofferenza con pazienza, poiché proprio nella sua mitezza troverà la forza per continuare a portare la sua croce sul cammino della sua evoluzione.

53. Beato chi sopporta l'umiliazione con umiltà e sa perdonare coloro che lo hanno offeso, poiché Io lo giustificherò. Ma guai a coloro che giudicano le azioni dei loro simili, poiché a loro volta saranno giudicati!

54. Benedetto sia chi adempie il primo comandamento della Legge e Mi ama più di ogni cosa creata.

55. Beato chi lascia che sia *Io* a giudicare la sua causa, giusta o ingiusta che sia.

56. Il mio insegnamento vi rinnovi, rafforzi la vostra anima, affinché, quando le vostre labbra si aprono per ripetere i miei insegnamenti, si chiudano per bestemmia o maledizione.

57. In questo tempo sono venuto per innaffiare di nuovo il seme che ho posto nei vostri cuori nel "Secondo Tempo".

58. Fin dai primi tempi ho cercato la forma in cui potessi rendermi udibile e comprensibile agli uomini. Per questo ho mandato giusti e profeti in questo mondo, affinché con le loro parole e le loro opere fossero messaggeri della mia volontà e dei miei comandamenti.

59. Nel "Primo Tempo" ho stretto con Abramo un patto d'amore in virtù della sua obbedienza al mio comando e ho ricompensato la sua fermezza, il suo zelo e la sua fedeltà benedicendo e moltiplicando la sua discendenza. Per mettere alla prova la sua obbedienza e la sua fede, gli chiesi la vita di suo figlio Isacco, che egli amava tanto, e con la rassegnazione delle grandi anime egli era pronto a sacrificarlo. Ma Io lo trattenni, poiché nel suo cuore aveva già dimostrato la sua obbedienza, e questa Mi bastava.

60. Isacco era il padre di Giacobbe, al quale fu dato di contemplare la via del perfezionamento dell'anima, simboleggiata da una scala che poggiava sulla terra e si perdeva nell'infinito, e sulla quale le anime, sotto forma di angeli, salivano e scendevano.

61. Questi tre patriarchi costituiscono il tronco del popolo d'Israele, dal quale sono germogliati dodici rami e un numero infinito di foglie; tuttavia il suo frutto non è ancora maturo.

62. Il popolo d'Israele ricevette la Legge mentre si trovava ai piedi del Monte Sinai durante il suo pellegrinaggio. Mosè, il suo capo, ricevette le tavole della Legge e l'ispirazione (divina). L'attraversamento del deserto avvenne per purificare i cuori, per spiritualizzarli e per accendere in essi la fede nel Dio invisibile.

Quando il popolo giunse alla Terra Promessa e ne prese possesso, aveva impressa profondamente nell'anima la fede nel suo Signore e praticava un culto semplice ma sublime, dal quale il suo cuore era stato fortificato. Ma ecco, i figli dei figli non rimasero saldi nella fede e nella spiritualizzazione,

e quando altre tribù — pagane — introdussero il loro idolatria e le loro superstizioni nel seno del popolo d'Israele, lo divisero spiritualmente e materialmente. Allora si fecero avanti i profeti, che ammonirono le folle e annunciarono loro il mio giudizio a causa della loro infedeltà e del loro peccato; ma i profeti furono derisi e alcuni furono uccisi.

63. Vi dico questo perché spiritualmente siete in verità la discendenza di quei primi patriarchi e le "pecore" di Mosè; ma vi dico anche che appartenete ai frutti che in questo tempo devono raggiungere la maturità e dare vita e sapore all'umanità.

64. Cristo allora innaffiò l'albero della vita con il suo sangue, e oggi viene per innaffiarlo nuovamente con la sua Parola divina, affinché maturino i frutti dell'amore e della misericordia di tutti i suoi figli.

65. In questo tempo vengo per combattere ogni fanatismo e idolatria dei vostri cuori, poiché la spiritualizzazione non ammette la materializzazione. Chi pratica il mio insegnamento spirituale con fanatismo non fa la mia volontà, né ha interpretato correttamente la mia dottrina.

66. Perché gli uomini continuano ancora oggi a materializzare il culto della mia Divinità, nonostante fin dai «Tempi Primordiali» io abbia proibito, nel primo comandamento della mia Legge, che mi si adorasse attraverso statue e immagini create dalla mano dell'uomo?

67. La mia Parola in questo tempo combatterà come una spada a doppio taglio per eliminare dal cuore umano tutti gli errori, affinché esso, libero dall'ignoranza, si elevi alla mia Divinità e raggiunga l'unione da Spirito a Spirito.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 45

1. La luce del mio Spirito scende su di voi. Io vengo per darvi il tesoro della pace e per rivestirvi con l'abito festivo dell'umiltà. Se l'umanità vuole strappare a brandelli il vostro abito, lasciatela fare, poiché questi brandelli le serviranno a coprire la sua nudità.

2. Tra queste schiere vi sono coloro che, senza avermi visto, credono in Me, Mi amano e Mi seguono. Beati loro, perché saranno nella Terra Promessa.

3. In questo giorno commemorate la risurrezione del vostro Maestro, e in verità vi dico che molti di voi risorgeranno alla vita della grazia attraverso la luce della mia Parola.

4. Solo come uomo sono nato e sono morto; poiché come Dio non ho avuto né un inizio, né avrò una fine. Gesù è nato dalla purezza dell'amore che il Padre nutre per l'umanità, assumendo forma umana nel grembo di una vergine casta, che era stata scelta in anticipo dal Creatore.

5. Le parole e le opere di Gesù erano la via che Egli vi ha tracciato — il sentiero che vi condurrà al Regno dei Cieli. Attraverso il corpo di Gesù, Cristo ha provato tutti i dolori e le angosce del mondo, ha vissuto l'agonia della morte ed era disposto a penetrare con lo Spirito nelle caverne delle tenebre, dove anche gli esseri spirituali Lo attendevano. Ma vi dico che il dolore di Gesù nell'ora sublime della sua agonia sulla croce non fu compreso da nessuno. Ci fu un momento in cui Egli si sentì solo tra cielo e terra, flagellato dagli elementi scatenati e abbandonato dai suoi discepoli. Allora accadde che Egli esclamò: «Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?» — Gli uomini Lo respinsero dal loro mezzo, e il suo Spirito Lo abbandonò.

6. Grazie al mio potere, Gesù avrebbe potuto essere insensibile al dolore fisico; ma non sono venuto per ingannarvi riguardo alla mia natura umana. Il mio dolore era senza pari, la mia morte era reale e il mio sangue era sangue vero.

7. Mentre il corpo del Maestro giaceva nella tomba, lo Spirito Divino illuminò i luoghi dove Giusti e peccatori Lo attendevano, affinché la Sua misericordia li conducesse in un'era nuova. Poiché il sangue dell'Agnello aprì la via dello sviluppo spirituale non solo agli esseri di questo mondo, ma anche a quelli della Valle Spirituale.

Dopo che quella missione d'amore fu compiuta in tutti, il corpo di Cristo si fuse con lo Spirito Divino nello stesso modo in cui aveva assunto forma umana.

8. Poiché il corpo di Gesù non era sorto dalla "terra"* — perché avrebbe dovuto renderle omaggio come tutti gli uomini? Egli vi aveva detto: "Il mio regno non è di questo mondo."

**Cioè generato secondo le leggi naturali della terra*

9. Ascoltando il mio insegnamento, il vostro spirito si risveglia a nuova vita, perché ha mangiato il pane della vita eterna, che è la mia Parola. Rafforzatevi con il mio insegnamento, poiché si avvicina il momento in cui gli uomini si avventeranno su di voi come lupi affamati per giudicarvi, e non è mia volontà che lasciate la vostra fede e la vostra pace nelle mani dei vostri persecutori.

10. Approfittate del tempo, finché il mio annuncio in questa forma è ancora tra voi; poiché se oggi non accenderete le vostre lampade, domani rimpiangerete questo tempo di insegnamenti e di grazie e piangerete nel desiderio di ascoltare ancora una volta la mia Parola. Molti diranno: «Maestro, cosa darei per poter ascoltare ancora una volta uno dei tuoi discorsi didattici attraverso coloro che ho tanto condannato come imperfetti».

11. Approfittate davvero del mio insegnamento — ora che ve lo concedo per mezzo di questi miei figli, che ho scelto e preparato. Ho fatto scorrere dalle loro labbra parole di saggezza e di amore. In segno di sottomissione si sono allontanati dal mondo e per amor vostro bevono un calice di sofferenza, poiché sanno di essere lo strumento del Padre per il suo annuncio a voi.

12. Anche se, per ascoltare la mia Parola in questo tempo, vi affrettate verso questi umili luoghi di riunione, potete comunque elevare la vostra preghiera *nel* luogo in cui vi trovate: sia nella quiete della vostra cameretta, sia là dove guadagnate il pane quotidiano, per strada, nella valle o sulla riva di un fiume — ovunque io ascolto le vostre suppliche.

13. Imparate a purificare il vostro cuore e ad elevare il vostro spirito verso di Me, affinché riceviate la comunione spirituale (con Me). Non dimenticate che Mi portate dentro di voi, nel profondo del vostro essere. Elevatevi a Me, affinché, quando giungerà l'ultimo istante del 1950, la vostra anima non sia colma di terrore e dica: "Maestro, Ti sei allontanato da noi". In verità vi dico che chi si prepara, da quel momento in poi si unirà da spirito a spirito alla mia Divinità, .

14. Se aveste messo a frutto anche una sola delle molte istruzioni che vi ho dato, e il suo insegnamento fosse la legge che guida tutte le azioni della vostra vita — in verità vi dico che non sarebbe più necessario che Io sia tra

voi; poiché in ciò che avete udito fino ad oggi è contenuta tutta la mia dottrina.

15. Ancora una volta vi consegno la mia Parola, affinché il vostro spirito senta di trovarsi al banchetto della vita eterna. Rinvigoritevi come il mio apostolo Giovanni nella contemplazione delle rivelazioni del mondo ultraterreno.

16. In questo tempo scomparirà ogni incredulità tra voi, poiché vi lascerò come una luce di fede accesa tra gli uomini.

17. Ogni volta che Mi presento tra voi e mentre vi dispenso la mia Parola, il vostro dolore si allontana, perché il vostro spirito avverte la mia presenza e si rinfresca del mio amore.

18. Non solo coloro che si riuniscono in questi luoghi di incontro Mi ascoltano, ma anche grandi legioni di esseri spirituali sono presenti a questa manifestazione e ricevono la mia luce. Tra queste schiere ci sono coloro che sulla Terra erano i vostri genitori, i vostri compagni, i vostri figli. Tutti stanno salendo la scala dell'evoluzione.

19. Il vostro cuore si riempie di gioia quando Mi sentite parlare così, e sentite che è la gloria del Padre stesso che si apre in questi momenti per riversare la sua grazia su ogni creatura del Signore.

20. La luce del mio Amore, che ha illuminato il cammino evolutivo di tutti i miei figli, ha provocato in alcuni scienziati lo sconvolgimento delle loro concezioni, quando si sono imbattuti nel fatto che l'origine della Creazione non è come se l'erano immaginata. Ma Io parlerò loro dall'«alto della montagna», e la potenza della mia voce farà tremare la terra attraverso gli elementi e mostrerà loro la verità.

21. Popolo, se vuoi entrare in comunione con la mia Divinità, non guardare a questi portavoce attraverso i quali Mi manifesto come a esseri superiori. Studia e approfondisci la mia Parola, allora ti sentirai come nel mio Santuario e gioirai del senso spirituale del mio insegnamento. Così diventerete forti per testimoniare, , che questo è il Terzo Tempo e che in esso Mi sono rivelato agli uomini come Spirito Santo.

22. Attualmente sto scegliendo tra l'umanità i miei nuovi discepoli, dicendo agli uomini: «Rinnovatevi», e alle donne: «Non peccate più». Il mio perdono vi ha purificati tutti, affinché possiate iniziare una nuova vita.

23. Voi che avete assaporato molte amarezze, bevete ora latte e miele da questo calice d'amore che vi offro.

24. Rallegratevi di possedere questo bene spirituale. Non affliggetevi troppo per il sostentamento del corpo, ricordate che vi ho detto: «L'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che proviene da Dio».

25. Vi ho trovati tutti smarriti e vi ho indicato la via dicendovi: «Io sono la via, la verità e la vita, seguitemi fino alla fine».

26. Non ho costretto nessuno a seguirmi, e non minaccio nessuno se non lo fa. Certamente esiste la legge dell'espiazione — che ciascuno provoca a se stesso — affinché la sua anima si sviluppi e raggiunga la sua purificazione e la sua luce. Ma l'inferno del fuoco eterno non esiste, così come non esiste alcuna punizione di Dio. Non interpretate erroneamente ciò che vi è stato detto in tempi passati attraverso simboli.

27. Oggi Mi ascoltate e ciascuno riconosce la propria missione, mentre Elia, instancabile servitore del Signore, raduna i 144.000 nuovi discepoli, 12.000 figli di ogni tribù di questo popolo, affinché ricevano sulla fronte il segno che li contraddistingue come spiritualisti trinitari-mariani.

28. Se vi sentite esausti nel cammino della vita, venite a Me e riposatevi mentre ascoltate queste parole, perché Io sono ancora con voi.

29. Questa Parola è il pane che vi porgo alla bocca. Il suo significato spirituale è l'acqua cristallina che vi aiuta a purificare la vostra anima da ogni macchia.

30. Avete paura che le tempeste vi strappino da questo sentiero, e voi a vostra volta diventate deboli di fronte alle passioni della carne. Temete i pettegolezzi della gente, i loro giudizi, temete il mondo che con le sue molteplici tentazioni vi allontana da Me.

31. Poiché non avete compreso la mia Parola, credete che Io vi chieda di abbandonare e rinunciare a tutto ciò che è materiale, mentre Io vi insegno che dovete dare allo spirito ciò che gli spetta e, e alla materia ciò che le appartiene. Finché sarete nella "valle delle lacrime", non raggiungerete la perfezione. Ma dovete prepararvi nell'amore e nella misericordia che diffondete tra i vostri simili, per giungere alla Valle Spirituale e raccogliere il frutto del vostro seme.

32. Il segreto che vi rivelo è il mio stesso Spirito, che si trova al di là della scala di Giacobbe. Io non sono sulla «scala», perché sono perfetto. Su di essa si trovano solo gli esseri che si avvicinano alla perfezione. — Chi può avere la sensazione che il mio insegnamento sia un pesante fardello per il proprio spirito? Se ne paragonate il peso a quello di una croce, comprenderete che ora sono *io* a portare la *vostra* croce*.

**Vedi nota 8 in appendice*

33. Chi può allontanarsi da Me, poiché Io sono ovunque? Alcuni cercano di allontanarsi dalla mia presenza per seminare di *nascosto* il seme che ho loro affidato e raccogliere il raccolto per *sé*; ma *Io* vi dono i campi fertili. Chi cerca di allontanarsi dovrà andare nel deserto.

Quando mai si è visto germogliare un seme nella sabbia incandescente? Lì non parteciperanno al banchetto che voi gustate con Me, né ascolteranno nella loro solitudine il cinguettio degli uccelli che vi hanno incantato con il loro canto.

34. Chi nel proprio cuore ha provato il desiderio di abbandonare la croce, non ha intuito né il proprio compito né il proprio destino.

35. Quanti di voi si confessano colpevoli e peccatori davanti a Me e (tuttavia) appartengono a coloro che Mi amano! Quanti proclamano ad alta voce di amarmi e non hanno nemmeno fede in Me! Credono quando ricevono benefici; ma quando li colpisce una prova, Mi rinnegano!

36. Questo Terzo Tempo è stato un invito per il vostro spirito, un richiamo affinché possiate avere la grazia di appartenere a coloro che accolgono il frutto divino dei Tre Tempi.

37. Quando l'umanità si trovava al culmine della depravazione, la Luce del mio Spirito discese — trasformata in parole comprensibili all'uomo — per salvarlo. Esse gli indicano la via della sua espiazione, lo aiutano a compierla e gli fanno comprendere la ricompensa che lo attende.

38. A voi che Mi ascoltate dico: non portate polvere sporca sui vostri «sandali», cercateMi, Io sono la vostra salvezza. Io sono la barca che vi ha salvati dal naufragio, vi ha portati via dal mare infuriato del peccato per condurvi nella Terra Promessa.

39. Perché avete incontrato il dolore nel vostro cammino di vita? Perché i vostri piedi si sono feriti sui ciottoli del sentiero? Perché la sete vi tormenta come viandanti sfiniti? Perché in passato avete percorso lo stesso sentiero e non avete ripulito la via per coloro che sono venuti dopo di voi, poiché non sapevate che avreste dovuto attraversarlo ancora una volta. Ma se non avete mai placato la sete di chi aveva sete, come potete aspettarvi che qualcuno plachi la vostra?

40. Io solo placo la sete della vostra anima di amore e di pace. La mia Parola è acqua cristallina che viene riversata tra voi. Godetene quando la bevete, invitate i vostri simili a farlo, e in verità vi dico che alla fine sperimenterete l'unità e la pace nelle anime.

41. Se nel "Secondo Tempo" i vostri occhi Mi hanno visto perché sono venuto come uomo, oggi vengo nello Spirito. Se i vostri occhi *fisici* non Mi hanno visto, la sensibilità della vostra anima Mi ha certamente percepito, perché vi rendo tangibile la mia presenza. Chi di voi che Mi ascolta non Mi ha sentito nel battito accelerato del proprio cuore? Chi di voi non ha tremato alle Mie parole, che sono come uno sguardo penetrante che raggiunge il vostro spirito con la sua luce?

42. Vi parlo come Maestro, non come Giudice. Non cercate in Me un Giudice, poiché invece di sentenze voglio diffondere tra voi consolazione e vita.

43. Vi ho aperto gli occhi affinché vi rendiate conto che la mia Legge viene macchiata sulla terra — ma non per giudicare chi la viola. Imparate a conoscere la mia Legge affinché non vi smarriate dalla via quando gli uomini ve la nascondono, e affinché sappiate guidare chi cammina nelle tenebre.

44. Voi non siete venuti (nel mondo) per umiliare nessuno. In verità vi dico: prima che ciò accada, sarebbe meglio per voi non parlare della mia opera, o che la morte vi stroncasse la vita.

45. Popolo, tu non sai ciò che ho in serbo per te. Non credere che ciò che hai udito fino ad oggi sia tutto ciò che ho da dirti; ti rivelerò ancora grandi insegnamenti; doni molto grandi si dispiegheranno tra voi.

46. Il mio insegnamento vi viene in aiuto affinché riusciate a unirvi da spirito a spirito con il vostro Padre, poiché in ciò sta la vostra salvezza. Aprite il vostro cuore affinché in esso conserviate il tesoro della mia Parola, finché non giunga il momento in cui dovrete rivelarla ai vostri simili. Poiché questa è la Parola che trasforma il peccatore e guarisce il malato.

47. La traccia che vi lascio in questo tempo non è di sangue, ma di luce. Venite a Me, discepoli, e riposatevi dalle vostre sofferenze. Placate con la mia Parola la vostra fame e la vostra sete di amore e di pace, affinché — quando vi avrò ricolmati di beni spirituali — siate come le vergini della mia parabola: vegliando con le lampade accese nell'attesa dello sposo casto, per poterlo accogliere quando busserà alla vostra porta.

48. Chi custodisce la mia Parola nel proprio cuore e crede in essa, avrà pace e felicità sui sentieri del mondo e raggiungerà la propria ascesa spirituale sul sentiero che conduce al mio Regno.

49. Con amore vi consegno la mia Parola per donarvi la vera vita e per insegnarvi a fare lo stesso tra gli uomini, dove sono tanti coloro che sono morti alla fede. Tutto ciò che farete nel mio nome, lo vedrete realizzarsi tra i vostri fratelli. Ma se sul vostro cammino, invece di benedire, bestemmiate o giudicate i vostri simili — in verità vi dico che condannerete voi stessi; poiché con la misura con cui misurate, sarete misurati.

50. Se Mi avete offeso, chiedetemi perdono. Se vostro fratello vi ha offeso, perdonatelo, forse non sa ciò che ha fatto. Se invece continuate a offendere, nonostante possediate tanta luce grazie agli insegnamenti che ricevete, non potete dire di essere innocenti. Se causaste offese, sareste

più duri della roccia; poiché Io vi insegno ad essere nobili verso i vostri simili.

51. Studiate la mia Parola affinché la morte non vi sorprenda impreparati e l'oscurità della vostra anima non vi nasconda la via del suo sviluppo. Il mio insegnamento è l'unico libro che contiene la verità dalla prima all'ultima parola. Ho riaperto questo libro davanti a voi in questo tempo per risvegliarvi alla vita eterna e unirvi nel mio recinto d'amore; poiché vi vedo smarriti come pecore senza pastore.

52. Ecco la voce di Colui che chiama le anime per liberarle dalle tribolazioni del mondo. Alcuni dei Miei figli hanno riconosciuto la voce, altri no, perché la loro anima, accecata dal materialismo di questo tempo , non l'ha riconosciuta. Ma Io, il Pastore, che nel recinto del Mio Amore — che è il Mio Regno — ho le novantanove pecore, sono sceso sulla terra alla ricerca di quella smarrita.

53. Per quanto tempo vi siete nutriti di frutti amari che vi hanno fatto dimenticare la dolcezza del frutto della vera vita, e solo quando avete udito la mia Parola avete riscoperto qual è il vero nutrimento dell'anima.

54. Un tempo vi siete messi in cammino e avete cercato invano la via della vostra ascesa spirituale, perché eravate oppressi dal dolore per i vostri peccati. Oggi vi ho uniti, vi ho moltiplicati e vi ho fatto riconoscere i vostri doni. Ma in verità vi dico: prima che, a causa di questa grazia, cadiate nella vanità e vogliate giudicare il peccatore, o cerchiate di umiliare chi ha sbagliato — ricordatevi e meditate sull'insegnamento che vi diedi nel "Secondo Tempo", quando mi fu condotta davanti la donna adultera; ricordate la parabola del fariseo e del pubblicano e quella del buon samaritano. Il significato spirituale di quegli insegnamenti è eternamente valido. Oggi, domani e per sempre potete applicarli nella vostra vita. Sono parabole che vi diedi nel "Secondo Tempo", a volte sulle rive di un fiume, altre volte nel deserto o su una montagna; era il messaggio divino che vi portai in Gesù, prima che gli uomini Mi prendessero per condannarMi e crocifiggerMi a Gerusalemme.

55. Era mia volontà che la mia Parola vivesse nel vostro cuore, affinché da essa sgorgassero misericordia e amore e voi vi metteste in cammino per guarire i malati senza aspettarvi ricompensa, perché fate il bene per amore dei vostri fratelli.

56. Non chiamatevi spiritualisti se nel vostro cuore provate repulsione per i malati o disgusto quando il loro corpo è avvolto in stracci. Non sarete miei discepoli finché vi separerete dai peccatori — per paura che il vostro cuore venga contagiato.

57. Ecco, questa è la mia nuova Parola, che dovete unire a quella che vi ho dato in tempi passati. Ve l'ho data in questo tempo attraverso diversi organi dell'intelletto, affinché abbiate in essa la conferma che ciò che è stato detto da *una* bocca è stato detto da tutti.

58. Preparatevi, uomini e donne, perché tra voi ci sono coloro attraverso i quali vi darò la mia Parola.

59. Ecco lo Sposo che bussò alle porte delle vergini e, poiché queste lo aspettavano, gli aprirono, lo invitarono a entrare e nella loro casa si tenne una festa.

60. Alcuni di voi si sono seduti alla tavola dell'amore per mangiare il pane della mia Parola e bere il vino, che è l'essenza divina della mia Parola. Quanti di voi erano con Me anche nel "Secondo Tempo" e Mi hanno ascoltato. Altri hanno visto nelle province i Miei apostoli che seminavano nei cuori il seme della fede in Cristo e fornivano prove di verità agli uomini, guarendo i malati, purificando i lebbrosi e consolando gli afflitti. Ma coloro che in quel tempo non presero parte al banchetto, oggi mangeranno, e coloro che non erano nel mondo, oggi ci saranno.

61. Sto per scegliere di nuovo i miei discepoli. Ricordate che nel "Secondo Tempo" lavai i piedi ai dodici apostoli che avevo scelto secondo la mia misericordia e impressi su di essi un bacio d'amore, affinché comprendeste: se questo fece il *Signore*, che dovreste fare *voi* nei confronti dei vostri fratelli?

62. Con umiltà vengo a consolarvi e a salvarvi, affinché — quando vi accingerete ad adempiere al vostro incarico di mostrare la via agli uomini — lasciate una traccia di dolcezza sul cammino. Chi non si è lavato i «piedi» prima di iniziare la giornata di lavoro — quale traccia di purezza potrà lasciare?

63. Ecco l'Agnello che si è sacrificato volontariamente affinché il suo sangue fosse in tutti i suoi figli come simbolo di vita e la sua traccia tracciasse il cammino dello sviluppo spirituale degli uomini.

64. Vedo tra voi coloro che Mi seguiranno, ma anche coloro che dovranno versare lacrime e fare grandi voti, per poi voltarmi le spalle in seguito. Sono ancora tra voi; approfittate di questi momenti, perché presto vi lascerò e dall'infinito osserverò l'adempimento del compito di coloro che hanno ricevuto questa eredità. Chiunque purifichi il proprio cuore per trasmettere la mia Parola sarà forte grazie alla sua purezza, misericordia, amore e umiltà. Ma chi si esalta e tradisce la mia opera sarà debole di fronte alle tentazioni.

65. La vostra nazione ha aperto le sue porte, attraverso le quali sono giunte grandi moltitudini di persone provenienti da diverse nazioni; poiché

vi ho detto che in questo tempo non saranno dodici gli eletti, ma dodicimila da ciascuna delle dodici tribù — centoquarantaquattromila che porteranno la mia Parola all'umanità. Gli uni si trovano nella Valle Spirituale, gli altri nella materia. Coloro che vivono nell'aldilà e non hanno conosciuto questo insegnamento, li farò tornare nella carne per radunarli tutti sulla terra. Questi saranno coloro che, per amore dei loro simili, porteranno la croce del sacrificio e berranno il calice dell'amarezza.

66. Oggi mangiate il pane e bevete il vino del Regno dei Cieli attraverso il senso spirituale del mio insegnamento, mentre l'umanità continua a rappresentare questo insegnamento con il pane e il vino della terra.

67. Radunatevi attorno a Me, affinché vi proteggiate a vicenda e vi sentiate forti, poiché i lupi vi stanno in agguato, e i farisei che si nascondono tra le folle sono quelli di ieri. Ancora non possono riconoscermi, perché i loro sensi si sono confusi. Sono gli ipocriti che nascondono i loro peccati dietro una finta purezza.

68. Vegliate e pregate, perché saranno i primi a dirvi che Io sono il falso Cristo. Alcuni vi indicheranno le profezie del "Primo Tempo", e altri quelle del Secondo Tempo, per cercare di dimostrarvi che *questo* era stato predetto come falso. Vi diranno che non dovete lasciarvi ingannare da queste manifestazioni. In verità vi dico: guardatevi da loro e da coloro che hanno solo fatto propria la mia Parola e non possiedono alcun potere per compiere opere che convincano con la loro verità.

69. Esaminatevi davanti alla vostra coscienza e chiedetevi se i malati sono guariti, se avete provato pace quando Mi avete ascoltato, se vi siete sentiti stimolati a fare il bene e ad amarvi gli uni gli altri, se vi siete rinnovati? — «Sì», vi ha risposto la vostra coscienza.

70. Ricordate e rivivete i tempi passati. Ecco la tavola su cui sono disposti i cibi che danno la vita eterna. Vi dico di nuovo che oggi il mio Corpo e il mio Sangue sono rappresentati dalla mia stessa Parola. Una briciola di questo pane basta a dare la vita eterna a uno spirito. I malati che assaggiano questo pane riacquisteranno la salute, e chi beve questo vino con elevazione dell'anima e con riverenza verso il mio insegnamento riceverà per sempre la pace.

71. Chi, nell'ora sublime della morte umana, si ricorderà della mia Parola, avrà nell'anima i doni e le grazie che sono in essa (nella mia Parola), affinché nel suo trapasso possa vedere la luce del mio Spirito Santo.

72. I pensieri segreti del Padre sono stati rivelati ai poveri e agli umili. Chi beve di questo vino sentirà che il suo spirito si rafforza ; chi chiude le labbra per non berlo per paura della morte, in lui ci sarà la morte, e solo il

mio amore potrà risvegliarlo. Ma allora, se sarà mia volontà, verrò da lui per dirgli: «Perché non hai bevuto del mio vino? Alzati, io sono Colui che ha parlato per bocca degli uomini, e lo stesso (è) che oggi ti risveglia alla vita della grazia. Chi, all'infuori di me, ha il potere di risvegliare i morti alla vita?»

73. Mentre vi impartisco il mio insegnamento, scruto il cuore di ciascuno dei presenti. Alcuni Mi affidano il loro cuore, che si è nutrito della mia Parola fino a placare la sua fame d'amore e di consolazione. Altri pensano al modo in cui potrebbero distruggere quest'opera, perché non credono in essa e sono turbati dalle grandi folle dai cuori ardenti che si accalcano in questi luoghi di riunione per ascoltare la mia Parola.

74. Mangiate di questo pane, in esso c'è la vita eterna. Bevete il vino, il suo aroma è il sapore divino che possiede la mia Parola.

75. Non dimenticate le opere che ho compiuto in voi, affinché le compiate anche nei vostri fratelli. Come io vi ho amati, così amate i vostri prossimi. Accogliete i bisognosi alla vostra tavola e date loro il posto d'onore.

76. In ciascuna delle mie parole* è contenuta una ricchezza di rivelazioni, affinché vi approfondiate nel suo studio; poiché si avvicina il momento del mio addio, in cui vi sentirete soli. Rimarrete come pecore tra i lupi, ma Io vi consolerò. Allora inizierà la vostra missione, e alcuni andranno nelle dimore (del loro vicinato), altri nelle province, e altri ancora in altre nazioni. Dovrete essere buoni operai nei miei campi e seminare instancabilmente il mio seme di pace e di amore. Ma non sarà necessario che portiate con voi doppie borse di provviste per il viaggio: Io provvederò a voi. Non dovrete temere né le intemperie del tempo, né quelle degli elementi, la mia presenza è in tutto il creato.

**Il termine "Parola" qui non indica la singola parola, ma è l'incarnazione dell'esposizione di un pensiero divino attraverso parole umane.*

77. Vi condurrò nelle case dove dimorano coloro che condivideranno la vostra fede. Vi accoglieranno con gioia, e lì dovrete chiamarne altri ancora, per riunirvi in preghiera e portare loro il mio messaggio. Questi "ultimi" diventeranno "primi" e si metteranno in cammino come nuovi apostoli per seminare, come voi li avete istruiti.

78. I miei campi sono molto vasti, e i seminatori sono ancora molto pochi; tuttavia è mia volontà che, nel tempo in cui vi impartisco ancora il mio insegnamento in questa forma, i centocinquantaquattromila siano contrassegnati. Poiché saranno loro, per loro mezzo, che Mi manifesterò all'umanità in questo tempo, e di chiunque renderà testimonianza di Me,

anch'Io renderò testimonianza, così come chiunque Mi tradirà dovrà comparire davanti al mio giudizio.

79. Ecco, voi tutti avete mangiato dell'Agnello; tuttavia vedo tra voi colui che Mi tradirà. Non in questo istante, né questa notte, ma quando, sedotto dalle tentazioni del mondo, accetterà le monete luccicanti in cambio del tradimento dei suoi fratelli. Poiché nessuno sa chi potrebbe essere, voi vi chiedete nel vostro cuore: «Maestro, chi è?» — Io vi dico solo: «Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione».

80. C'è anche uno che Mi rinnegherà in *questo* tempo, e sarà presto; ancora questa notte qualcuno rinnegherà dove è stato e a chi ha appartenuto. — Nessuno Mi rinneghi per paura del mondo, perché il suo dolore sarà molto grande.

81. Un tempo Gesù andò nel Giardino degli Ulivi per pregare, poiché il suo sacrificio si avvicinava. *Oggi* vi dico: pregate e richiamate alla memoria quell'esempio, affinché troviate forza nel Signore. Poiché in verità vi dico che il calice che bevvi in quella notte era molto amaro; ma anche quello che questa umanità mi porge oggi di nuovo — quanto è amaro! In esso ci sono tutte le lacrime, il sangue e il dolore degli uomini.

82. Perciò, o amati discepoli, vi insegno a pregare per essere pronti alle grandi prove. Ma mai il peccato di tutti gli uomini graverà su uno solo. Solo Cristo portò sulle sue spalle il peccato di tutta l'umanità, da Adamo fino all'ultimo.

83. Coloro che interiormente si prendono gioco di queste manifestazioni sono quelli che Mi hanno sputato in faccia, e quelli che ora Mi giudicano sono quelli che Mi hanno flagellato in quel "Secondo Tempo". Il peccato e le tenebre di questa umanità sono la prigione in cui ricevo tutti i tormenti.

84. Preparatevi, perché le schiere di miscredenti e le legioni di anime confuse vi perseguiteranno. Ma allora Io dirò loro: Lasciate stare i miei discepoli, *essi* non sono colpevoli.

85. Vegliate e pregate, vivete in pace, e avrete la mia forza nel vostro spirito, poiché vi nutrite del pane della vita eterna.

86. È giunta l'ora in cui vi ricordate di Cristo, il Divino Maestro, nei suoi ultimi istanti sulla croce, in quelle ore di tenebre nel mondo in cui la mia Presenza illuminava *le* anime che Mi attendevano.

87. Su un nuovo Golgota l'umanità Mi ha innalzato in questo "Terzo Tempo", e dalla mia croce vi contemplo, o uomini. La luce del mio Spirito si riversa sugli uomini, come in quel tempo in cui il mio sangue si riversò goccia a goccia sull'umanità. Le mie divine sofferenze sono come ferite che si riaprono di fronte all'ingratitudine e ai peccati degli uomini. Ma oggi da

esse sgorgherà acqua di grazia, affinché i ciechi vedano e i malvagi siano redenti. Se ferite un albero, ne sgorgherà la linfa vitale: Io sono l'albero della vera vita, che vi dona la vita quando cercate di distruggerlo.

88. Chi mi aiuterà a portare la mia croce in questo tempo? — Voi, discepoli! E chi piange sui propri peccati, se ne pente e si rinnova, rimarrà nella memoria dell'umanità come quella peccatrice che bagnò i miei piedi con le sue lacrime e li asciugò con i suoi capelli.

89. Beati coloro che nel loro cuore sentono il dolore del loro Signore, la sua sete d'amore, perché Io li farò vedere Me stesso in tutta la mia gloria nell'aldilà.

90. Mentre sulla terra la morte che gli uomini prepararono a Gesù Lo separò dalle braccia della sua amorevole Madre, oggi nell'eternità Madre e Figlio sono uniti nell'amore divino. Perché dovete sapere che — se Cristo è la *Parola* di Dio, Maria è la *tenerezza* materna di Dio, e dall'infinito, vicino alla croce che mi avete preparato di nuovo, stende amorevolmente il suo mantello per coprirvi, e rivolge su di voi il suo sguardo materno pieno di perdono.

91. Non dimenticate queste manifestazioni, e quando l'anno 1950 sarà passato, riunitevi per richiamare alla memoria questi insegnamenti. Allora i vostri occhi traboccheranno di lacrime, per la tristezza e allo stesso tempo per la gioia — per la tristezza, perché ricorderete il tempo in cui avete ascoltato la mia Parola, e per la gioia, perché siete finalmente entrati nel tempo della comunicazione da Spirito a Spirito.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 46

1. Beati voi che siete accorsi quando avete udito il richiamo d'amore che vi invitava al banchetto spirituale per gustare i cibi della vita eterna. Ve li ho portati in adempimento della promessa che ho fatto al vostro spirito tramite Gesù.

2. Quando vedo che vi stancate lungo il cammino della vostra evoluzione, Mi avvicino a voi per riempirvi di forza e vi dico: «Camminate passo dopo passo fino alla fine del cammino della vita, con la speranza di raggiungere la Terra Promessa. Lì troverete la ricompensa per la vostra fede e la vostra perseveranza in quella pace benedetta e vera che il vostro spirito tanto desidera».

3. O popolo che mi è gradito e che ho chiamato Israele, figlio della Luce e discepolo dello Spirito Santo: non badate se il vostro corpo è avvolto in stracci o se i vostri piedi sono nudi — la vostra dignità spirituale non si basa sul materiale. Esaminate le opere della vostra vita alla luce della vostra coscienza, affinché sappiate se la vostra anima è pura dal peccato.

4. Se provate dolore di fronte al dubbio e allo scherno dei vostri simili, accettatelo. Sapete forse se in quel momento non avete gridato a Pilato di crocifiggermi? Sapete forse se non facevate parte di coloro che perseguitavano i miei apostoli e facevano loro bere il calice della sofferenza?

5. Di fronte a questa domanda tacete, ma Io vi dico: perdonate quando venite offesi, non fate delle Mie parole armi a doppio taglio per ferire i vostri simili. In questo tempo la vostra anima evoluta deve raggiungere l'equanimità; essa deve guidare tutte le vostre opere, parole e pensieri. La vostra età spirituale non è più quella di un bambino, e grazie al mio insegnamento avete smesso di essere bambini piccoli e siete diventati discepoli. Compite le vostre opere nell'ambito del mio insegnamento, senza alterarlo o profanarlo. Non allontanate nessuno dalla vostra compagnia, anche se vedete macchie o errori in uno dei vostri fratelli. Non dite che è zizzania se qualcuno mescola idee imperfette al mio insegnamento o fa cattivo uso dei suoi doni. Correggetelo con amore e guidatelo con misericordia.

Solo nel caso in cui si ostini nelle sue cattive inclinazioni e vi fraintenda, allontanatevi da lui, pregate per lui e lasciate la questione a Me.

6. Vi preparo affinché, con la mia luce, portiate la risurrezione a coloro che sono morti alla vita della grazia, e affinché la vostra preghiera li salvi e le vostre opere siano un salutare esempio per i vostri fratelli. Figli miei, pensate a ciò che offrirete al Padre vostro quando vi troverete alla sua presenza.

7. È lo Spirito della Verità che vi parla. Avete riconosciuto l'albero dai suoi frutti e questa fonte dalle sue acque limpide; per questo seguite questa traccia. Ma è necessario che purifichiate questo amore così grande che provate per Me da ogni egoismo, da ogni contesa con i vostri prossimi, affinché sia puro e degno del Padre.

8. Siate umili, anche se sentite che il Creatore ha posto grandi doni nel vostro essere. Considerate che non ho portato a nessuno una corona per farlo re.

9. Folle di uomini che siete qui riuniti e ascoltate la mia parola: si avvicina già il giorno in cui non sentirete più questa parola e vi sentirete soli, anche se la mia presenza spirituale è con voi. Allora inizierà un nuovo periodo in cui vi purificherò nel corpo e nell'anima, in cui purificherò il culto di Dio e le relative usanze di questo popolo, affinché poi si rechi in altre province e in altri paesi per portare la buona novella della mia Parola e testimoniare con le sue opere gli insegnamenti d'amore del mio insegnamento.

10. Ho predetto che dopo l'anno 1950 le schiere che formano questo popolo cercheranno già di raggiungere la comunicazione da Spirito a Spirito, poiché allora non vi darò più la mia Parola tramite l'organo della ragione umana. Che cosa farete allora dei miei comandamenti e dei miei principi dottrinali? In cosa consisterà l'esempio di spiritualizzazione, di obbedienza e di fede che dovrete offrire a coloro che devono ancora entrare nella vostra cerchia? Quale sarà l'esempio e il seme che lascerete alle generazioni future?

11. Rendetevi conto che quel tempo è ormai vicino e che segnerà l'inizio della rivelazione spirituale, la fine del dominio dell'idolatria e del fanatismo religioso.

12. Da paesi lontani gruppi di persone verranno in questa nazione alla ricerca di questa testimonianza. Dovrete accoglierli con tutto l'amore del vostro cuore e mostrare loro il "Libro della Vera Vita" che avete formato dagli insegnamenti che vi ho dato, senza dimenticare che le vostre opere e i vostri sentimenti devono costituire parte integrante del libro che presentate.

13. Approfittate degli anni che vi restano per l'istruzione e la gioia spirituale che deriva dall'ascolto della mia Parola; non date motivo che questo tempo sia un tempo di giudizio e di contestazioni. Non lasciate che si arrivi al punto in cui, dalla prima parola che il messaggero Elia vi ha portato all'inizio di questo annuncio fino all'ultima che vi do, paghiate con espiazione e dolore (a causa della vostra disobbedienza).

14. Per evitare ogni profanazione, purificherò questo “campo di lavoro” e visiterò tutti coloro che hanno ricevuto incarichi. Estenderò questa purificazione a tutti gli ambiti della vostra vita, non solo a quello spirituale. Coloro che hanno profanato la mia Legge dovranno provvedere affinché siano lavate via le macchie che vi hanno impresso.

15. Popolo, voglio che la mia pace si manifesti attraverso il vostro spirito, il vostro sguardo e il vostro sorriso. Non voglio che in un volto consumato dalla sofferenza si riflettano amarezza o inquietudine. Voi siete un popolo nato nel dolore e che ha il compito di vincerlo; che porta la propria croce con sacrificio e amore, china il proprio collo e supera le debolezze del corpo. Svuotate il vostro calice con pazienza — rendetevi conto che la mia Parola divina vi guarisce in ogni momento dalle vostre ferite.

16. Quando questa Parola giungerà a tutta l’umanità? I trilli di questi “usignoli”* non sono giunti in lontananza, non hanno fatto giungere il dolce suono dei miei insegnamenti alle dimore lussuose dei grandi o alle residenze dei potenti. Non sono giunti ai campi di battaglia inondati del sangue degli uomini, né *alle* anime impegnate a costruire la nuova Torre di Babele o che dimorano nella nuova Sodoma. Ma la parola che uscirà dalle vostre labbra durante gli ultimi anni della mia manifestazione sarà il messaggio che domani dovrà raggiungere tutti i vostri fratelli; poiché a tal fine vi sto purificando in questi momenti e vi sto preparando.

**Espressione poetica della Parola divina attraverso i portavoce*

17. Alle vostre orecchie sono giunti solo i lamenti delle vedove e degli orfani, insieme alle voci di guerra, alle notizie di grandi miserie e tragedie che non avete ancora vissuto né sofferto.

18. Avete appreso da Me che siete figli del popolo d’Israele, e dalla storia sapete che questo popolo nei tempi passati si definiva il “Popolo di Dio”, l’Eletto — quello su cui si riversavano tutte le grazie del Padre Celeste.

Oggi voglio che sappiate che quel popolo, che in questo tempo ho nuovamente mandato sulla terra, non è *mai* stato amato più degli altri popoli, e se ha ricevuto da Me molte grazie, ciò è avvenuto con l’intento che le condividesse con gli altri (popoli), affinché fosse per tutti i suoi prossimi luce, via, libro aperto e la salvezza.

19. Questo popolo ha forse adempiuto al suo incarico nei tempi passati? Adempie forse questa legge d’amore e di fratellanza nel presente? — Se conoscete l’antica storia di questo popolo, non vi sarà ignoto che anche su di esso gravavano grandi afflizioni, miserie, prigionia,

fame, pestilenza e umiliazioni, a causa delle sue infedeltà e della sua disobbedienza. Non furono né l'amore, né l'obbedienza alla mia Legge, né la spiritualizzazione di quel popolo a scrivere un libro per le generazioni future. Il libro di quel popolo è scritto con il sangue di fratelli, di profeti e di giusti, è macchiato da invidia, disobbedienza e discordia ed è sigillato con il sangue del Figlio di Dio.

20. È necessario che questo popolo lavi via e purifichi tutte quelle macchie di vergogna, che cancelli dal libro tutte le sue trasgressioni e vi inscriva al loro posto opere buone — azioni degne del suo Signore.

21. Voi discepoli, non scrivete in questo tempo un nuovo libro pieno di disobbedienze e profanazioni, perché in seguito non avreste lacrime a sufficienza per eliminare le vostre macchie da questo libro. Scrivete una nuova storia, ma che consista in rinnovamento morale, riconciliazione, fratellanza, obbedienza e spiritualizzazione. La vostra alleanza (con Dio) in *questo* tempo è scritta dalla vostra coscienza.

22. Negli anni in cui continuerò a concedervi il mio insegnamento, che servirà a prepararvi alla mia partenza, dovrete adempiere al compito che vi chiedo. Sappiate che dopo questo tempo non voglio che gli uomini conoscano l'inganno, né le vostre attuali imperfezioni. Quando sarà giunto quel tempo, gli uomini conosceranno la mia Parola attraverso gli scritti che ho affidato alle mie "pennine d'oro"*. In questo libro vi immergerete quando studierete la mia opera, quando vi sentirete turbati dalle prove o quando avrete bisogno di consolazione.

**Questa espressione figurativa si riferiva alle persone che trascrivevano e raccoglievano gli insegnamenti divini.*

23. La luce del mio Spirito si riversa nella vostra mente affinché sappiate guidare coloro che seguiranno le vostre orme.

24. Oggi vi do il mio insegnamento come in quel tempo in cui vivevo tra voi e vi mostravo con il mio esempio come si redime il genere umano.

25. L'umanità, non soddisfatta di quella lezione, in questo tempo esige ancora che il sangue innocente sia versato un'altra volta, ma il Divino Maestro è venuto in spirito, e quella prova d'amore non si ripeterà nella stessa forma. Oggi vi parlo attraverso *l'intelletto* dell'uomo e vi invio innumerevoli raggi della mia Luce, con i quali vi dono la mia Saggezza affinché troviate la salvezza e la vostra anima intraprenda il sentiero dell'amore verso i vostri simili.

26. Ho visto che del mio insegnamento di amore e umiltà non è rimasto nulla nel cuore di molti popoli. Gli uni si sono sollevati contro gli altri, i forti umiliano i deboli, e i miei messaggeri spirituali, ai quali ho affidato il

compito di ispirare pace e concordia ai governanti, sono tornati a Me con tristezza nel loro spirito, perché non sono stati ascoltati né hanno ricevuto obbedienza. Allora ho permesso che l'umanità svuotasse il proprio calice, affinché questo dolore la illuminasse e la inducesse a tornare sulla via della sua evoluzione superiore.

27. In quest'ora di prova avete Elia, che vi ispira la preghiera e le buone azioni affinché contrastiate il male. Avete la vostra Avvocata Celeste, che veglia più che mai su questa umanità che non ha ascoltato i suoi consigli e i suoi avvertimenti. E avete Me, vostro Padre, immutabile nel mio Amore, che vi do un'altra occasione per rinnovarvi e sviluppare il vostro spirito, affinché otteniate la ricompensa che vi ho promesso.

28. Se al di fuori della vostra nazione i vostri fratelli si feriscono e si uccidono senza pietà, distruggono la pace, annientano i popoli deboli e seminano terrore, miseria e dolore sul loro cammino, voi, che ho preparato e ai quali ho annunciato da tempo questi avvenimenti, dovete vegliare e pregare. Diffondete pensieri di pace; il vostro cuore diffonda amore e misericordia tra i vostri simili. Mettete in pratica il mio insegnamento, in questo modo contrasterete il male.

29. Vi ho scelti tra le grandi masse che compongono questa umanità per farvi conoscere il mio insegnamento, la mia volontà, e ho esortato ogni spirito a perfezionarsi sul sentiero dell'adempimento (dei miei comandamenti) . Ma *voi* siete maggiormente responsabili, perché avete assistito all'adempimento di tutte le mie parole.

30. Gli elementi e le forze della natura saranno scatenati per purificare e ripristinare tutto ciò che è stato contaminato e profanato dall'uomo sulla terra.

31. I bambini di questo tempo sono sconvolti di fronte al caos che vivono da vicino, e il loro cuore innocente si eleva a Me per chiederMi luce per i governanti e la giusta guida nelle loro decisioni. Inoltre, intercedono presso di Me per i popoli che hanno sofferto sotto il giogo di altri più forti e Mi chiedono che tornino ad essere liberi. Le loro virtù di amore e giustizia sono vive in loro, e il loro grido di dolore invoca la pace e la buona volontà tra gli uomini. Io accolgo la loro preghiera e la faccio scendere come balsamo sulle necessità di queste nazioni in guerra.

32. Anime di bambini, non deviate dalla via della rassegnazione, dell'obbedienza e dei buoni sentimenti. Non lasciatevi contagiare, fuggite dall'influenza del male. Abbiate fiducia in Me e lasciate che la mia luce vi guidi e illumini il cammino del vostro sviluppo.

33. Anche voi adulti vi considero come bambini, e valuto le vostre opere. Accogliete la luce del mio insegnamento e affidatemi le vostre

preoccupazioni. Siate forti di fronte al dolore e rassegnatevi al vostro destino. Nella vostra preghiera mi raccomandate i vostri fratelli sofferenti, ed io accetto la vostra intercessione. A voi, come a tutti i miei figli, dispenso il mio amore in egual misura. Accolgo la vostra preghiera e, attraverso di voi, benedico tutti i miei figli, sia quelli che Mi amano e credono in questa Parola, sia quelli che dubitano e Mi negano ancora. Ho toccato il vostro cuore, che prima era insensibile come una roccia, e da esso comincia a sgorgare acqua di amore e di perdono per gli uomini. Questo è ciò che vi ho sempre chiesto: è la legge eterna senza inizio né fine, la legge dell'amore, della misericordia, che fino ad oggi non è stata praticata dal genere umano.

34. Oggi vi avvicinate a Me desiderosi della Parola che cancella le sofferenze, che accarezza il vostro cuore sferzato da violente tempeste. Vi do calore, come fa l'amorevole allodola con i suoi piccoli, poiché ho visto che in molti cuori è entrato l'inverno: alcuni tremano di freddo, altri sono morti. La mia Presen e vi dà forza nelle prove. Non voglio che la vostra fede si spenga.

35. Solo la fede vi sarà di sostegno in questo tempo di dolore, se volete essere d'esempio per i vostri simili e rendere testimonianza delle mie parole con le vostre opere. Siate forti, preparatevi, vivete vigili e mettete in pratica ciò che il mio insegnamento vi insegna, affinché si creda in voi. Voglio vedervi forti e illuminati attraverso il mio insegnamento, affinché recuperiate il tempo perduto.

36. Se Mi amate, il vostro cuore cambierà: vi sentirete pieni di vita, pieni di zelo per lottare per la vostra ascesa spirituale. Sarete i miei veri discepoli e, quando vi colpiranno le avversità della vita, non vi allontanerete da Me né Mi rimprovererete le prove durante la vostra espiazione. Sarete d'accordo con l'adempimento (del vostro incarico), perché sapete che l'anima si purifica e si perfeziona in queste prove.

37. Sfruttate il tempo in cui ricevete il mio insegnamento, perché dopo questo periodo non avrete più la mia istruzione in questo modo. Ma aspettate anche che Io vi dica: «Questo è il numero di cuori che dovete prendere sotto la vostra custodia». Questi sono i limiti che vi impongo — non limiti nell'amare o nel perdonare, ma limiti nel vostro lavoro. Perché — anche se Mi offrite un raccolto scarso — se è stato coltivato con amore, Mi basterà, e Io vi accetterò e benedirò il vostro lavoro.

Dovete vegliare affinché i vostri passi non si allontanino dal sentiero del bene e affinché la luce che vi ho dato sia come un faro che illumina il cammino di ogni anima. Essa dissiperà ogni dubbio e vi darà un senso di

sicurezza nelle vostre azioni. Ma se abbandonerete la retta via, essa vi esorterà sempre a tornare all'adempimento del vostro incarico.

38. Agli altri tra i Miei figli dico: non siate impazienti, non chiedetemi un incarico senza prima comprenderne la responsabilità. Non andate in fretta, perché presto vi stancherete, e la stanchezza vi farà addormentare per risvegliarvi (solo) in un altro periodo. Il viaggio della vita è lungo e il cammino accidentato; dovete andare avanti passo dopo passo, senza fermarvi. Se superate le tentazioni del corpo e siete capaci di elevare la vostra anima, vivrete su piani superiori, da dove potrete vedere con la massima chiarezza la vita spirituale che vi attende.

39. Comprendete il mio amore, considerate che Io non sono come l'avaro ricco che vuole tutto per sé. Tutto ciò che è mio è anche vostro, perché voi siete i miei figli amatissimi.

40. Voi siete le generazioni che in questo tempo sono state scelte per ricevere i miei messaggi. Su di voi ho riversato le mie grazie e le mie benedizioni, perché non voglio che torniate sulla Terra per espiare le colpe passate. Voglio farvi godere della pace del mio Regno dopo che avrete adempiuto al vostro compito.

41. Voi Mi dite che la Terra è un luogo di sofferenze e tormenti; ma Io vi dico che siete stati *voi* a renderla un mondo di sventura e di discordia a causa del mancato adempimento del vostro incarico. Vi ho insegnato la rassegnazione e l'obbedienza e vi ho sempre consigliato il bene. Vi ho detto che dovete seminare la pace per raccogliere la pace, che dovete preparare la via alle nuove generazioni e dare loro del vostro seme, affinché possiate vederlo fiorire e portare frutto in loro.

42. Vi ho concesso doni che vi avvicinano a Me. Vi ho permesso di guardare oltre il vostro mondo e di rendere testimonianza dei Miei insegnamenti nel Terzo Tempo. Nessuno potrà impedire la manifestazione di questi doni dello Spirito, così come nessuno potrà appropriarsi della misericordia che vi ho concesso. Solo lo Spirito vi farà comprendere quanto siano grandi le grazie che vi ho concesso. Purificatevi e lavorate affinché siate presto con Me e abbiate la soddisfazione di aver compreso e osservato i miei comandamenti.

43. Restituite oggi, nel tempo della riparazione, la pace a coloro che avete "ucciso" nella loro fede; sanate coloro che avete ferito con le vostre parole; pagate il vostro debito, fate traboccare sui vostri simili il beneficio del vostro amore, e adempirete la mia Legge.

44. L'uomo, allontanandosi dall'adempimento della mia Legge, ha creato diverse idee, teorie, religioni e dottrine che dividono e confondono l'umanità, legano l'anima alla materia e le impediscono di elevarsi

liberamente. Ma la luce del mio Spirito Santo illumina tutti gli uomini e mostra loro la via della vera vita, sulla quale c'è *un* solo guida, che è la coscienza.

45. Quando scoppieranno le grandi epidemie e gli scienziati, a causa della loro mancanza di amore e di partecipazione interiore, non saranno in grado di guarire i sofferenti , appariranno gli “operai”, i discepoli, che adempiranno con amore al loro compito di guarire e confortare i loro simili. E il mondo spirituale, che si unisce a loro, elargirà i suoi benefici all’umanità piegata dal dolore. Vegliate e pregate, poiché se oggi vi impartisco il mio insegnamento per mezzo dell’organo della ragione, domani solo coloro che si preparano riceveranno la mia ispirazione e dialogheranno con Me da spirito a spirito.

46. Le "pennine d'oro" scriveranno il mio insegnamento per le generazioni future, poiché la mia Parola non andrà perduta; sarà come un tesoro che custodirete nel corso dei tempi. Ma vi dico che colui che trova il senso divino nel profondo della mia Parola, sarà colui che seguirà il mio esempio con la massima perseveranza e fermezza. Chi crede in questa Parola è come uno che porta una torcia accesa per illuminare il proprio cammino, senza lasciarsi confondere da false teorie o da parole altisonanti. Perché allora avrà scoperto il segreto di come trovare la verità, avrà compreso l’amore immenso che nutro per voi e sentirà che sono con tutti i miei figli e infondo loro il coraggio di proseguire il cammino della vita.

47. Avete resistito a tempeste e burrasche che hanno ridotto a brandelli le vostre “vesti”, ma vi siete elevati nella preghiera e la vostra supplica è stata che la mia misericordia impedisse che la vostra lampada si spegnesse, e avete trovato il Maestro pronto a venire in vostro aiuto.

48. Il cammino è doloroso, e in questo mondo non si raccolgono i frutti del seme; ma in verità vi dico che in questo tempo di prove e di giudizio, un po’ di pace nello spirito e un pezzo di pane secco sulla vostra tavola valgono più di bei vestiti o di cibi sontuosi e persino dei troni dei signori della terra. Io, che penetro in quei cuori, vi dico che sono come tombe e che sulle loro labbra c'è amarezza.

49. Su questa via dell’umiltà vi sono gioie, soddisfazioni e tesori di grande valore per lo spirito. Beato chi sa apprezzarli.

50. Tra voi ci sono coloro che sono giunti qui disgustati dai piaceri del mondo, ai quali non torneranno più. Ma alcuni si sentono ancora attratti dalle false gioie che essi procurano. Tuttavia, quando un “ ” cattivo amico li invita sulla via del male e in quel momento un malato si rivolge a loro chiedendo una goccia di "Balsamo", allora lo spirito e la materia lottano

interiormente tra loro, i sentimenti di amore e misericordia verso i loro fratelli prevalgono, e si allontanano da colui che li tentava, per avvicinarsi al capezzale di colui che, nella sua necessità, è stato la scialuppa di salvataggio per quel "lavoratore". Quanto grande furono la gioia e la pace che questo cuore provò quando vide il malato guarito! Allora si levò in preghiera e Mi disse: «Grazie, Maestro, per avermi dato la forza di vincere nella prova».

51. Guardate come vi benedicono coloro che sono guariti grazie alla vostra mediazione; guardate quanta gioia c'è in colui che, con il vostro aiuto, ha lasciato il letto. Ascoltate le parole di gratitudine di coloro che si erano smarriti e che voi avete ricondotto sulla via del bene. Quanto si è rallegrato il vostro cuore nell'adempimento del vostro compito! Ma guai a coloro che non comprendono queste gioie!

52. Questa parola che vi do per mezzo dell'uomo non è una teoria umana. Il nucleo di questa manifestazione è una rivelazione divina.

53. Il mio Spirito deve varcare le soglie della vostra ignoranza per svelarvi la vita eterna, poiché finché siete incarnati, con tutta la vostra ispirazione ed elevazione, non siete in grado di cogliere ciò che è vostro, ma che vi attende come mio segreto.

54. Questa è la terza rivelazione, il Terzo Testamento; per questo siete Trinitari. Chiunque in questo tempo abbia ricevuto il segno spirituale sulla fronte, era già stato con Me nei due periodi precedenti.

55. Vi ho mandato per affrontare una grande battaglia tra l'umanità. Per questo Mi mostrate spesso le vostre "vesti"* lacerate nelle battaglie della vita. Ma sapete bene che il vostro amorevole Maestro vi guarisce le vostre sofferenze e le vostre ferite, così come voi, nel mio nome, curate il dolore dei vostri fratelli malati.

** Si tratta di un'immagine che rappresenta la «veste dello Spirito», l'anima ferita, delusa, rattristata e oppressa dalla malvagità e dall'ingratitudine degli uomini, a causa del rifiuto e della lotta contro l'insegnamento di Cristo.*

56. Benedico le vostre notti insonni, il conforto e le carezze che avete dato a chi soffre, le lacrime che avete versato per l' e che soffre nel mondo; e accetto tutto ciò che avete offerto. Non dimenticate che ciò che fate al vostro prossimo, lo fate a vostro Padre e a voi stessi. Nei miei campi non va perduto nemmeno un granello di sementi.

57. Se la parola che vi faccio udire e tutto ciò che vi insegno è perfetto, è perché la vostra anima è perfetta, in quanto è scaturita da Me. Guardate

come essa — illuminata dalla coscienza — approva le buone azioni e non accetta alcuna imperfezione.

58. Chi di voi può forse dimostrare di non essere esistito prima di questa vita? Chi di coloro che sono assolutamente certi di vivere una nuova incarnazione può forse dimostrare di aver saldato il proprio conto con il Padre e di possedere ancora meriti nel proprio “attivo”?

59. Nessuno conosce il grado di perfezione in cui si trova. Perciò lottate, amate e perseverate fino alla fine.

60. Per alcuni il “lavoro quotidiano” nel corpo sarà ancora lungo, altri dovranno presto continuarlo nello spirito. In verità vi dico: è molto bello operare nello spirito quando si è compiuto sulla terra. Ma non crediate — solo perché avete adempiuto il vostro compito nel mondo — di aver raggiunto la meta della perfezione. La scala del perfezionamento spirituale è molto alta, e per giungere alla sua cima dovete percorrere sette gradini.

61. Pregate affinché siate forti nelle prove. Quest’anno il dolore si farà sentire in modo straordinario nei cuori degli uomini, poiché ancora una volta il frutto amaro della scienza e della brama di potere umano avvelenerà e ucciderà grandi masse di persone.

62. Tutto ciò che è macchiato diventerà puro, e ogni erbaccia sarà sradicata. Proprio di coloro che oggi sono sulla cattiva strada, saprò servirmi per esercitare la mia Divina Giustizia, e questa “valle”, che finora è stata una valle di lacrime, sarà una valle di sangue, poiché questo scorrerà a fiumi sulla terra.

63. Ho dato all’uomo il libero arbitrio; ma se nella sua cecità dovesse arrivare al punto di rimproverarmi per questo, gli dirò che gli ho dato anche la forza di volontà e l’intelletto. Allo stesso tempo gli ho rivelato la mia Legge, che è la via per non inciampare né smarrirsi, e ho acceso in lui la luce della coscienza, che è il faro interiore che illumina il cammino dell’anima e la conduce alla vita eterna.

64. Perché esiste il peccato, prevale il male e scoppiano le guerre? — Perché l’uomo non ascolta la voce della coscienza e fa cattivo uso del suo libero arbitrio.

65. Gli uomini giungeranno alla fine del proprio cammino e torneranno indietro, raccogliendo i frutti di tutto ciò che hanno seminato — l’unico modo attraverso il quale sorge il pentimento nei cuori. Chi non riconosce le proprie mancanze, infatti, non può fare nulla per correggere i propri errori.

66. Un nuovo mondo è in preparazione, le nuove generazioni arriveranno presto; ma prima devono essere eliminati i lupi affamati, affinché non facciano delle pecore la loro preda.

67. Siete stati inviati come soldati della pace. Non tiratevi indietro davanti alla lotta, non lasciatevi intimidire dai rappresentanti delle sette e delle confessioni. In tutta la vostra umiltà, non siete meno di loro.

68. Sul cammino del perfezionamento, su questa scala infinita, ci sono sempre stati esseri che camminano davanti e altri che camminano dietro. Ma tutti giungeranno alla stessa dimora, poiché nella sfera della mia Divinità non ci sono gerarchie, ma solo figli, tutti molto amati dal mio Spirito. Io sono in tutti, Mi nascondo nel cuore del potente come in quello del mendicante. Perciò vi dico: se vedete un bisognoso bussare alla vostra porta, non negategli il vostro aiuto amorevole, perché sarà vostro Padre a bussare al vostro cuore.

69. Ho sete del vostro amore, o figli amatissimi!

70. Il mio messaggio in questo tempo è un'ulteriore prova del fatto che vi dono il mio amore. Ma preparate i vostri cuori, poiché questo messaggio presto finirà, e vi dico ancora una volta che l'ultimo giorno dell'anno 1950 vi parlerò per l'ultima volta. Perché dopo quel giorno dovrete cercarmi spiritualmente nell'infinito, e quando sarete pronti, udrete la mia voce sotto forma di ispirazione — ora senza le imperfezioni del portavoce umano.

71. Prega, popolo, poiché nei momenti della tua preghiera le battaglie si placano, i cuori riposano, le madri trovano conforto e i bambini rifugio.

72. Guai a coloro che non hanno saputo prepararsi, poiché sulla terra si sentiranno come orfani!

73. Si vivranno grandi eventi spirituali nel mondo; nelle nazioni appariranno profeti, il contenuto dei Sette Sigilli dell' e sarà noto a tutti, la luce del Sesto Sigillo sarà riconosciuta come quella che risplende in questo tempo; poiché in questa rivelazione tutti gli uomini si uniranno e tutte le confessioni di fede e le stirpi della terra si fonderanno.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 47

1. Umanità, in questo tempo ti istruisco con la mia Parola affinché tu comprenda il mio insegnamento. Faccio risuonare il richiamo alle anime per manifestare loro i doni dello Spirito, affinché studino le mie manifestazioni e non ne siano stupite, ma trovino in esse la conferma di ciò che era stato promesso per questo tempo.

2. Voglio che ciascuno di voi, come discepolo, occupi il posto in cui Io l'ho posto. Tutti voi siete stati inviati sulla Terra per compiere un compito. Ho atteso pazientemente la sua realizzazione, vi ho dato molte opportunità, eppure non vi siete ancora perfezionati. Volete che questa nuova era passi senza che ne approfittiate, perché la croce dell'adempimento del vostro compito vi sembra troppo pesante? Il tempo è vostro, ma è limitato, e non voglio che domani, quando vi metterete al lavoro, siate sull'orlo della tomba, vicini all'imminente addio alla Valle Spirituale, e abbiate perso le vostre forze fisiche. Lavorate dal momento della vostra illuminazione — sia che siate nell'infanzia, nella piena maturità o nella vecchiaia. Seminate per raccogliere, e conservate il vostro grano nel mio granaio — là dove il tempo non lo distrugge e il ladro non può rubarlo.

3. Oggi l'uomo è coinvolto in grandi lotte: mentre alcuni conducono guerre crudeli, voi altri lottate per vincere le passioni e liberare l'anima. L'umanità si è divisa, e la vita è come una barca che si capovolge in mezzo a una tempesta. Persino voi, che vivete in questa nazione rimasta in pace, non provate tranquillità; tutti voi state svuotando un calice di dolore.

4. Perché alcuni, pur udendo il suono della campana celeste, rimangono ancora sordi al suo richiamo? Questa campana è la mia voce, che in questo tempo si fa udire in tutti i luoghi dove dimorano i miei figli. Ascoltando la mia Parola, sentite che non è l'eco della voce umana di cui Mi servo per parlarvi, ma che la mia voce penetra nel vostro cuore, che vi incoraggia e vi dona la vita.

5. Accetterò da voi solo una pura adorazione; solo le vostre opere di amore e di misericordia vi daranno la mia pace.

6. Ascoltate il mio consiglio paterno, non fuggite da Me! Vi ho detto che per merito di *un solo* giusto sarà salvata una regione. Ma se non siete capaci di essere giusti*, almeno miglioratevi, lavorate, perché così riconquisterete la grazia e sarete i miei messaggeri in tutte le nazioni. Non siate indifferenti di fronte al dolore; la vostra preghiera giunga a Me, allora molte lacrime saranno asciugate da essa, e i vostri fratelli otterranno pace e benedizione. Prima che l'umanità crolli sotto il peso della sua croce, Io le

sarò di aiuto e mi assumerò il suo pesante fardello, affinché possa proseguire il suo cammino.

**Ciò significa vivere interamente secondo la Legge d'Amore di Dio e la Sua Volontà.*

7. Beati coloro che sanno purificare il proprio cuore per accogliere la mia Parola, poiché essa li nutrirà in eterno. Beati coloro che sospirano e soffrono quando contemplano la rovina in cui vivono i loro fratelli, poiché la loro preghiera giungerà a Me; vedranno fiorire e ristabilirsi la virtù nei cuori degli uomini.

8. «Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete». Vi ho manifestato il mio Spirito affinché vi immergiate in esso, e vi ricordo le parole che vi dissi nel «Secondo Tempo»: «Tommaso, metti le tue dita nel mio costato e non essere incredulo». — Venite a Me attraverso la fede, abbandonate la vostra incredulità, riconoscete che nell'infinito vi mostro la Terra Promessa, che con le sue porte aperte attende l'arrivo dei miei amati discepoli.

9. Vi ho dato il «pane» in abbondanza, affinché siate sazi e domani non sentiate la fame di questa Parola che oggi disprezzate. Elevatevi spiritualmente, affinché raggiungiate la vostra meta evolutiva. Pregate per tutti e ricordate che siete come un raggio di luce sul cammino della vita dei vostri simili. Siate i buoni pastori di quel gregge che è l'umanità. Voi tutti, che avete luce, ragione e ispirazione nello spirito, potrete guidare e ricondurre coloro che si sono smarriti.

10. È stato profetizzato che il dolore sarà molto grande. *Voi* rimarrete sereni se pregherete e metterete in pratica il mio insegnamento, poiché sentirete la mia forza in ogni istante. Ma guai a coloro che, pur avendo ascoltato questo insegnamento, non hanno creduto alla mia manifestazione, poiché il loro dubbio li renderà scoraggiati nell'afflizione. Voi che avete accolto e conservato nella vostra memoria le parole dei profeti, non bestemmiate Dio quando verrà il tempo in cui il dolore travolgerà l'umanità; non disperate, tacete e preparatevi, poiché Io vi proteggerò con il mio amore.

11. Non chiedetemi di fare un passo indietro nelle mie leggi e nei miei giudizi. Chiedete con umiltà, e vi darò ciò che vi spetta in giustizia, affinché troviate la salvezza.

12. Approfondite e comprendete gli insegnamenti che vi ho dato instancabilmente nel "Terzo Tempo". La mia Parola è apparsa tra voi come un faro splendente che indicava la via ai naufraghi smarriti.

13. Il mio insegnamento vi ha dato forza spirituale — non solo per resistere alle avversità proprie del mondo, ma anche per compiere la missione spirituale che avete portato con voi. Non aspettatevi che tutti vi accolgano a braccia aperte quando diffonderete il mio insegnamento. Alcuni vi tenderanno insidie per farvi cadere.

14. Io vi purifico e vi preparo spiritualmente e fisicamente affinché comprendiate le ispirazioni del Padre e le riponiate poi nei cuori dei vostri fratelli con la stessa purezza con cui ve le ho inviate, rendendo così testimonianza con le vostre opere della verità del mio insegnamento.

15. Nei cuori che sono stati graziati dalla mia misericordia, ho udito questa preghiera: «Signore, tu ci concedi instancabilmente doni spirituali e benefici». Ma io vi dico: io sono vostro Padre e conosco i vostri bisogni. Come potrebbe il mio Spirito non commuoversi di fronte alla vostra preghiera e alla vostra supplica? Vi ho consolato nella solitudine della vostra cella e vi ho illuminato affinché la vostra devozione fosse proficua. Accorrete in fretta per ascoltare la mia parola; ma prima preparate il vostro cuore come un altare, e su di esso mi offrite le vostre opere come un sacrificio.

16. Venite a Me come un bambino che tende la mano al padre affinché lo guidi lungo il cammino; e in verità, davanti a Me *siete* bambini! Ma guardate, Io sono come il pastore che custodisce le sue pecore e le chiama con voce amorevole dall'ovile. In questo "Terzo Tempo" avete udito la mia voce per mezzo dell'organo della ragione umana, ma Mi avete cercato solo quando le vostre labbra erano aride di sete, mentre attraversavate il deserto delle vostre passioni. Solo allora avete udito il richiamo del vostro Padre Celeste.

17. Ogni volta che Mi invocate in aiuto, sentirete la mia presenza che vi dona consolazione e pace. Ma è giunto il momento in cui avete sentito il desiderio di ascoltarmi e vi siete messi in cammino alla ricerca del mio insegnamento.

18. Per ciascuno l'orologio dell'eternità segnò l'ora, e la campana suonò annunciando che era giunto il momento in cui il vostro spirito avrebbe trovato l'acqua che avrebbe placato la sua sete.

19. Alcuni dubitarono di fronte al modo inaspettato in cui Mi trovarono; ma in seguito, quando penetrarono nel significato della parola che udirono, scoprirono che il suo "sapore" e il suo senso spirituale potevano provenire solo da Dio. Allora Mi dissero interiormente pieni di gioia: «Padre, Padre, crediamo nella Tua nuova manifestazione tra gli uomini!» — Vi siete visti adornati di doni spirituali, avete provato la pace nei vostri cuori e nelle vostre case avete visto risplendere la luce dell'armonia. E

mentre i figli si rinfrescavano alla presenza e sotto lo sguardo del Padre, anche Lui sentiva come la sua sete d'amore fosse placata, mentre contemplava la gioia dei Suoi piccoli, vedeva il loro rinnovamento morale e riceveva le loro carezze attraverso le loro preghiere.

20. Allora vi dissi: Seguitemi, vi ho già dato prove della mia presenza, la luce della fede è già accesa nei vostri cuori. Perciò, da quel momento in poi, non vi siete scoraggiati ogni volta che sul vostro cammino si sono presentate delle prove, né vi siete ribellati alla mia Legge.

21. Avete visto i vostri cari passare a miglior vita, avete visto chiudersi le porte del lavoro e scarseggiare il pane sulla tavola, avete perso i vostri beni terreni; ma la fede, come un faro, vi ha permesso di raggiungere il porto sicuro. Ci sono stati anche quelli che, nel mezzo della prova, si sono indeboliti e si sono posti domande riguardo alla mia Parola, sentendo che la loro fede si spegneva.

22. Ma la mia Parola, che attraverso la coscienza è giunta nei loro cuori, ha detto loro così: «Perché vi siete indeboliti? Perché non avete conservato la fede e avete dimenticato le mie parole? Ricordate che vi ho detto che gli eletti vengono sempre messi alla prova, affinché la loro fede, la loro fermezza e il loro amore siano messi alla prova».

23. Coloro che sono rimasti saldi hanno visto passare le tempeste e la luce tornare sul loro cammino. Hanno visto tornare la pace, la salute e i beni perduti.

24. In questo modo io plasmo gradualmente il cuore indurito di coloro dei quali mi servirò, affinché domani siano i miei buoni testimoni e servitori tra l'umanità, nella quale dovranno seminare il seme della mia verità.

25. L'anima è nobile di fronte all'ammonimento della mia Parola, la carne è fragile. Perciò vi dico: se Io fortifico e rialzo la vostra anima, essa dovrà assumersi il compito di ravvivare e sostenere il proprio corpo nel suo cammino.

26. Siete stati molto provati, miei amati discepoli. Poiché ogni prova nasconde per voi un mistero, non sapete se essa sia lì per rafforzarvi nella lotta, per rivelarvi qualcosa che non conoscete, o per espiare qualche colpa. Ma non tiratevi mai indietro di fronte alle prove, perché non sono state mandate per questo; né superano le vostre forze morali o spirituali.

27. Siate tra coloro che rimangono saldi nelle grandi prove. Da voi farò nascere generazioni piene di luce e di grazia.

28. Venite a ricevere il mio insegnamento d'amore per la vostra preparazione, attraverso il quale tutte le idee confuse che potreste aver accumulato sulla Terra saranno rimosse dalla vostra mente. Questa Parola

vi mostrerà la vera via, se l'avete smarrita. La mia voce celeste giunge al vostro cuore per annunciarvi il Terzo Tempo e parlarvene.

29. I vostri errori e le vostre imperfezioni non sono stati un ostacolo alla mia manifestazione tra voi — al contrario, ne sono stati la ragione. Vengo in cerca di voi perché vi eravate smarriti e lì, nel vostro esilio, eravate malati e affaticati dalla sofferenza. Allora il vostro Maestro è disceso per dirvi: «Venite a Me!». Allora vi siete messi in cammino in fretta per seguire la via della Legge scritta da Colui che è Proprietario e Signore del Creato.

30. La luce del "Terzo Tempo" illumina i sentieri affinché il vostro sguardo scopra le spine e possiate rimuoverle; poiché questo sentiero è disseminato di prove.

31. Il mio amore ha bussato incessantemente alla porta della vostra "dimora" affinché ve ne accorgiate. Come può esserci qualcuno che, dopo tante prove d'amore, neghi ancora la mia Parola? — Perché, pur avendo occhi, non vedono; pur avendo intelletto, non comprendono; pur avendo un cuore, non sentono.

32. Voi ancora non Mi conoscete. Solo quando vi amerete gli uni gli altri, come vi ho insegnato, otterrete una grande conoscenza e una grande comprensione dei doni dello Spirito. Vi ho detto che le vostre labbra parleranno della pienezza dei buoni sentimenti nei vostri cuori. Ma può parlare d'amore chi non lo porta nel proprio cuore? Non vi sconvolge il pensiero che coloro ai quali Io impartisco questi insegnamenti siano proprio quelli ai quali ho già dato in altri tempi insegnamenti d'amore? Guardate, nel mio amore di Padre e di Maestro vi affido questo insegnamento come un libro che dovrete custodire con *la* purezza e la saggezza che la grazia divina del Signore vi ha posto, affinché, quando gli uomini lo conosceranno — tra i quali si troveranno anche esploratori come nuovi scribi e farisei per mettermi alla prova — possiate mostrare loro un'opera perfetta, un insegnamento spirituale di giustizia e amore traboccanti — un culto di Dio che sia profondo nel suo intimo e semplice nel suo aspetto esteriore, e che sia confermato dalle vostre opere di amore e misericordia verso i vostri fratelli.

33. Vegliate e pregate, siate preparati, perché il mio insegnamento sarà perseguitato. Queste rivelazioni non devono turbarvi; lasciate che, quando diventeranno realtà, vi sorprendano nella vostra missione, mentre curate i malati e confortate gli afflitti. Vi darò la forza, concedendovi che la linfa dell'albero della vita sia in ciascuno di voi. Sedetevi a questa tavola, all'ombra di questi alberi, ma guardatevi dal macchiare la tovaglia di un bianco abbagliante. Questo bianco puro è simile a quello del cammino che dovrete poi percorrere. Il mio mantello d'amore copre tutti i miei figli, e la

mia misericordia prepara il cammino di vita di tutti coloro che in questo tempo devono ascoltarmi.

34. Le forze della natura scatenate scuotono l'umanità in ogni istante. Vegliate affinché non lascino tracce del loro passaggio nelle vostre terre.

35. Lasciate che le folle di persone vengano a voi; ogni cuore e ogni anima porta in sé un dolore. Metteteli in contatto con il mio Mondo Spirituale — ora che è ancora tempo di questa manifestazione, affinché ricevano il balsamo spirituale che discende dal mio Regno. Voglio vedervi preparati, che lavoriate con dedizione nelle mie opere d'amore, affinché l'ora della mia giustizia vi trovi mentre curate i malati, consolate chi è in lutto, istruite chi ha sete di verità e consigliate chi si è smarrito dalla via. Ricordate: se quel giorno non vi sorprenderà mentre adempite questo incarico, sarete voi ad essere afflitti.

36. Non voglio vedervi in mia presenza a capo chino, voglio vedervi sempre dignitosi e gioiosi. Con questa pace e questa forza voglio lasciarvi tra gli uomini quando sarà giunto il momento del mio addio; poiché in verità vi dico che dovrete lottare. — In queste prove vedo coloro che Mi seguiranno e coloro che Mi volteranno le spalle. Poiché ho visitato e messo alla prova ciascuno di voi per renderlo forte.

37. Voglio che le foglie e i frutti dell'albero che voi formate siano salutari e vivificanti. Allora la mia provvidenza vi condurrà *alle* persone che attendono solo il momento di essere chiamate, poiché il calice che bevono è molto amaro.

38. Saranno i malati dell'anima, della mente e del corpo, le vedove, gli orfani, gli uomini e le donne indifesi, gli affamati d'amore e di pace, a venire qui per deporre il loro fardello e ritrovare la fede. Per coloro che non possono venire, pregate, chiedete a Me, ed Io vi esaudirò.

39. Rimanete perseveranti nel rinnovamento, non permettete che la natura corporea regredisca nel suo sviluppo (verso il meglio). Comprendete che — quando raggiungerete questo progresso — avrete gettato le fondamenta per la vostra spiritualizzazione.

40. Sentite, o popolo, la gioia che lo Spirito Divino prova quando vi parla e sente di essere ascoltato. Guardate quanta luce la mia Parola getta su molti misteri che non potevate comprendere.

41. Uomini di questo tempo, che credevate di trovarvi al tramonto della vita — il mio insegnamento vi ha sorpreso come un'alba e ha ravvivato la vostra anima.

42. Beati coloro che riconoscono il loro compito e abbracciano la loro croce in questo tempo; poiché i campi in cui si avventurano saranno fertili

per la mia Parola, e in essi potranno seminare il seme del mio insegnamento.

43. Sedetevi, allievi e discepoli, placate nella vostra mente e nei vostri cuori le tempeste che vi infuriano, e lasciate che l'arcobaleno della pace appaia nel firmamento spirituale.

44. Rimarrete sorpresi dal mio insegnamento divino quando scoprirete nascosti nel vostro essere innumerevoli doni e poteri con i quali potrete in futuro vincere le prove e trionfare nelle vicissitudini della vita.

45. La vostra guida in questo tempo sarà il mio Spirito. Vi aprirò la strada attraverso il nuovo Mar Rosso come ai tempi di Mosè. Vi salverò e vi sosterrò nel deserto. Chiedo solo che viviate instancabilmente il mio esempio d'amore e che siate fedeli fino alla fine. Poiché troverete la meta finale quando il vostro spirito giungerà alle porte della Terra Promessa, dove riposerete dalle lotte umane e troverete la liberazione dalle passioni e dalla miseria di questo mondo. Lì conoscerete l' a vera Luce dello Spirito, che vi mostrerà la Verità in tale pienezza, come in *questo* mondo potete vedere la luce del sole.

46. Dal Padre siete partiti e a Lui dovrete tornare, possedendo non solo la vostra purezza originaria, ma anche la grandezza che vi darà lo sviluppo dei doni che possedete, se adempirete alle mie leggi divine. Ma nessuno verrà da solo alla mia presenza, ognuno porterà con sé tutti coloro che ha salvato, che ha guarito, che ha consolato e che ha condotto sulla via della salvezza. Per assistere la vostra anima nel suo cammino di sviluppo, in questo tempo le ho dato i miei insegnamenti d'amore.

47. Ora è il tempo dell'apprendimento. Guardate come il mio Spirito si riversa su ogni carne e su ogni anima. Alcuni proclamano la mia Parola nel loro entusiasmo, altri senza entusiasmo. Gli anziani, i giovani e i bambini parlano del mio Regno Spirituale. Non sono forse queste le prove che sia i miei profeti che Io stesso vi annunciai un tempo riguardo alla mia nuova manifestazione?

48. Purificate il vostro cuore e la vostra mente, affinché la vostra anima si elevi e si purifichi. Allora Io rivelerò la mia luce attraverso il vostro essere e stupirò l'umanità con le vostre opere d'amore. Attraverso il bambino parlerò all'anziano, attraverso l'ignorante e l'incolto parlerò al dotto, e attraverso l'umile parlerò all'orgoglioso. Oggi non comprendete ancora ciò che vi attende, ma domani lo saprete e vi metterete volentieri in cammino per andare *nelle* province che oggi (ancora) dormono e che domani, quando riceveranno il mio messaggio divino, saranno pronte a seguirmi.

49. Oggi attendete con desiderio che il vostro Maestro scenda per istruirvi e ricordarvi gli insegnamenti dei tempi passati. Vivete vigili, con orecchio attento e un cuore che batte d'amore per Me. La vostra mente è attenta — pronta a meditare sulla mia Parola; e poi, nel silenzio, ricordate i miei consigli e i miei comandamenti e cercate di comprenderli per metterli in pratica. Allora comprendete quanto sia puro il mio insegnamento e quanto sia difficile il vostro compito, e mi chiedete se sia davvero necessario che, per essere più zelanti, dobbiate prima diventare esseri spirituali, abbandonando l'involucro corporeo che oggi indossate; poiché sentite che esso è un ostacolo alla vostra ascesa spirituale e all'adempimento della vostra missione.

Ma Io vi dico che dovete accettare questo involucro con amore e servirvene con abilità. Non l'ho creata invano e non ve l'ho data per nulla. Se saprete guidarla, essa sarà vostra collaboratrice, e potrete apprezzare e godere della vostra esistenza sulla terra attraverso il raccolto che otterrete dai vostri simili grazie al seme d'amore che avete seminato.

50. Prendetemi a modello e fate miracoli, poiché siete i miei eletti. Siate medici e consiglieri dei vostri fratelli, avvocati e difensori degli uomini, e mettete tutta la vostra anima nel vostro lavoro per condurli in un porto sicuro e affinché sentano di camminare su un terreno sicuro sulla via della riparazione.

51. Andate nei campi che Io ho preparato e seminateci il seme. Smuovete il terreno con il vostro amore come un buon contadino, poiché il cuore umano si è indurito e bisogna lavorarlo con pazienza. — Quando avete incontrato anime ribelli, avete voluto evitarle e avete detto: «Quello non appartiene a coloro che Dio cerca: *Egli* vuole cuori umili». — Non sapete che sono proprio questi cuori che sono venuto a cercare e a trasformare? Vi chiedo: quando siete venuti a Me, il vostro cuore era già come una dimora o come un tempio per Me? Volgete lo sguardo indietro e rendetevi conto che avete già deposto il vostro pesante fardello e che siete rinati alla vera vita.

52. Perché a volte dubitate del mio messaggio attraverso l'intelletto umano e mi chiedete prove, e perché vi manca la fede finché non vedete esaudita la grazia che implorate? Volete sentirmi parlare in un linguaggio più raffinato per credere, e vi intromettete nei miei alti disegni. Vi chiedo: Siete già sulla vetta della spiritualizzazione per poter interpretare le mie ispirazioni? Siete già così evoluti da poter leggere la mia volontà nel mio Spirito? — Siete ancora troppo piccoli per comprendermi; ma Io vi guido sulla via in cui raggiungerete il contatto spirituale con Me, affinché conosciate il mio mistero.

53. Avete svalutato la missione affidata al vostro spirito, sebbene Io vi abbia dato una vocazione che dovrebbe condurvi alla pace e alla perfezione della vita eterna.

54. Se sarete umili, sarete grandi. La grandezza non sta nell'orgoglio e nella vanità, come molti credono. «Siate miti e umili di cuore», così vi ho detto in ogni tempo. Riconoscetemi come Padre e amatemi, non cercate per il vostro involucro corporeo né un trono né un nome che vi distingua dagli altri. Siate semplicemente un uomo tra gli uomini e abbiate in voi la buona volontà.

55. Preparatevi affinché possiate vedermi in tutta la mia gloria e rendere testimonianza di me; e nella misura in cui vi eleverete spiritualmente, farò fluire in voi la mia conoscenza.

56. O uomini che non siete riusciti a distaccarvi dalle vanità del mondo per adempiere alle leggi dello Spirito! Amate questa terra che vi causa lacrime e tornate sempre da lei senza comprendere lo scopo per cui siete stati inviati. Io vi dico: adempite il vostro incarico e preparatevi per il viaggio verso la terra che vi ho promesso, affinché possiate udire la voce del Padre mio, che vi accoglie e vi dona la pace che avete ottenuto attraverso le vostre opere di amore e misericordia verso i vostri fratelli.

57. Non temete le prove di questo tempo. Armatevi di forza e aiutate il vostro prossimo. Troverete tra loro molti che il dolore ha scoraggiato. Vedrete i vostri fratelli nell'angoscia e dovrete avere per tutti un balsamo guaritore, una parola di conforto e di incoraggiamento e un raggio di luce del vostro Padre. Fate vostro il dolore di coloro che soffrono, così avrete condiviso con loro l'afflizione e dato loro amore e misericordia.

58. A voi che piangete in silenzio, Io dico: Beati coloro che giungono in cerca di consolazione. Non avete chiesto né simboli né immagini per pregare, perché sapete che Io sono con voi e Mi avete trovato nel vostro intimo. Ho pervaso di forza il vostro corpo e la vostra anima.

59. Beati coloro che hanno saputo guidare le moltitudini e che, quando hanno sentito il peso della croce, Mi hanno cercato come aiuto. Io illumino il cammino di tutti gli esseri che vivono nelle regioni spirituali e materiali. Non consideratevi estranei gli uni agli altri, donatevi calore e amatevi in verità; poiché, amando i vostri simili, avete amato Me.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 48

1. Voi, moltitudini che cercate l'ombra dell'albero dalle fronde ampie, dove potete riposare — qui udite la mia parola, che vi dona conforto e forza, affinché possiate contemplare con rassegnazione il cammino che dovete percorrere.

2. Se sentite che la vostra anima si indebolisce, chiedete a Elia il suo bastone, affinché, appoggiandovi ad esso, possiate giungere alla sorgente cristallina del Padre, dove l'acqua del suo amore e della sua saggezza sgorga a stimolo e gioia dei viandanti.

3. Vi insegno a costruire il vero tempio; poiché sono molti coloro che hanno eretto santuari senza averne posto le fondamenta della fede. Il *mio* tempio deve essere come un albero i cui rami si estendono amorevolmente su tutto il globo, dove gli uccelli esultano in vari modi e, unendo le loro voci, formano un concerto armonioso, soave e perfetto che offrono al Creatore. Allora il vostro spirito si eleverà per cercare il suo Signore — come Padre, come Maestro, come Medico; ma non dovrete mai cercarLo come Giudice.

4. Il vero Dio sarà amato in modo autentico, le false divinità saranno distrutte e i culti impuri e imperfetti lasceranno il posto all'adorazione dello Spirito, che sarà un inno d'amore al Padre.

5. In verità vi dico che in questo tempo vi ho parlato molto, ma a volte non Mi capite e altre volte Mi lasciate parlare nel vuoto. Tuttavia, l'eco di questa parola celeste non si spegnerà e sarà udita dagli uomini in tutto il mondo.

6. Se lo spirituale si trasformasse in cose materiali, in questo istante vi vedreste seduti a una tavola di dimensioni immense, e davanti a ciascuno di voi vedreste il pane della mia Parola, rappresentato da cibi squisiti.

7. Coloro che si spiritualizzano gradualmente Mi dicono che non scambierebbero la mia Parola per il cibo più gustoso e seducente. Coloro che non sono ancora riusciti a vincere il loro materialismo preferirebbero che il loro Padre, invece di portare loro doni e beni *spirituali*, portasse loro in abbondanza le ricchezze del mondo.

8. Quanti hanno lasciato sul mio tavolo i cibi che Io offrivo loro con tanto amore, senza nemmeno averli toccati. Quando mai vivranno di nuovo un tempo di grazia come quello attuale, in cui è stato concesso loro l' e di venire sulla terra per ascoltare la mia Parola? — Sono rocce dure, che hanno bisogno di tempeste e di tempo per ammorbidirsi. La loro eredità sarà loro negata finché non sapranno custodirla e apprezzarla. Ma ne torneranno in possesso, poiché vi ho detto che ciò che il Padre dà ai suoi figli non viene mai tolto loro, ma solo custodito per loro.

9. Questo è l'albero possente, all'ombra del quale i viandanti si fermano per riposarsi dal loro faticoso cammino e recuperare le forze nutrendosi dei suoi frutti.

10. Sotto questo albero attendo tutti; alcuni torneranno soddisfatti per il compito compiuto, altri a testa bassa e a mani vuote.

11. Quando la pace è scomparsa dai vostri cuori e le lacrime scorrevano incessantemente sulle vostre guance, avete cominciato a riflettere per riconoscere la causa del vostro afflizione. Allora la coscienza vi ha rivelato che la causa del vostro malumore e della vostra inquietudine è da ricondurre alla scarsa spiritualità che avete avuto, alla mancata adempimento del vostro incarico — al fatto che nelle vostre opere di vita non c'è amore e misericordia verso i vostri simili.

12. La vostra vita attuale ne è stata l'espiazione; poiché non sapete da quanti peccati, con cui avete macchiato la vostra anima nelle vite passate, vi state purificando oggi. Questo è il motivo per cui non avete avuto pace nei vostri cuori.

13. Chi ha perso anche l'ultimo briciolo di pace, lotta faticosamente per riconquistarlo e giunge alla consapevolezza che quella grazia esiste solo sulla via della giustizia e del bene, sulla quale Io indico agli uomini in ogni istante attraverso la coscienza. Ecco perché coloro che hanno ascoltato la mia parola si sforzano di seguire le mie orme, perché sanno che sulla mia via c'è la pace, e quando sopraggiunge una difficoltà o una prova, la mia misericordia è vicina per risollevarli.

14. La mia Legge non richiede sacrifici sovrumani, non significa schiavitù e non incatena nessuno. Certo, è una croce, ma una croce d'amore — una croce il cui peso rafforza invece di sfinire.

15. Ricordate che in diverse occasioni della vostra vita avete provato la vera pace, e vi renderete conto che ciò è avvenuto quando avete fatto del bene, quando avete perdonato, quando vi siete riconciliati con qualcuno, quando avete lasciato il vostro comodo letto per andare presso quello di un malato, per portargli conforto. In quel momento la pace del mio Regno è stata per un istante nella vostra anima. A voi, che vi insegno a conservare la pace per tutta la vostra vita, vi dico in verità che il vostro compito, fin dall'inizio dei tempi, è stato quello di portare la pace ai vostri simili. Perciò vi chiedo ogni volta che Mi rivelo a voi di pregare per gli uomini; poiché le vostre anime, unite in un unico pensiero e nello stesso intento, giungeranno ai cuori come un soffio di felicità e di pace. Avete anche ricevuto l'insegnamento e l'autorità di dare pace interiore, luce e fiducia agli esseri che dimorano invisibili (per voi) nella Valle Spirituale.

16. Piene di pericoli e tentazioni sono le vie del mondo. Perciò gli esseri spirituali cadono spesso sotto il dominio del mondo e della materia, sebbene siano usciti da Me pieni di luce di conoscenza e di intuito, con armi e mezzi per difendersi e vincere.

17. Vi ho trovati sconfitti, ma avete ascoltato la mia voce che vi cercava con bontà, e così vi siete rialzati pieni di fede e di speranza. In verità vi dico che non ci sarà un solo smarrito o sconfitto che non udirà questa voce quando sarà giunto il momento.

18. In quel tempo, coloro che si sono allontanati di più, che si sono smarriti di più, saranno quelli che Mi ameranno con più fervore e Mi seguiranno.

19. Lo scalpello del mio amore scolpirà le rocce più dure.

20. Per raggiungere questo obiettivo, cerco il vostro spirito, perché *esso* può comprendere il mio insegnamento; ma prima ho dovuto parlare al vostro cuore, limitandomi al portavoce e umanizzando la mia Parola. Questo è il gradino che vi condurrà alla comunicazione da spirito a spirito. Allora sarà la mia voce spirituale a giungere a voi come ispirazione, indicandovi la via verso la vostra redenzione; poiché il vostro corpo è talvolta una pesante catena o un fitto velo che non vi permette di vedere oltre il materiale.

Per aiutarvi a vincere in questa lotta, avete qui la mia ispirazione divina, che per amore verso di voi si trasforma in parola umana, che giunge a voi come una carezza per l'intelletto e il cuore.

21. Questi sono giorni di commemorazione, e per questo vi siete dedicati alla devozione e alla preparazione. Ah, se solo poteste conservare questa spiritualizzazione in tutta la vostra vita, senza cadere nel fanatismo; quanto grande sarebbe il vostro sviluppo.

22. C'è gioia nei cuori di queste folle di ascoltatori, perché sanno che davanti al loro spirito si trova il banchetto celeste, al quale il Maestro li attende per dar loro da mangiare e da bere il pane e il vino della vera vita.

23. La tavola attorno alla quale allora Gesù si riuniva con i suoi apostoli era un simbolo del Regno dei Cieli. Lì il Padre era circondato dai suoi figli, lì c'erano i cibi che rappresentavano la vita e l'amore; risuonava la voce divina, e la sua essenza era l'armonia universale, e la pace che regnava allora era la pace che esiste nel Regno di Dio.

24. Avete cercato di purificarvi in queste ore di raccoglimento, poiché pensavate che il Maestro vi avrebbe portato nelle sue parole un nuovo Testamento, ed è così: oggi vi permetto di ricordare il pane e il vino con cui ho rappresentato il mio corpo e il mio sangue. Ma vi dico anche che in questo nuovo tempo troverete quel nutrimento solo nel senso divino della

mia Parola. Se cercate il mio Corpo e il mio Sangue, dovete cercarli nel Divino della Creazione, poiché Io sono solo Spirito. Mangiate di quel Pane e bevete di quel Vino, ma riempite anche il mio calice, desidero bere con voi: ho sete del vostro amore.

25. Portate questo messaggio ai vostri fratelli e imparate che il sangue, essendo vita, è solo un simbolo della vita eterna, che è il vero amore. — Attraverso di voi comincio a illuminare l'umanità con le mie nuove rivelazioni.

26. Uomini e donne, bambini, giovani e anziani costituiranno l'apostolato di Cristo in questo «Terzo Tempo». Ma in verità vi dico che più che i cuori, sarà lo Spirito che io cerco.

Anche se non tutta l'umanità ascolta la mia Parola, voglio che senta la mia presenza in quest'ora benedetta. I capifamiglia nelle loro case, i malati nei loro letti, coloro che hanno fame di giustizia, coloro che sono puniti dagli uomini, coloro che non hanno pace nei loro cuori, gli offesi, i poveri — voi tutti, entrate in silenzio nel mio Santuario, affinché possiate udire la voce del vostro Signore che vi dice: «La pace sia con voi!»

27. Popolo, in questo momento mi circondano nell'invisibile — come in quel tempo — i miei apostoli, che ora sono nello Spirito: Pietro, Giovanni, Giacomo il Maggiore e il Minore, Taddeo, Tommaso, Matteo, Bartolomeo, Simone, Filippo, Andrea e persino Giuda, colmo di dolore. Tutti loro Mi accompagnano in questa nuova Cena. In quale altro luogo della terra si potrebbe farvi vedere l'immagine che Io vi mostro? — Vi mostreranno rappresentazioni senza vita, mentre Io posso fare in modo che quegli esseri spirituali si manifestino nella pienezza della vita e della luce.

28. Come in quel tempo, nel mio Spirito c'è gioia e allo stesso tempo dolore, poiché non tutti i miei figli sono ancora redenti.

29. Mentre ascoltate la mia parola che vi dice che vi trovate alla mia tavola, i vostri pensieri non si distaccano da quel discepolo che in un momento di smarrimento tradì il suo Maestro e i suoi fratelli; allora vi ponete la domanda se anche in questo tempo ci sarà un traditore, e il vostro spirito Mi chiede: «Forse sarò io?» — Vi vengono le lacrime agli occhi e Mi chiedete forza per non cadere mai in tentazione. In verità vi dico che anche in questo tempo ci saranno coloro che Mi tradiranno; ma non sarà contro il mio corpo come nel Secondo Tempo, bensì cercheranno di nascondere con le loro opere la verità del mio insegnamento, facendo sì che gli uomini considerino come inganno ciò che è stato un insegnamento della Divina Saggezza.

30. Voi tutti avete promesso di amarmi e di seguirmi fino alla morte; ma vi dico che dovete vegliare e pregare, poiché anche Giuda aveva promesso di dare la sua vita per Me.

31. Se allora il mio tormento fisico durò una notte e un giorno, e la morte pose fine alle sofferenze del corpo, ora nel Spirito provo il dolore in tutti coloro che soffrono; in ogni imputato vengo condannato dai giudici della terra, e in ogni cella di prigione sono imprigionato nel cuore di coloro che subiscono quella espiazione. Non piangete solo al ricordo di quelle ore di dolore che Gesù ha vissuto nel mondo, perché la mia Passione non è ancora finita.

32. Già il vostro spirito comincia a partecipare alla mia tristezza, poiché comprende che deve ancora acquisire meriti attraverso le sue opere di amore e misericordia, per ottenere la gioia e la pace che la mia Parola promette a chi mi segue fino alla fine.

33. Elevate il vostro spirito nella semplice preghiera, poiché la preghiera è unione e avvicinamento al Signore.

34. Questa Cena consiste nell'amore, non lo dimenticate. Prendete il pane dalla tavola e condividetelo con i vostri fratelli; e quando sarete tutti nell'eternità, comprenderete che questa rivelazione che vi sto concedendo in questo momento era un simbolo della vita eterna. Avvicinatevi, moltitudini di uomini, poiché se nel "Secondo Tempo" furono solo dodici quelli che si sedettero alla mia tavola, oggi saranno centocinquantaquattromila: ma il mio richiamo d'amore è rivolto a tutti gli uomini. Voglio che tutti voi Mi accompagniate in questo tempo. Alcuni tremano alle mie parole, alcuni piangono, e altri si sentono indegni di ascoltarle. Io, che so chi è ciascuno di voi, vi dico che tra questa folla che ora accorre in massa per ascoltare i miei insegnamenti, vengono anche coloro ai quali un tempo furono concessi dei miracoli per credere in Me; che ci sono coloro che dubitarono di Gesù, e anche coloro che gridarono davanti a Pilato: Crocifiggilo, crocifiggilo!

35. Molti (di voi) Mi videro andare al Golgota con la croce sulle spalle, senza sapere Chi accompagnavano, e videro le lacrime di Maria, senza rendersi conto di chi fosse colei che piangeva. Guardate come ora insegno di nuovo e trasformo in miei discepoli coloro che allora non riuscirono a riconoscermi.

36. Sulla croce ho chiesto perdono per voi, perché non sapevate ciò che facevate. Quel perdono ha trovato espressione in una nuova opportunità che il Padre vi offre, affinché apriate i vostri occhi alla verità, vi salviate e vi avviciniate a Me. Eppure, nonostante la mia misericordia verso di voi, ci sono ancora alcuni che cercano imperfezioni nella mia Parola, per avere

così un motivo per non credere e non seguirmi. Ma in verità vi dico che nell'essenza spirituale della mia Parola non vi è alcuna macchia; al contrario, con questa Parola modesta e semplice ho cancellato molte macchie dai vostri cuori.

37. Voi tutti siete soggetti al mio giudizio. Non ci sarà nulla che vi commuova più profondamente della misericordia del mio amore per voi; poiché il *mio* giudizio consiste nell'amore.

38. A suo tempo, Giuseppe d'Arimatea aprì le porte della sua casa affinché il Maestro celebrasse in essa la Pasqua in compagnia dei suoi discepoli, quando questi non sapevano ancora che l'Agnello che sarebbe stato sacrificato in quella festa sarebbe stato Gesù.

39. Ora vi chiedo di preparare nei vostri cuori l'albergo dove Io mi fermo per ricordarvi con la mia Parola le opere e gli insegnamenti che allora sigillai con il mio Sangue. Non limitatevi però a ricordare la mia Passione solo in questi giorni di commemorazione. Dovete erigere il santuario nel vostro intimo, dove ricorderete eternamente la lezione d'amore che Cristo vi ha portato sulla terra. Quel santuario sarà indistruttibile nelle tempeste che mirano a distruggere la fede dell'umanità.

40. Oggi faccio sì che la mia voce sia udita in molte province, città e villaggi, affinché molti diventino chiamati. Lungo il mio cammino semino balsamo, consolazione e pace nei cuori, risveglio la speranza in coloro che si credevano perduti per la vita della grazia e do la vita a coloro che erano morti nel vizio e nel peccato.

41. Anche in quel tempo andavo di provincia in provincia, e la mia presenza suscitava gioia tra i bisognosi, i malati e i poveri di spirito. Non tutti seguivano i miei passi, ma questi rimanevano come testimoni viventi dei miracoli che compivo su di loro. Uomini, donne e bambini venivano da Gesù; i loro volti afflitti e le loro lamentele Mi parlavano della loro miseria e della loro sofferenza. Avevano sentito voci e notizie sui Miei miracoli e attendevano con ansia il passaggio del Rabbi della Galilea per tendere le mani verso di Lui e chiedergli una prova del Suo potere.

Erano cuori semplici, ma c'erano anche altri, gli scribi, i dottori della legge e i farisei, che nel loro astio verso Gesù finirono per chiedergli di mostrare loro le sue mani, per vedere se in esse fosse riconoscibile il potere con cui guariva i malati con un semplice tocco.

42. La mia compassione era rivolta a tutti senza distinzione. Io ero il Padre che era venuto per liberare tutti i suoi figli dai loro dolori. Gesù, il medico, era tutto balsamo, e non era necessario che toccasse il corpo di un malato per restituirgli la salute. A volte — per dare agli uomini una

prova di ciò che la fede è in grado di fare — permettevo che qualche malato si avvicinasse a Me e toccasse la mia veste, per guarirlo.

43. Ai giorni nostri non è più l'uomo Gesù che è venuto nel vostro mondo alla ricerca dei peccatori e dei bisognosi. Ora è lo Spirito di Gesù che si manifesta all'umanità per scoprire, tra gli uomini di questo tempo, i nuovi discepoli che Gli saranno fedeli fino alla fine. A una tavola spirituale Egli ha offerto loro pane e vino, invisibili agli occhi umani, ma reali per lo spirito.

Molti di coloro che oggi ascoltano con fervore la mia parola, un tempo non credevano in Me; ma vi chiedo: quali miracoli e quali tempi aspettano coloro che — sebbene ora Mi ascoltino — non credono al mio annuncio? Dubitano perché Mi manifesto attraverso persone semplici e senza istruzione e non attraverso studiosi o teologi; ma vi dico che Mi troverete sempre, in ogni tempo, tra gli "ultimi".

44. Coloro che hanno compreso il valore di questa Parola e l'hanno approfondita fino a trovarne il significato divino, sono coloro che la custodiranno come il seme della spiritualizzazione che domani dovranno diffondere tra gli uomini.

45. Nel "Primo Tempo" la voce del Signore si udiva nel Santissimo; nel "Secondo Tempo" vi diedi i miei insegnamenti d'amore nella Parola di Gesù; ora ascoltate la mia Parola attraverso un portavoce umano, e domani sarà la mia Ispirazione a illuminare ogni anima in un'intima unione tra il Padre e i suoi figli.

46. Nel "Secondo Tempo" vi dissi: "L'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che proviene da Dio". Perciò il pane con cui ho incarnato il mio corpo era solo un simbolo. Oggi vi dico: prendete il pane della mia Parola, bevete il vino del suo significato spirituale, e vi nutrirete per sempre.

47. Comprendete che Io vengo dal Regno della Pace alla Valle delle Lacrime, discendo dalla dimora dei giusti per parlare con i peccatori. Non porto né corona né scettro da re, vengo pieno di umiltà per manifestarmi a voi attraverso un corpo goffo, che trasformo con la mia luce, e vi sorprendo con la verità illimitata del mio insegnamento.

48. Non mi vergogno di voi e, nonostante i vostri peccati e le vostre imperfezioni, non negherò mai che siete miei figli, perché vi amo. Sono piuttosto gli uomini che si vergognano di me, quando in molte occasioni mi rinnegano.

49. Oggi effondo il mio Spirito tra voi affinché impariate a rendermi un culto spirituale e semplice, libero dal materialismo, dalle tradizioni e dal fanatismo.

50. Voi che avete abbattuto i falsi dei che in tempi passati adoravate, saprete entrare nel santuario che attualmente sto formando con la mia Parola nelle vostre anime.

51. Vedo nei vostri cuori il desiderio che Io rimanga con voi e vi istruisca sempre in questa forma; ciò però non deve avvenire, poiché se esaudissi la vostra richiesta, non vi sforzereste di cercarMi attraverso le vostre opere d'amore e vi accontentereste di ascoltare i miei insegnamenti.

52. Fin dai tempi antichi vi ho detto che il mio Regno non è di questo mondo; e in verità vi dico che spiritualmente la Terra non è nemmeno la *vostra* patria. Il Regno del Padre è nella Sua Luce, nella Sua Perfezione, nella Sua Santità. Questa è la vostra vera casa, questa è la vostra eredità. Ricordate che vi ho detto che siete gli eredi del Regno dei Cieli.

Questo pianeta è come un'abitazione che vi ospita temporaneamente, nella quale la vostra anima è sottoposta alle prove della sua purificazione, affinché al ritorno alla patria spirituale abbia raggiunto un'ulteriore evoluzione e progresso. Perciò non dovete chiedervi: «Perché in questo mondo non ho trovato la pace perfetta e la felicità perfetta?». In verità vi dico che nemmeno coloro che sono stati puri hanno trovato la vera pace in questa valle terrena.

53. Se questa terra vi concedesse tutto ciò che desiderate, se su di essa non ci fossero le grandi prove spirituali, chi di voi avrebbe allora il desiderio di venire nel mio Regno? Non bestemmiate né maledite il dolore, poiché lo avete creato con le vostre mancanze. Sopportatelo con pazienza, allora vi purificherà e vi aiuterà ad avvicinarvi a Me.

54. Vi rendete conto di quanto sia forte il vostro radicamento nelle glorie e nelle soddisfazioni di questo mondo? Ebbene, verrà il momento in cui il desiderio di allontanarvi da esso sarà molto forte.

55. Chi riesce a superare le proprie prove attraverso l'elevazione spirituale, trova pace in questo superamento. Chi cammina sulla terra con lo sguardo rivolto al cielo, non inciampa, né i suoi piedi si feriscono sulle spine del suo cammino di espiazione. Voi che Mi ascoltate, sopportate con amore le vostre prove, affinché diventiate un esempio. Cercate di progredire sempre più nel vostro perfezionamento. Perché se non fosse così, a che cosa siete venuti in questo giorno? Perché avete lasciato il vostro lavoro per sedervi su queste dure panche? Perché siete alla ricerca della pace, della luce, del potere curativo del balsamo.

Tra queste folle ci sono coloro che cercano la mia saggezza e le mie rivelazioni per portare domani questo messaggio nelle province dell' . Ci sono anche coloro che hanno peccato molto, che con il volto inondato di lacrime mi hanno detto: «Padre, non siamo degni di ascoltare la tua

parola». Ma Io vi dico che sono venuto proprio per voi — per coloro che si sono smarriti dal cammino dello sviluppo. Non sono mai venuto a cercare i giusti sulla terra — *essi* sono già salvati. Cerco coloro che non trovano più in se stessi la forza per salvarsi; a loro dono la mia benedizione e il mio amore tenero.

56. Se a qualcuno di voi è stato detto che il suo spirito è perduto a causa dei suoi peccati, e desidera ancora riparare ai propri errori e salvarsi, venga a Me e Io gli concederò il mio perdono e lo eleverò a una nuova vita. Sarà come Lazzaro, che si alzò quando udì la voce di Gesù che gli diceva: «Alzati e cammina».

57. Allo stesso modo cerco l'ignorante, per aprire davanti ai suoi occhi il libro della verità, il "Libro della Vera Vita". Voglio che coloro che prima Mi negavano e bestemmiavano contro di Me, oggi si elevino tra gli uomini e formino un popolo che sia un modello di spiritualizzazione, umiltà e carità, che attraverso opere d'amore verso i propri simili renda testimonianza del mio insegnamento.

58. Vedo che fate frutto del mio insegnamento; tuttavia siete ancora lontani dalla perfezione. Siete ancora deboli, poiché non fate tre passi che già la tentazione vi fa cadere.

59. Siate forti, e se i vostri genitori o i vostri figli vi disprezzano a causa del mio insegnamento, date prova di fermezza e di fede e non temete, poiché il mio potere e il vostro esempio li convinceranno di questa verità. Se alcuni di coloro che vi hanno frainteso hanno lasciato questo mondo senza che voi li abbiate convertiti, non perdete il coraggio; poiché il seme che avete posto in loro, lo hanno portato con sé nel loro spirito, e fiorirà in altri mondi.

60. Approfondite gli insegnamenti che vi ho dato nel "Secondo Tempo" con la mia Passione. Vi invito a ricordare con Me quegli insegnamenti e a meditarli. Considerate che vi ne parlerò solo poche altre volte. Voi non sapete cosa verrà dopo, ma dovete prepararvi a ricevere le nuove rivelazioni che vi darò. Quando quei giorni di commemorazione saranno giunti per voi e vorrete avere pace nel vostro spirito e compiacere il vostro Signore, compite opere di misericordia verso i bisognosi, perdonate i vostri nemici e non abbiate con nessuno «conti in sospeso »; perché se, nei momenti in cui pronuncio le mie sette parole (sulla croce), aveste rimorsi di coscienza nel vostro spirito — quanto amare e dolorose sarebbero quelle parole nel vostro cuore! Perché la vostra coscienza vi dirà allora che — quando vi ho chiesto dell'acqua per placare la mia sete — mi avete dato da bere fiele e aceto.

61. Pregate, poiché vivete in tempi di tentazioni e seduzioni e non sapete se coloro che in questo momento sono in pace, non saranno in conflitto o bestemmeranno Dio nel giro di pochi istanti. Tenete sempre a mente ciò che vi dico oggi, affinché siate sempre pronti nella vigilanza (spirituale) e nella preghiera.

62. Guardate come la mia Essenza Divina è capace di giungere a voi attraverso le labbra di un peccatore. Non è forse questo un miracolo di Potenza e di Amore? Accade perché Io sono Colui che fa sgorgare l'acqua dalla roccia e la luce dalle tenebre.

63. Attraverso umili mediatori ho parlato ai "più piccoli"; perché se i signori del mondo avessero trasmesso questo messaggio all'umanità — in verità vi dico che sareste rimasti senza la conoscenza dei vostri doni e senza gli incarichi che vi è permesso svolgere. Non avreste mangiato di questo banchetto e avreste dovuto accontentarvi di guardare la festa da lontano. Attraverso questi organi dell'intelletto (i portavoce), invece, che non sono influenzati da teorie, scienze e pregiudizi religiosi, ho lanciato un appello a tutta l'umanità, senza privilegiare nessuno a causa della sua classe sociale, della sua nazionalità, della sua religione o della sua lingua.

64. La mia voce proviene dal Regno dello Spirito, dove Io sono Re — da quel Paradiso dove sarete tutti presso il vostro Signore, se come Dimas dalla vostra croce mi direte con umiltà e piena fede: «Signore, ricordati di me quando sarai nel tuo Regno». La vostra croce è quella che vi ho affidato quando vi ho affidato questo compito: insegnare, guarire i malati, consolare, annunciare all'umanità i miei messaggi divini. Questa missione è difficile perché comporta responsabilità, perché è delicata, perché è più nobile, e nell'esercizio della stessa vi piovono addosso le beffe degli increduli, dei calunniatori e dei beffardi, che non hanno voluto trovare la verità nel mio insegnamento.

65. Allo stesso modo Gesù percorse la Via Crucis e sopportò il peso della croce, che era incomparabilmente minore di quello dell'ingratitudine di quelle folle.

66. Ecco il Maestro che ricorda ai suoi figli le gesta dei tempi passati e le mette in relazione con le opere del presente, affinché comprendiate meglio i miei insegnamenti. Voglio che questo insegnamento si diffonda nel mondo, che illumini l'umanità, affinché, di fronte a una vita che non conosceva, si risvegli e si metta in cammino per formare nel mondo un'unica casa, un'unica famiglia. Questo sarà il vero popolo d'Israele, il popolo di Dio, in cui scompariranno le differenze di stirpe, di classi sociali e di tribù, perché saranno tutti rami che scaturiscono da un unico tronco, dove tutti adempiono la mia Legge che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

67. Voi che avete preso questa croce sulle vostre spalle, riconoscete la responsabilità che avete di mostrare all'umanità la verità della mia manifestazione e dei miei miracoli. Perciò esigo da voi nobiltà d'animo e perfetta consapevolezza di chi siete in relazione a Dio e all'umanità, e a tal fine vi do il mio insegnamento della spiritualizzazione.

68. Preparatevi in questo modo e sarete i buoni soldati di questa battaglia, i veri "israeliti secondo lo Spirito", i discepoli fedeli. Non risparmiate alcuno sforzo per dimostrare la verità di questa Parola. Non dimenticate che Cristo, per rendere testimonianza della verità che predicava, permise che il suo corpo fosse distrutto. Perché avrebbe dovuto difendere la vita di quel corpo, dato che aveva detto in precedenza che il suo regno non è di questo mondo? — Allo stesso modo anche voi — pensate che, per raggiungere la vita eterna che attende il vostro spirito, si possano sacrificare ad essa molti obiettivi ambiziosi.

69. Se volete rimuovere le macchie oscure che vostro fratello porta nell'anima, dovete prima diventare voi stessi immacolati; se volete ottenere il perdono, dovete prima perdonare.

70. Quanto sarà bello per la vostra anima, quando sarà giunto il vostro ultimo istante sulla terra, e lo spirito, colmo di pace, potrà così dire al Padre: «Signore, tutto è compiuto!»

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 49

1. La vostra preghiera sale a Me come il profumo dei fiori, e Io la accetto.

2. Lasciate che il vostro spirito si nutra del pane della vita eterna. Questo non è il primo insegnamento che il mio Spirito divino vi impartisce; già in un'altra epoca Mi sono manifestato come uomo per insegnarvi a coltivare l'umiltà — a vivere per fare del bene agli altri e a morire sulla croce dell'amore. Quando ascoltate la mia parola, vi sembra che sia il primo insegnamento che il vostro spirito riceve, perché non avete compreso gli insegnamenti precedenti. Oggi torno di nuovo alla ricerca dei malati, che sono tutti miei figli, perché tutti voi gemete in questa valle di espiazione, e le vostre lamentele giungono a Me.

3. Quando il dolore diventa molto forte, allora l'uomo si ricorda di Dio — per quanto indifferente e freddo si sia mostrato nei confronti del mio insegnamento — rivolge a Me i suoi occhi nel desiderio della mia misericordia e, nella sua disperazione, eleva questa preghiera: «Signore, perché non mi concedi ciò che Ti chiedo con tanta insistenza? Se non puoi esaudire la mia supplica, abbrevia i miei giorni sulla terra, poiché non ha senso essere qui solo per soffrire». Quanta ignoranza dimostrate quando parlate così al vostro Padre, che è tutto amore per i suoi figli!

4. Perciò, con il mio insegnamento in questo tempo, vi traggo fuori dalle tenebre dell'incomprensione, affinché non deviate dal sentiero della Luce nemmeno nel dolore più grande. Presto capirete che non vi ho creati per il dolore, poiché la sofferenza non è venuta da Me, ma da voi. Ora dovete percorrere tutta la strada per riconquistare la luce e la purezza che avete lasciato a brandelli tra le spine del cammino.

5. È vero che la vostra vita è come un mare in tempesta, nel quale a volte temete di affondare. Ma poiché siete sprofondati così in basso a causa delle vostre imperfezioni, credete almeno in quei momenti alla mia presenza e al mio potere, quando le vostre prove sono molto dure. Non date motivo a Me di parlarvi come ai miei discepoli del "Secondo Tempo", che navigavano con Me su una barca e che, vedendo il mare infuriare e Gesù dormire, pieni di paura e di angoscia Gli dissero: "Maestro, salvaci, stiamo per perire". Allora la mia risposta di rimprovero fu questa: "O gente di poca fede!"

6. Amato popolo, approfondisci il mio insegnamento, orienta la tua vita secondo gli esempi di quei discepoli, poiché anche voi dovete diventare discepoli. Ricordate, figli miei, che a partire dal 1950 non sentirete più questa parola . Approfittatene ora, affinché vi purifichi e non siate più sulla via del peccato.

7. Il mio sacrificio d'amore nel "Secondo Tempo" vi ha mostrato come lavare via le macchie che portate sul corpo e sull'anima, anche quelle che Sodoma e Gomorra vi hanno lasciato in eredità*. Mi sono sacrificato per l'istruzione degli uomini, per mostrare loro la via dell'obbedienza e dell'amore, sulla quale possono ottenere la loro redenzione.

**Questo è un riferimento al peccato principale dei sodomiti, ovvero la perversione sessuale, e la cui influenza perdura fino ai giorni nostri.*

8. Ora che vi ho impartito innumerevoli insegnamenti, siete pronti a salvarvi e a purificarvi. Vi avevo annunciato allora che sarei tornato tra gli uomini, ed eccomi qui, ad adempiere la mia promessa.

9. Se non tutti coloro che ascoltano questa parola percepiscono la mia presenza, ciò è dovuto al fatto che il loro materialismo, il loro peccato e le idee radicate nella loro mente li separano dal Maestro. Ma basterà un istante di pentimento perché Mi sentano nella loro anima. La luce del mio amore li illuminerà come Pietro, quando alla domanda del Maestro riconobbe la divinità di Gesù. Metteranno fine alle loro malvagità, guarderanno con orrore al loro passato e inizieranno una nuova vita — pura, utile e degna. Perciò vi dico di non giudicare i vostri fratelli quando si presentano tra voi con il loro fardello di peccati e vizi. Non respingeteli, perché questo intento sarebbe simile a quello di quel gruppo che sorprese una donna in adulterio e la portò davanti a Gesù per mettere alla prova la mia giustizia. Quale severa lezione impartii a coloro che si ritenevano liberi dal peccato rispetto all'adultera, quando dissi loro: «Chi si ritiene libero dal peccato, scagli la prima pietra contro questa donna», e loro si ritirarono svergognati.

10. Quanto dovete essere comprensivi, sinceri e umili se non volete che vi chiami ipocriti come i farisei, che ho definito sepolcri imbiancati — belli all'esterno, ma impuri all'interno.

11. Il mio sguardo è indagatore e penetra nel più profondo del vostro essere e nel più intimo del vostro cuore. La mia misericordia è pronta a iscrivere le vostre opere nel libro della vostra vita, che sarà quello del vostro giudizio. Fate in modo che vi siano registrate solo opere buone, allora la pace che la vostra anima ne trarrà sarà il presagio di grandi ricompense nella vita spirituale.

12. Oggi commemorate quel giorno in cui Gesù era l'imputato degli uomini e in cui persino i bambini, seguendo l'esempio degli adulti, gridavano nella loro innocenza: «Crocifiggilo!»

13. Mi trovai di fronte ai giudici, e grande era la gioia tra coloro che desideravano la mia morte, quando fui condannato ad essere crocifisso. Come un agnello che va al sacrificio, inclinai docilmente il collo e accettai il martirio, come è scritto.

14. Oggi mi trovo nuovamente davanti ai miei giudici. Vi mostro la mia verità affinché la esaminiate e la giudichiate, e so che in essa troverete difetti che non ha, per poi condannarla. Giudicate la mia opera, ma lasciate in pace tutti coloro attraverso i quali vi ho dato la mia Parola.

15. Ci sono anime tra voi che, fin dai tempi antichi e nel seno di Israele fino ai vostri giorni sulla Terra, si sono purificate dai propri gravi errori per essere pure quando abiteranno lo spazio spirituale. Sono queste che hanno creduto nella mia presenza in questo tempo, e saranno loro a chiedere ai persecutori della mia opera: «Per quali imperfezioni contestate questo insegnamento?» Proprio come un tempo Pilato chiese alla folla: «Di che cosa accusate quest'uomo?», la mia voce tacerà, così come tacquero le labbra di Gesù in quell'occasione, e permetterò che, mentre alcuni giudicano la mia Parola, altri la difendano, poiché da questa lotta sorgerà la luce. Il mio sguardo amorevole abbraccerà tutti, e il mio perdono si applicherà ugualmente a tutti.

16. Fui portato davanti ad Anna e Caifa e accusato, poi davanti a Pilato ed Erode per essere giudicato. In verità vi dico che in questo tempo anche la mia opera, la mia Parola, verrà davanti al "Sinedrio" e poi davanti al nuovo Pilato per essere giudicata. Ci saranno funzionari statali che crederanno al mio nuovo annuncio e a questo messaggio; ma per paura del mondo taceranno e permetteranno che il mio insegnamento e i miei seguaci siano perseguitati, lavandosi le *mani*, ma non le macchie di vergogna che hanno caricato sulla loro anima.

17. Una nuova croce mi sarà assegnata nel "Terzo Tempo". Questa non sarà visibile agli occhi mortali, ma dall'alto di essa manderò all'umanità il mio messaggio d'amore, e il mio Sangue s e, che è l'essenza spirituale della mia Parola, si trasformerà in luce per l'anima.

18. Coloro che un tempo Mi giudicarono, oggi portano con il loro spirito pentito la luce nei cuori degli uomini, per riparare ai propri errori.

19. Affinché il mio insegnamento sulla malvagità degli uomini trionfi, deve prima essere flagellato e schernito come Cristo sul patibolo. Da ogni ferita deve sgorgare la mia luce per illuminare le tenebre di questo mondo senza amore. È necessario che il mio sangue invisibile si riversi sull'umanità per mostrarle nuovamente la via della sua redenzione.

20. La croce che ora Mi imponete è più pesante di quella del Secondo Tempo. Allora non avevate riconosciuto Cristo, ora Lo conoscete tutti,

eppure Lo condannerete. Questa volta non vedrete Gesù passare ansimante davanti alla vostra casa sotto il peso della croce. Non vedrete il mio Spirito oppresso dal peso dei vostri peccati. Tuttavia sentirete la mia voce che vi dirà: «Ho sete, umanità»; ma la mia sete sarà quella d'amore.

21. Maria, l'amorevole Madre di Gesù, non unirà le sue lacrime alla scia di sangue del suo amato Figlio; ma dal Regno dei Cieli vi manderà il suo tenero amore di Madre dell'Universo per la vostra ingratitudine.

22. Non inciamperò lungo il cammino verso il mio nuovo Golgota; non sarà quindi necessario che un aiuto mi venga in soccorso, poiché Io sono il Forte tra i forti. Tuttavia, il mio sguardo cercherà i miei discepoli — nella speranza che siano fedeli, come lo fu il mio apostolo Giovanni.

23. Beato chi sa interpretare correttamente ciò che il Maestro vi ha detto in questo momento commemorativo. Siate benedetti, voi che in questo tempo avete ascoltato il Maestro Divino mentre impartiva i Suoi insegnamenti commemorativi. La fitta oscurità, formata dal peccato dell'umanità, è la ragione per cui il Maestro abbraccia la croce del martirio e percorre ancora una volta il cammino della sofferenza.

Voi vivete ora nel Terzo Tempo, e ancora porgete al vostro Signore il calice della sofferenza; ma Io lo accetto umilmente per darvi ancora una volta un insegnamento d'amore. Sul mio volto scorrono sangue e lacrime che verso per amore verso di voi, e ascoltando le mie parole anche a voi sgorgano lacrime che vi inducono al ricordo e al pentimento. Questo pianto vi purifica e vi avvicina a Me.

24. Voi donne che avete espiato le vostre colpe, state tranquille, perché il vostro male vi sarà tolto, affinché siate forti nel cammino della vita. Avete seguito Maddalena, ma dopo la vostra caduta avete provato pentimento. Siate forti, guarite nell'anima e nel corpo e diventate sane.

25. Sono venuto dai peccatori, non dai giusti; non scandalizzatevi dunque. Amo tutti i miei figli, sani e malati, puri e macchiati, e mi prendo cura di tutti. Un cuore Mi chiede luce per i suoi figli, un altro intercede per la madre malata, e a tutti concedo la mia misericordia.

26. Se avete pianto molto, consolatevi; se altri vi chiedono di piangere sui vostri peccati, accoglieteli e tranquillizzatevi, perché il pianto è anche sollievo e pace per il cuore carico di rimorsi e di colpa.

27. Ricordate: Quando il sacrificio fu compiuto e coloro che Mi avevano perseguitato credettero che la luce che aveva illuminato il cammino dei Miei discepoli fosse spenta per sempre, e che con il tacere della Mia voce tutto sarebbe finito, essi videro nel cuore di coloro che Mi seguivano un raggio inestinguibile di quella luce dell'eternità che non si spegne mai. Perché se alcuni Mi hanno frainteso, altri Mi hanno amato, e poiché hanno

saputo seguirMi, quando ho promesso loro di tornare, hanno atteso il mio ritorno vegliando e pregando, e in tutte le mie manifestazioni hanno sentito la mia presenza.

28. Così sarà anche nei tempi odierni. Coloro che sono penetrati nel nucleo del mio insegnamento continueranno a vegliare e ad attendere con riverenza l'adempimento delle mie parole, mentre gli altri dimenticheranno l'amore che ho loro dimostrato e il mio zelo per redimerli.

29. Vedo il dolore che è in ogni cuore e, mentre le labbra tacciono perché non riescono a esprimere a parole ciò che provano, l'anima si eleva e comunica con Me.

Molto vicino al vostro cuore pulsa lo Spirito del Padre, che veglia su di voi e vi benedice. Inoltre, rafforzo il vostro coraggio, asciugo le vostre lacrime e benedico tutti voi che vi siete riuniti in questo giorno per ascoltare la voce del Padre, il quale vi ha detto che dopo il 1950 non avreste più udito la Sua Parola attraverso l'organo della ragione umana.

Voi siete simili ai miei apostoli del "Secondo Tempo", poiché anche loro Mi hanno ascoltato molto. Portate la mia Parola nei vostri cuori, affinché possiate trasmetterla a coloro che non Mi hanno ascoltato attraverso un portavoce.

30. Voi sulla terra commemorate determinati tempi e giorni che vi ricordano le grandi opere del vostro Maestro nel suo cammino attraverso il mondo, ed Io sono con voi con il mio Essere e la mia Presenza negli istanti in cui ricordate le mie opere. Ma solo gli uomini hanno i loro giorni stabiliti per celebrare con momenti di festa il ricordo della mia Passione. Nel mondo spirituale non si celebrano questi eventi, poiché nell'eternità non esistono momenti o giorni (specifici); esiste un unico "giorno" che perdura e non finisce mai. Ma le mie opere divine sono presenti nello spirito dei giusti che vivono vicini al loro Creatore, e l'adorazione che essi rendono al Padre non la manifestano solo in determinati momenti, ma sempre.

31. O discepoli, voi che avete partecipato al mio banchetto e avete mangiato il pane della vita eterna che il vostro spirito desiderava! Voi credete che Io muoia ogni anno e risorga dai morti; ma ciò avviene solo nella vostra immaginazione, poiché Io vivo nell'eternità. Voi credete che il mio Spirito scenda nelle caverne del vizio e nei luoghi di espiazione per portare luce a coloro che si sono smarriti, ma Io vi dico: se lo desiderate, se Me lo chiedete, Io lo farò, poiché concedo sempre le mie grazie affinché gli smarriti trovino la via della loro redenzione. Il mio sguardo riposa sempre su chi porta su di sé la propria catena di espiazione, ed è eterno il

mio Spirito, presente in tutti i mondi e su tutti i piani, senza fare distinzioni con nessuno a causa della sua maggiore o minore conoscenza o maturità spirituale.

32. Sappiate, o miei nuovi discepoli, che il vostro omaggio e il vostro tributo al Signore devono essere costanti, senza che attendiate momenti o giorni particolari per offrirli, così come l'amore del Padre vostro per voi è immutabile. Ma se volete sapere come ricordare quotidianamente le mie opere d'amore senza cadere nel fanatismo, ve lo dirò: la vostra vita sia un costante omaggio a Colui che ha creato ogni cosa, amandovi gli uni gli altri.

33. Agite così, e Io vi concederò ciò che Mi chiedete umilmente: che le vostre colpe vi siano perdonate. Io vi consolo e vi dono sollievo; ma vi dico: Quando scoprite i vostri errori e la vostra coscienza vi giudica, pregate, correggete il vostro errore, armatevi di forza affinché non commettiate di nuovo lo stesso peccato e non dobbiate chiedermi ripetutamente di perdonarvi. La mia Parola vi insegna affinché possiate elevarvi e concedere accesso alla luce e alla spiritualizzazione.

34. Questo insegnamento è la via che vi conduce a Me. Volete godere del Regno promesso? — Vi ricordo l'alleanza che avete stretto con Me per tutti i tempi e la ravvivo nuovamente, affinché questo patto non venga infranto. Vi chiedo, uomini d'Israele: volete entrare nella Vita Eterna ed essere con Me?

Sentitemi ora che confermo e adempio le profezie e vi istruisco con pazienza, affinché in futuro ogni parola che uscirà dalla vostra bocca nasca dalla vostra anima, precedentemente preparata dal mio amore, e si trasformi in opere di misericordia verso i vostri fratelli.

35. Cominciate a praticare l'amore per il prossimo, sopportate le vostre sofferenze con rassegnazione, guadagnatevi il pane con il sudore del vostro volto. Amatevi come Io vi amo, e vegliate su questa nazione che ho scelto tra tutte e che ho chiamato "la Perla", nella quale ho riposto i miei doni di grazia.

36. Non agite come Tommaso quando vi metto alla prova
, non chiedetemi di permettervi di mettere le dita nella ferita del mio costato per credere. Se devo darvi un insegnamento che fa tremare la vostra anima, non fraintendetemi, non dubitate, per non piangere poi per il rimorso. Perché la vostra vita è un cammino di prove e di miracoli, di dolori e poi di gioie, in cui l'anima viene plasmata sulla scala della perfezione.

37. Non siate come Pietro, non rinnegate Colui che vi ha dato i Suoi insegnamenti con tanto amore, e non vergognatevi nemmeno di appartenere a questo popolo e di possedere i doni dello Spirito che vi ho

affidato; perché allora rinnegherete Me — non tre volte come quel discepolo, ma mille volte mille volte, poiché vi siete moltiplicati di numero, e la vostra mancanza di fede si ripercuoterà su altre nazioni.

38. Vegliate affinché la mia causa non venga tradita e il seme di Giuda non germogli nei cuori, e — quando verrà l'ora del risveglio per questi cuori — essi non credano nella loro confusione, come quel discepolo, che la morte fisica li libererà dai rimorsi di coscienza causati loro dalla colpa commessa. Perché altrimenti entreranno nella Valle Spirituale senza trovare pace per la loro anima, che non muore mai.

39. Guardate come vi mostro la vera vita quando Mi avvicino a voi e vi rendo tangibile la Mia presenza. Ma siete pochi quelli che hanno interesse a conoscerla; voi altri «morite» gradualmente per mancanza di fede, perché non avete creduto in Me quando Mi sono fatto uomo nel «Secondo Tempo». Oggi mettete nuovamente in dubbio la mia Parola e le mie opere manifeste e mi mettete alla prova, anche se sono venuto solo per risvegliarvi alla vita spirituale e per farvi conoscere la Verità.

40. Il mio Spirito vive una Passione che non ha fine. In ogni istante viene innalzato sulla croce, e la corona di spine mi stringe le tempie. Le mie ferite si riaprono e io vengo nuovamente sacrificato, affinché troviate nel mio esempio la dottrina dell'amore verso i vostri simili e viviate per sempre.

41. Oggi vengo a voi nello Spirito e vi dico che Io vivo in eterno, mentre voi siete morti molte volte, perché, sebbene Mi abbiate accanto e abbiate ascoltato la mia Parola, non sapete accoglierla nel vostro cuore come fa il terreno quando viene smosso dal seminatore e favorisce la germinazione del seme. Per questo il mio seme d'amore non ha portato frutto cento volte tanto e non si è moltiplicato, come è mia volontà.

42. In questo tempo Io giudico i vivi e i morti. La luce del mio amore si riversa in ogni anima e su ogni carne. «Beati coloro che soffrono, perché saranno consolati». Beati gli umili, perché raccoglieranno gloria e lode.

43. Quando sarà giunto il tempo, dovrai metterti in cammino, popolo amato, e rendere tangibile ai tuoi fratelli la mia santa Parola. Voi vi spargerete per il mondo come buoni discepoli, e questo nuovo Vangelo che vi lascio si diffonderà. Questa luce che emana dal Sesto Sigillo illuminerà l'umanità di quel tempo, e con essa saranno chiariti i misteri.

Il mio insegnamento prenderà piede in altre nazioni, e tutto ciò che gli uomini non hanno scoperto, lo riconosceranno attraverso la luce che i Sette Sigilli donano. Ma *voi* dovrete parlare di questi insegnamenti che avete ricevuto e istruire gli uomini nell'adempimento dei miei comandamenti.

44. Quando i miei figli penetreranno nel cuore dei miei insegnamenti, comprenderanno che è stata mia volontà unirmi agli uomini da Spirito a Spirito, che sono tornato a loro perché la mia alleanza è indissolubile.

45. Nessuno può definirsi vivo se non conosce la mia verità, né discepolo se commette atti criminali pur avendo ricevuto questo insegnamento. Sono venuto per riportare le anime che hanno smarrito la via e liberarle dall'ignoranza e dal peccato.

46. Purificatevi come Maddalena e vivete per il mio servizio. Lei si convertì per amore e pentimento. Poiché il *mondo* non si è risvegliato al mio amore, onoratemi almeno *voi* che mi avete ascoltato, adempiendo il comandamento che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

47. Le nazioni che oggi vivono in guerra sono le «vergini stolte» che non hanno voluto rimanere veglie e, quando lo Sposo è apparso e ha bussato alla loro porta, dormivano. *Questo* popolo qui Mi ha percepito e per questo è riuscito a conservare la pace.

48. Sono stato vostro servitore per insegnarvi l'umiltà. Ogni volta che Me lo avete chiesto con giustizia, ve l'ho concesso; la vostra volontà è la mia.
Mi chiedete che non vi manchi il necessario per vivere, che allontani la miseria dalle vostre case, ed Io vi do ciò di cui avete bisogno. Vi concedo tutto senza che me lo chiediate, perché sono vostro Padre e vi amo. Quale dolore può tormentare il figlio che il padre non senta? Chi di voi non ha pane da mettere in bocca, è senza vestiti, o a chi manca un tetto? — Io veglio su tutti i miei figli. L'aria pura vi nutre, i campi vi offrono i loro semi e i loro frutti per sfamarvi. Non è mancata una sorgente che vi doni la sua acqua per placare la vostra sete. Ho conferito all'uomo l'intelligenza affinché cerchi i mezzi per vivere e possa condurre una vita agiata, scoprendo nella natura il necessario per il suo benessere. Comprendete che non siete voi ad aver creato gli esseri e a mantenerli in vita, ma Io, che vi amo e assegno a ogni creatura il suo destino.

49. In questo tempo in cui Mi sono manifestato nello Spirito per darvi il mio insegnamento, vi dico: adempite il Terzo Testamento che vi lascio. Lasciate che il vostro spirito venga in fretta a Me, accogliete la mia grazia affinché la mia luce risplenda in voi e "la Parola" sia sulle vostre labbra.

50. Lavatevi con le vostre lacrime di espiazione e di pentimento. Elevate la vostra comprensione attraverso la preghiera, affinché le vostre conclusioni siano corrette. Allora sentirete su di voi la luce della mia ispirazione, e la vostra gioia sarà immensa. Dopo aver ricevuto quella divina ispirazione , partirete per parlare ai vostri fratelli della mia opera, e in verità vi dico che la vostra parola sarà una testimonianza della verità.

51. Vi ho manifestato il mio insegnamento attraverso la Parola, che è stata proclamata dalle labbra di molti portavoce, all'interno di molti luoghi di riunione, con un unico e medesimo contenuto spirituale e in un'unica e medesima forma, e che (per tutti) ha tracciato la stessa via e ha indicato un unico e medesimo obiettivo.

52. Nessuno di coloro che Mi hanno ascoltato in questo tempo può — senza mentire — affermare di non averMi compreso, poiché chiunque sia stato chiamato è stato precedentemente preparato. La mia Parola è un tesoro divino che non voglio che conserviate solo per voi. Non diventate avidi, perché altrimenti — credendo di possedere molta saggezza — non avrete nulla. In verità vi dico che l'egoismo è tenebra, e la tenebra nell'anima è ignoranza.

53. Dettagliato e chiaro è il mio insegnamento nel Terzo Tempo, un insegnamento che Elia vi spiega con le sue parole e che, inoltre, i vostri fratelli spirituali* rendono facilmente comprensibile con i loro consigli, affinché non viviate nell'errore. Quale dei miei discepoli, che ha ricevuto questo insegnamento, potrà sentirsi troppo debole per adempiere al mio comandamento di portare questo messaggio agli uomini?

**Si intendono gli spiriti protettori che, attraverso i loro protetti*

.

54. Voglio che impariate tutti i mezzi e le possibilità per praticare la carità attiva, affinché non Mi diciate: «Padre, come puoi volere che io condivida il mio pane o il mio denaro con il prossimo, quando è così scarso?» — Se non sapete come praticare la misericordia, non potrete istruire i vostri simili in questi insegnamenti.

55. In verità vi dico che se in molte occasioni le vostre mani sono vuote di fronte a chi è nel bisogno, la vostra anima troverà sempre in sé qualcosa da dare. Se dal punto di vista materiale non avete nulla da condividere con i vostri fratelli, lasciate che la vostra anima offra delle molte cose che possiede. Ma rendetevi conto: se è necessario che il vostro amore per il prossimo consista in qualcosa di materiale, non potete sottrarvi all'adempimento del vostro dovere dicendo che bastava la (buona) intenzione. Imparate dal vostro Padre, che vi dà tutto, sia per l' e l'anima che per il corpo. Imparate da Gesù, che vi ha insegnato a donare tutto per amore dei vostri fratelli.

56. Portate la vostra croce con pazienza e amore, affinché Io possa dirvi: Siate benedetti! Nel cuore di alcuni dei Miei figli vedo tempeste scatenate, e a loro dico: Vegliate e pregate, perché la tempesta passerà e vedrete risplendere di nuovo l'arcobaleno della pace.

57. Quando domani l'afflizione avvolgerà l'umanità, voi renderete grazie, perché grazie alle prove che state vivendo oggi siete riusciti a rafforzare la vostra anima. Se poteste vedere le immagini del dolore, della fame e della miseria che si moltiplicano a milioni nelle nazioni in guerra, non osereste lamentarvi; e in verità vi dico che, anche se molti di quei vostri fratelli non Mi benedicono, almeno non bestemmiano!

58. Vegliate e pregate, rendetevi degni dei Miei benefici e distruggete con la preghiera tutto ciò che causa la depravazione umana.

59. Dopo il caos che si avvicina, gli uomini cercheranno il mio amore paterno e Mi troveranno nell'attesa di tutti i miei figli. Perché nel "Terzo Tempo" tutta l'umanità Mi riconoscerà, e tutti si uniranno spiritualmente nella stessa adorazione di Dio.

60. Gli uomini hanno agito come il "Figlio Prodigo"; ma quando avranno sperperato anche l'ultimo resto della loro eredità, si ricorderanno del Padre e torneranno a Lui.

61. Vi avverto tutti con la mia parola profetica. Ascoltatela e diffondetela, affinché domani, quando la vedrete avverarsi, riconosciate che è stato il vostro Padre a insegnarvela.

62. Quanto è lontana l'umanità dalla lotta spirituale che l'attende! Quanti dei Miei figli, le cui labbra non hanno mai pronunciato il Mio Nome, saranno sorpresi di sentirlo lodare ovunque!

63. Vi dico che dovete pronunciare il mio nome solo quando lo ritenete indispensabile, affinché insegniate ai vostri fratelli il rispetto verso il Padre.

64. Quando vedrete che ogni morale, virtù e giustizia sono scomparse dal mondo, il loro rinnovamento vi sembrerà impossibile; ma proprio in questo si rivelerà la grandezza del mio insegnamento.

65. Lasciate che il mio insegnamento fiorisca nei vostri cuori. Guardatevi con amore, aiutatevi a vicenda nel vostro compito spirituale, sostenetevi nelle prove.

66. Quando vi sarete preparati adempiendo la mia Legge, darò all'umanità segni che annuncino la vostra unione.

67. Quando sarete pronti affinché i vostri simili sentano nel loro cuore il desiderio di vivere nel seno di questo popolo? Comprendete quanto sia grave il compito e la responsabilità di coloro che Mi hanno ascoltato in questo tempo della mia manifestazione attraverso l'organo della ragione umana.

68. Amatevi gli uni gli altri e vedrete che grandi folle vi seguiranno, poiché gli uomini attendono solo un esempio di vera misericordia e di amore per seguire la mia Verità. Quando raccoglierete fede nel cuore dei

vostri fratelli, sentirete il mio Amore nel vostro essere, e per la vostra anima non ci sarà allora ricompensa più grande della pace.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 50

1. Come l'allodola che spiega le ali per coprire i suoi piccoli, così il mio amore si diffonde su di voi.

2. Questa voce che vi chiama è quella del Maestro Divino; questa parola proviene da Colui che ha creato ogni cosa. Colui che ha il potere di fare ogni cosa trasformerà la pietra del vostro cuore in un santuario d'amore e di elevazione e accenderà la luce dove prima c'era solo tenebra.

3. Alcuni di voi saranno trasformati e preparati dal mio insegnamento, affinché si mettano alla ricerca di coloro che si sono smarriti nel deserto. Perché così vedo la vita umana: come un deserto. Molti si sentono soli in mezzo a milioni di anime e languiscono di sete, senza che ci sia nessuno che gli porga un po' d'acqua; là manderò i miei nuovi apostoli.

Voglio che il mio Nome sia pronunciato di nuovo con amore da alcuni e ascoltato con commozione da altri. Voglio che sia conosciuto da coloro che non lo conoscono. Ci sono persone — anziani, donne e bambini — che non sanno nulla della mia esistenza. Voglio che tutti Mi conoscano e sappiano che in Me hanno il Padre più amorevole, che tutti Mi ascoltino e Mi amino.

4. Dovete prepararvi, perché è molto vicino il momento in cui Mi farò sentire nella vostra anima. Verrò da voi e busserò alla porta di ogni cuore: beato chi saprà darmi ospitalità. Ad alcuni chiederò del pane, ad altri dell'acqua, come vi ha predetto il mio discepolo Giovanni: «Ecco, io sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me».

5. Comprendete che non saranno le cose materiali quelle che vi chiederò; saranno le opere d'amore della vostra anima. Perché la mia fame e la mia sete sono che vi amiate gli uni gli altri e che viviate in pace.

6. Lasciate che il mio amore germogli nei vostri cuori e con esso placate la sete che consuma questa umanità.

7. Io non mi sono stancato di aspettarvi; voi, invece, vi siete stancati di tanto vagare, poiché avete reso lungo il vostro cammino (di sviluppo). Nessuno tema di seguirmi, poiché Io sarò il suo bastone.

8. Lottate affinché l'umanità si spiritualizzi. Quando lo vedrete realizzarsi, vi rallegrerete e ringrazierete il Padre vostro. Ma se non vi fosse concesso di viverlo, non temete , lasciate che il seme sia seminato. Perché se non raccoglierete il frutto qui, lo raccoglierete nella vita che vi attende. Come sarà quella vita? — Non preoccupatevi, credeteci, perché è infinitamente più bella e perfetta di quella in cui vivete oggi. Nella vostra lingua non ci sono parole che possano descrivere o esprimere il Divino, e se vi descrivessi quella vita in qualche forma, non la cogliereste né la comprendereste spiritualmente. In ogni mondo e ad ogni livello che

raggiungerete, vi dirò ciò che dovrete sapere lì. Tuttavia, ho molto da rivelarvi in questo mondo, affinché possiate elevarvi verso coloro che vi attendono, senza inciampare negli ostacoli del cammino.

9. Desidero che l'uomo acquisisca la saggezza di essere umile e al tempo stesso caritatevole. Guardate quanti, per un po' di sapere, diventano vanitosi, si sentono importanti, impugnano uno scettro e si incoronano davanti ai propri simili. Siate umili di cuore, siate semplici e socievoli, allora Io vi incoronerò, ma non con vanità umane. Non è necessario che l'umanità veda questa ricompensa. — Non cercate ricompense tra gli uomini, che hanno ben poco da darvi. Aspirate a essere ricompensati da Colui che è tutta giustizia e possiede ogni cosa.

10. Non fermatevi nel vostro viaggio della vita, non fate passi indietro nel vostro sviluppo. Considerate con quante sofferenze e vicissitudini siete giunti fin qui. Il Pescatore dei cuori vi ha liberati e portati in salvo; non macchiatevi di nuovo.

Vi ho mandato sulla terra per espiare le vostre colpe, e non per moltiplicarle. Non pensate – poiché vedete che vi perdono ogni trasgressione – che il mio giudizio non possa mai giungere a voi e costringervi a risvegliarvi dal vostro sogno di grandezza. Lasciate che la pace del mio amore vi riveli tutto ciò che dovete sapere secondo la mia volontà, affinché non sia il dolore del mio giudizio a parlarvi.

11. Imparate, sfruttate l'insegnamento divino e mettetelo in pratica. Questo sarà il (miglior) modo per dimostrare che avete imparato da Me. Ma se vi chiedo cosa avete fatto con il mio amorevole insegnamento, spero che non risponderete che non avete capito ciò che avete udito e che tutto vi è sconosciuto. Se voi, che avete udito le mie parole, con le vostre opere doveste smentire il mio amore e la mia giustizia — quale seme lascereste allora sulla terra?

12. In questo momento è mia volontà che preghiate per le nazioni del mondo, per i vostri fratelli umani, e vi prometto che scenderò a tutti come "allodola"*, così come sono già sceso a voi.

**«Allodola» è un'immagine poetica che simboleggia il fatto che il Signore, nella Sua parola per rallegrarci e proteggerci, così come l'allodola ci rallegra con il suo cinguettio e protegge i suoi piccoli con le sue ali.*

13. Con amore e gioia vedo che vi siete tutti preparati ad accogliermi — alcuni con le loro buone opere, altri con il loro dolore, e altri ancora con la

penitenza spirituale. Avete dovuto percorrere sentieri spinosi per giungere all'albero su cui canta l'usignolo, il cui canto dona pace al cuore.

14. Quando siete usciti sui sentieri della vita, dell'esperienza e dello sviluppo, avete portato con voi la vostra eredità; ma ora che sentite la mia voce, che vi ha sorpreso a metà strada, vi trovo senza eredità.

15. A quale eredità si riferisce il Maestro? — A quella dello Spirito. Infatti, mentre alcuni l'hanno perduta, altri l'hanno barattata con le vanità del mondo. Ma è giunto il momento in cui avete sentito il bisogno dei doni spirituali e, non trovandoli in voi stessi, avete cominciato a cercarli con angoscia in un modo o nell'altro. Per questo vi chiamo spesso "figli smarriti", poiché siete simili a colui di cui vi ho parlato nella mia parabola.

16. Nei vostri cuori sono impresse le tracce delle tempeste che li hanno attraversati, ai vostri piedi sono ancora fresche le cicatrici che le spine del cammino vi hanno lasciato, e in tutto il vostro essere vedo la fatica di una vita di cui oggi comprendete che non può essere quella eterna.

17. Il vostro spirito ha vissuto una lunga notte di insonnia e di lacrime; ma la speranza nella quale riponevate fiducia quando vi siete messi in cammino per cercarmi non è stata delusa. Poiché una bella aurora vi ha sorpreso e per alcuni istanti ha abbagliato il vostro spirito.

18. Finalmente il "Figlio Prodigo" — presente nei cuori di tutti coloro che formano questo popolo — è tornato alla casa del Padre, ha udito di nuovo la Sua voce e si è sentito avvolto da un amore infinito. La vergogna di mostrare le vesti strappate e i piedi senza sandali è scomparsa quando ha sentito sulla fronte il bacio paterno, come prova che tutto era perdonato da quel Padre che per lungo tempo aveva atteso il ritorno del Figlio.

19. Per questo vi ho detto in questo giorno che vi siete tutti preparati ad accogliermi e che vi siete resi degni della mia carezza. Quando vi siete riposati e i singhiozzi nel vostro petto sono cessati, il vostro Padre, trasformandosi nel Maestro, vi ha impartito il suo insegnamento, affinché poteste iniziare a compiere il compito per il quale siete stati creati e inviati sulla terra.

20. Chi accresce il proprio amore per il Padre e diventa suo discepolo, non potrà più smarrire la via. Li faccio entrare tutti nel mio Santuario, affinché, alla vista della purezza e della perfezione che vi regnano, non osino mai macchiarlo.

21. Il novizio si lascia trasportare da un gioioso entusiasmo all'ascolto dell'insegnamento del Divino Maestro, e penetrando nel significato del suo insegnamento si rende conto che l'eredità che credeva di aver perso nel suo cammino di vita è sempre stata con lui. Ma i suoi occhi non lo

vedevano e il suo cuore non lo sentiva, perché era sordo, cieco e insensibile ai suoi doni spirituali. Rinforzato, sicuro e fiducioso, poiché ama il suo Creatore e si sente da Lui amato, ha il desiderio di percorrere ancora una volta i sentieri che si è lasciato alle spalle. Ma non per smarrirsi, bensì per illuminarli, per rimuovere le spine e per cercare i viandanti smarriti e indicare loro la direzione verso quell'albero presso il quale egli stesso ha ritrovato la vita e la fede.

22. Beati coloro che cercano instancabilmente la verità, e ancor più coloro che, dopo averla trovata, non la tengono per sé, ma la portano agli uomini per illuminare con la sua luce il cammino dei loro fratelli.

23. Vi ho chiamati «operai», e in verità potete esserlo. Vi ho dato il tempo, il seme, l'acqua, i campi e gli attrezzi.

24. Semplice è l'immagine con cui vi parlo, affinché possiate comprendere tutto ciò che voglio dirvi in questi insegnamenti.

25. Lascio sulla vostra anima la mia rugiada d'amore, che vi rende fecondi e vi coccola. Né sulle montagne, né nelle valli, né sui fiori ho fatto scorrere tanta grazia quanta ne ho riversata su di voi. Il mio amore vi accompagnerà sempre; ma questa parola, che vi do ora per mezzo dell'organo della ragione umana, non sarà per sempre con voi.

26. Ascoltate le mie parole e custoditele nei vostri cuori. Se non ho concesso all'umanità che Io — diventato nuovamente uomo — tornassi sulla Terra, come è desiderio e convinzione di fede di molti, altrettanto poco vi concederò di continuare ad ascoltarmi in questa forma dopo il momento indicato, che è alla fine dell'anno 1950. Oggi non sapete ancora cosa ho in serbo per voi dopo quel tempo.

27. Voglio prepararvi affinché guariate i malati, affinché consoliate le vedove e gli orfani, affinché convertiate i peccatori con parole di autorità, affinché guariate i "lebbrosi" e riempiate di luce il cammino spirituale dei vostri simili.

28. Vi lascio in eredità e vi consegno nuovamente il seme della vita, dell'amore e della spiritualizzazione. Non perdete più la vostra eredità nella vostra vita.

29. Vi lascio la mia pace, poiché Io sono la pace che si diffonde sul mondo, simile alle ali dell'allodola che copre i suoi piccoli nel nido. Quando sarete spiritualmente come allodole di pace?

30. Vi ho fatto nascere in questo nido d'amore, dove non vi è mai mancato il nutrimento e dove il mio insegnamento riempie il vostro cuore di gioia. Siete ancora deboli, le vostre ali non sono ancora cresciute, il piumaggio è rado. Ma verrà il giorno in cui vi sentirete abbastanza forti per spiccare il volo, superare le distanze e sfidare il fragore delle tempeste.

Non agite come coloro che hanno voluto lasciare il nido prima del tempo e sono caduti a terra, perché non sapevano ancora sbattere le ali. Aspettate che Io vi indichi la via, allora non vi smarrirete. Come un grande stormo di allodole vi disperderete, portando con voi un ramoscello d'ulivo come simbolo di pace, e tra il fogliame degli alberi costruirete nuovi nidi.

31. Mi chiedete perché sono venuto da voi in questo tempo, e io vi dico: non siete consapevoli di tutto ciò che sta accadendo nel vostro ambiente? Non sapete che ciò che è accaduto di recente nel mondo e ciò che sta accadendo nel presente significa l'annuncio del mio arrivo e della mia presenza tra gli uomini?

32. Guardate come la guerra abbia travolto le nazioni più avanzate, come la malvagità abbia raggiunto il suo massimo grado di sviluppo. La menzogna viene accolta come se fosse verità; la scienza, nel rivelare all'umanità grandi misteri, ha permesso che questi fossero utilizzati a scopo distruttivo. E quante attività disoneste il mondo ha sancito come buone ! Proprio allora Io mi manifesto tra voi per illuminare il vostro intelletto e fermarvi nella vostra corsa sfrenata verso l'abisso.

33. Vi parlo con la mia eterna Verità e vi dico: se cercate divertimenti e desiderate la scienza, in Me troverete la vera scienza e la vera gioia.

34. Quanto è piccolo il vostro pianeta, eppure — quanto siete lontani gli uni dagli altri! Quanta discordia c'è nel vostro mondo!

35. L'uomo non è più ignorante, il suo sviluppo spirituale e intellettuale è grande; perciò anche la sua responsabilità in quest'ora di prova è molto grande. L'uomo di questo tempo dirà forse che non conosce le mie leggi e la mia giustizia. Ma questa non è la verità, perché egli porta in sé un'anima di luce. La ragione (delle sue violazioni della legge) è che l'anima cede alle tentazioni e ai piaceri del mondo, ai quali pone ai piedi i propri doni spirituali e davanti ai quali piega il proprio collo.

36. Umanità, per amore tuo sono disceso e mi sono materializzato in questa forma. Il mio Spirito scende negli abissi e la mia mano soccorritrice si protende per salvare la pecora smarrita. Vi insegno a pregare e a chiedere con l'anima e non con le labbra; poiché non è il corpo che deve chiedere, ma è l'anima che sa di cosa entrambi hanno bisogno. Vi ho dato il linguaggio affinché possiate comunicare con i vostri fratelli.

37. Il linguaggio dell'anima va oltre il vostro linguaggio e il vostro pensiero. Come può il corpo esprimere ciò che l'anima prova? Queste espressioni saranno sempre miserevoli, e imperfette queste manifestazioni nella preghiera. Sempre una lacrima che sgorga dai vostri occhi, e che spesso nessuno vede, parlerà meglio al Padre — un singhiozzo che soffoca nel vostro petto, un dolore che portate in silenzio davanti a

Me e che sopportate con pazienza, o le vostre buone opere, il cui contenuto spirituale sale a Me, così come dai fiori emana un profumo.

38. Dimostrerò la mia presenza tra voi con il fatto del mio insegnamento. Qualcuno potrebbe dire: «Maestro, è difficile mettere in pratica il tuo insegnamento, e forse non è adatto al nostro tempo materialista». Ma vi dico che lo stesso si diceva della mia Parola nel "Secondo Tempo", eppure furono proprio i pagani e gli idolatri a convertirsi più rapidamente ad essa.

39. Così come vi ho annunciato questi tempi di grande sofferenza, vi dico anche che, quando la confusione sarà passata, verrà l'armonia tra gli uomini.

40. Gli orgogliosi, coloro che si credono superiori, coloro che sono privi di carità e giustizia, saranno trattenuti per un certo tempo nell'Aldilà, affinché il bene, la pace e la giustizia possano progredire sulla terra e in mezzo ad essa possano crescere la spiritualizzazione e la buona scienza. Perché non sarà necessario che conduciate una vita mistica* per piacermi, né nessuno sarà costretto a seguirmi. Poiché le opere che mi offrite sotto costrizione non saranno da me accettate. A Me giungono solo le offerte fatte di buona volontà, gli impulsi sinceri, l'amore spontaneo. Né voglio che Mi serviate per paura di una punizione. È tempo che sappiate che Dio non punisce i Suoi figli. Non feritemi quindi più con i vostri giudizi negativi (su di Me).

**Completamente immerso nello spirituale e ritirato dal mondo.*

41. Non lasciatevi mai guidare dall'interesse personale, e non date mai nulla pensando in anticipo alla ricompensa; poiché questo non è né amore né misericordia. Il vostro spirito non si aspetti di raccogliere amore nel mondo come ricompensa per le sue buone opere; poiché non siete venuti sulla terra per *raccogliere* amore*,* ma per *seminarlo.* Il raccolto non è di questo mondo.

42. Coloro che hanno adempiuto al loro compito in questa vita l'hanno lasciata con la pace nel cuore, con un sorriso sulle labbra, pieni di soddisfazione e di umiltà, e hanno benedetto tutti senza pensare a tutto il dolore che hanno raccolto per l'amore che hanno seminato. Io sono la ricompensa perfetta e giusta per le vostre opere. Non dimenticate che vi ho detto: «Tutto ciò che farete ai vostri fratelli, lo farete a Me».

43. Se per un breve atto di pentimento e di elevazione spirituale il mio raggio divino scende su questi corpi (dei portavoce) e pone sulle loro labbra la parola che esprime il mio insegnamento divino, che vi commuove

e vi fa tremare per il suo amore — cosa vi darà il Padre quando vi presenterete in quell'altro mondo pieni di meriti nell'anima?

44. Vi dico addirittura: chiedetemi il mio scettro, e ve lo darò! Sì, figli miei, sappiate chiedere, e tutto vi sarà dato; poiché se un giorno vi renderete degni del mio scettr , non ve lo negherò. Ma voglio che comprendiate bene questa parola, affinché non cadiate in errore.

45. Molte persone di riconosciuta erudizione nel mondo non potranno riconoscermi in questa forma e mi negheranno. Ma non ne siate sorpresi, poiché ve l'avevo già annunciato molto tempo fa, quando vi dissi: «Sia benedetto, Padre, perché hai rivelato la tua verità ai piccoli e l'hai nascosta ai sapienti e agli intelligenti».

Ciò non accade, tuttavia, perché nascondo la mia verità a qualcuno, ma piuttosto perché coloro la cui mente è libera da preconcetti riescono a percepirmi meglio nella loro povertà (spirituale) o insignificanza, mentre le persone dotate, la cui mente è piena di teorie, filosofie e dottrine religiose, non riescono né a comprendermi né a percepirmi. Ma la verità, che è per tutti, giungerà a ciascuno al momento prestabilito.

46. Molti verranno a dirvi che non sono Io a parlarvi, che non è la mia Essenza Divina a riversarsi in questa Parola. Allora alcuni di voi avranno dei dubbi e Mi diranno nel loro dolore: "Maestro, com'è possibile che *io* perda la fede e debba (ora) continuare a vivere senza legge e senza Dio?" Ma in verità vi dico che chi Mi ha percepito e vissuto non può più negarMi.

47. Una tempesta di idee e di forze oscure ha a lungo diviso gli uomini. Una tempesta di luce li unirà in questo tempo. La Torre di Babele che gli uomini hanno eretto è stata distrutta, ma nel cuore dei popoli e delle razze quella torre di superbia ha continuato a crescere. Solo una tempesta spirituale può abbatterla, e questa tempesta comincia ora a scuoterne le fondamenta e le mura. Ma quando questa torre sarà distrutta, al suo posto ne sorgerà un'altra che non potrà essere distrutta, perché le sue solide fondamenta non saranno costituite da discordia, ma da fratellanza e armonia.

48. Per aiutarvi a comprendere il mio insegnamento, vi dico: Accoglietemi nel vostro cuore, affinché possiate comprendere la dottrina che vi rivelo in questo tempo. Questa Parola che vi consegno è il Nuovo Testamento che vi condurrà alla vita eterna. Beato chi riconosce gli alti valori di questa Parola; poiché allora riconoscerà nel mondo ultraterreno gli alti valori che vi sono presenti.

Non chiedete prove per credere, perché imitereste i popoli pagani dell'antichità, e questi sono ora altri tempi . Non spingete la vostra materializzazione e i vostri dubbi al punto di negare i vostri profeti e

persino di ucciderli, come avete fatto nel “Primo Tempo”. Siete rinati nella carne per fare un passo avanti sul cammino evolutivo, non per rimanere fermi alla stessa lezione. Se il mio nuovo insegnamento è più profondo — guardate come Io stesso ve lo spiego, affinché lo capiate.

49. Tutti voi ricevete lo stesso insegnamento, ma non tutti avete lo stesso numero di reincarnazioni. Vivete nel Terzo Tempo, eppure alcuni non sanno ancora in quale tempo vivono, né qual è la verità, né quale sia la retta via.

50. Questo è il tempo della luce e dello Spirito, e molti ancora non conoscono la vera adorazione di Dio. Mentre alcuni non provano il minimo timore della mia giustizia, altri temono Dio in modo errato e ingiustificato. Dico ai miei discepoli che l’uomo deve temere se stesso, poiché è lui che agisce, che edifica o distrugge. Quanto vi mostrate ingiusti nei confronti del vostro Padre, quando nel profondo dolore che vi causate voi stessi mi dite: «Signore, perché mi castighi?» — Io non metto una corona di spine sul capo dei miei figli, né pongo sulle loro spalle una croce pesante. *Sono loro* stessi a condannarsi, a incoronarsi e a ricoprirsi di tribolazioni.

51. Gesù, il Giusto, accettò la corona che gli avete fatto indossare e la croce che gli avete imposto; poiché il suo sacrificio e il suo sangue erano l’unica cosa degna di tracciare con il suo esempio la via che dovete percorrere per purificarvi dai vostri peccati.

52. Io sono il vostro Giudice, ma il mio giudizio, che è irrevocabile e implacabile, scaturisce dall’amore. Oggi giudico i vivi e i morti; ma imparate a comprendere chi sono i vivi e chi sono i morti. Io sono la risurrezione e la vita e risveglio a nuova vita coloro che erano morti alla verità. Io vengo come Re, ma non porto una corona di vanità, poiché il mio Regno è quello dell’umiltà. Per molti sono il morto che risorge, perché sono venuto in spirito all’umanità per dirle nuovamente che «il mio regno non è di questo mondo», e che — per udire la voce del vostro Re e Signore — è necessario elevare l’anima per giungere così a Lui.

53. Chi durante il suo soggiorno sulla terra ha ceduto alle tentazioni ed è stato schiavo del mondo e delle sue passioni, colui sarà sorpreso dalla morte senza forza e senza sviluppo dell’anima, il che equivale a portare la morte in sé.

54. Al male si erigono troni nel mondo e gli si rende omaggio in tutte le forme possibili. Il bene viene deriso e combattuto, come se fosse dannoso o inutile. Ma quando la mia voce vi chiama dall’infinito affinché veniate a Me sulla via del bene, che è l’unica (via) che conduce a Me, ciò avviene perché Io sono il vostro Creatore e perché voi Mi appartenete. Se vi cerco, è perché vi amo e non voglio che nessuno perda la beatitudine che ho in

serbo per tutti. Sono venuto come un ladro per sorprendervi; ma ciò che ho cercato è il vostro spirito. Poiché vi ho visto portare una croce pesante, non ho voluto aumentarne il peso con il mio giudizio; anzi, vi aiuto a portarla.

55. In verità vi dico che non posso *ancora* esigere da voi opere perfette, poiché siete nati nel peccato e vivete nel peccato. Vi assicuro però che, con la potenza della mia Parola, farò germogliare le virtù dai vostri cuori. I doni che sono presenti nel vostro spirito e che l'umanità crede fossero propri solo dei giusti e dei profeti di un'altra epoca, ora appaiono anche nei grandi peccatori, e per mezzo di questi doni l'umanità sarà salvata.

56. Ho sete del vostro amore, fame della vostra pace. Ma se anche voi avete fame e sete, cosa potete darmi? Il vostro compito spirituale è quello della pace. Vegliate e pregate affinché questo dono che vi ho affidato diventi realtà. Pregate ogni giorno per un breve momento e impiegate il resto del vostro tempo per adempiere ai vostri doveri spirituali e anche materiali.

57. Dite agli uomini che ho illuminato la via dei peccatori affinché possano sfuggire alla rovina. Vengo alla ricerca degli smarriti, poiché i giusti sono già con Me.

58. Vi insegnerò ad attraversare il mondo con dolcezza e al tempo stesso con fermezza. Quando la mia manifestazione ebbe inizio in questo tempo, chi di voi avrebbe potuto dirvi di tutti i doni spirituali di cui avreste goduto?

59. Avete studiato le profezie dei tempi passati e avete constatato che la mia nuova rivelazione era stata annunciata. Ma quando avete ricevuto il messaggio di Maria, la vostra Madre Celeste, molti si sono chiesti: «Doveva essere annunciata anche la presenza di Maria?». — In verità vi dico che se aveste interpretato correttamente le profezie dell'apostolo Giovanni l' e, avreste scoperto che anche la *sua* "presenza" doveva avvenire in questo tempo.

60. Quanti di coloro che appartengono a questo popolo non hanno nemmeno studiato le Scritture; poiché l'ispirazione del loro spirito e la fede del loro cuore hanno detto loro nel profondo: «È il Divino Maestro. È la nostra Madre Spirituale».

61. In verità vi dico che ovunque si manifesti il mio Spirito, lì saranno presenti la tenerezza materna e la bontà di Maria.

62. Perché molti l'hanno misconosciuta? Considerate: se avesse vissuto solo come donna e la sua missione si fosse limitata a dare alla luce quel corpo in cui si manifestò "Il Verbo", non ve l'avrei lasciata come Madre proprio ai piedi della Croce, né i miei discepoli l'avrebbero considerata

come loro Madre dopo che il Maestro se ne fosse andato. In questi tempi, in cui una parte dell'umanità nega la sua purezza e divinità e un'altra parte la riconosce come Madre Universale, adorandola con culti fanatici, ignoranti e idolatri, Io vi mando la mia luce e vi concedo la sua presenza, affinché, attraverso la sua Parola, la sua natura materna, diffonde infinita tenerezza e divino conforto, vi mettiate in cammino verso gli uomini e portiate nei vostri cuori un santuario, nel quale la vostra offerta più tenera sarà quella che consacrerete alla vostra Madre Celeste. Allora porterete a ragione il nome di Spiritualisti Trinitari-Mariani.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 51

1. Discepoli, con quale gioia e tenerezza Mi accoglie oggi il vostro cuore! Il motivo è che prima la vostra Madre Spirituale era tra voi e vi avvolgeva nel suo essere divino.

2. Quale gioia ci sarà nelle vostre anime quando, una volta fuori dalla materia che le tiene prigioniere, vivranno nelle regioni della pace e potranno ascoltare per sempre la voce della Madre Celeste come un canto divino.

3. La fede e l'amore verso la vostra Madre Spirituale sono un seme che vi affido affinché lo coltiviate nei cuori dei vostri fratelli. Tutti coloro che, per mia misericordia, hanno ricevuto il segno sulla fronte, andranno avanti e illumineranno il cammino.

Molto tempo fa ordinai proprio a queste anime di segnare le porte delle loro case con il sangue di un agnello, come simbolo dell'alleanza e della purificazione. Solo Io so perché vi ho contrassegnati in ogni tempo, solo Io conosco il vostro destino e il vostro cammino di espiazione, e per questo la mia giustizia vi perseguita incessantemente, affinché restiate lontani dal male.

4. Quando la mia voce in questo tempo ha risuonato come il suono di una campana che suona, avete immediatamente riconosciuto *Chi* chiamava e vi siete messi in cammino per ascoltarmi e potermi seguire in seguito. — Nessuno di voi si senta re o signore a causa dei doni che ha ricevuto da Me, o a causa della dignità di cui è stato rivestito. Siate i più umili e tuttavia anche i più zelanti (nell'osservanza) della mia Legge.

5. Questo è il tempo della vostra attività spirituale, in cui vi sarà d'aiuto l'esperienza che avete raccolto lungo il cammino evolutivo. Ogni volta che siete stati sulla Terra, avete cercato agi e divertimenti, e quando vivevate nell'aldilà, vi siete limitati a una vita contemplativa. Solo ora comprendete gradualmente lo scopo della vostra esistenza e la vera essenza del vostro compito spirituale.

6. Ogni giorno gli uomini aprono nuovi solchi per la rovina morale, ed è proprio lì che dovete gettare questo seme, operai di Gesù, affinché l'esempio delle vostre buone opere testimoni la verità del mio insegnamento e liberi i vostri simili dal loro "materialismo".

Lasciate che la vostra vita scorra sempre sulla retta via. Quando poi la morte aprirà all'anima vostra le porte dell'eternità, i vostri fratelli potranno dire: «Ecco, quello era un giusto!» E quando verrete alla mia presenza, il Padre potrà dirvi: «Venite, vivrete per sempre con Me!»

7. Elia, che è il Pastore Spirituale del "Terzo Tempo", è colui al quale sono state affidate le anime come pecore dell'ovile del Signore. È lui che

radunerà i centocinquantaquattromila che Io contrassegnerò con il segno della mia Divinità, e quando saranno stati contrassegnati, il mio Giudizio si abbatterà sulla terra. Oggi Elia accende una luce in ogni spirito, affinché nell'ora della prova nessuno si smarrisca.

8. Popolo mio, il mio raggio di luce si trasforma in parola attraverso i miei portavoce per spiegarvi il mio insegnamento. Questa parola ha toccato i vostri cuori, vi ha indicato la via che conduce alla beatitudine e alleggerisce il peso della vostra croce. Rafforzatevi con la mia parola, affinché possiate resistere con coraggio alle vostre prove e la seguiate con amore e dolcezza. Non temete le lingue sciolte degli uomini — non dimenticate che dovrete essere messi a dura prova.

9. È necessario che l'umanità si ribelli nuovamente contro di Me, è necessario che gli uomini scrutino la mia opera. Solo così saranno in grado di scoprire la verità e la legge giusta, solo così potranno trovare la mia presenza e riconoscere chiaramente la mia saggezza e il mio amore.

10. In questa lotta dovete adempiere a un compito molto importante. Ma non consideratevi i possessori della mia Legge, poiché Io sono la Legge, e voi ne siete solo gli interpreti.

11. Siate felici al pensiero che non possedete templi magnifici che qualcuno possa distruggere; poiché potete tenere le vostre riunioni sia in una semplice stanza, sia in una valle o su una montagna. Dove i miei figli si riuniscono e mi invocano, lì sarò con loro. Vi dico anche che non ci sarà alcun potere umano che possa fermare questa Parola, che vi giungerà senza interruzione fino al giorno stabilito dalla mia Volontà. E se gli uomini mettessero a tacere le labbra dei miei discepoli prima di quel tempo o li uccidessero, i loro corpi morti griderebbero!

12. Le profezie che vi ho dato nella mia Parola si adempiranno fedelmente. Perché non vi ho ingannato, non vi ho dato pietre al posto del pane o serpenti al posto dei pesci. Io sono la Via, la Verità e la Vita.

13. Nel "Secondo Tempo" vi ho solo dato notizia del Regno da cui sono venuto e nel quale dovete entrare. Ora vengo per rivelarvi molte bellezze di questa divina casa paterna. Questa nuova vita è l'inizio del Regno di Pace che vi ho promesso.

14. La mia traccia è chiaramente visibile fin dal "Primo Tempo". Camminate su di essa, andate avanti senza abbandonare la vostra croce, perché senza di essa non potete essere riconosciuti.

15. Ciò che gli uomini hanno distrutto, Io lo ricostruirò.

16. Penetrate nella luce e nel senso spirituale del Sesto Sigillo — il libro in cui è scritta la vostra destinazione.

17. Vi do parole di consolazione, altre di istruzione, altre ancora di vigilanza, e alcune anche di preparazione, affinché nulla vi manchi nel vostro bagaglio.

18. Quante delle profezie dei miei profeti si stanno già avverando! Gioele disse: «Riverserò il mio Spirito su ogni carne». L'apostolo Giovanni vide questo tempo nelle sue visioni profetiche, e la mia Parola continuerà ad avverarsi per l'eternità.

19. La Parola Divina trova eco nel cuore di questo popolo. Voi avete preparato la dimora, ed eccomi qui con voi. Il Libro della Vita Vera giace aperto davanti a voi, e ogni volta che lo studiate ricevete un nuovo insegnamento. Ma coloro che dormono profondamente nella loro indifferenza non devono aspettare fino al 1950 — non devono aspettare che la mia campana risuoni ad annunciare il mio addio, per poi, solo in quel momento, volersi mettere in cammino per ascoltarmi. Voi sapete che la mia Parola e quella del mio Mondo Spirituale non saranno più udibili dopo quell'anno che vi ho indicato.

20. Vi ho liberati, e il mio sangue è stato il simbolo dell'amore che nutro per voi. Non voglio che torniate al peccato, alle tenebre.

21. Si avvicina una prova mondiale, e voglio che il mio popolo sia preparato, affinché in mezzo alla tempesta sia il faro di speranza che illumina la via dei naufraghi. In verità, in verità, tre quarti della terra saranno colpiti, il dolore la purificherà. Ascoltami, popolo, perché devi portare queste parole a tutti i tuoi simili.

22. Dovete uccidere nel vostro cuore l'egoismo che potrebbe contenervi e dare spazio all'amore per il prossimo. È forse possibile che predichiate l'amore senza provarlo? Prima che vi mettiate questa maschera di ipocrisia sul volto, Io vi istruirò e vi metterò alla prova, finché non farò nascere la sincerità nei vostri cuori.

23. Verrà il giorno del mio addio, e chi avrà saputo prepararsi si sentirà spiritualmente alla destra del Signore. Ma in verità vi dico che il numero dei disobbedienti — di coloro che oltrepassano il cerchio proibito — sarà grande. Questi saranno coloro che, pur avendomi ascoltato spesso, non hanno saputo né trarre profitto né comprendere l'insegnamento, e nella loro ignoranza chiederanno al Padre che Egli rimanga ancora per un po' con loro, sebbene io abbia detto loro molte volte: «La mia parola è quella di un re e non verrà mai ritirata»; e: «Piuttosto il cielo e la terra passeranno, o la stella del Re smetterà di risplendere, piuttosto che una sola delle mie parole non si adempia». Perciò vi dico che era mia volontà annunciarvi, fin dai primi giorni della mia manifestazione, la fine di questa manifestazione, affinché tutti lo sapeste e foste preparati.

24. Elia annunciò al popolo il mio imminente arrivo, e allo stesso modo, per bocca di Roque Rojas, indicò l'anno 1950 come quello del mio addio, cioè la fine del periodo della manifestazione attraverso l'intelletto umano.

25. In questo momento vi dico che il mio insegnamento vi precede di gran lunga e che state per restare indietro. Se non volete sentirvi deboli nel giorno della visita, dovete affrettarvi e sforzarvi di stare al passo con le mie lezioni. Solo così vi sentirete abbastanza forti per entrare nel periodo successivo, quello della manifestazione da Spirito a Spirito.

26. Vi ho rivelato la presenza del mondo spirituale affinché sentiate la vicinanza dei vostri fratelli e accogliate i loro saggi consigli. Essi sono venuti per portarvi la spiritualizzazione. Perché avete voluto trascinarli in ogni momento verso il materiale?* Non ci riuscirete, ma causate loro sofferenza.

**Ciò significa appesantirli con questioni materiali, pecuniarie o d'affari*
.

27. Questi esseri spirituali vivono in armonia con la mia Divinità; *voi* siete i morti che *essi* vogliono risvegliare. La mia voce vi dirà costantemente: preparatevi! Perché se ciò non avvenisse — se non vi rendeste conto che vivete in un'epoca di pericoli e insidie — vedrete sorgere davanti ai vostri occhi i falsi Cristi, i falsi Elia e i falsi "spiriti di luce".

28. Volete che sia il mondo, gli uomini o il dolore a liberarvi dai vostri errori? Ricordate che vi ho detto: «L'albero si riconosce dai suoi frutti», il che significa che sarete giudicati in base alle vostre opere. Benedetti siano coloro che con rassegnazione e obbedienza prendono su di sé la propria croce. Ma tra i miei apostoli ci sarà sempre il discepolo traditore, egoista e falso che, se potesse, Mi consegnerebbe nuovamente alla morte sacrificale — anche se non è necessario che Io sia in un corpo materiale per poter essere crocifisso o per farmi sputare in faccia.

29. Voglio che siate tutti obbedienti, non voglio vedere nessuno che meriti queste dure parole; poiché quando i vostri simili vi chiederanno di Me, non dovrete nascondervi, né negare loro di avermi ascoltato. Poiché nessuno Mi volterà le spalle nel momento della prova, nessuno nasconderà la propria eredità.

30. Il mio insegnamento è dettagliato in ogni mio discorso dottrinale; poiché voglio erigere nei vostri cuori un santuario spirituale in cui Io dimori, e un luogo di pace per i vostri fratelli.

31. Approfittate di questo tempo in cui la mia Parola, attraverso il portavoce,

accarezza la vostra anima. Aprite il vostro cuore e custodite in esso questo libro,
perché verrà il momento in cui, risvegliandovi dal vostro profondo letargia e, alla ricerca della luce, vi volgerete ad essa.

32. Vi parlo dalla mia croce d'amore. Ma ora non è sangue che sgorga dal mio corpo, bensì luce che irrompe in raggi che si riversano sugli uomini. Vi ho dato il dono della Parola e la luce dell'ispirazione. Dalla *vostra* bocca verrà la spiegazione del mistero dei Sette Sigilli, affinché l'umanità conosca la mia Verità. Questa Parola che vi do toglierà il velo oscuro dagli occhi degli uomini. Tutta la zizzania sarà sradicata e al suo posto sarà seminato il buon seme.

33. Voi seguite tracce di sangue, di vizio e di peccato e maledite coloro che le hanno lasciate, senza sapere se quelle tracce non siano proprio quelle che voi stessi avete lasciato in una vita precedente. Non ritenetevi quindi esenti da responsabilità in questo tempo. Allora giungerete a comprendere che la mia giustizia, per quanto dura e implacabile possa sembrarvi, non contiene altro che amore.

In questo tempo ho riversato un tesoro di saggezza attraverso i miei portavoce; ma solo dopo la mia dipartita nel 1950 attribuirai a queste parole il loro pieno valore, quando i miei usignoli si saranno zittiti per questi canti divini.

34. La mia parola è quella di un Re, la mia volontà è una sola, e quando quel momento sarà giunto, nulla e nessuno potrà modificare l'ordine dei miei comandamenti e delle mie decisioni.

Alcuni dicono che il 1950 è ancora lontano e che c'è ancora tempo per godere del libero arbitrio, che più avanti ci sarà ancora tempo per convertirsi e adempiere alla mia Legge. Quanto si dimostra misero e ignorante chi pensa e sente così! Chi conosce i giorni che gli restano da vivere sulla Terra? Chi ha il potere di prolungare la propria esistenza secondo la propria volontà?

35. Nessuno desideri che la propria anima diventi un misero residuo quando il suo abito terreno cesserà di esistere; e non fate della vostra anima un'ombra sofferente che mendica di porta in porta e di cuore in cuore un'elemosina di luce, sebbene il mio Spirito ne abbia riversato fiumi su di essa.

36. Ascoltate, nuovi arrivati: il Maestro vuole che — quando questa Parola non sarà più udita — possiate essere i maestri spirituali dei vostri figli, delle nuove generazioni che vi affido. Dovrete insegnare la spiritualizzazione e la moralità, allora il vostro seme sarà accolto nel mio granaio.

37. I farisei ipocriti del “Secondo Tempo” mi hanno sbarrato la strada ad ogni passo — nella speranza di scoprire una macchia nella mia opera, una menzogna nelle mie parole, e non sono mai riusciti a trovarla.

38. Ai giorni nostri sarete messi alla prova come Gesù; ma poiché non possedete la forza e la saggezza del Maestro, voglio che almeno siate sulla via vera. Dopo tutto ciò che vi ho detto e il tempo che vi ho concesso, la vostra preghiera dovrebbe essere quasi spiritualizzata. Ma non avete ancora vinto il mondo, né l’anima ha ancora prevalso sul corpo.

39. Nel “Secondo Tempo” cercavo discepoli sulle rive del Mare di Galilea, e quando trovai coloro che dovevano seguirmi, dissi loro: “Venite!”, ed essi mi seguirono. Lasciarono tutto per seguirmi.

Alle folle che credevano nella mia parola dissi: «Chi vuole ascoltarmi, distribuisca i propri beni tra i bisognosi e mi segua. Io insegno la via che conduce al mio Regno». Quei discepoli, che in seguito divennero apostoli dell’amore e della verità che Cristo predicava , seppero scuotere le fondamenta spirituali e morali dei popoli di quel tempo. Con amore e con il sangue hanno suggellato la loro opera di dedizione al Padre. Da quelle folle che Mi ascoltavano e da quei popoli che in seguito ascoltarono i Miei discepoli, sono emersi i fedeli al Mio insegnamento, i martiri.

40. Oggi non vi chiedo la vita, né il vostro sangue, poiché vivete in un’epoca diversa. Tuttavia, non potreste fare qualcosa di simile a ciò che fecero loro con amore, abnegazione e fede?

41. Alcuni Mi dicono: «Padre, sono pronto a dare la mia vita per Te»; ma Io vi rispondo: «No, figlio mio, non dare la tua vita senza sapere per cosa. Conservala piuttosto, affinché tu sia utile al tuo prossimo, e quando avrai compiuto la tua missione, allora consegnamela con umiltà».

42. Oggi voi dite: «Signore, non viviamo di solo pane. Vieni da noi e donaci la tua Parola».

43. In mezzo alle vicissitudini della vostra vita vi ricordate di Me. Voi siete «il popolo forte», ma nei momenti di più grave sofferenza vi rivolgete al Crocifisso per chiedergli forza.

44. Siete stati abbastanza forti da cercarmi e seguirmi, e la vostra intuizione vi ha condotti a Me, sebbene gli uomini abbiano fatto di tutto per nascondere la luce della (vera) Via, la mia promessa di tornare, le mie profezie del «Secondo Tempo» e l’Apocalisse del mio apostolo Giovanni.

45. Nonostante tutto, avete saputo separarvi dall’idolatria e dal fanatismo e difendere la fede del vostro spirito. E quando avete sentito che Cristo era tornato e che in quel momento insegnava agli uomini, avete seguito la chiamata e avete riconosciuto, dalla semplicità della forma in cui si manifestava, dall’umiltà del luogo e dalla modestia di coloro che Lo

seguivano, che era il Maestro. Se vi avessero detto che Egli si manifestava nei palazzi degli uomini, non ci avreste creduto; poiché il ricordo dell'umiltà del Rabbì della Galilea non è ancora scomparso dal vostro spirito. Né avreste potuto comprenderlo se si fosse incarnato nuovamente in un uomo. Ma quando lo avete visto nascere spiritualmente, avete sentito che quella luce proveniva dallo Spirito Santo, poiché sapete che Io non vengo due volte nella stessa forma.

Discepoli, chiudete le orecchie alle chiacchiere e alle opinioni che gli uomini si formano su di voi; considerate che sono ingenui . Ma siate sempre pronti affinché non spengano la luce della vostra fede.

46. Vi svelo il segreto affinché non vi smarriate mai dalla via della vera vita, poiché in questo tempo non c'è nessuno al mondo che possa guidarvi sulla via della verità. Il segreto consiste nel lasciarvi guidare dalla coscienza, poiché in essa Io sono.

47. Tutti gli uomini e tutti i popoli hanno dei capi; ma se Io chiedessi loro: «Dove siete stati condotti?», tutti Mi risponderebbero: «Nel dolore, nell'abisso e nella distruzione».

48. Vi do una spiegazione dettagliata di com'è la via che conduce a Me, insegnandovi a vivere sulla terra in purezza, affinché il vostro culto spirituale sia gradito e sincero. Vi dico che dovete essere (veri) esseri umani, affinché siate spiritualisti che adempiono al loro impegno verso l'«Imperatore» e che sanno anche adempiere ai loro doveri verso il loro Dio.

49. La vita umana ha delle leggi che dovete rispettare per essere in armonia con essa; la natura esige da voi il suo tributo. Adempite ogni legge come le spetta; ma non sbagliate mai in questo, offrendo a Me il tributo che spetta al mondo, e non date *a esso* l'offerta che dovrebbe essere per Me. Comprendete: chi adempie entrambe le leggi — sia quella spirituale che quella materiale — Mi glorifica e giungerà a Me.

50. Perciò il mio insegnamento non si limita solo allo spirito, ma si riferisce anche alla vita umana, alla morale che l'uomo deve avere in sé. Perché se vi addentrate in questi insegnamenti, vedrete che la vita è una sola e anche la Via è una sola.

Non vi meravigliate se vi dico che dovete conferire dignità alle famiglie, che dovete amare i vostri genitori, che i coniugi devono amarsi, che l'uomo non deve vedere nella donna una serva, ma la sua degna compagna, che la donna deve vedere nell'uomo la sua difesa, il suo scudo, che i genitori devono dare al mondo figli sani, che li guidino sulla via del bene.

51. Non stupitevi nemmeno se vi dico: quando l'«Imperatore» (cioè lo Stato) vi chiede il tributo del vostro lavoro, obbedite, poiché è anch'essa una legge che grava sull'uomo. Afferrate gli attrezzi da lavoro e strappate alla terra i suoi tesori e i suoi frutti d'amore.

52. Cercate il vostro progresso all'interno della vita umana, ma non lasciatevi mai dominare da un'ambizione smisurata; poiché allora perderete la vostra libertà e il materialismo vi renderà schiavi.

53. Mettete in ogni vostra azione ciò che vi indica la vostra coscienza, affinché essa contenga giustizia. Rispettate coloro che vi governano, seguite i loro appelli e collaborate con loro per il bene di tutti. Rispettate le convinzioni religiose dei vostri simili e, quando entrate nelle loro chiese, scoprite il capo in segno di sincera devozione, poiché sapete che Io sono presente in ogni atto di adorazione. Non rinnegate il mondo per seguirMi, né vi separate da Me con il pretesto di avere doveri nel mondo. Imparate a fondere entrambe le leggi in un'unica legge.

54. Io libero la vostra anima solo dall'inutile, dal falso, affinché nelle dure prove della vita terrena possa elevarsi al di sopra di ogni miseria, schiavitù o umiliazione. Ascoltate la mia voce che vi dice: non c'è nessuno sulla terra che abbia potere sul vostro spirito.

55. Devo parlarvi così per distruggere le cattive interpretazioni che sono state date al mio insegnamento. Oggi Io faccio attraverso queste persone, attraverso le quali Mi manifesto, che non sono giuste e che tuttavia — come è stata la mia volontà — ho scelto.

56. Essi sanno che quanto maggiore è la loro preparazione e la loro purezza, tanto maggiore è l'ispirazione che giunge alla loro mente. Questa è la ragione del rinnovamento e del miglioramento di questi miei figli, che in passato hanno peccato e che oggi lottano per rendersi degni di manifestare la mia Parola.

57. Se volete cercare la perfezione, non la troverete in coloro che hanno voce. Cercatela nel senso spirituale della mia Parola: lì troverete la mia Presenza.

58. Popolo, impara a praticare la misericordia in tutte le sue diverse forme. Ma non rendere note le tue opere perché cerchi ammirazione o lode; poiché questa ricompensa è piccola, e così perderai la grande ricompensa che Io ho in serbo per te.

59. Non vi dico solo di purificare la vostra anima, ma anche di fortificare il vostro corpo, affinché le nuove generazioni che nasceranno da voi siano sane e le loro anime possano adempiere al loro difficile compito.

60. Pregate, ma la vostra preghiera sia breve, affinché dedichiate il tempo restante all'esercizio della Legge. Vi chiedo solo cinque minuti di

preghiera; ma in essi dovete abbandonarvi a Me, affinché possiate udire la mia voce nel vostro spirito. In verità vi dico che non siete tutti veglianti e oranti c ; poiché il mio sguardo acuto è penetrato nel vostro cuore, dove spesso nemmeno voi stessi potete penetrare, e ha scoperto tutto ciò che vi nascondete.

61. Questo è il tempo del giudizio per l'umanità. Uomo per uomo, popolo per popolo e nazione per nazione saranno giudicati dalla mia Divinità. Ciononostante, gli uomini non se ne sono accorti, né sanno in quale tempo vivono. Perciò sono venuto nello Spirito e ho fatto scendere il mio raggio sull'organo della ragione umana, e per mezzo di esso vi ho rivelato Chi vi parla, in quale tempo vivete e qual è il vostro compito.

62. Ho posto il contenuto dei miei tre Testamenti nel cuore di questo popolo, e sebbene sappiate di possedere la Verità e la Legge, continuate a fraintendervi a vicenda. Ciò accade perché l'influenza della guerra, che aleggia sulle nazioni, ha colpito anche voi.

63. Vi parla l'unico Dio che esiste, Colui che avete chiamato Jahvè quando vi mostrò la Sua potenza e vi rivelò la Legge sul Monte Sinai; Colui che avete chiamato Gesù, poiché in Lui era la mia Parola; e Colui che oggi chiamate Spirito Santo, perché Io sono lo Spirito della Verità.

64. Come mai avete visto tre divinità, quando ne esiste solo Una? Voi tutti siete figli di questo Dio. Perché qui sulla Terra non riuscite ad amarvi come fratelli e sorelle, che è ciò che siete? Voi sapete che gli uomini uccidono gli uomini, che il sangue scorre a fiumi, ma il dolore che inonda la Terra non scuote i vostri cuori.

Vi ho detto: pregate, e se osservate i miei comandamenti, non dovrete temere le guerre, la fame, le pestilenze o le malattie sconosciute. Ma se siete liberi da questi flagelli, è perché preghiate per i vostri simili e vi prendiate cura di loro. Non dubitate del potere della preghiera, perché è l'arma più grande dello Spirito.

65. La mano stolta dell'uomo ha aperto le porte che trattenevano le forze e gli elementi purificatori che sono venuti sull'umanità.

66. Nazioni della Terra, state bevendo un calice molto amaro e sentite il dolore fin nel profondo del vostro cuore, poiché è questo che avete voluto. Bevete con pazienza, affinché possiate trarre luce e beneficio per la vostra anima da questa esperienza, quando vi metterete alla ricerca della vera via , sulla quale giungerete alle rovine del tempio che avete distrutto in voi stessi e che dovrete ricostruire, affinché in esso la mia voce vi parli e possiate nuovamente avere la mia Legge.

67. Prega e acquisisci meriti, popolo, poiché la guerra incombe sulla tua nazione. La tua missione spirituale ti attende. Non permettere che la

fame, la malattia e la morte facciano il loro ingresso tra voi. Se la tua fede dovesse mancare di forza, dovrai strapparti i capelli per la disperazione quando vedrai i tuoi simili uccidersi a vicenda e i tuoi figli soffrire la fame. L'acqua che berrete sarà amara, le vostre montagne e le vostre valli si prosciugheranno, gli alberi non porteranno frutti, e questa terra, che molti considerano la terra promessa per le sue ricchezze e la sua abbondanza, non avrà nulla da offrire allo straniero che vi si avvicina in cerca di libertà o di pane.

68. In verità vi dico che, mentre il mio tesoro nascosto di saggezza, pieno di rivelazioni e di misericordia, attende solo l'ora in cui l'umanità volga lo sguardo al Padre e si mostri sincera e umile, per ricoprirla di tutto ciò che ho in serbo per lei, voi avete continuamente sfidato la mia giustizia, e in questo tempo ho accettato la vostra sfida.

Vengo con intenti bellicosi, il mio potere è grande, i miei eserciti sono numerosi e le mie armi sono invincibili. Alla fine vincerò; ma non mi ergerò (vittorioso) sui morti, bensì davanti ai vivi. Non umilierò nessuno, tutti alzeranno il volto per lodare il mio nome. Perciò voglio vedere tra voi, mio popolo, unità, misericordia, rispetto e amore di un "lavoratore" verso l'altro e di una comunità verso le altre.

69. Vi concedo questo tempo affinché eliminiate dai vostri cuori l'idolatria, il fanatismo, ogni cosa inutile e cattiva presente nelle vostre abitudini e nel vostro culto a Dio. Sentite la Parola divina che discende sull'umanità, ma in mezzo al mio giudizio sentite la mia pace.

70. O valle di lacrime e di sangue, in cui gli uomini erigono il loro trono per adorare se stessi e poi con le loro mani scavano la propria tomba! Io vengo per liberarli dal peccato e dalla morte; poiché essi si sono legati e resi schiavi. In verità vi dico che questo mondo non appartiene più a questi uomini, perciò li respinge in ogni istante.

71. La terra, che ha ospitato gli uomini come una madre sacrificale e tollerante, d'ora in poi, passo dopo passo, indicherà loro la via che non conduce al suo seno, ma all'Altissimo, dove un'altra Madre, la Madre Celeste, attende l'arrivo dei suoi figli per avvolgerli nel suo mantello, che è una promessa eterna di beatitudine.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 52

1. Nutritevi della mia Essenza Divina, siate saldi nell'adempimento della mia Legge, e allora, come ricompensa, troverete pace e consolazione nelle vostre opere. Siate veri intercessori dei vostri fratelli e portate loro, attraverso le vostre preghiere e i vostri meriti, la pace del mio Spirito. Non privatevi della mia grazia in questi tempi pieni di tentazioni. Rafforzate il vostro spirito, affinché possiate uscire vittoriosi dalle prove.

2. Intercedete e guadagnatevi meriti anche presso coloro che non vi amano. Agite come Maria, la vostra Madre Celeste, l'Avvocata Divina, che intercede sia per chi ripone in lei la propria speranza, sia per chi le ha chiuso il proprio cuore, o per chi nega la sua purezza e la sua natura divina.

3. Difficile è il tuo compito e nobile la tua destinazione, popolo. Non deviare più dalla via che ti ho tracciato. Ho eretto un santuario nei vostri cuori; ma non permettete che in esso si spenga la fiamma della fede, né che muoia l'ideale di spiritualizzarvi. Non avvolgete il vostro tempio nelle tenebre; poiché se qualcuno bussa alle sue porte, non troverà la luce che cerca, né potrà udire l'eco della mia voce. Portate la mia presenza e la mia parola nei vostri cuori, e in verità vi dico che non ci sarà nessuno che distrugga il vostro santuario o vi induca a indietreggiare sul cammino. Chi potrà impedirvi di amarmi?

4. La mia luce risplende in ogni mente e la mia voce risuona in ogni coscienza; tuttavia gli uomini non vogliono rendersi conto del tempo in cui vivono. È necessario che un "popolo" si prepari a dare la Buona Novella all'umanità, e Io voglio che questo popolo sia proprio questo che ho scelto per fargli udire la mia Parola divina.

Se vi dico continuamente di prepararvi, è perché dovete rendere testimonianza della mia manifestazione attraverso l'organo della mente umana, e questa testimonianza non deve limitarsi a ripetere i dogmi che avete imparato da Me, ma dovete dare prove di autorità spirituale — sia che convertiate peccatori ostinati, che guariate malati abbandonati, o che compiate qualsiasi altra delle opere che vi ho insegnato. Ricordate: se vi mettete all'opera senza aver prima raggiunto il rinnovamento della vostra vita e un inizio di spiritualizzazione, quando predicherete l'amore e la misericordia, imiterete i farisei ipocriti che ostentavano la loro falsa virtù e nascondevano la loro depravazione. Non voglio ipocriti o falsi tra i miei nuovi discepoli.

5. Se desiderate ardentemente che il mio insegnamento fiorisca sulla terra, seminatelo così puro come ve l'ho consegnato e innaffiate questo seme divino con l'acqua delle vostre buone opere. Percorrete la vostra strada confidando nella mia protezione.

6. Chi potrebbe fermarvi o zittirvi se, ispirati dalla mia luce divina, vi metteste all'opera? — Nessuno, popolo mio, così come a suo tempo nessuno zittì Gesù. Se Egli taceva di fronte ad alcuni peccatori, lo faceva per darvi una lezione di umiltà, poiché con *le* sue *opere* rendeva testimonianza della verità della sua Parola.

7. Rendetevi conto degli anni trascorsi durante i quali la mia Parola ha risuonato attraverso questi portavoce, e nessuno è riuscito a far tacere la voce divina che esce dalle loro labbra. In verità vi dico che l'anno 1950 arriverà senza che essa venga interrotta. Ma una volta giunta la fine di quell'anno, i miei usignoli taceranno per la trasmissione dei miei insegnamenti; poiché tutto ciò che ho da dirvi per loro mezzo durante questa tappa della mia manifestazione sarà allora concluso.

8. Voi renderete testimonianza del mio insegnamento con opere, parole e pensieri, e nulla fermerà il flusso di luce che farò sgorgare dal vostro spirito. Ma verrà anche la vostra ora di silenzio: sigillerò le vostre labbra e vi richiamerò a Me; poiché ciò che avevo da dire per vostro tramite sarà allora stato detto fino all'ultima parola.

9. Voglio che vi uniate tutti, senza fare distinzioni, perché frequentate luoghi di riunione diversi. Poiché l'insegnamento che ha raggiunto tutti è uno e lo stesso — la luce che illumina la vostra mente è la stessa in alcuni come negli altri.

10. Vi ho dato i mezzi per difendere la vostra fede e per vegliare sull'opera che vi ho affidato; ma non vi ho mai dato armi per ferirvi a vicenda. Voglio che coloro che formano questo popolo siano i soldati della mia causa spirituale, ma mai i nemici della stessa.

11. La camera segreta del mio cuore si è aperta in questo tempo per rendere i poveri di spirito, gli affamati e gli assetati di giustizia, possessori di un tesoro spirituale. Non ne siete felici ? Il tuo cuore non trema di gratitudine, o popolo? — «Sì», Mi dite. Ma Io voglio che questo sì non consista in parole, né in pensieri, ma che lo esprimiate con opere d'amore verso i vostri simili.

12. Ora vi dico: riposatevi per qualche istante dalle vostre fatiche terrene. Avete camminato a lungo con il fardello del dolore sulle spalle. Venite alla fonte della grazia per bere di quest'acqua che redime. Per ora siete ancora deboli; ma presto vi trasformerete in forti per combattere per la mia causa e affrontare le prove.

13. Allacciate i vostri sandali, poiché vi attende un nuovo cammino sul quale troverete infinite occasioni per seminare misericordia e amore. Siete ancora timorosi, e per questo non avete voluto annunciare all'umanità i

tempi nuovi. — Dovete comprendere che ciò che il Padre ha posto in voi appartiene ai vostri simili e che dovete farlo conoscere loro.

14. In questo tempo non vi do *nuovi* doni spirituali o capacità, poiché ciò di cui siete diventati consapevoli come vostro possesso è sempre stato nel vostro spirito. Ma il tempo scorre, e vi chiedo: cosa state aspettando per iniziare a compiere il vostro compito? State aspettando che gli increduli si prendano gioco della mia Parola, della mia nuova manifestazione, e diffondano ovunque falsificazioni?

15. Mettete in pratica i miei insegnamenti e viveteli: in verità vi dico che le labbra blasfeme taceranno, coloro che erano ribelli si avvicineranno a voi con attenzione per trovare l'interpretazione del mio insegnamento, e troveranno testimonianze molto grandi ed eloquenti della mia verità, se le vostre opere saranno improntate all'amore e alla misericordia. Quanti di loro, vedendo come curate i malati, vi condurranno i loro cari, pieni di speranza di trovare sollievo alle loro sofferenze.

16. Trasmettete il mio insegnamento in modo puro, allora non avrete bisogno di nascondervi per guarire i malati. Perché in verità vi dico che in questo tempo non cercherete le catacombe per poter mettere in pratica i miei insegnamenti, ma lo farete alla luce del giorno. — Non abbiate paura! Se nel vostro ambiente non vi credono, andrete semplicemente in altre province, dove troverete cuori ferventi.

17. I primi a dover essere convinti della verità che volete annunciare dovete essere voi stessi, affinché possiate comunicare questa fede ai vostri fratelli . Se il dubbio dovesse insinuarsi nel vostro spirito, sarà come un pugnale che darebbe il colpo di grazia alla vostra dedizione.

18. Tre epoche sono già passate su di voi. Comprendete che dovete mettervi in cammino per adempiere al massimo del vostro destino. Risvegliatevi dalla vostra pigrizia spirituale e avanzate con passo fermo sulla via del vostro sviluppo.

19. Non chiedetemi perché siete ancora sorpresi dalle tentazioni, sebbene siate sulla via del Signore. Comprendete che è proprio in quel momento che sarete messi alla prova più duramente. Per questo vi dico sempre: «Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione».

20. È vicino il giorno in cui i vostri simili verranno a porvi delle domande. Volete allora nascondere ciò che vi ho rivelato con tanto amore? — Non vi ho dato nulla nei miei insegnamenti di cui dobbiate vergognarvi.

21. Non aspettate che i lamenti sulla terra si moltiplichino e che le notizie di guerra si accrescano per darvi una scossa. Pregate e compite

ogni giorno opere di misericordia, perché così contrastate il potere del male.

22. Se qualcuno di voi non si prepara ad adempiere ai propri compiti, è perché non conosce le capacità che ho dato al suo spirito.

23. Beati coloro che sanno cogliere il senso spirituale della mia Parola, poiché questa sarà la loro eredità. I cercatori della verità divina sono coloro che hanno sempre seguito il loro Creatore. Questi troveranno la presenza del Maestro in questa umile manifestazione.

24. Esteriormente la mia manifestazione in questo tempo può sembrare povera. Ma in verità vi dico che ho eretto un santuario nel cuore dell'uomo che ascolta la mia Parola. Non crediate che tra coloro che ho scelto in questo tempo esistano gerarchie: tutti li amo allo stesso modo. Non pensate che il dono della voce, che possiedono coloro che trasmettono la mia Parola, sia stato ottenuto per merito proprio. Questa grazia è così grande che solo il mio Amore ha reso possibile all'uomo di riceverla.

25. Questo compito è difficile da adempiere per chi lo ha ricevuto. Grande è il peso di questa croce; poiché, senza distogliere lo sguardo dalle necessità del mondo e senza trascurare i propri doveri terreni, il portavoce deve raggiungere quel grado di spiritualizzazione che gli consenta di accogliere il raggio divino della mia ispirazione.

26. Ci sono momenti in cui vi stupite che Dio possa essere con voi e manifestarsi con tanto amore. Il vostro stupore deriva dal fatto che, consapevoli delle vostre macchie e delle vostre imperfezioni, vi sentite indegni di questa così grande prova d'amore del Padre vostro. Il mio amore vi ha sempre sorpreso, poiché *mi* avete giudicato come siete soliti fare con voi stessi. Perché avete l'idea che in Me si nascondano rancore, desiderio di vendetta o egoismo? Vi dico: se in una prova vi giudicate interiormente alla luce della vostra coscienza, attraverso la confessione onesta e umile della vostra colpa, vi rendete degni che Io scenda a parlarvi del mio Regno; poiché il vostro dolore per avermi ferito vi aiuta a purificarvi.

27. Non stupitevi che il mio amore vi segua ovunque nonostante i vostri peccati. Voi tutti siete miei figli. In questo mondo avete avuto un'immagine dell'amore divino nell'amore dei vostri genitori. Potete voltare loro le spalle, non riconoscere la loro autorità, non obbedire ai loro ordini e non dare ascolto ai loro consigli; potete causare una ferita nel loro cuore con le vostre azioni malvagie, potete far sì che i loro occhi si secchino per tanto pianto, che sui loro tempia compaiano capelli bianchi e che i loro volti siano segnati dalle tracce della sofferenza; ma non

smetteranno mai di amarvi e avranno per voi solo benedizioni e perdono. Ma se questi genitori che avete avuto sulla terra e che non sono perfetti vi hanno dato prove così grandi di un amore puro e sublime, perché vi stupite allora che Colui che ha creato questi cuori e ha dato loro il compito di essere genitori vi ami con amore perfetto? L'amore è la verità suprema. Per amore della verità Mi sono fatto uomo, e per amore della verità sono morto come uomo.

28. In questo tempo non vi chiedo alcun sacrificio di sangue. Tuttavia, alcuni hanno dato la vita in mio nome, accecati per un istante dal loro fanatismo e dopo aver condotto un'esistenza impura. Tali comportamenti non potranno far germogliare un seme autentico, ma continueranno ad alimentare il fanatismo.

29. Perciò vi dico che quando parlate dovete sentire le vostre stesse parole, e che dovete vivere nel vostro cuore l'insegnamento che impartite. Nulla parlerà meglio della vostra stessa vita.

30. Il mio amore non deve stupirvi, ma non dubitate di esso quando sperimentate che nel mondo spesso svuotate un calice molto amaro.

L'uomo può sprofondare profondamente, essere pieno di tenebre o esitare a tornare a Me. Ma per tutti verrà il momento in cui Mi sentiranno nel proprio essere, non Mi sentiranno (più) lontano e non potranno nemmeno considerarmi un estraneo o negare la mia esistenza, il mio amore e la mia giustizia.

31. Così come l'uomo può crearsi sulla terra un mondo di pace spirituale, simile alla pace del mio Regno, così può anche, a causa della sua depravazione, condurre un'esistenza che è come un inferno di vizi, malvagità e rimorsi di coscienza.

32. Anche nell'aldilà lo spirito può incontrare mondi di tenebre, di depravazione, di odio e di vendetta, a seconda dell'inclinazione dell'anima, del suo smarrimento e delle sue passioni. Ma in verità vi dico che sia il Paradiso che l'Inferno, di cui gli uomini si fanno un'idea solo per mezzo di forme e immagini terrene, non sono altro che diversi stadi di sviluppo dell'anima: l'uno, in virtù della sua virtù e del suo sviluppo, sulla vetta della perfezione; l'altro nell'abisso delle sue tenebre, dei suoi vizi e della sua cecità.

33. Per l'anima giusta, il luogo in cui si trova è indifferente, poiché ovunque porterà in sé la pace e il cielo del Creatore. L'anima impura e confusa, invece, può trovarsi nel migliore dei mondi, e sentirà incessantemente dentro di sé l'inferno dei rimorsi di coscienza, che arderanno in lei finché non l'avranno purificata.

34. Credete forse che Io, vostro Padre, abbia creato luoghi appositamente destinati a punirvi e a vendicarmi così per sempre delle vostre offese?

35. Quanto sono limitati gli uomini che insegnano queste teorie!

36. Come è possibile che crediate che l'oscurità eterna e il dolore eterno siano la fine che attende alcune anime? Anche se hanno peccato, saranno comunque per sempre figli di Dio. Se hanno bisogno di insegnamento, ecco il Maestro. Se hanno bisogno di amore — ecco il Padre. Se bramano il perdono — ecco il Giudice perfetto.

37. Chi non cerca mai di cercarMi e di correggere i propri errori, non verrà a Me. Ma non c'è nessuno che resista alla mia giustizia o alle mie prove. Solo purificati potrete venire a Me.

38. Discepoli, se nel momento in cui ascoltate la mia Parola non la comprendete, conservatela nella vostra memoria, ricordatela e approfonditela nei momenti di calma. Allora imparerete a comprendere molto di ciò che vi ho insegnato. Se non immagazzinate (conoscenze), cosa potrete trasmettere alle moltitudini di persone che verranno?

39. Vi faccio venire tutti, senza distinzioni, alla mia presenza per darvi i miei insegnamenti. Prima di affidarvi un incarico, asciugo le vostre lacrime, ricompongo le vostre ferite, placo la vostra fame e la vostra sete spirituali. E dopo avervi dato prove del mio amore e aver acceso nei vostri cuori la luce della fede e della speranza, vi ho detto: «Siete stati tutti chiamati. Volete far parte degli eletti?»

A quel punto alcuni chiedono: «Per quale via e dove ci conduci?» — Questi sono coloro che bramano il mondo e le sue gioie. Gli altri Mi dicono: «Signore, non siamo degni di chiamarci tuoi eletti, ma sia fatta la tua volontà su di noi.» — Questi sono coloro che sono già pronti ad aspirare all'alto.

40. A coloro che Mi seguono, metto a cuore la pace del mondo, affinché «vegliino» e preghino per essa. Le nazioni presto innalzeranno le loro preghiere per chiedermi la pace che ho sempre offerto loro. Prima ho permesso che gli uomini assaporassero il frutto delle loro opere, che vedessero scorrere fiumi di sangue umano e immagini di dolore, montagne di cadaveri e città ridotte in macerie. Ho voluto che gli uomini dal cuore di pietra vedessero la devastazione delle case, la disperazione degli innocenti, le madri che, fuori di sé dal dolore, baciano i corpi dilaniati dei loro figli, che vivessero da vicino tutta la disperazione, paura e tutto il lamento degli uomini da vicino, affinché nella loro arroganza provino l'umiliazione e la loro coscienza dica loro che la loro grandezza, il loro potere e la loro saggezza sono menzogne, che l'unica vera grandezza

proviene dallo Spirito Divino. Quando queste persone apriranno gli occhi alla verità, saranno inorridite — non dalle immagini (terrificanti) che i loro occhi vedranno, ma da se stesse, e poiché non potranno sfuggire allo sguardo e alla voce della loro coscienza, sentiranno dentro di sé l'oscurità e il fuoco dei rimorsi; perché dovranno rendere conto di ogni vita, di ogni dolore e persino dell'ultima goccia di sangue che è stata versata a causa loro.

41. Non solo chiamerò gli uomini a rispondere di ciò che hanno fatto con la vita altrui, ma esigerò da loro anche un resoconto di ciò che hanno fatto con la propria vita, con il proprio corpo. Chi può allora dire di essere venuto a Me come anima proprio nel momento in cui l'orologio dell'eternità avrebbe dovuto richiamarlo? — Nessuno! — Perché spesso voi accorciate la vostra esistenza con un invecchiamento prematuro, a volte vi consumate per motivi che non valgono nemmeno *una* delle vostre lacrime o un solo dei vostri capelli grigi.

42. Io sono la giustizia implacabile e perfetta che scaturisce dall'amore purissimo che è il vostro Creatore, e chiedo solo a voi di distogliervi dalle gioie del mondo per ascoltare la mia Parola. Il Maestro apre volentieri il suo libro degli insegnamenti perfetti per rallegrarvi con una nuova lezione. Quante volte un solo dei miei insegnamenti è stato in grado di salvarvi. In questo modo la vostra anima si è risvegliata e ha percepito i compiti che ha ricevuto fin dall'origine della sua vita.

43. Ho scoperto che il vostro cuore custodisce il seme vanitoso che ha raccolto sulla terra; ma ora deve trasformarsi in un granaio in cui conservare il buon frutto delle vostre opere d'amore.

44. Tra le moltitudini di uomini si avvicinano i grandi peccatori — coloro che hanno rotolato la propria anima nel fango delle passioni, che hanno derubato (gli altri) dell'onore, che hanno disonorato i capelli grigi del vecchio, che hanno rubato beni altrui, che hanno macchiato l'innocenza del bambino e hanno ucciso il prossimo fisicamente o moralmente.

45. Mi ascoltano coloro che profanano la casa, che violano le leggi divine o umane, che spengono la fede nei cuori. Ma quando udono la mia Parola che tocca le corde delicate dei loro cuori, allora dicono: «È il Giudice che parla; ma con quale bontà ci fa comprendere i nostri errori, e con quale delicatezza ci istruisce e ci corregge». Quando quei cuori hanno lasciato il luogo di riunione dove hanno udito quella voce, sembra loro di vedere la vita e tutto ciò che li circonda non solo illuminati dalla luce materiale, ma inondati da una luce divina che parla all'uomo ovunque nel creato. Allora, davanti agli occhi di chi si è purificato, là dove vedeva solo materia, piaceri carnali o peccati, sorge una vita meravigliosa. Davanti al

suo spirito si manifesta un'esistenza che non aveva intuito — piena di rivelazioni, promesse e ispirazioni. È il miracolo dell'Amore – non solo della parola; poiché quante volte gli uomini hanno parlato in modo più raffinato e perfetto di questi umili e incolti portavoce, attraverso i quali Io Mi manifesto. Ma il significato spirituale, che è posto in ciascuna di queste parole, può scaturire solo dall'Amore Divino.

46. Pochi hanno udito la mia parola in questa forma; ma in verità vi dico che tutti gli uomini sentono la mia voce nel silenzio del santuario che è presente nella loro anima, anche se la loro mente non riesce a comprendere queste ispirazioni e le loro labbra non sanno esprimere tutto ciò che ricevono costantemente tramite i loro doni spirituali. Quando sarete pronti, comprenderete questa verità.

47. In questo "Terzo Tempo" Elia è il Pastore che giorno dopo giorno vi salva dai pericoli. È lui che penetra nell'angolo intimo della vostra camera da letto quando pregate, che vi assiste nella "solitudine del deserto" e che vi segue nei "lunghi viaggi di un giorno". Ovunque abbiate bisogno di qualcuno che vi difenda, o di una voce che vi dia coraggio, lì c'è Elia, il Pastore Spirituale del Terzo Tempo.

48. Se volete sapere dove vive Elia, vi dico che è nel Regno Spirituale. Chi di voi può elevarsi fino a lì per vederlo? — Nessuno ancora. — Perciò egli viene a voi per preparare le vie che conducono al vostro cuore, affinché poi venga il Maestro e illumini tutto il vostro essere. Ma non crediate che Io scenda solo verso coloro che Mi cercano con la massima purezza e perfezione — no, Io vengo verso chiunque Mi cerchi — verso chi si inginocchia davanti al proprio idolo, verso chi Mi concepisce in forme o immagini molto lontane dalla verità. Ognuno Mi cerca secondo la capacità del proprio spirito, e Io non spegnerò la fiamma della fede che essi hanno nel più intimo del loro essere riguardo all'esistenza di Dio.

49. È mia volontà che gli uomini in questo tempo diventino capaci di entrare in contatto da spirito a spirito con il loro Signore, che nel cuore dell'uomo vi sia un vero santuario in cui egli ascolti la voce del Padre.

50. Per giungere a questo grado di spiritualizzazione, gli uomini dovranno partecipare alle grandi lotte delle religioni, che risveglieranno le anime addormentate, le quali vedranno (allora) la luce della verità.

51. Non credete che sia giunto il momento che gli uomini rendano al loro Dio, al loro Creatore, un culto e un tributo degni di Colui che li riceve e di chi li offre?

Se studiate e osservate i vari regni della natura, vi troverete in essi un numero infinito di esempi, insegnamenti e parabole che meritano di essere presi a modello. Non voglio dirvi (con ciò) che gli esseri inferiori

debbano essere i vostri maestri. Ma vi dico che la natura, tutta la vita, è un libro il cui autore è Dio. Ho aperto quel libro davanti agli uomini affinché in esso riconoscano la mia perfezione, il mio amore e la mia giustizia — non a parole, ma con i fatti.

52. Non cercatemi nei libri di falsa erudizione o nelle vostre teorie, che in generale sono errate a causa del materialismo in cui vivete. Vi è già stato concesso di percorrere tutte le vie godendo appieno del vostro libero arbitrio. Oggi vi dico che dovete frenare la vostra corsa veloce e riflettere per qualche istante sull'esperienza che avete acquisito nella vita, su tutto ciò che avete visto, provato e sofferto lungo il lungo cammino percorso. In verità, in verità vi dico: chi fa uso di questa luce (della conoscenza) troverà il sentiero della verità che lo condurrà alla propria origine. Io sono la Via; chi l'ha riconosciuta, ha riconosciuto Me. Io sono l'inizio e la fine del cammino. Io sono l'Alfa e l'Omega.

53. Io sono il Maestro della semplicità, che vi parla come un buon amico nel linguaggio più familiare, per illuminarvi i misteri e svelarvi i segreti che finora erano nascosti alla vostra conoscenza umana.

54. Date al vostro spirito l'opportunità di rinfrancarsi nella contemplazione del Divino e nell'esercizio delle leggi che lo guidano. Non considerate questa vita come l'unica, né il lavoro fisico come l'unico mezzo per avere benessere. Non limitatevi all'amore per la vostra famiglia, poiché i vostri campi sono più vasti. L'egoismo non è un seme di Dio.

55. Gli uomini hanno amato così tanto questa vita che, quando si avvicina l'ora di lasciarla, si ribellano contro la mia volontà e non vogliono ascoltare la chiamata che Io rivolgo loro. Disprezzano la pace del mio Regno e chiedono al Padre un ulteriore periodo di tempo sulla terra per continuare a possedere i loro beni temporali.

56. Diventate sensibili, affinché intuiate la vita spirituale e non vi accontentiate dell'inizio del vostro sviluppo — poiché questa è questa vita —, perché al di sopra di essa esistono opere di creazione superiori.

57. Non cercate di respingere la morte quando essa vi si avvicina secondo la mia volontà, e non chiedete nemmeno allo scienziato di compiere per voi il miracolo di opporsi alle mie decisioni e di prolungare la vostra esistenza, poiché entrambi rimpiangerete amaramente questo errore. Preparatevi in questa vita e non avrete motivo di temere il vostro ingresso nell'aldilà.

58. Piangete quando uno dei vostri si separa per la Valle Spirituale, invece di sentirvi pieni di pace, perché comprendete che colui si avvicina di un ulteriore passo al suo Signore. Al contrario, festeggiate quando un nuovo essere entra nella vostra casa, senza pensare in quel momento che

quello spirito è venuto nella carne per compiere un'espiazione in questa valle di lacrime; *allora* dovreste piangere per lui.

59. Quando proverete per gli estranei ciò che provate per i vostri cari? — Da un unico matrimonio feci nascere il seme infinito di questa umanità, che ben presto si divise in famiglie, in tribù, in popoli e in nazioni, da cui nacquero le differenze nei costumi, nelle lingue e nelle religioni. Queste differenze hanno generato inimicizie e creato divisioni tra gli uni e gli altri. Sono sorte guerre e rivalità. Il seme di Caino ha portato molti frutti.

Ma ora che l'anima si è evoluta e avete allenato la vostra intelligenza, perché continuate a considerarvi estranei, vi odiate e vi uccidete? Oggi sapete che tutte le anime sono scaturite dal mio Spirito divino e che l'umanità discende da un'unica coppia; siete dunque fratelli nelle anime e persino nel sangue.

60. Quanto siete lontani dalla vera via, se non sentite il dolore del vostro prossimo, sebbene egli sia parte di voi stessi! Vedete passare qualcuno che non avete mai visto prima e — poiché lo considerate uno straniero — non lo salutate. Quando invece vedete passare un corteo funebre, scoprite il capo. Perché non dedicate la vostra attenzione, il vostro amore e la vostra misericordia ai vivi?
Era mia volontà che con il vostro amore cancellaste i confini e le differenze che esistono nel mondo; ma gli uomini non l'hanno voluto. Volete che sia il sangue umano ad abbattere le barriere e ad avvicinare gli uomini gli uni agli altri? Volete che sia la guerra a fondere le razze? Fin dai tempi più remoti ho preparato un popolo che Mi riconoscesse e Mi amasse, affinché fosse come una fiaccola tra l'umanità, e questo è stato forte in certi periodi ed è diventato debole in altri. Oggi l'ho fatto tornare sulla terra affinché si adempiano le profezie. Questo popolo è quello che ha ricevuto spiritualmente i tre Testamenti; e poiché sapeva che in questo tempo Mi manifestavo attraverso l'organo della ragione umana, non ha osato negarMi apertamente. Infatti il loro spirito ricorda che nel "Secondo Tempo" gridarono "Crocifiggi l'ingannatore" e in seguito dovettero soffrire amaramente.

Oggi molti di loro hanno creduto nel mio ritorno, altri invece no. Ma anche questi crederanno dopo la mia partenza nel 1950, poiché vedranno adempiute le mie profezie e Mi diranno: «Signore, quando Mi parlavi, dubitavo; ma ora che Te ne sei andato e vedo adempiuta la Tua parola, credo in Te».

61. Prima che io faccia tacere la mia Parola (udibile esternamente), verranno coloro che voi chiamate stranieri e che — senza comprendere chiaramente questa Parola a causa delle differenze linguistiche —

sentiranno che la loro anima si riempie di pace e si nutre del mio Essere divino. Perché sarà il mio amore che sentiranno nel loro cuore, e voi sapete già che l'amore è il linguaggio dell'anima. Anche questi (stranieri) si metteranno in cammino per seguirmi; poiché il mio popolo è sparso per tutto il mondo.

62. In mezzo a una tempesta sono venuto da voi in questo tempo. L'arcobaleno della pace non è ancora apparso, la colomba con il ramoscello d'ulivo non è ancora giunta. Ma verrà il momento in cui Io, l'Amore Supremo, potrò dire a tutti gli uomini: «Eccomi». Allora tutti Mi riconosceranno e si uniranno. Oggi sto ancora giudicando i vivi e i morti.

63. Nel "Terzo Tempo" sono risorto dalla tomba dell'oblio, nella quale l'umanità Mi aveva relegato, per risvegliarla a nuova vita; poiché Io sono la Vita. Nessuno può morire. Anche colui che si priva dell'esistenza con le proprie mani sentirà la propria coscienza rimproverargli la sua mancanza di fede.

64. Voglio che formiate a poco a poco una famiglia, un popolo sano nell'anima e nel corpo.

65. Quando si manifesteranno tra voi l'elevazione spirituale di Abele, l'obbedienza di Abramo, la forza di Giacobbe, la pazienza di Giobbe e la spiritualità di Giovanni? Riconoscete la vostra responsabilità nel mondo.

66. Uomini, fuggite i vizi affinché il vostro sangue sia seme fecondo e i frutti di domani siano graditi.

67. Donne, vi preparo affinché doniate al mondo figli di pace e di buona volontà. Alle sterili dico: pregate, non provate vergogna per la vostra espiazione. Siate rassegnate, perché vi sorprenderò e farò sì che sentiate nel vostro grembo il battito del cuore di un nuovo essere.

68. Generate figli perfetti come il vostro Creatore, che ha creato solo esseri perfetti, e adempite il comandamento divino che vi chiede di amarvi gli uni gli altri.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 53

1. Perché scopro che dal giorno in cui Mi rivelo a voi fino al giorno successivo, in cui vi do una nuova istruzione – cioè in un lasso di tempo così breve – avete già perso la pace che vi ho donato? Non perdete lungo il vostro cammino le grazie che vi concedo. Voi venite scoraggiati dalle prove e dalle vicissitudini che incontrate sul vostro cammino, vi avvicinate con cuori contriti. Così vi vedo quasi sempre, quando vi ho dato la mia pace affinché percorriate il cammino evolutivo della vostra vita con gioioso coraggio e fede.

2. Vi ho insegnato a pregare affinché vi liberiate dai pericoli e dagli ostacoli, dalle insidie e dalle tenebre. Vi ho detto che anche le forze della natura ascolteranno la vostra preghiera, quando saranno scatenate per amore della mia giustizia. Passeranno sopra di voi senza toccarvi, perché avete saputo pregare con fede e sincerità.

3. Dal fango e dall'abisso solleverò la vostra anima in questo tempo, affinché riconosca non solo il suo Dio, ma anche se stessa e i suoi doni spirituali. Ma prima dovrete passare attraverso il crogiolo della sofferenza, che vi purificherà. Perché senza un rinnovamento interiore i vostri doni non potranno risplendere in tutta la loro forza.

4. Le passioni umane sono come una tempesta che sferza il vostro santuario interiore, e solo chi prega è abbastanza forte per resistere alle prove, e solo chi veglia è abbastanza attento da proteggersi.

5. Quando vi parlo di templi e di santuari, non intendo i luoghi di riunione che erigete nel materiale, ma il vostro cuore; poiché ovunque andiate, lì sarà il tempio, e in esso troverete sempre presente il mio amore.

6. L'umanità ha creato le religioni, qualcosa di simile a sentieri che conducono a Me. Ma Io vi dico: non camminate più secondo l'interpretazione umana che ciascuno dà alla mia Legge. È giunto il momento che tutti voi sappiate ricevere la mia ispirazione, affinché sia quella luce a guidarvi.

7. A volte vi chiedete: perché questo popolo* è l'unico al quale ho parlato, quando ci sono tante nazioni che ne hanno bisogno? — A ciò vi rispondo che in quel tempo era solo *un* gruppo di persone ad aver assistito alla mia crocifissione e alla mia morte , eppure il sangue dell'Agnello si è diffuso su *tutta* l'umanità per mostrarle la via della sua espiazione. Così, in questo tempo, parlerò a *queste* comunità qui presenti; ma la luce del mio Spirito si è riversata su tutto il globo.

**Si intende il popolo spirituale d'Israele, rappresentato dal piccolo gregge che vive nella nazione messicana.*

8. Vi ho già consegnato tutti i mezzi per imparare e agire di conseguenza, e non voglio che — quando venite spiritualmente alla mia presenza — vi presentiate senza alcun risultato e fingiate che l'inflessibilità e la ribellione del corpo vi abbiano impedito di adempiere al vostro compito. Perché chi non vince le tentazioni del mondo non avrà meriti per potersi presentare davanti al suo Signore. Il corpo possiede molta forza nelle sue passioni, inclinazioni e debolezze, ma l'anima è dotata di un potere superiore, e con esso può vincere il male.

9. Quale merito avrebbe la vostra anima se agisse all'interno di un corpo privo di volontà e di inclinazioni proprie? La lotta dell'anima con il suo involucro corporeo è quella del potere contro il potere. È lì che trova la pietra di paragone con cui deve dimostrare la grandezza della sua anima. È la prova in cui l'anima spesso ha ceduto per un istante alle tentazioni in cui il mondo la conduce attraverso la carne. È così grande la violenza che queste esercitano sull'anima, che alla fine avete avuto l'impressione che un potere soprannaturale e malvagio vi trascinasse alla rovina e vi distruggesse nelle passioni.

10. Quanto è grande la responsabilità dell'anima davanti a Dio! La carne non si è assunta questa responsabilità. Guardate come riposa per sempre nella terra quando arriva la morte. Quando acquisirete meriti affinché la vostra anima diventi degna di abitare dimore più perfette di quella in cui vivete?

11. Il mondo vi offre corone che testimoniano solo vanità, orgoglio e falsa grandezza. All'anima che sa andare oltre queste vanità è riservata nell'aldilà un'altra corona, quella della mia saggezza.

12. Un tempo cercavo valli, montagne, il mare e il deserto per parlare a voi. Anche oggi ho constatato che ci sono cuori che, con la loro pace, assomigliano alle valli — altri che sono come un mare tempestoso, come quello che si increspava quando Gesù navigava su di esso con i suoi discepoli nella barca. Alcuni, quando Mi ascoltano , diventano simili alla montagna per la loro elevazione, e altri assomigliano al deserto per la loro solitudine e aridità (spirituale).

13. Voi che ascoltate la mia parola — amatela, studiatela e mettetela in pratica. Quanti, pur avendo il desiderio di ascoltarla, non riescono a percepirla, perché in questo tempo non è stata loro concessa questa grazia. Ma in verità vi dico che la sua eco giungerà a tutti e con maggiore purezza, poiché non sarà la voce di un uomo a giungere a loro, ma lo Spirito di Dio.

14. Oggi lavoro il vostro cuore con lo scalpello della mia Parola, gli insegno a sentire il dolore degli altri; poiché chi non possiede compassione non può essere mio apostolo. Non voglio che i bisognosi — dopo aver bussato invano alla vostra porta — Mi chiedano singhiozzando se *quelli* sono i Miei eletti — coloro che ho preparato come custodi delle preoccupazioni dei loro fratelli, come persone di fiducia e sostegno per i bisognosi.

Vegliate, o discepoli, affinché anche nel cuore della notte, quando dormite profondamente, possiate percepire la mano che bussa alla vostra porta. Questo bisognoso che oggi vi cerca può essere colui che – commosso dalla vostra disponibilità – si trasformerà a sua volta in mio operatore e domani vi faciliterà la vostra missione. Quanti di coloro che oggi si avvicinano a voi chiedendo un po' di amore, comprensione o giustizia, domani saranno lo scudo che vi protegge o il testimone che vi salva. Ma cosa potete aspettarvi da colui che, in tutto il suo dolore, ha bussato alle vostre porte e ha riposto la sua speranza nella vostra disponibilità, senza poi trovare ascolto? Lasciate che venga da voi colui che è sprofondato nel fango del vizio; se saprete toccarlo nel profondo, proverà rimorso. Lasciate che il mendicante si senta degno della vostra casa e della vostra tavola; non provate però repulsione per la sua povertà, forse è spiritualmente più puro e adornato di voi. Non riservate le vostre migliori attenzioni e il vostro sorriso più cordiale a coloro che hanno nelle loro mani ricchezze materiali o che si presentano in abiti costosi. Non lasciate che il vostro cuore guardi a queste differenze e distribuite il beneficio dei vostri doni a tutti allo stesso modo. La sofferenza è abbondante — quanto bene potete fare ogni giorno e in ogni momento!

15. Se osservate i bambini, vedrete che ci sono molti piccoli senza amore, senza legge e senza pane. Se vi mescolate ai giovani, incontrerete la lotta delle passioni, le vie sbagliate, e se guardate tra gli uomini e le donne che hanno raggiunto la maturità della vita, troverete tra loro tragedie, il calice molto amaro: a volte quello della vedovanza, la mancanza di speranza e di fede, nonché di vero incoraggiamento spirituale che li consoli e li sostenga.

16. Solo la mia Parola è in grado di commuovere e rendere sensibile il cuore indurito dalla sofferenza. Molti di voi hanno sofferto così tanto da non sentire il dolore degli altri e da esserne indifferenti. Vi parlo molto del dolore e menziono spesso la misericordia che dovete avere verso i vostri simili, perché nel mondo ci sono tante sofferenze quanti sono gli esseri umani, e in questo tempo le sofferenze dell'umanità sono solo all'inizio.

Perciò vi preparo affinché con il vostro amore diate nuova forza ai vostri fratelli.

17. Se ai grandi popoli della terra piace brindare al «bene» del mondo, alzando il calice della sofferenza e versandolo sull'umanità, io vi offro da questa umile tavola un calice spirituale pieno di dolcezza e di vita, affinché portiate questo messaggio a coloro che hanno la morte nel cuore e l'amarezza sulle labbra.

18. Camminate passo dopo passo su questa via dell'amore. Lasciate che i venti tempestosi infurino su di voi senza indebolirvi. Le vostre orecchie sentiranno dire che siete sulla via della rovina; ma rafforzatevi nel ricordo delle mie parole, quando vi dissi che il mio mantello coprirà chiunque percorra nel mondo la via che gli ho tracciato con l'impronta sanguinosa della mia Passione.

19. Voglio che il vostro volto rifletta la dolcezza della vostra anima, ma non l'ipocrisia; poiché giudicherò ciò che i vostri fratelli non vedono.

Dopo le tempeste che dovranno abbattersi su questo popolo, il numero di coloro che rimarranno al mio fianco sarà esiguo, poiché molti si scoraggeranno a causa delle prove. Ma coloro che rimarranno saranno proprio quelli che porteranno a compimento la mia opera. Tutto sarà allora più puro, sia nel materiale che nello spirituale. Perché con la mia Parola vi ho aperto la via che era chiusa dalla malvagità e dalla disobbedienza degli uomini. Anche gli occhi del vostro spirito sono stati aperti, affinché possiate vedere la verità. Vi dico ancora una volta che ogni occhio Mi vedrà. Il pentimento ben compreso che vi ho chiesto ha lo scopo di farvi compiere un inizio di rinnovamento nella vostra vita. Perciò vi dico che non voglio che vi copriate con «vesti» di ipocrisia. Voglio che siate buoni e sinceri e che con le vostre opere testimoniate la verità del mio insegnamento.

20. Acquisirete un grande tesoro di saggezza senza bisogno dei libri degli uomini, poiché il vostro unico libro di testo è questa Parola, nella quale non avrete né l'influenza di dottrine estranee, né di cattive interpretazioni o di teorie umane, ma solo la mia Legge, che vi traccia la via del vostro sviluppo.

21. Il fitto velo del vostro materialismo vi aveva fatto sprofondare in un'ignoranza che vi faceva sentire lontani dal Divino e che vi nascondeva la luce che deve illuminare la vita dell'anima. In quel tempo la mia voce ha squarciato quel velo e vi ha mostrato il mio santuario, rivelandovi nuovi insegnamenti dalla camera segreta del mio cuore. Alla mia manifestazione spirituale, alcuni hanno acceso la loro lampada della fede, mentre altri hanno preferito continuare a guardare la vita alla luce che la loro scarsa

conoscenza spirituale aveva dato loro. Quando comprenderete tutto ciò che dovete accumulare (in termini di conoscenze) per la vostra anima?

22. Non vi proibisco di esplorare la natura o di accumulare conoscenze, se queste sono per il bene e il progresso della vostra vita umana. Ma voglio che vi interessiate anche ad acquisire luce per la vostra anima, perché sarà l'unica cosa che porterete con voi da qui all'aldilà e che vi sarà utile per il vostro progresso sul cammino spirituale. Sono così vicino a ciascuno di voi che basta che Mi chiediate qualcosa con i vostri pensieri per ricevere immediatamente la mia risposta. Nessuno può rimproverare al Padre di essersi allontanato dai Suoi figli. Perché, come un pastore amorevole, ho sempre vegliato su tutte le mie pecore, e posso dirvi in verità che nessuna si è smarrita e nemmeno si smarrirà, perché Io sono ovunque. In ogni luogo è presente la mia luce, e la vita e l'amore del vostro Padre pulsano in tutta la creazione.

23. L'uomo, mediante l'adempimento della mia Legge, porta molte pecore smarrite sulla via della loro evoluzione ascendente. Ma quando queste torneranno all'ovile, ne condurrò altre, finché non le avrò custodite tutte nel recinto del mio Amore.

24. Oggi sapete che il dolore purifica l'anima e il cuore e che non è la prima volta che dovete purificare la vostra anima dalle sue colpe. Il calice della sofferenza ha riversato il suo contenuto sul mondo, ed è stato come un nuovo diluvio, ma più doloroso, più amaro e, , più duraturo. Verranno tempi in cui non sarà il dolore a domare e frenare gli uomini, ma la luce della loro coscienza. Se avete ancora bisogno del dolore come di un freno, è il segno più chiaro che non vi siete evoluti spiritualmente.

25. Ricordate, figli miei, che dovete scalare la montagna (della perfezione) portando sulle spalle una croce di dolore. Ma comprendete che *la* croce che deve elevarvi (spiritualmente) non è quella dell'espiazione dei vostri peccati, ma quella dei vostri sacrifici per gli altri. Agli uomini dico di essere guide, difensori e protettori degli uomini. Alle donne, alle madri dico: pregate per le grandi schiere di bambini senza genitori, senza casa e senza pane. Le vostre preghiere saranno come le ali dell'allodola che si dispiegano per coprire i piccoli. Ma in questo momento non pensate solo ai vostri, poiché *essi* hanno il vostro amore materno, ma a coloro che sulla terra non hanno altro che solitudine e fame d'amore. Pregate per loro! Chi meglio di voi può comprendere il freddo, il vuoto e la sete di quei cuori teneri? Pregate, e presto il pane, il rifugio e l'amore giungeranno a loro. Questa è l'occasione giusta per esercitare la misericordia.

26. Siete state esiliate sulla Terra, su questo pianeta che l'uomo ha trasformato in una valle di lacrime, sebbene sia un meraviglioso giardino che il Creatore ha ricoperto delle Sue benedizioni. Ma gli uomini impareranno a comprendere che, per espiare la loro colpa, era loro destino venire al mondo in questo tempo, per trasformare questo deserto di afflizione e dolore in un paradiso di luce, in un luogo di fratellanza e di pace, dove si adempia il mio comandamento che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri!».

27. Tra coloro che Mi ascoltano vi sono dei miscredenti che, per poter credere, vorrebbero toccare (con le loro mani), come fece Tommaso. A loro dico che un giorno si uniranno a Me da spirito a spirito. Prima devono purificare il loro vaso dentro e fuori, affinché la mia Parola vi discenda come una rugiada di grazia e di vita per l'anima.

28. I malati vorrebbero toccare la mia veste come nel Secondo Tempo, affinché la loro fede li guarisca. Ma Io vi dico: perché non toccate il mio Spirito Divino con i vostri pensieri puri, con la vostra preghiera fervente? Otterreste tutto ciò di cui la vostra anima e il vostro corpo hanno bisogno.

29. Questo è l'insegnamento che vi do, con cui vi faccio vedere *il* libro che ho aperto davanti a voi in ogni tempo. È il libro della mia eterna saggezza, che oggi vi mostro aperto al Sesto Sigillo, avvalendomi come mio interprete del portavoce che ho preparato.

30. In ogni tempo avete voluto studiare la mia manifestazione per conoscere la mia volontà e i miei comandamenti, e Io ho risposto alle vostre domande, perché chiunque Mi cerchi per amore, con il desiderio di trovare la verità, Mi trova, Mi vede davanti a sé, Mi sente e si rinfresca del mio amore, così come Io mi riempio di gioia quando i miei figli Mi mostrano il frutto che hanno ottenuto con le loro opere d'amore e di misericordia, con le quali hanno alleviato il dolore dei loro simili.

31. In questo libro, che ho aperto ancora una volta davanti a voi, sono contenuti tutti i miei insegnamenti, e ciò che vi è scritto dovete impararlo a conoscere, e sarà per la vostra felicità, perché vi condurrà sulla via della vostra evoluzione.

32. Voi desiderate ricevere le mie ispirazioni, che ho fatto scorrere abbondanti in ogni tempo; ma non ne avete approfittato. Oggi che entro in contatto con voi attraverso l'organo della ragione umana, continuerete a dubitare dei miei insegnamenti e della mia presenza in mezzo a voi? — Io non parlo ai morti né a esseri privi di ragione, ma a voi che siete esseri umani, avete una coscienza e Mi conoscete.

Se parlassi ai morti, questi si sarebbero già alzati dalle loro tombe; se parlassi alle pietre o agli elementi della natura, essi renderebbero già

testimonianza di Me. Ma l'incredulità dei Miei figli non fermerà il Mio insegnamento, e questo libro continuerà a parlare della Verità, della Vita della Grazia e dell'Aldilà.

33. Cosa cercate nel mio insegnamento, cosa volete conoscere, figli miei? «La luce», mi dicono alcuni. «Desideriamo ardentemente trovare la pace», sento dire dagli altri. Vi dico: se vi preparate, troverete nelle mie parole tutto ciò che il vostro spirito desidera. Ho preparato questa nazione come un campo fertile e benedetto, da cui potete vedere il monte della Nuova Sion — la terra che vi attende. E domani, dopo aver attraversato il mondo adempiendo il vostro compito, vi troverete spiritualmente sui sentieri dell'aldilà, e sarete tutti uniti in un unico "Tale" e formerete con Me un unico Spirito.

34. Dovete studiare per comprendere la causa degli eventi di questo tempo: perché Elia è venuto in questo tempo e perché Io vi do la mia Parola. In ogni tempo Elia è venuto come mio Precursore per preparare lo spirito di tutti gli uomini. Nel "Primo Tempo" Elia venne sulla Terra, si avvicinò ai cuori degli uomini e li trovò caduti nel paganesimo e nell'idolatria. Il mondo era governato da re e sacerdoti, ed entrambi si erano allontanati dall'adempimento delle leggi divine e conducevano i loro popoli su vie di confusione e di falsità. Avevano eretto altari a vari dei, ai quali rendevano culto. Elia si presentò in quel tempo e parlò a loro con parole piene di giustizia: «Aprite i vostri occhi e rendetevi conto che avete profanato la Legge del Signore. Avete dimenticato l'esempio dei suoi messaggeri e siete caduti in culti indegni del Dio vivente e potente. È necessario che vi risvegliate, che volgiate lo sguardo a Lui e Lo riconosciate. Distruggete il vostro idolatria e alzate gli occhi su ogni immagine con cui Lo avete raffigurato».

35. Elia udì la mia voce che gli diceva: «Allontanati da questo popolo malvagio. Digli che non pioverà più per molto tempo, finché tu non lo comanderai nel mio nome». — Ed Elia disse: «Non pioverà più finché il mio Signore non indicherà l'ora e la mia voce non lo ordinerà», e dicendo questo, si allontanò. — Da quel giorno la terra rimase arida, le stagioni destinate alla pioggia trascorsero senza che questa si manifestasse. Nel cielo non si vedevano segni di pioggia, i campi soffrivano la siccità, il bestiame moriva di sete a poco a poco, gli uomini scavavano nella terra in cerca d'acqua per placare la loro sete, senza trovarla, i fiumi si prosciugavano, l'erba appassiva perché soccombeva ai raggi di un sole cocente, e gli uomini invocavano i loro dei e li pregavano affinché quell'elemento tornasse a loro per seminare e raccogliere il grano che li avrebbe nutriti.

36. Elia si era ritirato per ordine divino, pregava e attendeva la volontà del suo Signore. Gli uomini e le donne cominciarono ad abbandonare la loro patria alla ricerca di nuove terre dove non fossero privi d'acqua. Ovunque si vedevano carovane, e in ogni luogo la terra era arida.

37. Gli anni passarono e un giorno, mentre Elia elevava il suo spirito al Padre, udì la Sua voce che gli diceva: «Cerca il re, e quando ti darò il segno, le acque ricadranno su questa terra».

38. Elia, umile e pieno di obbedienza, si recò dal re di quel popolo e manifestò la sua potenza davanti agli adoratori del falso dio. In seguito parlò del Padre e della Sua potenza, e allora apparvero i segni: nel cielo si videro lampi, tuoni e fuoco, dopodiché scese a fiotti la pioggia vivificante. I campi si ricoprirono nuovamente di verde, gli alberi erano carichi di frutti e regnava la prosperità.

39. Il popolo si risvegliò di fronte a questa prova e si ricordò del Padre, che lo aveva chiamato e ammonito tramite Elia.

40. Numerosi e grandissimi furono in quel tempo i miracoli di Elia per scuotere gli uomini.

41. Nel «Secondo Tempo» apparve Giovanni il Battista, esortò al pentimento e preparò i cuori ad accogliere il Messia. Quel benedetto Precursore parlò alle folle, poiché si avvicinava il tempo della predicazione di Gesù ed era necessario che Lo riconoscessero. — Egli battezzava con l'acqua e la versò anche su Gesù, dicendogli: «Maestro, perché devo battezzarti, pur essendo Tu senza macchia?» A ciò Gesù rispose: «Deve avvenire così, affinché io inizi la mia opera quotidiana mostrando sottomissione, affinché questi qui, che mi seguono, sappiano purificarsi e prepararsi quando si apprestano a compiere il loro compito».

42. Elia, uno spirito di grande potere che non è stato riconosciuto dall'umanità, è sempre stato il mio precursore. Oggi è venuto ancora una volta per preparare i prescelti che devono servirmi come portavoce, così come tutti gli uomini.

43. Se vi preparate e studiate i Miei insegnamenti per conoscere la Mia volontà, Elia vi verrà in aiuto e sarà per voi sostegno e amico.

44. Elia è un raggio divino che illumina e guida tutti gli esseri e li conduce a Me. Amatelo e veneratelo come vostro precursore e intercessore.

45. Discepoli, se volete entrare nel Regno dei Cieli, compite opere giuste, adempite la Legge, allora la mia Opera sarà riconosciuta da tutti e risalterà tra le religioni e gli insegnamenti come l'unica Via che ho tracciato per gli uomini.

46. Venite a Me, affinché Io vi aiuti nella vostra preparazione, sedetevi alla mia tavola, dove tengo pronto un posto per ciascuno dei miei discepoli, da cui assisterete al mio insegnamento. Non preoccupatevi se la persona attraverso la quale Mi manifesto sia un uomo o una donna, se sia un anziano, un giovane o un bambino. Approfondite i Miei insegnamenti finché non avrete trovato il significato divino di questa Parola; allora sentirete la Mia presenza attraverso ciascuno dei Miei eletti. Sfruttate questi momenti, perché in seguito potreste pentirvene se non lo farete.

47. Lasciate che questo popolo cresca come crescono gli alberi moltiplicando i loro rami, come si espandono i fiumi formando nuovi fiumi e ruscelli. Guardate come da *una* comunità nascono nuove comunità nelle province e nelle città!

48. È il mio Spirito che li ha inviati (gli chiamati) nelle diverse province per portare un messaggio di spiritualizzazione. Perché alcuni si allontanano dai principi di spiritualizzazione che Io ho loro indicato — cioè donare amore e praticare la misericordia senza alcun tornaconto personale — e vendono i servizi che compiono mediante doni che non sono loro costati nulla? Non ricordate che fin dai primi insegnamenti che avete ascoltato vi ho detto di vegliare e pregare, perché la tentazione si apposta ai vostri passi? Riflettete, e vi ricorderete che vi ho anche detto che ho da darvi più di quanto abbiate da chiedermi — affinché vi limitiate a ricevere da Me ciò che è lecito.

49. Sappiate che nel libro del vostro destino è scritto il giorno e l'ora in cui le porte dell'Aldilà si apriranno per concedere l'ingresso alla vostra anima. Da lì vedrete tutta la vostra opera sulla terra, tutto il vostro passato. Non vorrete certo sentire allora voci che consistono in rimproveri o lamentele contro di voi, né vedere coloro che vi indicano come responsabili dei loro mali!

50. Quale sofferenza, quale dolore prova un'anima quando giunge in quel mondo di luce e di pace e sente che il lamento delle sue vittime arriva fin là. Se non volete vivere questa situazione critica, coltivate già ora i campi che vi ho affidato e seminateci il seme del mio insegnamento in tutta la sua purezza. Non sentitevi incapaci di compiere opere degne di Me e non abbandonate i vostri attrezzi agricoli a metà del lavoro, per dimenticare questo incarico e abbandonarvi nuovamente alle tentazioni del mondo.

51. Accorrete in fretta ad ascoltare la mia Parola. Ricordate che è molto vicino il giorno in cui non la sentirete più in questa forma. Per voi è già passato il tempo in cui era necessario che i profeti si presentassero davanti al popolo per esortarlo al pentimento e per minacciarlo con la giustizia di

Dio, qualora non avesse ascoltato quell' e monito. Oggi voglio che siate voi i profeti che risvegliano l'umanità e le trasmettono questo messaggio celeste. Compirò miracoli sul vostro cammino e vi darò le armi della verità per combattere con esse, poiché sarete combattuti.

52. Raddrizzerò molte vie tortuose servendomi della rettitudine dei miei buoni discepoli. La presenza spirituale del popolo di Dio, chiamato Israele sulla terra, si farà sentire tra gli uomini, e molti giungeranno alla comprensione che ciò che era stato interpretato in forma materiale aveva un alto significato spirituale.

53. Anche se le anime che hanno costituito questo popolo sono state disperse per il mondo e nella Valle Spirituale per adempiere a un dovere di espiazione, ora — grazie al mio amore, unite dalla luce dello Spirito Santo che illumina il sentiero del loro sviluppo — riuniranno sul loro cammino tutti coloro che hanno fame di libertà, di pace, di verità e giustizia, di amore e di redenzione.

54. In verità vi dico che il popolo di Dio è illimitato, voi tutti ne fate parte spiritualmente. Per questo motivo questo popolo non poteva rimanere limitato a una nazione o a una razza. *Il* popolo d'Israele, che dai profeti e dai patriarchi dei tempi antichi fu chiamato il popolo di Dio, è un *simbolo* della famiglia universale, un popolo formato da esseri che erano stati saggiamente scelti per i Miei disegni e che Io utilizzai come strumento per trasmettere all'umanità i miei insegnamenti come un libro aperto davanti agli uomini — un libro che parla dello sviluppo spirituale e fisico, delle rivelazioni divine, delle profezie, delle interpretazioni umane, dei successi e degli errori di quel popolo, dello splendore e del declino, della libertà e della schiavitù, della luce e delle tenebre. Questo popolo non avrà più una "Terra Promessa" sotto i propri piedi. Il suo compito consiste nel cercare gli smarriti, infondere nuovo coraggio ai deboli e mostrare loro la via d'uscita dal deserto, oltre il quale si trovano le porte della Nuova Gerusalemme, la Città Spirituale, nella quale dimorerete eternamente con il vostro Maestro.

55. I centoquarantaquattromila segnati hanno il compito di difendere con fervore la Legge, di incoraggiare il popolo sulla via, di difendere la fede. Devono essere soldati di pace, maestri della mia Saggezza, medici per tutte le malattie, consolatori e profeti.

56. Le generazioni di questo tempo hanno assistito a grandi eventi. Senza rendervene conto, state vivendo la grande battaglia che non si svolge solo sui vostri campi di battaglia o nelle nazioni in guerra, ma in molti ambiti. La vera battaglia si svolge nel mondo spirituale — là dove i vostri occhi non possono arrivare, nella mente e nel cuore umani, negli

uomini della scienza e delle religioni e in tutte le istituzioni umane. La ragione di ciò è che si avvicina un nuovo tempo in cui il Settimo Sigillo dovrà essere aperto e la giustizia e la luce trionferanno nelle anime. Prima di ciò, dovrò inviare sulla Terra anime piene della mia grazia che guideranno gli uomini come bambini, affinché ottengano la loro salvezza.

57. Pregate e sentite come Elia attraversa lo spazio da un capo all'altro, diffondendo luce sui sentieri oscuri, salvando coloro che si sono smarriti, purificando i contaminati, risvegliando coloro che dormono nell'ignoranza e mettendo ogni cosa in ordine, poiché questo è il suo tempo. Non temetelo, amatelo, poiché è venuto come pastore per condurvi al Padre, al gregge celeste che vi attende.

58. La mia Parola e tutte le profezie si adempiranno.

59. Nel "Secondo Tempo" avete inchiodato le mie mani a un legno, le stesse mani che hanno guarito i malati e accarezzato bambini, giovani e anziani. Oggi ho liberato le mie mani, ma non per rifiutare la croce sulla quale mi avete innalzato — no, figli amatissimi, oggi le stendo amorevolmente per donarvi la mia benedizione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 54

1. Beati coloro che abbandonano i propri beni materiali per ascoltarmi.

2. Coloro che hanno fatto uso del mio insegnamento sono diventati forti e, quando si sono trovati di fronte a una prova, invece di disperarsi, hanno cominciato a riflettere e a pregare e hanno sentito che in quei momenti l'ispirazione divina giunge alla loro mente come un raggio di luce che illumina il cammino del loro sviluppo spirituale.

3. In verità vi dico: chi sa prepararsi e rafforzarsi nell'adempimento della mia Legge, supererà tutto indenne, anche se dovesse attraversare tempeste o il fuoco. — Anche a coloro che nella fede sono riusciti a superare la prova che affliggeva la loro anima, dico ancora una volta che non devono «addormentarsi»; poiché arriveranno nuove prove, e allora dovranno essere preparati.

Ci sono molti che, alla fine di una grande prova, quando il viaggio della vita è ormai quasi compiuto, sono stati sul punto di cadere, sopraffatti dal peso della loro croce. Ma in quei momenti si è fatta sentire la mia voce, che li ha incoraggiati a raggiungere la meta finale, che è ormai vicina.

4. Se attribuite le prove della vita al caso, difficilmente potrete essere forti. Ma se avete un'idea di cosa sia l'espiazione, cosa siano la giustizia e la riparazione, troverete nella vostra fede elevazione e rassegnazione per vincere nelle prove.

5. È mia volontà mettere alla prova la vostra anima in vari modi, poiché Io la educo, la plasmo e la perfeziono. Per questo Mi valgo di tutte le cose e di tutti gli uomini; come strumenti uso sia il giusto che il malvagio. Una volta Mi valgo della luce, un'altra volta faccio delle tenebre la mia serva. Perciò vi dico: quando vi trovate in una situazione critica, pensate a Me, al vostro Maestro, che con tutto il Suo amore vi spiegherà il motivo di quella prova.

6. Ci sono calici che tutti devono bere, alcuni prima e altri dopo, affinché tutti imparino a comprendermi e ad amarmi. La miseria, la malattia, la calunnia, il disonore sono calici molto amari, che non giungono solo alle labbra del peccatore. Ricordate che il più giusto di tutti, in quel "Secondo Tempo", ha svuotato il calice più amaro che possiate immaginare. L'obbedienza, l'umiltà e l'amore con cui si beve il calice della sofferenza renderanno la croce più leggera e faranno passare più in fretta la prova.

7. Il mondo è una scuola per le anime, il vostro corpo è solo uno strumento. Sulla terra percorrete i vari gradini della scala verso la perfezione spirituale, sulla quale le anime salgono verso di Me, spinte dalla forza dei loro meriti, del loro sforzo di giungere al Padre attraverso

l’amore che hanno dato ai loro fratelli. Chi non percorre questa via della lotta, non saprà chi è il suo Creatore, né riconoscerà se stesso.

8. Chi rinnega il proprio destino, rifiuta il titolo onorifico di "Figlio della mia Divinità". Se non crede nella mia esistenza, non può avere fede nel mio amore.

9. Se per alcuni questa vita è stata estremamente amara e dolorosa, sappiate che questa esistenza non è l’unica, che è lunga solo in apparenza, e che nel destino di ogni creatura c’è un mistero nel quale solo Io posso penetrare.

10. Questa voce non vi ha detto: «Dovete obbedire a queste parole». Vi ha solo detto: «Cercate la verità, aspirate all’amore, aspirate alla pace, e se lo trovate nel mio insegnamento che state ascoltando in questo momento, rimaneteci. Ma se non lo avete trovato qui, continuate a cercare».

11. Io mi rivelo a ciascuno di voi, a volte attraverso il vostro cuore, altre volte nel vostro spirito.

12. Con la mia voce del perdono, i morti risorgeranno alla vita della grazia, si libereranno dalla confusione della loro anima e adempiranno la mia legge, che vi dice: “Amatevi gli uni gli altri”. Dove non c’è perdono — che sempre scaturisce dall’amore — non ci saranno né pentimento né buone opere, e allora non ci sarà nemmeno la redenzione.

13. Quanti morti spirituali devono vagare per il mondo e attendere che la morte fisica li porti alla mia presenza, per udire la voce del Signore che li risolleva alla vera vita e li accarezza. Quale desiderio di rinnovamento avrebbero potuto nutrire sulla terra, dal momento che si consideravano irrevocabilmente perduti per sempre, sebbene si sentissero capaci di un vero pentimento e della riparazione delle loro colpe?

14. Ma oltre a coloro ai quali era stata negata la salvezza delle loro anime e che sono venuti a Me senza speranza, sono giunti alla mia presenza anche coloro che erano stati condannati a morte dagli scienziati per quanto riguarda il corpo. Io, che possiedo la vita, li ho strappati dalle grinfie della morte fisica. Ma cosa fanno nel mondo coloro ai quali ho affidato la salute dell’anima e del corpo? Non conoscono forse l’alto destino che il Signore e ha loro affidato affinché lo adempiano? Devo forse Io, che li ho inviati con un messaggio di salute e di vita, ricevere incessantemente i loro sacrifici?

15. Ora che mi esponete il vostro dolore e mi chiedete forza, vi dico: confidate in Me e sarete tutti consolati.

Non tutti ascoltano la mia parola come la ascoltate voi, ma la mia forza e la mia luce sono l'eredità paterna per tutte le anime. Voi, invece, vi indebolite e vi lasciate sopraffare dalle prove.

16. Solo Io, vostro Padre, ascolto e comprendo il vostro cuore. Non avete ancora trovato il vero amore gli uni per gli altri. Vi dico anche che non dovete cercare immagini di santi o simboli affinché vi concedano sollievo. Imparate a pregare con l'anima, risvegliate le fibre sensibili del vostro essere, affinché possiate sentire la mia presenza e godere del mio amore presso di Me. Non sentitevi estranei al vostro Padre. O forse vi siete allontanati così tanto (da Me) da non riconoscermi più?

17. Vedo in questo tempo che gli uomini si sono abituati al peccato. Le passioni sono scatenate, i bambini perdono la loro innocenza già in tenera età e mangiano i frutti proibiti. L'umanità ha intrapreso la via del male e, di generazione in generazione, diventa sempre più decadente e sprofonda sempre più in basso. Per questo sono venuto ancora una volta a rivelarmi in mezzo a voi.

18. Pregate e comprendete la mia Parola. Non pregate solo per voi stessi, ma pregate per i vostri simili, conosciuti e sconosciuti, sia quelli terreni che quelli spirituali.

19. Voi non conoscete la povertà spirituale in cui vive oggi l'umanità. L'intercessione di un popolo e la sua lotta sono necessarie per portare la luce a tutte le anime.

20. Purificate coloro che si sono macchiati. Rivelate loro i doni del loro spirito, metteteli sulla via come bambini piccoli e conduceteli a Me. Troverete sul vostro cammino molti malati che la scienza non guarisce; ma tra di voi troverete la possibilità di procurare loro la guarigione: li guarirete con il vostro amore, attraverso la buona influenza che esercitate, attraverso il rinnovamento a cui li stimolate. E attraverso la conoscenza del mio insegnamento, che voi trasmettete loro, scopriranno che il balsamo curativo sta nella pace dell'anima e nell'adempimento dei doveri, nell'amore reciproco.

21. Non voglio stare a guardare mentre i miei figli perdono l'occasione della loro salvezza. Se i grandi peccatori Mi cercheranno c e, umiltà e pentimento, perdonerò le loro colpe e offrirò loro l'occasione di ricostruire la loro vita. Faccio risuonare il mio richiamo ai più grandi peccatori per redimerli e salvarli.

22. Ho ispirato il cuore dei giovani, dei ragazzi e delle ragazze a formare nuove generazioni. Per questo li ho purificati, e se sapranno adempiere nei confronti dei loro figli il compito che ho loro affidato, e prepareranno quelle anime e le condurranno sulla via del bene, Io Mi manifesterò a loro,

e voi vi appoggerete a queste nuove generazioni, e loro saranno i continuatori di quest'opera.

23. Conservate la grazia che lascio tra voi. Presto ci saranno alcuni che vorranno impedire che la mia opera proceda. Ma ci saranno altri che, dopo aver implorato il mio aiuto, riceveranno un miracolo; e anche se non appartengono ai miei discepoli, renderanno testimonianza di Me e diranno: «Il Signore mi ha guarito». Altri diranno: «Avevo perso la persona più cara, ed Egli me l'ha restituita».

24. Non difendete la mia opera con false testimonianze e non mentite mai, perché non vi ho insegnato a mentire. Le mie opere sono sempre sincere, e se sapete interpretarle, in esse troverete il mio amore e la mia misericordia per gli uomini.

25. Quando sentite parole sciocche, tacete, come Gesù tacque davanti ai farisei. Ma non temete che le vostre «veste»* vengano strappate. Io vi giustificherò e vi esalterò davanti ai vostri fratelli. Queste persone che vi condannano capiranno allora che non vi siete smarriti dalla via, ma che vi siete avvicinati a Me.
Vegliate sulle vostre azioni e temete solo il Giudice eterno, che vi vede sempre.

**Questa espressione figurativa si riferisce al danno alla reputazione, all'onore, alla persona.*

26. Con dolcezza e spiritualità dovete testimoniare di avermi ascoltato, allora molti si convertiranno. Se non trovate comprensione, tacete e perdonate. Se unite il vostro corpo alla vostra anima e adempite la mia legge, otterrete grazia per l'umanità.

27. Ricordate, popolo benedetto, che vi ho detto in tutti i luoghi di riunione che si avvicinano per l'umanità tempi di dolore, di prova e di giudizio, che serviranno alla sua purificazione . Vi annuncio anche che dopo quel tempo regnerà la gioia sulla terra.

28. Da anni ascoltate questi messaggi, che sono insegnamenti con i quali vi preparo come discepoli, affinché domani possiate portare luce nella vita dei vostri fratelli e indicare loro la retta via — sia agli esseri che vivono nel corpo, sia a quelli disincarnati. È mia volontà che voi, come seme per le generazioni future, lasciate un buon esempio; che le rivelazioni che vi ho dato servano a rafforzare il vostro spirito nella mia saggezza e il vostro cuore nel bene, e a rimuovere da esso ogni zizzania che è cresciuta a lungo nel vostro essere. Ma vi dico con grande tristezza che ancora non sentite la mia Parola, che siete indifferenti a queste

manifestazioni e che le vostre opere non testimoniano il mio insegnamento.

29. Vorrei che voi tutti formaste un unico cuore, una sola volontà; ma vedo che perseverate ancora nella vostra discordia.

30. Vi ho detto che in tutti i vostri luoghi di riunione Mi manifesto come l'unico Dio che ama tutti voi allo stesso modo. Eppure alcuni negano agli altri i doni dello Spirito e la verità. Come potete credere di glorificare il mio insegnamento in questo modo?

31. Non solo attraverso il comportamento che mostrate in questi luoghi di riunione dovete cercarmi per piacermi e servirmi, ma con tutte le azioni della vostra vita. Ma fino a questo momento non avete osservato la mia Legge né nello spirituale né nel materiale, e siete ancora dei principianti che non vogliono credere. Non volete che Cristo continui a guidarvi? — Colui che vi ha detto: «Io sono la Via, la Verità e la Vita»? Non volete che l'Amore vi salvi, vi renda forti, gioiosi e fiduciosi, affinché nell'ora delle tempeste e delle prove sia proprio esso a sollevarvi e a proteggervi?

32. Riconoscete che vi ho dato una saggezza superiore a ogni scienza umana: quella di dominare le forze della natura. Ma non avete saputo rispondere alla mia voce come pecore docili. Pretendete che quegli elementi, di fronte alla vostra disobbedienza, si inchinino davanti a voi come servi devoti?

33. Capite ora perché è necessario che ascoltiate i miei insegnamenti, così come è indispensabile che li meditiate, che li sentiate e li mettiate in pratica? Vegliate e pregate, vi ho detto, affinché non vi colga di sorpresa una sofferenza; ma voi non avete voluto né vegliare né pregare. Quando le prove vi hanno flagellato, avete creduto che Io vi avessi punito o abbandonato. Solo allora vi viene in mente di pregare, di chiedermi di non lasciarvi soli. Ah, se solo capiste che Io non vi abbandono e che siete voi a dimenticare Me! Dovete sapere che non c'è un solo secondo in cui Io non vi dia qualcosa, mentre voi, al contrario, spesso vivete un'intera vita senza offrirmi nulla.

34. Vi do questi insegnamenti affinché sappiate che sono sempre con voi, che tutto ascolto e tutto so, — affinché non respingiate i miei benefici e non vi sentiate soli e tristi nelle vostre prove.

35. Quanti di voi, dopo la loro incarnazione, si comportano come figli ingrati che non ascoltano i consigli dei loro genitori e si lanciano come folli sulle vie pericolose della vita, per poi, dopo aver inciampato molte volte e aver vissuto delusioni, fermarsi ed esclamare tra lacrime di pentimento: «Ah, se solo avessi ascoltato mio Padre, non avrei provato tanta sofferenza e non mi sarei allontanato così tanto dalla retta via!»

36. A volte è già troppo tardi quando riconoscono la loro colpa. Vengono sorpresi dalla morte, che non permette loro di tornare alla casa paterna e di cadere in ginocchio davanti a coloro ai quali negavano l'autorità.

37. Che dolore immenso per coloro che hanno visto arrivare il loro ultimo istante senza poter bagnare di lacrime i volti dei loro genitori, né poter udire dalle loro labbra parole di perdono!

38. Quando riflettete su queste prove, a volte dite: «Come è possibile che Dio, nella sua perfetta giustizia, arrivi al punto di negare quella gioia a chi ha già riconosciuto la propria colpa e se ne è pentito? — Ma Io vi rispondo che non è il corpo a dover ricevere quella grazia, bensì l'anima, per la quale ci sarà sempre tempo a sufficienza per lavare via le sue macchie, e allo stesso modo anche tempo per raccogliere il frutto del suo pentimento.

39. Affinché la vostra anima non si smarrisca nel pericoloso pellegrinaggio terreno, è stata dotata di una luce superiore, che è lo Spirito. Inoltre, il mondo è sempre stato illuminato dalla luce del mio insegnamento e delle mie rivelazioni, dai primi giorni della vostra esistenza in questo mondo fino all'eternità.

40. Vi ho sempre illuminato affinché, quando la vostra anima incarnata ritorni alla vita spirituale, possa dimorare in elevati livelli dell'Essere.

41. Amato popolo, strumento delle mie manifestazioni in questo tempo, spiritualizzati affinché — quando sarai il vero interprete della mia Parola — tu lo sia attraverso il tuo pensiero, la tua vita e la tua parola. Comprendi che sono necessari modelli viventi affinché l'umanità creda in Me.

42. Chi di voi saranno le grandi anime che condurranno gli uomini alla vera spiritualizzazione? La spiritualizzazione, cioè l'elevazione dell'anima, deve manifestarsi attraverso l'intelletto e i sentimenti, affinché sia la salvezza dell'umanità.

43. Discepoli, per le grandi opere sono necessari alti sentimenti e cuori puri. Sviluppate le vostre qualità e siate grandi. Perché ti chiedo l'unione, popolo?: Perché so che la guerra, come conseguenza della mancanza di fratellanza tra gli uomini, si avvicina come un uragano che abbatte tutto, e perché voglio che vegliate e formiate un popolo di pace, un esercito di soldati al servizio del bene. Quando vi mettete in cammino per compiere questa missione, portatemi nei vostri cuori; senza di me non potete fare nulla. Chi sono io?: Cristo. E chi è Cristo?: Egli è l'amore di Dio. Perciò vi dico: portatemi in voi, allora non perirete. Anzi, supererete tutte le avversità e conquisterete l'eternità.

44. Non dimenticate che le forze divine sono solo con gli umili e che non scendono mai per lusingare le vanità umane.

45. È vero che molti macchiano le loro anime; ma non li giudicate, perché non sanno ciò che fanno. Salverò anche loro, nonostante abbiano attualmente dimenticato Me, o Mi abbiano sostituito con i falsi dei che hanno creato nel mondo. Anche loro li porterò nel mio Regno, anche se ora — poiché seguono i falsi profeti — hanno dimenticato il Cristo benevolo, il quale ha dato la sua vita per loro, per insegnare loro il suo insegnamento d'amore.

46. Per il Padre nessuno è "malvagio", nessuno *può* esserlo, poiché la sua origine è in Me. Smarriti, ciechi, violenti, ribelli: così sono diventati molti dei Miei figli a causa del libero arbitrio di cui sono stati dotati. Ma in tutti risplenderà la luce, e la Mia misericordia li condurrà sulla via della loro redenzione.

47. Oggi il potere della materia e l'influenza del mondo vi hanno resi egoisti. Ma la materia non è eterna, né lo sono il mondo e la sua influenza, e Io sono il Giudice paziente, la cui giustizia è Signore della vita e del tempo. Non dovete giudicare coloro che Mi negano, perché allora *vi* riterrò più colpevoli di loro.

48. Ho forse alzato la mia voce per condannare i miei carnefici? Non li ho forse benedetti con amore e dolcezza? Se solo capiste che molti di coloro che a causa di questo reato si sono temporaneamente smarriti nel mondo, oggi si trovano purificati nel Mondo Spirituale!

49. Guardate come la mia Parola vi indica la via e vi guida! La do a tutti, perché vi amo tutti e vi cerco tutti. Non aspettate che le tempeste vi sorprendano come smarriti o addormentati, perché allora ci sarà "il digrignare dei denti". Ancora non conoscete il mio piano di salvezza; perciò dovete solo confidare in Me e obbedirmi.

50. Vi rendete conto di quanto sia umile la mia Parola, di quanto siano insignificanti i servitori attraverso i quali trasmetto la mia voce e di quanto sia povero l'ambiente in cui mi manifesto? Non stupitevi nell'apprendere che in questa epoca sarà proprio questo insegnamento a governare e a guidare le sorti di tutta l'umanità!

51. I pensieri divini sono stati tradotti in parole dai miei portavoce in estasi, le quali, unite in frasi, hanno formato e stabilito un insegnamento spirituale pieno di rivelazioni e di istruzioni perfette.

52. Questo è il Consolatore promesso, questo è quello Spirito di Verità annunciato, che vi avrebbe insegnato ogni cosa. La preparazione ha già inizio, stanno arrivando i tempi in cui avrete bisogno di colui che, poiché

possiede forza nel suo spirito, vi guidi con la nobiltà e la semplicità del suo cuore, con saggezza e giustizia.

53. Gli uomini hanno bisogno di coloro che sanno rimanere saldi nelle prove — di coloro che hanno familiarità con le grandi lotte del mondo e dello spirito. Sono loro che possono indicare la direzione all'umanità e guidarla, poiché nei loro cuori non ci sarà il desiderio di opprimere o dominare alcuno. Non possono dare spazio all'egoismo, perché nei loro momenti di elevazione hanno sentito la misericordia del Signore, che li ricopre d'amore affinché trasmettano questa misericordia ai loro fratelli.

54. Se non vi unite, non sarete in grado di rispondere agli uomini; se non vi unite, non potrete proteggervi dai loro attacchi. Presto la lotta arriverà , ed allora sarà necessario che Io vi trovi protetti e preparati da cuori che possiedono luce e fede. Allora sarete già in grado di perdonare coloro che vi offendono, perché saprete che i vostri simili vi infliggono quelle ferite per vera ignoranza.

55. Quando inizierà la battaglia, voglio che rispondiate alle offese dei vostri simili con il vostro perdono e il vostro amore.

56. Prendete anche voi la vostra croce! O credete forse che la croce di Cristo non sia un fardello? Credete che i miei compiti siano piccoli? — I compiti di coloro che mi seguono non saranno né piccoli né facili. Le opere facili sono per i deboli di spirito, per i cuori senza amore.

57. Non c'è più tempo da perdere, poiché si avvicina il momento in cui i forti di questo popolo dovranno manifestarsi per spianare le vie che vi condurranno a quella grande festa in cui sentirete il mio Spirito più vicino a voi.

58. Vedo tra i presenti coloro che — colmi di gioia perché sentono e comprendono la mia ispirazione — si preparano a quella battaglia. Sanno che solo la verità, la spiritualizzazione e l'amore possono essere le armi per uscirne vittoriosi.

59. Venite a Me, accorrete al richiamo amorevole che il vostro Padre vi rivolge, affinché, lontani dai sentieri oscuri del dolore o dell'ignoranza, vi saziate della mia pace e della mia luce e possiate poi fare lo stesso con i vostri simili.

60. Non sono venuto solo per affidarvi compiti o responsabilità. Mi sono avvicinato a voi anche per asciugare le vostre lacrime e ascoltare i vostri lamenti.

61. Oggi seguite il vostro Salvatore, ed Io vi aiuto a portare la vostra croce. Ma prima che il vostro cammino in questo mondo giunga al termine, dovrete portare la buona novella nelle province.

62. «L'uomo non vive di solo pane», e questo mondo ha fame spirituale. Perciò potete offrire ai vostri fratelli questo cibo che vi ho affidato.

63. Il mio insegnamento è la via che vi mostra come vivere in pace sulla terra e che vi avvicinerà al Padre, una volta che vivrete nello Spirito. Dov'è la fratellanza che ho insegnato agli uomini? Non esiste sulla terra, poiché da tempo avete permesso che l'erbaccia crescesse tra il grano. La mancanza di amore tra gli uomini sta prendendo il sopravvento, così come la discordia. Non si sono riconosciuti come fratelli in Dio , eppure affermano di riconoscermi e persino di amarmi.

64. Ci sono signori e servi, giudici e imputati, carnefici e vittime, ma tutti sono fratelli. Grande sarà lo sconvolgimento che la mia Parola di questo tempo provocherà nell'umanità, poiché giungerà a tutte le anime come un giudice.

65. Vegliate e pregate, discepoli, affinché sentiate la mia presenza; poiché se doveste addormentarvi, al risveglio ci sarà grande dolore nelle vostre anime. Prestate molta attenzione alla mia parola, affinché nulla vi colga impreparati. Quando poi le vie saranno spianate e i paesi apriranno le loro porte, *dovrete* essere pronti a compiere la vostra missione, e quando i cuori desidereranno una parola di vita, essa dovrà uscire immediatamente dalle vostre labbra. Allo stesso modo, quando persone sofferenti passeranno davanti alla vostra porta, questa non dovrà rimanere chiusa.

66. Non è più tempo di continuare a inseguire le gioie del mondo. È tempo di vivere con tutti i sensi e le forze, di essere attenti a tutto ciò che vi parla e vi circonda. Il tempo del vostro soggiorno in questo mondo si è già fatto molto breve ed è necessario che sfruttiate il breve lasso di tempo che vi resta da vivere. Per coloro che si preparano, nulla passerà inosservato, siano essi eventi umani, segni nella natura o manifestazioni spirituali. Chi è preparato sperimenterà grandi miracoli, affinché possa illuminare, insegnare e fare previsioni a coloro che non vedono, non sentono né comprendono.

67. Amato popolo, renditi conto di quanto grande sarà la felicità dello spirito che nel suo cammino di vita è servito ai suoi fratelli come guida, consigliere o sostegno. Questo è il vostro compito: essere forti, onesti e obbedienti alla mia Legge, affinché possiate servire il vostro prossimo come un faro.

68. Quando sarà questa umanità come un fiore immenso, i cui petali sono i vostri cuori e il cui profumo è il vostro amore per Me?

69. Quando vedete com'è il mondo in quest'ora di prova, in cui traboccano le sue passioni ambiziose e i suoi sentimenti di odio, pensate

che queste parole che vi dico siano solo un sogno divino. Ma vi faccio notare che ho accettato la croce che mi avete dato nel "Secondo Tempo" e che ora sono venuto da voi "sulla nuvola" solo perché sapevo che il seme del mio amore avrebbe trionfato sull'imperfezione umana. Perché dubitate che io possa redimermi? Credete che Cristo abbia versato il suo sangue invano sul Golgota, che non vi abbia insegnato nulla? Credete che la mia nuova manifestazione sia infruttuosa? — In verità vi dico che Dio non può sbagliarsi, né può fallire nella sua missione d'amore.

70. Grande, grandissima è ai vostri occhi la depravazione umana; terribile vi sembra il potere e la forza del male che gli uomini esercitano; eppure vi dico che essa è debole di fronte alla forza della mia giustizia, di fronte alla mia Divinità, che è Signora del destino, della vita, della morte e di tutto il creato.

71. Da questa terra benedetta e fertile l'uomo ha fatto un inferno, perché ha usato tutte le forze e gli elementi con cui Io lo circondai per la vita, per procurarsi la morte. Nonostante tutto ciò, posso dirvi che chi si pente, comprende la propria colpa e si sforza di ripararla, presto giungerà alle porte spirituali del vero Paradiso, dove l'angelo del Signore rinfodererà la sua spada e lo farà entrare nel regno eterno della pace, dove l'amore del Padre gli darà la ricompensa promessa a tutti gli uomini di buona volontà.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 55

1. La luce dello Spirito Santo aleggia su tutte le anime.

2. Beati voi che vi preparate ad adempiere i miei incarichi, poiché sentirete sempre il mio aiuto. Ma vi dico anche: non mettete a tacere la voce della coscienza quando vi fa notare i vostri errori, ascoltatela, perché è la mia voce. Se volete piacermi così, elevate il vostro spirito in preghiera dopo aver riparato ai vostri errori, allora Mi troverete sempre ad aspettarvi per darvi la pace.

3. Quanto più sentite che Io vi perdono, tanto più dovete adempiere ai vostri doveri. Non abusate mai di questo perdono!

4. Tutti coloro che si mettono in cammino con l'intento di elevarsi spiritualmente, vedranno sul sentiero dell'adempimento della mia Legge grandi folle di persone che li seguiranno. Ma se vi pongo alla guida di un gruppo di persone, non ne prendete possesso. Ricordate che anche i re in questo tempo sono scesi dai loro troni per diventare servitori dei loro popoli; poiché si avvicina un'era di uguaglianza e fratellanza per tutti gli uomini. Ricordate: quando vi ho chiamati, avete risposto con umiltà e mi avete detto che sareste stati obbedienti e che avreste accettato la vostra croce con amore per seguire le mie orme, con le quali ho segnato per voi, nel "Secondo Tempo", la via del vostro sviluppo spirituale.

5. Se vi preparate, le grandi tribolazioni che si abbatteranno sull'umanità come uragani saranno per voi come una dolce brezza che vi accarezza. Dopo di che risplenderà la luce di una nuova aurora e il sole vi donerà i suoi benefici. Ma se non vegliate e lasciate germogliare l'ipocrisia nei vostri cuori e vi coprite con una pelle di pecora, mentre dentro siete lupi affamati, incontrerete difficoltà e le spine del cammino feriranno i vostri piedi.

6. Guai a voi se le inclinazioni malvagie avranno più potere delle virtù che avete nell'anima, e se il mio insegnamento non porterà frutti! Se non meditate sulla mia Parola e non la approfondite, credendo di adempiere la mia volontà, la mia Luce vi risveglierà. Ma quando (allora) riconoscerete tutta la verità, vi ricorderete che vi ho mandato nel mondo per compiere opere di bene.

7. Anche se voleste sfuggire al vostro destino, non potreste farlo. Per quanto possiate deviare dal cammino, la mia misericordia vi ricondurrà su di esso. La mia Legge è scritta in ogni anima, e voi dovete obbedirle.

8. Ho visto che non siete d'accordo con i capi delle nazioni, senza comprendere che essi sono strumenti di cui Mi servo per piegare e levigare i popoli. Non avete saputo unirvi nei pensieri per sostenere colui che ho destinato a guidare le sorti della nazione. Vi opponete e causate

divisioni, sebbene vi abbia raccomandato l'unione e l'obbedienza alla mia volontà. Amatevi, affinché la vostra preghiera li prepari e li sostenga spiritualmente.

9. Unisciti, Israele, ascoltami! Vi sottoporrò a grandi prove e non voglio poi vedervi piangere. Pregate per coloro che non sanno farlo, per coloro che si sentono deboli. Che non ci sia in alcuni gioia per il fallimento degli altri! Perché non sapete se non dovrete affrontare tutti le stesse prove e, quando vi colpiranno, se non diventerete anch'voi deboli.

10. Resistete alla tentazione, poiché questo è il tempo in cui quel potere cerca di moltiplicare il proprio raccolto, e solo la preghiera e le buone opere lo terranno lontano da voi.

11. Molti insegnamenti vi esorteranno a unirvi quando vi vedranno divisi, e Io voglio che tutti voi vi uniate in Me e pratichiate la vostra adorazione a Dio nello stesso modo in cui ve l'ho insegnata.

12. Per aiutarvi nella vostra elevazione, ho preparato il posto migliore per i miei figli; poiché voglio attirarvi a Me e darvi la mia pace. Chiunque si senta affaticato, venga a Me e si riposi e si riforzi.

13. Discepoli, abbiate pietà di coloro che violano la legge, che si sono ribellati, poiché sono proprio loro ad aver più bisogno del vostro aiuto e della vostra carità. Perché l'uomo pecca, pur conoscendo il bene e sapendo che solo la sua pratica lo renderà felice? — Perché non ascolta la voce della sua coscienza, e perché i pastori hanno permesso che il loro gregge si disperdesse per vie diverse, e perché la loro parola non ha più forza né il potere di indurre le pecore a tornare nell'ovile. Dove sono i miei discepoli, gli eredi di quegli apostoli del Secondo Tempo?

14. A voi, che attualmente siete i miei allievi, dico: non chiamatevi pastori o sacerdoti, lasciate che sia Io a guidare gli uomini, poiché in Me avranno il loro Padre, il loro Giudice, il loro migliore amico e consigliere . Voi dovete essere solo portatori della Buona Novella e testimoni della mia manifestazione. Quando poi gli uomini, grazie ai loro doni, avranno raggiunto l'unione con il mio Spirito, percorreranno con passo sicuro il loro cammino evolutivo, ed Io ispirerò loro opere e azioni fondate sulla mia Legge. Ciò avverrà dopo l'espiazione e la riparazione che state ora vivendo.

15. Se non aveste peccato, non avreste conosciuto la durezza della legge dell'espiazione, ma sareste sempre andati avanti nel vostro sviluppo. In verità vi dico che se voi, incaricati di portare questo messaggio ai vostri fratelli, non lo adempirete, sarete giudicati dall'umanità e conoscerete la durezza di quel giudice che non conosce né pietà né amore.

16. Quando vi ho sottoposto a una prova per elevare la vostra anima, vi ho assistito affinché le vostre forze non venissero meno, e quando vi siete sottomessi alla mia volontà e avete fatto tesoro di quella lezione, vi siete sentiti più vicini a Me. Per questo Mi rendete grazie, ed Io vi do la pace.

17. Ho chiesto all'umanità l'unità e il ritorno alla vita semplice e spirituale, perché voglio che le anime si uniscano in un'unica fede, riconoscendomi e amandomi. Le diverse dottrine scompariranno e solo la mia Legge e la mia Parola sopravviveranno.

18. Vi ho sempre manifestato il mio amore, ma voi non mi avete compreso. Non sapete che, quando vi do un nuovo incarico, lo faccio con l'intento che, adempiendolo, estinguiate la vostra colpa? Vi ho scelti perché vi amo e perché voglio che diventiate miei discepoli. Ma per potervi definire tali, dovete fare vostre l'umiltà e la mitezza in tutte le azioni della vostra vita.

19. Siete nel tempo del raccolto, in cui raccoglierete ciò che avete seminato. Ma se seminate di nuovo per raccogliere in seguito, usate buon seme e curatelo, perché vi do una nuova opportunità per farlo.

20. Comprendete: molto più di quanto voi Mi abbiate seguito, Io vi ho seguito in ogni momento per mostrarvi il vostro compito e insegnarvi ad adempiere la mia Legge, affinché il vostro spirito non si smarrisca mai dalla via e possa essere come una campana che chiama a sé le moltitudini.

21. Quante prove ha dovuto attraversare la vostra anima per diventare finalmente mite e umile e intraprendere con determinazione la via della Legge dell' ! Un tempo dalle vostre labbra usciva bestemmia quando una prova si faceva sentire sul vostro cammino di vita. Quando oggi sentite di stare attraversando una dura lezione di vita, pregate, perché la Luce penetra sempre più la vostra anima.

22. Quando vi dico che «quelli (gli uomini dei tempi passati) e voi siete gli stessi», voglio farvi comprendere che attraverso le reincarnazioni della vostra anima raggiungete a poco a poco il suo sviluppo superiore. Dal momento in cui la voce del Padre vi disse: «Crescete e moltiplicatevi», fino ad oggi, il vostro sviluppo non si è fermato nemmeno per un istante. Eppure, quanto lentamente percorrete il vostro cammino!

23. Vi siete moltiplicati e con ciò avete adempiuto *quel* mandato divino. Ma in seguito ci volle un nuovo comandamento affinché dal vostro cuore scaturissero frutti degni di Dio, e allora vi dissi: «Amatevi gli uni gli altri». Vi ho dato questo principio nel "Secondo Tempo" come sintesi di tutta la Legge, e ancora aspetto che porti frutto nei vostri cuori. Ora sono venuto con nuovi insegnamenti e nuove rivelazioni; tuttavia non distolgo il vostro

cuore da quel comandamento divino di amarvi gli uni gli altri, né da quell'altro di moltiplicarvi.

24. Sì, figli degli uomini, crescete in virtù e in saggezza, moltiplicatevi attraverso la spiritualizzazione, amatevi tutti, senza fare distinzioni tra razze, classi, confessioni religiose e mondi.

25. Voglio vedere il grano crescere nei campi dove l'erbaccia prosperava e il male si moltiplicava così tanto. Il Giorno del Giudizio è giunto, e il fuoco della guerra brucia e consuma il seme malvagio, del quale non rimarrà nemmeno cenere, poiché i venti lo disperderanno, e in seguito le masse d'acqua e di neve purificheranno e affineranno l'umanità. Quando il dolore tra gli uomini sarà molto intenso, Mi erigeranno altari, bruceranno incenso e diranno che Mi amano. Ma Io dirò loro che questo non è il modo giusto per essere graditi al mio Spirito, e che ciò che essi considerano amore per Me è paura del giudizio e della morte.

Gli uomini devono comprendere che l'unico incenso che giunge a Me è quello delle opere d'amore e di misericordia che vi scambiate tra voi, quando prendete a modello l'amore del Padre vostro.

26. A voi che ascoltate questa Parola, vi dico che dovete prendere Me come modello, che dovete seguirMi sulla via dell'amore che vi ho mostrato nel "Secondo Tempo", affinché — quando non Mi sentirete più in questa forma — siate in grado di radunare le folle in questi luoghi di preghiera e di trattenerle presso di voi con la verità e la forza persuasiva delle vostre parole e del vostro esempio. Non solo in questi luoghi dovrete trasmettere l'insegnamento, ma ovunque le circostanze richiedano il vostro impegno. Non dimenticate che vi ho detto che «nel deserto, sulle strade, sul mare e nelle valli» sarete sorpresi dalle prove e anche dalla mia ispirazione.

27. Affinché adempiate a questo compito, voglio che questo popolo, che sto formando con il mio insegnamento, onori la mia Legge e, con le sue opere e il suo esempio, renda testimonianza del suo Maestro. Nelle vostre case regni la pace, nelle vostre famiglie non ci siano gli uni contro gli altri, non ci siano litigi tra fratelli né discordie tra genitori e figli. Quando la pace comincerà a regnare tra di voi e la vostra casa non sarà più come un piccolo campo di battaglia, le guerre scompariranno a poco a poco; poiché chi ha la pace nel cuore la porterà ovunque.

Pensate ai vostri figli e rendetevi conto che non avete ancora compreso come imprimere la mia Legge nei loro cuori attraverso il vostro esempio, e che essi rappresentano le nuove generazioni destinate a diffondere la luce spirituale nell'umanità.

28. Grande è il loro spirito, ma rendetevi conto che nell'infanzia della loro vita materiale hanno bisogno della vostra protezione e della vostra guida. Iniziate questo compito con i bambini piccoli, siate comprensivi e pazienti. Imparate da Me: Io posso attendere secoli, millenni o un'eternità per lo sviluppo e il perfezionamento di un'anima. Voi tutti siete simili al diamante allo stato grezzo, che deve essere accuratamente tagliato affinché emetta splendidi raggi. Vi ritenete forse indegni di essere paragonati al diamante?

29. Una delle opere d'arte più belle e meravigliose con cui ho adornato questa terra sono i fiori, che deliziano il vostro sguardo, riempiono l'ambiente di profumo e vi ispirano. Ma in verità vi dico che voi siete più perfetti e più belli dei fiori.

30. Se possedeste già *la* spiritualizzazione che dovete raggiungere, comprendereste il linguaggio di tutto il creato, Io vi parlerei attraverso di esso e non dareste motivo al vostro Padre di materializzarsi tra voi fino a morire dissanguato su una croce, e che Io debba dare la mia Parola divina in questo tempo attraverso le labbra di uomini impuri. Ma è necessario che conosciate il vostro Padre, e per questo non Mi sono mai nascosto e non ho nemmeno rifiutato di venire da voi — nonostante la vostra peccaminosità. Se Mi sono mostrato agli uomini, e loro (nonostante ciò) hanno sempre creato falsi dei: cosa accadrebbe se Mi nascondessi per ripugnanza verso i vostri peccati?

31. O discepoli, voi che vi rallegrate quando Mi ascoltate e dite: «Maestro, ci dispiace che non esista la libertà che ci permetta di parlare apertamente della Tua Parola ai nostri prossimi». Ma Io vi dico: non temete i vostri simili, di cosa potreste vergognarvi? Aspettate, aspettate solo un breve tempo, perché presto l'umanità supererà i limiti e gli ostacoli che ha creato con il suo fanatismo e la sua ignoranza, e che le hanno impedito di penetrare nel nucleo della verità, che ha conosciuto solo superficialmente.

32. Mangiate del cibo che oggi vi offro e sentirete la mia pace. Ma non permettete che nulla ve la rubi.

33. Vi chiamo discepoli del Terzo Tempo, perché avete stretto una nuova alleanza con la mia Divinità.

34. Vi affido una nuova terra, sulla quale si moltiplicheranno le tribù d'Israele*. Ma non lasciatevi riempire di vanità perché sapete di appartenere al mio popolo; poiché se riflettete a fondo sul vostro compito, comprenderete la vostra grande responsabilità.

**Si tratta di un'immagine da intendersi in senso spirituale. La "nuova terra" che Dio ci affida sono i cuori umani che dobbiamo conquistare al suo insegnamento, affinché il Popolo Spirituale di Israele si moltiplichi.*

35. Sono tornato di nuovo da voi e vi chiedo: volete sacrificare ancora una volta il vostro Signore? Credete forse che il mio sangue versato nel «Secondo Tempo» non sia stato sufficiente?

36. In questo tempo, osservate la vostra anima mentre porta con sé la croce della sua espiazione e le vengono affidati vasti campi affinché li coltivi. Ma non deve seminare su di essi altro seme se non il mio. Il raccolto che mieterete in questo tempo sarà la chiave che vi aprirà la porta della vostra salvezza.

37. Sono venuto per sostituire il peso della vostra peccaminosità con il dolce fardello della mia croce, affinché vi riprendiate dal peccato che vi ha oppresso per secoli.

38. Le vostre labbra non pronuncino bestemmie, ma glorifichino solo il mio nome. Il dono della parola che vi ho concesso non serve a infangare l'onore del vostro prossimo.

39. Ora che sapete che vi ho chiamati per farvi miei amati discepoli, sottoponetevi ogni giorno a un esame alla luce della vostra coscienza, specialmente quando sapete che ascolterete la mia Parola.

40. Guardatevi dal compiere penitenze mal intese e non private il vostro corpo di ciò di cui ha bisogno. Risparmiategli invece ciò che gli è dannoso, anche se ciò comporta un sacrificio per lui. Questa sarà la penitenza utile alla vostra anima e quindi quella gradita al Padre.

41. A poco a poco imparerete a elevare i vostri pensieri verso l'Infinito, senza bisogno di immagini dipinte su una tela o plasmate secondo il vostro gusto. A poco a poco cadono gli ostacoli che il vostro spirito incontrava sempre quando intendeva pregare. Ora è sulla via per raggiungere l'unione spirituale con il suo Signore.

42. Non dimenticate: affinché la vostra preghiera vi dia una profonda soddisfazione e vi faccia sentire la vera pace, dovete purificare il vostro cuore quando vi apprestate a inviare i vostri pensieri affinché giungano al mio Santuario.

43. Domani vedrete grandi folle seguirvi. Esse devono scoprire una traccia profonda e luminosa che le conduca alla verità, e quella traccia deve essere quella delle vostre buone opere.

44. Dovete testimoniare che siete quel popolo che il Signore ha mandato in pellegrinaggio sulla terra per accendere la luce nell'umanità.

La saggezza che sgorga dal vostro spirito sarà la luce del Sesto Sigillo, che in questo tempo è stato aperto.

45. Se Mi amate, potrete adempiere ai Miei incarichi; se Mi amate, saprete amare i vostri simili.

46. Alcuni Mi dicono nel loro intimo: «Signore, se siamo qui riuniti e ascoltiamo la tua parola, non è forse perché ti amiamo?». Ma Io vi dico: pochissimi vengono qui per amore, per ascoltarmi; la maggior parte viene perché è piegata dal dolore.

47. Non vi rimprovero se il dolore vi ha portato alla mia presenza; poiché, dopo aver adempiuto il suo compito, , esso svanisce, e ha reso ricettivi i cuori di coloro che in seguito saranno miei discepoli.

48. Non potete dire che non ho mai provato dolore umano e che quindi non vi capisco. Mi sono fatto uomo e ho sofferto per darvi un esempio in ogni prova e in ogni situazione critica. Se oggi vi chiedo di illuminare con la luce e con il buon esempio il cammino che i vostri figli devono percorrere, è perché in Gesù sono sempre stato il Figlio obbediente del Padre. Conosco e sento tutte le vostre sofferenze, e poiché sono venuto a voi nello Spirito, non sono comunque lontano. In verità vi dico che la mia manifestazione nel “Terzo Tempo” è la più grande prova che vi amo e vi capisco.

49. Nei vostri momenti di riposo, immergetevi nella mia Parola. Comprendete che Io sono la pace che discende quando la tempesta vi sferza. Conservate questa pace nonostante tutte le prove e non permettete che si allontani dai vostri cuori per tornare a Me.

50. Non ribellatevi quando le malattie colpiscono la vostra casa, esse purificano l’anima. Io però non vi impedisco di cercare il balsamo curativo, anzi vi dico di rivolgervi a Me come al Medico Divino e di accogliere con amore ciò che è mia volontà concedervi.

51. Sono molti coloro che sono tornati sulla retta via solo attraverso le sofferenze della vita. Alcuni bestemmiavano mentre vivevano il dolore. Ma quando hanno riconosciuto che era Lui a trattenerli sulla via della rovina, hanno benedetto il loro calice di sofferenza. Li ho fatti sedere alla mia tavola e do loro da gustare l’Agnello, trasformato in un delizioso manicaretto d’amore e misericordia.

52. In verità vi dico che se gli uomini facessero lo stesso con coloro che sono stati ingrati verso di loro, quale pace regnerebbe tra gli uomini!

53. Vivete in pace, questa sarà la migliore testimonianza che darete di essere miei discepoli. Non dimenticate che molti occhi vi osservano sempre — sia per assicurarsi che ciò che fate sia vero, sia per raccogliere prove e poi punirvi per le vostre menzogne.

54. Siate i miei fedeli soldati! Non siate mai la causa per cui i vostri fratelli Mi fraintendono. Non vi ho dato la mia Parola nemmeno una volta senza che fosse presente almeno *un* cuore che la esaminasse criticamente. In quei momenti la mia Parola, la mia manifestazione, è stata esaminata accuratamente sotto ogni aspetto, così come le azioni dei miei servitori. Con tutti i loro sensi e le loro capacità si sono recati a per indagare sulla mia manifestazione, e coloro che sono venuti nell'aspettativa che la voce della mia presenza fosse falsa sono stati più numerosi di quelli che sono venuti con l'ardente desiderio che la buona notizia fosse vera.

Chi avrebbe dovuto dire loro che — mentre osservano e giudicano ogni cosa — il mio sguardo penetra nel profondo del loro cuore e la mia voce li chiama attraverso la loro coscienza? Proprio in quel momento, in molti di coloro che dubitavano si è accesa la fede, ed essa è diventata potentissima in coloro che già la possedevano. Così il numero dei miei discepoli è cresciuto costantemente, e ora formano un popolo al quale dico di custodire bene la mia pace, affinché sia il suo tesoro più grande. Perché questa sarà la migliore testimonianza che potrà rendere davanti agli altri popoli della terra della verità della mia manifestazione.

55. Voglio che comprendiate che questa nazione ha un alto destino da compiere e che ciascuno di voi ha un difficile incarico. Questo popolo sarà una fonte d'amore e di pace, alla quale accorreranno gli uomini di altre razze per attingervi. Non è lontano quel tempo, ma prima dovrete stancarvi di tante lotte tra fratelli, prima dovrete convincervi di tante menzogne e falsità, delle quali gli uomini hanno fatto un culto. Allora verranno a Me e scopriranno che Cristo, che morì sulla croce, vive e appare pieno di gloria e maestà, così come fu visto quando ascese al cielo nel "Secondo Tempo".

56. Oggi sentite che le circostanze non sono affatto favorevoli per parlare della mia opera. Ma si avvicina il giorno in cui le vostre labbra parleranno incessantemente della mia Parola; poiché il dolore, la miseria, l'angoscia e la confusione (degli uomini) cercheranno di farvi scoprire tutto ciò che vi ho dato.

57. Già ora vi preparo e vi istruisco affinché sappiate predicare il mio insegnamento con le parole e con le opere, poiché l'umanità è stanca degli ipocriti. Formate una famiglia obbediente, unite il vostro pensiero, la vostra volontà e il vostro destino con il vincolo della spiritualizzazione, e sarete forti e immortali.

58. Grandi prove attendono l'umanità; rimanete vigili e in preghiera di fronte a ogni dolore e a ogni catastrofe. Molte sofferenze saranno

alleviate, altre non si verificheranno perché saranno fermate nel loro corso da coloro che pregano.

59. Quando i seguaci di altre confessioni e sette vedranno che grandi folle seguono questo popolo, da quelle confessioni si staccheranno coloro che vi perseguiteranno. Ma non temete, perché se rimarrete saldi, lo Spirito Santo metterà sulle vostre labbra parole di luce che zittiranno coloro che vi calunniano.

60. Io non vi do la spada che uccide per difendervi, vi do la spada dell'amore. Ogni suo lampo di luce sarà una virtù che da essa emanerà.

61. Quanta grazia troverete presso il Padre, se con le vostre parole vincerete le schiere di coloro che perseguitano la mia Opera e li convertirete a Me con le vostre opere d'amore.

62. Questo è l'insegnamento che vi diedi nel "Secondo Tempo" e che avevate già dimenticato.

63. L'intelletto umano subirà turbamenti quando cercherà di comprendere la dottrina spirituale trinitario-mariana. Poiché l'uomo materializzato è impacciato di fronte allo spirituale.

64. Sono venuto per rivelarmi ancora una volta in questo mondo e per far comprendere all'umanità che non mi trovo in un'altezza celeste che voi non potete raggiungere. Vi insegno il modo per elevare la vostra anima attraverso la preghiera, finché non troverete la mia presenza e avvicinerete la vostra anima alla mia Divinità attraverso una vita consacrata al bene. Solo chi vive secondo la mia Legge sa che Io sono realmente nell'uomo e che questa non è un'espressione figurata.

65. Voi che Mi ascoltate, non ostacolate la vostra comprensione degli insegnamenti spirituali. Non oscurate la vostra luce e non permettete che il vostro cuore, che nei momenti in cui ascolta la mia Parola è sensibile e nobilitato, torni ad essere indifferente e freddo. Avete già assaporato le gioie che il mondo offre, avete già conosciuto il suo miele. Venite ora a gustare il frutto dell'albero che ho piantato. Ma quando avrete placato la vostra fame, guardatevi bene dal tornare su quelle vie. Ricordate che non è giusto che portiate nel fango ciò che vi ho dato per grazia.

66. Ascoltate la mia parola, che strappa via le catene delle tenebre e accende la luce in ogni anima, affinché in futuro possiate percorrere la retta via, e allo stesso modo possiate riconoscere ciò che è proibito e trovare in voi stessi le forze per non cadere in tentazione. Chi ha ricevuto questo insegnamento non può più definirsi ignorante. Ascoltatemi e comprendetemi, discepoli — oggi, mentre sono ancora con voi in questa parola.

67. Chi nel mondo è stato un suddito, non si stupirà se gli do delle istruzioni. Chi è stato un signore , dimentichi il suo orgoglio e sia mio servitore. Allora comprenderete tutti il modo così amorevole con cui Gesù impartiva ordini ai suoi discepoli.

68. Sottomettete il vostro libero arbitrio alla mia Legge e alla vostra coscienza, allora non vi sentirete schiavi, ma veramente liberi.

69. Proprio ora che la zizzania si è diffusa su tutta la terra, vi dico di prepararvi ad essere miei operai per seminare il mio seme di pace. Ciascuno dei Miei eletti in questo tempo si chieda nel suo intimo se, prima di udire questa Parola, non sia stato purificato e temprato dal dolore e spesso messo alla prova in ciò che gli è più caro.

70. Acquisite convinzione e fede, ascoltatemi senza stancarvi e senza abituarvi a questa manifestazione. Vegliate, non voglio trovarvi addormentati nel giorno del mio addio. Oggi vedete che quest'anno sta passando e ne sta arrivando un altro, ma la mia parola vi giunge immutabile. Ma l'anno 1950 arriverà e non Mi sentirete più in questa forma. Allora voglio che siate fortificati e ricchi di insegnamenti.

71. Studiate la mia opera, che ho rivelato attraverso *tutti* i miei portavoce, non abbiate preferenze. Ricordate che io scendo verso tutti e dico la verità attraverso tutti. Volete che arrivi l'anno 1950 senza che abbiate approfittato della mia presenza e imparato il mio insegnamento? Aspetterete che il mondo, incredulo di fronte alla mia manifestazione come Spirito Santo, si avventi su di voi e, trovandovi deboli, vi stermini? Volete che i governi della terra, scoprendo discordia e confusione tra di voi, emanino leggi che frenino i vostri passi? Come gemereste, generazioni attuali, se provocaste l'adempimento di queste profezie! Quanto duro e triste rendereste allora il vostro esistere, e quante spine lascereste sul cammino di coloro che verranno dopo di voi! Alzatevi pieni di amore e di speranza, ho ancora molto da rivelarvi e da affidarvi.

72. Se state attraversando una prova, non dubitate. Siate attenti, affinché possiate vedere come il Maestro vi libera da ogni male in ogni situazione critica; allora sentirete come il vostro spirito si dispiega e si rafforza. Ricordate che nessuno è immune dal dolore, che coloro che Mi hanno amato di più e Mi hanno seguito più da vicino sono quelli che hanno sentito il loro cuore sanguinare di più. "Chi vuole seguirmi, prenda la sua croce". — Perché molti sono rimasti indietro lungo il cammino?: — Perché l'amore che credevano di provare non era vero.

73. Spiritualizzatevi, evitate l'inutile e il frivolo, non aspirate più alle vanità del mondo, né cercate le virtù spirituali come mero ornamento per

la vostra anima, affinché siate ammirati. Abbellite la vostra anima con le virtù che vi ho insegnato nei miei insegnamenti d'amore.

74. Vi aspetto sulla cima del monte, dove vi darò la vostra ricompensa. Non volgete lo sguardo indietro per contemplare le tracce del vostro passato. Proseguite tranquillamente il vostro cammino, senza sentire le spine che voi stessi avete sparso, e giungete alla vetta della vostra perfezione, dove risplende la mia luce. Una volta lì, benedirete finalmente la mia legge d'amore.

La mia pace sia con voi!

Appendice

Note

Nota 1

In tempi passati e nell'antico Israele, i dignitari venivano unti con l'olio al momento della loro investitura. Ma si ungevano con l'olio anche i malati per la loro guarigione, in particolare con oli essenziali. Ora però, nell'opera spirituale, i mezzi materiali devono scomparire ed è sufficiente l'imposizione delle mani accompagnata dalla preghiera.

Nota 2

In questa opera di rivelazione, "mondo spirituale" è un termine ben definito. Con esso si intendono gli spiriti protettori luminosi che, nello stesso periodo in cui Cristo è tornato come Spirito Santo, hanno potuto manifestarsi tramite strumenti umani scelti per impartire insegnamenti, consigli e aiuto.

Nota 3

Il termine «ispirazione» viene occasionalmente utilizzato anche per indicare il processo di trasmissione dei messaggi divini attraverso il portavoce in stato di estasi, come nel caso in questione, mentre normalmente indica un'intuizione che affluisce nei pensieri del destinatario mentre questi è *pienamente* cosciente.

Nota 4

Le anime confuse e legate alla terra, che vagano senza pace nello spazio, causano malattie e confondono la mente di quelle persone le cui anime sono indebolite dalle conseguenze delle loro trasgressioni. Cristo ci esorta a fare in modo che la luce dello Spirito riprenda il comando sia nelle anime disincarnate che in quelle ancora incarnate.

Nota 5

Dal momento in cui gli spiriti sono scaturiti come scintille dallo Spirito Divino fino alla loro incarnazione in un mondo materiale creato nel frattempo, si estende un'eternità durante la quale hanno avuto luogo molte evoluzioni, che però non possono essere trattate in questa sede. Se si osserva retrospettivamente questo periodo di tempo incredibilmente lungo e si cerca inoltre di delinearlo in poche parole, ne risultano delle distorsioni, per cui il presente testo non deve essere considerato come una sequenza completa e cronologicamente precisa degli eventi.

Nota 6

Non solo i beni materiali, ma anche le nostre inclinazioni verso il prestigio, l'onore e il potere, verso l'invidia, la gelosia e la contesa, verso i piaceri e i vizi sono come catene da schiavi che rendono impossibile al nostro spirito elevarsi alle vette spirituali e "vibrare" là dove è la sua patria.

Nota 7

È opinione molto diffusa che il "diavolo" o Satana sia la causa del male, ovvero il male per eccellenza. Sono note espressioni popolari come: "Quest'uomo porta il diavolo dentro di sé" o "Il diavolo getta il mondo intero nel caos e aizza gli uomini gli uni contro gli altri". Ci si immagina un potente essere spirituale e lo si mette in relazione con Lucifero, il potente primo spirito di luce. Chi è di questa opinione attribuisce a Dio di aver creato il male nello spirito di Lucifero. Ma già la nostra ragione e la nostra concezione della giustizia di Dio si oppongono all'idea che l'Essere Supremo, lo Spirito dell'Amore, della Saggezza e della Potenza, abbia creato qualcosa di così assurdo. Il male non può venire da Dio. Se esistesse uno spirito creato per indurci al male, ciò significherebbe negare la misericordia di Dio. Tuttavia il male esiste e non può essere negato. E se esiste, deve avere una causa, e sorge spontanea la domanda: che cos'è il male? — È l'uso distorto del nostro libero arbitrio, il rifiuto della guida e dell'ordine divini, la negazione del bene. Il male ha quindi avuto inizio poco dopo la creazione spirituale originaria, quando una parte degli esseri spirituali, guidati da Lucifero, si ribellò contro la volontà di Dio. Luzifer diede così l'impulso alla nascita del male e divenne allo stesso tempo la prima vittima della sua azione malvagia, quando fu espulso dalla comunione con Dio, il che comportò gravi conseguenze. Luzifer non è

quindi la causa del male, e non lo si può ritenere responsabile, in quanto autore, del male che oggi domina il mondo.

Dio ha impresso le sue virtù nel nostro spirito e, attraverso la voce della coscienza, ci esorta a seguirle. Gesù, con il suo insegnamento e il suo esempio, ci ha mostrato come dovremmo vivere la nostra vita. *Egli* ci ha insegnato l'amore — *noi* ci odiamo. Ci ha dato l'esempio dell'umiltà — *noi* siamo superbi e vanitosi. Ci ha insegnato a perdonarci a vicenda — *noi* siamo rancorosi e vendicativi. Ci ha esortato alla pace — *noi* facciamo le guerre. Ci ha insegnato la spiritualità — *noi* inseguiamo solo il materiale. Attraverso il falso esercizio del nostro libero arbitrio facciamo il contrario della volontà di Dio. Le passioni e i desideri bassi del corpo, l'arroganza, la vanità, l'egocentrismo, cioè le imperfezioni dell'uomo: queste sono le cause del male. Nella misura in cui l'umanità si è moltiplicata, si sono moltiplicate anche le imperfezioni. Queste irradiano pensieri, immagini e sentimenti distruttivi e formano un potere che influenza gli uomini. È un circolo vizioso: il male proviene dall'uomo, si sviluppa in un potere invisibile e funesto che ricade nuovamente sugli uomini e li rende schiavi. L'influenza di questo potere è così potente che gli uomini finiscono per credere che si tratti necessariamente di un grande essere spirituale. — In alcune religioni si è quindi creata una propria divinità del male, e le persone si considerano vittime innocenti di un dio capriccioso e malvagio.

Ma anche nelle religioni cristiane è diffusa l'opinione che il diavolo sia l'artefice di ogni male. Si sono interpretate alla lettera le antiche rappresentazioni simboliche del male, come ad esempio il diavolo come figura orribile e nera con corna e coda. Si vuole, contro ogni migliore conoscenza, non rinunciare a questa fede — o, per dirla più correttamente, superstizione — perché è più comodo usare la scusa che il diavolo causi il male nell'umanità, piuttosto che riconoscere che le nostre stesse imperfezioni sono le vere cause del male. È già stato detto in precedenza che i pensieri malvagi influenzano gli esseri umani. Per una migliore comprensione, va ancora menzionato che le suddette emanazioni malvagie degli esseri umani vengono assorbite dalle innumerevoli anime oscure che vagano senza riposo sulla terra vicino agli esseri umani e vengono utilizzate contro di loro in modo amplificato. Non dobbiamo però cadere nella superstizione di pensare che si tratti di "spiriti diabolici"; si tratta piuttosto di anime degne di compassione, temporaneamente confuse, che però a tempo debito sperimenteranno la loro liberazione e la loro redenzione.

Non c'è modo di sfuggire all'influenza funesta del male? C'è, e Dio ci ha anche indicato le armi per combattere il male. Sono armi spirituali: la

preghiera, il dialogo intimo con il Padre Celeste. La meditazione spirituale, attraverso la quale si raggiunge la conoscenza interiore. L'adempimento della Sua legge. La fede nelle Sue rivelazioni. La pratica dell'amore. Chi usa queste armi non solo può respingere le influenze del male, ma i propri pensieri e sentimenti di bene, amore e pace combattono efficacemente il male e aiutano le anime infelici a uscire dalla schiavitù.

Nota 8

Nel testo originale spagnolo, la parola "cirineo" è usata per indicare "aiutante"; essa deriva dal nome dell'uomo che aiutò Gesù a portare la croce quando Egli crollò sotto il suo peso. Il suo nome, Simone di Cirene, in spagnolo è Simon C i r i n e o .

Nota 9

In questo punto, come in molti altri, il Divino Maestro afferma che dopo il 1950 non riceveremo più la Sua Parola attraverso l'organo della ragione umana. — In quel momento si concluse un'epoca che durò dal 1866 alla fine del 1950 e durante la quale il Signore scelse singoli uomini e donne e li preparò come Suoi strumenti. Se un tale strumento veniva ritenuto degno dal Padre Celeste e aveva un cuore puro, allora il suo spirito illuminava la mente del portavoce e, in uno stato di estasi, le sue labbra pronunciavano parole di verità e saggezza provenienti da Dio. — Era l'inizio del "Terzo Tempo", l'era dello Spirito Santo, inaugurata dal ritorno di Cristo nello Spirito, nella "Parola". — Il periodo menzionato servì all'educazione e alla preparazione degli ascoltatori, e Dio lo limitò fin dall'inizio affinché i Suoi figli non si abituassero, , al modo comodo di ricevere le Sue rivelazioni, ma facessero sforzi propri per spiritualizzarsi.
Anche dopo il 1950 il Padre Celeste si è rivelato, ma non più attraverso la mente umana in stato di estasi, bensì attraverso strumenti che Egli ha reso capaci di ricevere e trasmettere la Sua ispirazione. — Viviamo nell'era dello Spirito Santo, e lo Spirito di Dio si fa strada in molti luoghi della Terra per rivelarsi ai Suoi figli. Ovunque Egli trovi figli che Gli aprono il cuore con amore e purezza e si lasciano ispirare dal Suo Spirito, Egli si manifesta — ad alcuni attraverso la Sua Parola, ad altri attraverso visioni spirituali o sogni profetici.

Studio sull'anima – da un punto di vista spirituale*

**Questo studio si basa sul "Libro della Vera Vita" e su altre nuove rivelazioni.*

Il concetto di "anima" è noto agli uomini, ma essi hanno opinioni diverse su cosa sia l'anima. Si sa che essa è una componente dell'uomo e la si inserisce nella triade corpo – anima – spirito. Tre componenti che formano l'unità "uomo", in cui ogni parte ha un compito diverso.

Il corpo è la parte visibile e materiale dell'essere umano; funge da involucro protettivo per l'anima e lo spirito ed è al contempo il loro strumento per comunicare con il mondo esterno. Poiché il corpo è visibile e tangibile, nel corso del tempo è stato studiato e analizzato dagli scienziati, tanto che oggi si conoscono ampiamente le sue funzioni e il suo meraviglioso meccanismo. Funziona in modo così perfetto e logico che molti hanno dimenticato che dietro di esso si cela una forza spirituale estremamente saggia.

Le conoscenze relative agli altri due elementi che compongono l'essere umano sono meno certe e in parte confuse. Poiché sono invisibili e non possono essere studiati sperimentalmente, la scienza ha grandi difficoltà a spiegare correttamente la natura e la funzione dell'anima e dello spirito. Eppure è molto importante avere chiarezza al riguardo, perché se riusciamo a sollevare il velo dell'ignoto, otteniamo anche una conoscenza precisa del senso e dello scopo della vita umana sulla Terra. Tuttavia, la nostra mente da sola non è in grado di farlo, poiché ciò che è spirituale può essere compreso e spiegato solo spiritualmente. Ma lo Spirito di Dio rivela questi misteri attraverso persone che Egli ha preparato a ricevere le Sue ispirazioni. Attraverso questi strumenti, Dio ci ha rivelato le conoscenze che la nostra mente limitata è in grado di comprendere.

La creazione materiale e visibile del mondo esiste da tempi immemorabili; *prima* di essa, tuttavia, esisteva già una creazione spirituale. Il suo autore è Dio, lo Spirito Originario dall'eternità. Al centro del suo essere ardeva il fuoco dell'amore perfetto, che è la sua caratteristica principale. Ma a cosa serve l'amore supremo se non può essere trasmesso e quindi dimostrato? — Così Dio si creò in un essere spirituale un ricettacolo nel quale potesse riporre il suo amore, la sua saggezza, la sua luce e anche la sua forza creatrice. Era un essere scaturito

dal cuore amorevole di Dio, un'immagine di Dio, poiché portava in sé le stesse qualità divine. Essendo un puro specchio della luce divina, gli era propriamente attribuito il nome di "Lucifero" o "portatore di luce". Grazie all'autorità divina, questo primo essere creato poté agire in modo creativo, e ben presto da esso nacquero altri esseri simili, ma di minore potenza. Anche loro erano figli dell'amore di Dio, in luce radiosa, nella massima purezza. Così Dio provò l'indicibile gioia di vedere il proprio amore riflesso negli innumerevoli esseri spirituali.

Lo spirito creato per primo era felicissimo, ma in quanto essere creato da Dio era vincolato alla volontà del Creatore. Dio, però, voleva che potesse svilupparsi liberamente, perché questa è la caratteristica di un essere divino. L'amore di Lucifero per il suo Creatore doveva essere così potente da essere l'unico fattore determinante per la volontaria sottomissione della sua volontà a quella divina. Dio voleva ricevere questa prova d'amore dal suo primo creato e a tal fine gli concesse la completa libertà di volontà. Anche gli innumerevoli esseri spirituali possedevano la libera scelta, non erano quindi soggetti alla legge del dovere della creatura, ma erano esseri liberi di decidere in quanto figli di Dio. Dio li istruiva attraverso la coscienza, che era udibile nel loro spirito come voce ed espressione della Sua volontà. Dovevano seguire la voce della coscienza, non per costrizione, ma per libera scelta, come risposta al grande amore che Dio aveva loro dimostrato.

Una caratteristica distintiva del libero arbitrio è che in sé racchiude l'impulso nascosto a fare il contrario di ciò che la coscienza consiglia. Negli esseri spirituali erano quindi presenti costanti contrasti che li inducevano a decidere continuamente, in una lotta libera, se mettere in pratica le virtù divine o fare il loro contrario. Per lunghi periodi prevalse la voce divina della coscienza e tutto era in perfetto ordine. Ma giunse un momento in cui Lucifero non volle più obbedire alla guida spirituale del suo Creatore. La gloria dell'essere creato per primo era così grande che egli se ne lasciò abbagliare . Luzifer vide gli innumerevoli esseri che la sua volontà aveva fatto apparire e si sentì il loro creatore, sebbene sapesse di aver ricevuto da Dio il potere per farlo. Poteva vedere gli spiriti creati, ma non la fonte del potere, poiché Dio assume forma visibile solo in rare occasioni, per amore dei suoi figli. Nella sua cecità, Lucifero finì per credere che la fonte di potere fosse in lui stesso, e si proclamò unico sovrano dei "suoi" esseri

spirituali, che seppe convincere che non era Dio, ma lui, Lucifero, il loro creatore, e che dovevano sottomettersi alla sua volontà.

Luzifer si era deciso contro il suo Creatore. Ora anche gli innumerevoli esseri spirituali dovevano decidere, il libero arbitrio poteva scegliere. — Il raggio di luce di Dio li illuminava, ed essi sentivano il loro Padre divino, sebbene non potessero vederlo. Percepivano il suo amore e udivano la sua voce nella loro coscienza. — Dall'altra parte c'era Lucifero, nel quale essi notarono chiaramente un cambiamento di volontà. Ma poiché potevano vederlo ed erano affezionati a lui con amore in quanto loro generatore diretto, moltissimi prestarono ascolto alla sua esortazione, si sottomisero alla sua volontà e si allontanarono così da Dio. In questi spiriti apostati si compì ora un cambiamento di gravi conseguenze.

L'amore, caratteristica principale della scintilla divina, dovette separarsi insieme a questa dagli esseri spirituali, dopo che questi si erano decisi *contro* il loro Creatore. In tal modo essi si privarono della forza vitale divina, e i vasi e gli organi esecutivi (anime) rimasti senza lo Spirito si indurirono in una sostanza animica. Nella sua onniscienza, il Creatore sapeva che gran parte dei suoi figli non avrebbe superato la grande prova dell'amore, ed Egli aveva già pronto il suo piano: non la distruzione dei ribelli, ma il loro ritorno. Poiché gli esseri spirituali si erano allontanati da Dio esercitando in modo errato il loro libero arbitrio, Egli voleva prepararli ed educarli con grande pazienza — lungo un cammino infinitamente lungo e faticoso, lontano dalla casa del Padre — in modo che potessero ritrovare la via verso il Suo Cuore paterno. Dio raccolse la sostanza animica di Lucifero e quella degli innumerevoli esseri a lui devoti, la dissolse in minuscole particelle e la trasformò nella creazione visibile e materiale. — Per la mente ciò è incomprensibile; solo chi possiede già una conoscenza spirituale può intuirlo. Per lo scienziato è fastidioso riconoscere la tesi secondo cui il materiale, la materia, è sostanza animica orientata e indurita. Ma in questo contesto ci sono comprensibili le parole della Lettera dell'apostolo Paolo ai Romani, capitolo 8, versetto 19, secondo cui tutta la creazione geme e attende con noi la sua redenzione. In quel processo evolutivo, infinitamente lungo secondo i nostri concetti, la sostanza dell'anima deve continuamente mutare, trasformarsi in forme di vita sempre nuove e più elevate. Ciò rende comprensibile anche il motivo per cui la materia è transitoria, cioè perché si trova costantemente nel

processo del “morire e diventare”. In altre parole: la materia non ha un’esistenza eterna, poiché è solo l’involucro di sostanze animiche sottili che devono evolversi verso livelli superiori e quindi non possono rimanere per sempre nello stesso involucro. La materia stessa è costituita dalla stessa sostanza dell'anima, ma si trova ancora all'inizio del suo sviluppo e, in quanto forma di vita inferiore, deve quindi servire alle forme di vita già più evolute nel creato. Mentre queste ultime sono normalmente invisibili per noi, la materia è per noi percepibile con i sensi, poiché anche il nostro corpo è costituito da particelle di materia, cioè da particelle di anima condensate della stessa vibrazione inferiore.

Le particelle dell’anima legate alla creazione materiale devono unirsi nel corso del processo evolutivo, proprio come avviene nella formazione di un cristallo. L’evoluzione ascendente inizia nel regno minerale e prosegue attraverso il regno vegetale e quello animale. Ciò va inteso nel senso che, ad esempio, nel regno animale le unità animiche di grandi quantità di microrganismi, dopo un lungo periodo di sviluppo, al momento della morte dei loro involucri si uniscono in un'unità più grande, per dare origine a una sostanza animica già più evoluta, che si sviluppa ulteriormente in un animale di dimensioni maggiori. Questo processo si ripete più volte, finché, negli animali intelligenti, l’anima raggiunge la sua massima maturazione possibile in questa fase evolutiva. Diverse anime di questo tipo vengono poi riunite in una nuova unità, secondo il piano divino di redenzione che non tollera alcuna stasi nell’evoluzione ascendente, e danno origine a un’anima umana. Lo sviluppo dell’anima attraverso i regni della creazione – minerale, vegetale e animale – dura miliardi di anni e v e, ed è guidato dallo Spirito di Dio attraverso il suo innumerevole esercito di spiriti di luce, che trasmettono ed eseguono la Sua volontà secondo le leggi della natura.

L’anima formata è ora pronta per la sua prima incarnazione sulla Terra. Nel suo percorso attraverso i vari regni della natura ha acquisito forze e capacità e attende l’ultimo stadio del suo sviluppo: l’incarnazione nell’uomo. Si avvicina agli amanti sulla Terra e, al momento del concepimento, viene depositata nel grembo della futura madre. Ma manca ancora l’essenziale affinché l’anima possa raggiungere la sua massima perfezione. Poco prima della nascita del nuovo cittadino della Terra, Dio guida nell’anima uno spirito pronto per la prima incarnazione. In

questo modo l’essere spirituale è di nuovo completo: le due parti di questa unità aspirano ora insieme allo sviluppo finale verso la perfezione, il che richiede ancora molto tempo e si estende su molte reincarnazioni, cioè su vite multiple sulla Terra in epoche diverse.

In caso di reincarnazione, l’unità spirito-anima è pronta a prendere possesso di un nuovo corpo terreno, ma anche in questo caso, al momento del concepimento, l’anima penetra inizialmente da sola nel corpo della madre e stabilisce il collegamento con il germe di vita in formazione. Lo spirito entra nel suo involucro animico solo più tardi, in alcuni casi prima, in altri dopo, ma non oltre tre giorni prima della nascita. — Poiché l’anima è costituita da innumerevoli particelle minuscole, che non sono legate tra loro in modo assolutamente indissolubile, durante il processo di concepimento assorbe in sé anche particelle dell’anima dei genitori, il che — oltre alla forza di attrazione delle anime affini — spiega l’ereditarietà di alcune predisposizioni genitoriali.

Dopo aver illustrato l’origine e lo sviluppo dell’anima, è ora opportuno mettere in luce la sua essenza e alcuni dei suoi compiti nella vita umana. Innanzitutto va nuovamente sottolineato chiaramente che l’anima non è nulla di terreno-materiale, bensì una forza invisibile, eterea e spirituale. Un tempo è scaturita dallo Spirito di Dio come essere autonomo e, dopo un percorso di espiazione durato un'eternità attraverso le creazioni divine, è tornata al compito originariamente assegnatole . — Dal punto di vista spaziale, l'anima nell'uomo si estende su tutto il corpo umano; come il sistema nervoso, si distribuisce su tutti gli organi e le parti del corpo. Essa anima il corpo, che senza di essa sarebbe inanimato, e quando se ne separa lo lascia come involucro inanimato. Il pensiero e la volontà pratici, il sentire e il percepire sensoriale, così come l’udito, la vista, il gusto e l’olfatto sono funzioni dell’anima. È la forza motrice interiore del guscio fisico, e solo chi possiede il dono della visione spirituale può vederla e riconoscere che possiede pienamente la forma della figura umana a cui appartiene; per questo viene anche chiamata corpo astrale.

L'anima, insieme alle difese immunitarie del corpo, è responsabile della salute del corpo. Quando può vibrare indisturbata e in armonia, forma un muro di protezione contro ogni tipo di agente patogeno. Se questi, tuttavia, sono già penetrati nel corpo dell'uomo, l'anima, in collaborazione

con le funzioni difensive del corpo, intraprende immediatamente la lotta contro di essi per renderli innocui o scacciarli. Si tratta di una vera e propria battaglia, che provoca un aumento della temperatura, che noi conosciamo come febbre. — Anche nell'alimentazione del corpo l'anima ha un compito da svolgere. Le forze vitali più sottili del cibo assunto dal corpo vengono trasmesse dall'anima a tutti gli organi del corpo, affinché ciascuno riceva le energie animiche-sottili a lui benefiche. Ma se mangiamo e beviamo troppo, sentiamo la nostra anima diventare ottusa e pigra, perché è troppo impegnata nelle questioni fisiche e quindi ha perso per qualche tempo la sua vivacità.

Questo breve studio sarebbe incompleto se non venisse spiegato anche il rapporto tra anima e spirito e se non venisse detto che cos'è lo spirito e quali compiti gli spettano. Innanzitutto, ciò che *non* è: non deve essere confuso con la "mente". Lo spirito nell'uomo è una scintilla dello Spirito Divino, dell'amore divino, della luce divina. Esso porta in sé tutte le qualità divine, per questo Dio ci chiama a Sua immagine e noi possiamo chiamarLo Padre. Tuttavia, il nostro spirito deve attingere continuamente forza dalla fonte della sua origine: attraverso la preghiera e l'elevazione spirituale, nonché attraverso lo studio delle rivelazioni divine. Solo così può rimanere attivo e vivo e trasmettere all'uomo l'amore, la saggezza e la forza per poter adempiere ai comandamenti di Dio.

Lo spirito umano — di origine divina — è stato posto dal Creatore in Adamo secondo il racconto biblico, secondo cui Dio soffiò il suo alito di vita nelle narici di Adamo. Da allora, questo atto di grazia invisibile si ripete alla nascita di ogni essere umano, quando lo spirito viene incorporato nell'anima. L'anima costituisce, per così dire, l'involucro dello spirito, così come il corpo è l'involucro dell'anima. Il compito dello spirito è ora quello di illuminare l'anima, di pervadere l'anima con le virtù divine. In questi sforzi, tuttavia, lo spirito non deve costringere l'anima; questa deve sottomettersi alla guida dello spirito con libera decisione.

L'anima incarnata nell'uomo è inizialmente completamente rivolta al corpo ed è pronta a soddisfare tutti i suoi desideri. E man mano che il corpo si sviluppa, si rafforzano anche le caratteristiche terrene e sensuali dell'anima, che essa porta ancora in sé dal suo lungo percorso evolutivo. È qui che inizia il compito dello spirito. Con amore e pazienza, deve insegnare all'anima, attraverso la coscienza, che deve abbandonare le

inclinazioni basse e malvagie e superare i desideri terreni del corpo, se non sono consentiti. Se lo spirito trova ascolto nell'anima, allora ha ottenuto un grande successo, anche se ci sono sempre ricadute in cui l'anima soddisfa i desideri terreni del corpo. Se l'anima continua a mantenersi aperta agli ammonimenti dello spirito, le virtù spirituali possono penetrare sempre più in lei e, allo stesso tempo, essa diventa sempre più immune ai desideri distorti del corpo. Le conseguenze di questa trasformazione diventano allora visibili nell'aura dell'uomo: è una persona dai pensieri buoni e dai sentimenti puri; mostra umiltà, pazienza e bontà, nonché amore per il prossimo. Quando giunge l'ora della morte, lo spirito e l'anima lasciano il corpo terreno in piena armonia e con grande gioia, poiché sanno che nell'aldilà li attendono beatitudine e pace. Come unità, proseguono il cammino prestabilito nel regno spirituale, finché non hanno raggiunto la più alta perfezione. Così si conclude il piano di salvezza di Dio e si realizza il ritorno del "Figlio prodigo".

Ma il corso di una vita umana può anche svolgersi in modo completamente diverso. Quando l'anima si oppone agli insegnamenti e alle esortazioni dello spirito, si apre sempre più alle esigenze del corpo e alle qualità inferiori che sono in lei. Lo Spirito combatte una battaglia disperata e chiede a tal fine forza e saggezza al suo Padre Celeste. Se l'anima, nella sua libera scelta, rifiuta ostinatamente tutte le influenze e gli ammonimenti dello Spirito, diventa schiava delle passioni sensuali, dei desideri materiali e di tutti gli impulsi egoistici. Scende così in basso che la scintilla divina in lei è costretta all'inattività; essa diventa prigioniera nel guscio dell'anima, l'uomo è allora "spiritualmente morto". — In questo stadio diventa chiaramente evidente che lo spirito e l'anima sono due forze diverse. Mentre lo Spirito è condannato all'inattività e non si fa più sentire attraverso la coscienza, l'anima vive molto intensamente nell'uomo "senza coscienza" (altrimenti il corpo sarebbe senza vita), e i suoi vizi malvagi diventano allora riconoscibili nella sfera esteriore dell'uomo attraverso i pensieri e le parole, i sentimenti e le azioni. Dio non abbandona il Suo figlio in questo stato di perdizione.

Se l'anima non vuole ascoltare la voce della coscienza, Dio le parla attraverso le malattie nel suo corpo materiale e attraverso varie tribolazioni. In molti casi l'anima comincia allora a riflettere ed è pronta a prestare attenzione agli ammonimenti dello Spirito che la esortano al

ravvedimento. In questo modo avviene una trasformazione e l’anima si sottomette volontariamente alla guida dello Spirito. Egli la attira a sé, la permea delle virtù spirituali, e così insieme percorrono il faticoso cammino dell’elevazione, finché Dio non la richiama dalla vita terrena.

Purtroppo ci sono innumerevoli casi in cui l’anima, nonostante i buoni ammonimenti dello Spirito attraverso la coscienza e nonostante le prove, persiste nelle sue malefatte. Quando un'anima del genere viene colta di sorpresa dalla morte, nell'aldilà l'attende un brusco risveglio. Lì non potrà più sfuggire alla voce della coscienza, che la accusa senza tregua: sia per il disprezzo dei Comandamenti Divini, sia per le azioni malvagie e le passioni basse. Queste autoaccuse causano un grande dolore all'anima e servono alla purificazione. Quando un'anima riconosce le proprie colpe e se ne pente, il suo spirito risvegliato può guidarla affinché, passo dopo passo, si liberi delle sue inclinazioni malvagie e accolga in sé le virtù divine. Nei casi in cui un'anima rimane ostinatamente nella sua malvagità, si prepara un'esistenza infelice. Poiché non possiede più un corpo terreno e d'altra parte non può nemmeno entrare nella sfera spirituale, vaga senza meta sulla terra in prossimità degli uomini. Viene quindi attratta da coloro i cui pensieri cattivi, azioni malvagie e passioni basse corrispondono al proprio essere. Si "insedia" in loro, li influenza verso il male, e questo stato può portare fino alla possessione, per cui la situazione di tali persone peggiora sempre di più. Le anime legate alla terra favoriscono atti di violenza, confondono la mente e causano malattie; sono un pericolo costante per tutti gli uomini. Ma esiste una protezione: le persone che orientano la propria vita secondo la volontà di Dio ed emettono pensieri e sentimenti positivi sono circondate da questi come da un involucro protettivo, sul quale rimbalzano gli attacchi malevoli delle anime inferiori, poiché i loro sussurri non trovano riscontro in queste persone e vengono immediatamente respinti; inoltre, le persone di buona volontà possono e devono aiutare le anime smarrite attraverso la preghiera e l’invio di pensieri luminosi.

Dio non impedisce le malefatte delle anime oscure, poiché deve rispettare il loro libero arbitrio. Ma arriva un giorno — di solito dopo molto tempo — in cui l’anima si stanca della sua miserabile esistenza e guarda con disgusto alle azioni vergognose che ha causato. Se si pente sinceramente e chiede perdono e aiuto, il suo spirito può intervenire in

quel preciso istante per guidarla con delicatezza. Anche gli spiriti di luce e gli angeli di Dio sono allora pronti ad aiutarla e istruirla. Ora può iniziare, nella sfera spirituale, l'ascesa graduale. Lo spirito — in quanto scintilla divina in noi — si contrappone al corpo, mentre l'anima si trova tra i due. Essa deve decidere se seguire lo spirito o il corpo, poiché non può servire contemporaneamente due padroni. Se sceglie lo spirito, allora è pronta ad accogliere il divino in sé e a sottomettersi alla guida dello spirito. Se la sua scelta ricade sul corpo, allora si sottomette ai desideri della «carne», e le inclinazioni presenti in lei possono manifestarsi pienamente in modo dannoso. Nelle Nuove Rivelazioni il Maestro Divino parla molto spesso della lotta dell'anima contro le influenze del corpo. Secondo le spiegazioni precedenti, ciò va inteso nel senso che si tratta di una lotta dello spirito con l'anima, quando questa si è completamente "carneficata", cioè è diventata del tutto asservita alle influenze del corpo e a tutto ciò che è materiale. Infatti il corpo non può essere guidato direttamente dallo spirito, ma solo attraverso l'anima. Con sottile sensibilità, il grande poeta Goethe percepì le due forze opposte e nel suo "Faust" mette in bocca a un personaggio le seguenti parole:

«Due anime dimorano, ahimè, nel mio petto,
una vuole separarsi dall'altra;
una si aggrappa al mondo con i sensi
si aggrappa al mondo con organi avidi;
l'altra si solleva con forza dalla polvere
verso le dimore degli alti antenati."

Egli parla di "due anime" nel suo petto: una forza, l'anima del corpo, asservita al desiderio amoroso e al pensiero e alla volontà terreni. L'altra forza, l'anima spirituale, vuole liberarsi dalla morsa dei sensi e del materialismo ed elevarsi verso le sfere elevate, verso lo Spirito Divino da cui è scaturita. Si tratta — in parole semplici — della lotta tra spirito e anima, quando quest'ultima non ha ancora superato i desideri bassi della natura corporea.

Indice

Insegnamento 29	**Versetto n.**
La nuova forma di rivelazione divina	1-4
Il confronto tra religione e la scienza	8-10
La trasfigurazione sul Monte Tabor e il suo significato simbolico significato simbolico per lo sviluppo dell'anima	15-25
L'autolimitazione del Signore nelle sue manifestazioni spirituali	29-31
L'incredulità richiede prove e miracoli	31-36
Il grande esempio di amore e disponibilità al sacrificio dato da Gesù	37-40
Mosè, Gesù ed Elia: tre epoche di rivelazione	42-48
Un nuovo incarico a Mosè	49
Tre epoche di rivelazione, ma un'unica legge	53-55
Istruzione 30	**Versetto n.**
Il popolo spirituale e il popolo terreno di Israele Il ritorno del Signore	1-7; 9-16
Gesù e Maria	17-22
Avvertimenti e istruzioni per i nuovi discepoli	24-34
L'unità di amore e saggezza	35-37
Il grande valore delle virtù spirituali e delle buone opere	38-42
L'amore smisurato di Dio per i suoi figli	44-47
L'indistruttibilità dell'opera di Cristo	48-53
Contro la pettegolezzeria e la mania di criticare — il giudicare	55-56, 65
La necessaria preparazione di chi annuncia la Parola	56-58
Il pericolo di un nuovo farisaismo	60-61
La disponibilità illimitata al perdono — il segno distintivo del vero discepolo di Cristo	62-64
Insegnamento 31	**Versetto n.**
L'amore tra uomo e donna	7-9
L'ispirazione divina si ottiene attraverso "veglia e preghiera"	10-13
L'umiltà e la misericordia del Signore	21-25
La Trinità di Dio non è composta da tre "persone". La trinità anche nell'uomo	26-29
Il mandato di proclamare la Parola e di guarire i malati	33-37

Il dono del libero arbitrio	46-49
L'uomo come immagine di Dio	51
Il motivo della creazione degli esseri spirituali e della concessione del libero arbitrio	53
Elia nei tre tempi	57-67
Insegnamento 32	**Versetto n.**
Il percorso di sviluppo spirituale e l'immaturità degli spiriti umani	1-3
L'adempimento delle promesse	4-5
Lo spirito non morirà mai	7
Esortazioni al popolo di Dio	8-10
Il contatto con il mondo degli spiriti buoni è consentito e utile	11
Profezia sul regno di pace che verrà	17
Padre, Figlio e Spirito Santo — l'unità delle tre forme di rivelazione divina	22-27
Profezia sulla trasformazione della Terra	30
La legge dell'evoluzione spirituale e al perfezionamento	33-37
L'abuso del dono del libero arbitrio è la causa delle sofferenze umane	38-49
Istruzioni per i collaboratori nell'opera del Signore	52-64
La coscienza sarà il nostro giudice	65
Istruzione 33	**Versetto n.**
La via larga e la via stretta	7-8
L'impegno del Nuovo Patto	9-12
Esempio del percorso di sviluppo di un'anima in questa vita e nell'aldilà	14-16
È giunto il tempo dell'espiazione	17-19
La moltiplicazione dei pani e dei pesci	21-23
Il ritorno del Signore	24-29
La lotta spirituale contro il potere dominante sulla terra e la malvagità	32-34
Colpa — Pentimento — Espiazione	37
Salvezza dalla corruzione dell'umanità	41-46
La caduta della nuova Torre di Babele	52-53
Le profezie dell'Antico e del Nuovo Testamento si stanno adempiendo oggi	61-63

Insegnamento 34	**Versetto n.**
Diffusione ed effetto del nuovo messaggio di Cristo	1-7
La responsabilità dei genitori nel generare di una nuova vita	13-14
La coscienza spinge sempre all'adempimento della legge, della volontà divina	15-19
Le ultime parole di Gesù sulla croce	27-31
Il modo giusto di insegnare e di testimoniare la verità	35-38
Profezia sul futuro dell'umanità	39-45
La necessità di un linguaggio comprensibile a tutti compreso da tutti	45-47
Doveri e compiti dei nuovi discepoli	52-58
Il mandato di tradurre e diffondere della nuova Parola a tutti i popoli della terra	59-60
Il grande pericolo di sopravvalutare il materiale	61-62
Insegnamento 35	**Versetto n.**
Chiedete e vi sarà dato — come chiedere nel modo giusto	1-7
Pregate per coloro che vi offendono e vi perseguitano	8-9
Dio ha sempre parlato all'umanità attraverso gli uomini e lo farà in misura ancora maggiore	12-14
L'uomo nella Nuova Era	15
L'apostolo e profeta Giovanni	16-21
Tempi apocalittici	22-26
Il mio Spirito si riverserà su ogni carne e su ogni spirito sarà effuso	28-35
Preparazione spirituale e fisica	36-37
Il declino dell'umanità causato dalla disobbedienza	38-40
La creazione degli esseri spirituali e la destinazione dei mondi materiali	48-50
La conversione e la redenzione del popolo ebraico nel Terzo Tempo	55-62
Insegnamento 36	**Versetto n.**
L'importanza della consapevolezza della propria colpa e del pentimento	1-3
Il Signore vuole essere compreso dagli uomini	4-7
Il vero significato della Cena del Signore	8
Le rivelazioni divine si riferiscono sempre	9-12

allo spirito e al mondo spirituale	
Compassione e intercessione disinteressata	13-17
La grande crisi dell'umanità	18-23
Il Signore si rivela nell'umiltà	24-26
Solo i sacrifici dello spirito e del cuore hanno valore agli occhi di Dio	27-29
La diffusione e il compito dell'opera del Signore	31-38
Che cos'è «la Parola»?	39-40
Istruzioni per i messaggeri della Parola	41-46
In cosa consiste «l'Inferno»?	47-56
Il Signore si rivela continuamente e per tutta l'eternità	59
Insegnamento 37	**Versetto n.**
I livelli dello sviluppo spirituale	1-6
La grande svolta nello sviluppo dell'umanità	7-12
Dio manda le anime sulla Terra per incarnarsi	18
Una parola sul battesimo dei bambini	19
La procreazione fisica dell'uomo è una legge di natura e quindi non è peccato	20-23
Cosa significa l'infinità di Dio?	24-27
Cosa ci allontana da Dio e cosa ci avvicina a Lui?	28-30
Il motivo delle rivelazioni del Signore tramite portavoce	31-34
Solo attraverso la spiritualizzazione possiamo ottenere la con lo Spirito di Dio	34-37
Tutti gli occhi Lo vedranno	41-45
Le capacità non sviluppate dell'uomo	46-48
L'amore è la chiave per lo sviluppo dell'anima	49-52
L'umanità vacilla alla cieca verso l'abisso	53-56
La vita altruista al servizio del prossimo	61-70
Il Signore si rivela ovunque e in molte forme	76
Molti segni e molteplici manifestazioni del mondo spirituale hanno annunciato e accompagnato il ritorno del Signore	77-79
L'atteggiamento di rifiuto delle Chiese e la nascita di nuove comunità spirituali	80-85
Insegnamento 38	**Versetto n.**
Nessuno è troppo povero per fare del bene in qualche modo	9-11
Come desidera il Signore che siano i suoi nuovi discepoli?	14-18
L'esempio del profeta Giona	19-22

La Trinità in Dio e nell'uomo	24-28
Origine e significato dei sessi	29-30
Il vero matrimonio e la sua profanazione	31-36
I matrimoni vengono effettivamente celebrati in cielo	39-41
Uno sguardo alle misure educative di Dio attraverso l'esempio di una coppia sposata	50-66
Il Divino Aiutante e Protettore	75-76
Istruzione 39	**Versetto n.**
L'albero della scienza viene purificato	3-5
La bilancia e la falce della giustizia divina	6-7
Potere e grazia della vera preghiera	8-15
La legge di Cristo: Amatevi gli uni gli altri!	16-20
Ricchezza spirituale e opere d'amore nonostante la povertà materiale povertà	21-24
La lotta per il bene, per la verità e la giustizia	26-28
Falsi ideali di umanità	30-31
Il grande genocidio	32-35
Geova — Cristo — Spirito Santo	39-49
Maria	50-54
Il desiderio delle cose terrene paralizza le ali dell'anima	67-70
Vivere alla presenza di Dio	71-73
Insegnamento 40	**Versetto n.**
L'adempimento delle promesse messianiche in Gesù e l'incomprensione degli uomini	1-20
L'armonia disturbata con la natura e le sue conseguenze	21-31
Solo nel rispetto della volontà di Dio è è possibile la vera libertà	32-33
La preghiera	34-48
Fede salda come una roccia e fiducia assoluta	52-53
L'effetto benefico dei preparati	54-56
Origine e influenza delle forze del bene e del male nel mondo invisibile	57-64
La giusta lotta contro le forze del male	65-72
L'umanità si convincerà della realtà e potere delle influenze invisibili	73-76

L'uomo è responsabile del male che lo affligge	79-81
Istruzione 41	**Versetto n.**
L'opera di redenzione di Cristo nel regno della morte e delle tenebre	5-7
La violazione del primo comandamento da parte dell'umanità	10
Il cammino di due persone sulla terra e nell'aldilà	11-18
Ammonimenti e promesse	22-28
Sulla giusta e la sbagliata supplica	30
La vera pace	38-41
La necessaria armonia nel soddisfacimento dei bisogni fisici e spirituali	45-48
La casa deve essere un rifugio di pace e di amore	50-52
L'inflessibilità della volontà divina e delle sue leggi	55-57
Una parola chiara sull'educazione dei figli	57
Le guerre sono la conseguenza dell'empietà tra gli uomini; la pace, invece, è il frutto dell'amore e dell'umiltà	58-60
La diffusione della nuova Parola di Dio e delle sue grandi promesse	61-69
Insegnamento 42	**Versetto n.**
L'incapacità dell'uomo di fronte alle forme di rivelazione di Dio sulla terra	1-2
La spiritualizzazione delle generazioni future	5-7
Esortazioni e avvertimenti	9-25
Profezie	26-28
Beatitudini	29
La fonte della grazia	30-32
La diffusione dell'insegnamento di Cristo	33-38
Umiltà e sobrietà — virtù cristiane trascurate virtù cristiane	49-50
La Legge Divina non tollera alcuna imperfezione	52
Purificazione dell'umanità e nuovo inizio	53-61
Insegnamento 43	**Versetto n.**
Le guerre e le difficoltà devono servire alla purificazione dell'umanità	2-8
Messa in guardia contro l'indifferenza, l'indolenza e l'ipocrisia	9-15

La coscienza e lo spirito protettore dell'uomo lo guidano sulla via del bene	18
Per l'armonia e la perfezione del creato sono necessarie tutte le anime create	19
La creazione delle anime e il loro compito evolutivo	21
Gli angeli assistono i loro fratelli spirituali sulla terra	22
Il divario tra il mondo materiale e quello spirituale è stata causata dall'uomo stesso	23-24
La morte non significa una separazione per sempre	25
Gesù ha dimostrato all'umanità la realtà della vita spirituale	26-28
Una vita secondo la volontà di Dio è la migliore preparazione per la vita spirituale nell'aldilà	36-38
I veri e i falsi portavoce di Cristo	39
Una parabola profetica	43-49
La Terra è solo un luogo temporaneo di esilio e lacrime	61
Insegnamento 44	**Versetto n.**
Incarnazione ed efficacia degli spiriti guida sulla Terra	4-6
Cosa significa "luce" in senso spirituale?	8
Ulteriori chiarimenti sulla storia dell'adultera	11
L'esempio ammonitore di un cattivo discepolo	19-28
Chiamate e doni spirituali	33-39
Il perdono	40-45
Non dobbiamo cercare le debolezze dei nostri simili e metterle in evidenza	46-48
Beatitudini e promesse di benedizione	51-55
I grandi messaggeri di Dio nell'antico popolo d'Israele	58-62
Il compimento dell'opera di redenzione di Cristo	63-67
Insegnamento 45	**Versetto n.**
La vita, la "morte" e la risurrezione di Gesù ci indicano la via verso il Regno Spirituale	3-8
Terzo tempo, era dello Spirito Santo	21
Il spirituale e il materiale sono necessari, ma nel giusto equilibrio	31
Riconosci il male, ma non giudicare chi lo commette!	43-44
Chi rifugge dal contatto con il peccatore, non è un vero discepolo di Cristo	49-50; 56-61
I moderni scribi e farisei	67-68

rifiuteranno le Mie rivelazioni	
Il nuovo calice della sofferenza di Cristo	81-91
Insegnamento 46	**Versetto n.**
Il comportamento corretto nei confronti del fratello che si è smarrito	3-7
L'unione dello spirito con lo Spirito Divino	10-11
Il fallimento dell'antico popolo d'Israele e della sua discendenti	18-20
Le guerre non sono un destino divino, ma conseguenze del inosservanza della volontà divina da parte dell'uomo	26-29
Fede, amore e rassegnazione alla volontà di Dio	34-36
Non la cultura, ma la realizzazione del comandamento dell'amore è il fine supremo dell'uomo	43-45
Chi non vuole ascoltare, deve provare	63-65
Davanti a Dio tutti gli uomini sono uguali	68-69
Una grande profezia	73
Insegnamento 47	**Versetto n.**
Vera compassione per chi soffre e intercessione e l'aiuto che ne derivano	5-7
Il Signore mette alla prova i Suoi	20-27, 30
La nostra anima deve tornare pura al Padre Celeste	46
Il corpo materiale come ostacolo e aiuto	49
Dio cerca anche le persone orgogliose e ribelli e a convertirli	51
Una parola contro la vana ricerca di notorietà: il vero umile non vuole essere più degli altri	54-56
Insegnamento 48	**Versetto n.**
Grandezza e significato della nuova Parola di Dio e il rifiuto da parte degli uomini	5-9
La vera pace è raggiungibile solo attraverso l'adempimento delle Leggi Divine	11-15
Significato e simbolismo dell'Eucaristia	21-25, 46
La Terra come luogo di purificazione e di sviluppo	52-54
La croce del vero discepolato di Cristo	64-70
Insegnamento 49	**Versetto n.**
Le sofferenze dell'uomo non provengono da Dio, ma sono le conseguenze dei propri errori passati	2-5
La redenzione attraverso il sacrificio di Gesù diventa efficace solo	7-9

quando l'uomo imita l'esempio di Gesù	
Messa in guardia contro l'ipocrisia	9-11
La nuova Parola nel conflitto tra opinioni e dei dubbi — la nuova via crucis di Cristo	12-23, 40
Non solo in determinati giorni, ma sempre rendere omaggio a Dio	30-32
La cura del Padre Celeste per i suoi figli	48
Il mandato di trasmettere e diffondere della Parola di Dio	43, 49-53
Non solo l'aiuto spirituale, ma anche quello materiale per il prossimo	55
Istruzione 50	**Versetto n.**
Ecco, io sto alla porta e busso	1-7
Intercessione per le nazioni, affinché lo Spirito di Dio si possa manifestarsi	12
L'uomo — il "figlio prodigo" del Regno dei Cieli	13-21
La preghiera spirituale non ha bisogno di per esprimersi	36-37
Solo ciò che nasce da amore e bontà spontanei ha valore davanti a Dio	40-41
La cultura intellettuale come ostacolo alla conoscenza e sensibilità spirituali	45-48
Maria fu designata, dalle parole di Gesù sulla croce, come Madre degli uomini	59-62
Istruzione 51	**Versetto n.**
Combattendo le rivelazioni, gli gli uomini riconosceranno la saggezza e l'amore di Dio	9
Avvertimento contro le false nuove rivelazioni e le dottrine errate	27
L'uomo è corresponsabile dello stato del mondo odierno — ora raccoglie ciò che ha seminato in passato	33
Le circostanze che accompagnano il ritorno spirituale di Cristo	45
La guida più sicura verso Dio: la coscienza	46
Dobbiamo osservare le leggi materiali e quelle spirituali leggi	47-53
Il presente è tempo di giudizio	61-71
Istruzione 52	**Versetto n.**
L'Israele spirituale è chiamato a diffondere il nuovo messaggio con le parole e con le opere	1-22
L'amore e la misericordia di Dio valgono anche per i suoi	26-27

figli ribelli	
In questo tempo Dio non chiede ai suoi discepoli nessun sacrificio di sangue	28
Il paradiso e l'inferno sono stati dell'anima, che l'uomo stesso provoca con i suoi pensieri e azioni buone o cattive	31-37
Gli orrori della guerra devono indurre al pentimento i cuori orgogliosi e induriti di quelle persone al pentimento e conversione, coloro che precipitano i popoli nelle guerre	40-41
Dio viene anche a coloro che Lo cercano in forme errate	48
La necessità della spiritualizzazione e del connessione diretta tra il nostro spirito e lo Spirito di Dio	49-53
L'uomo non deve né né temere, né piangere, né ritardare artificialmente	55-58
Tutti gli esseri umani sono, per loro natura, spirituali e fisicamente, tra i quali non dovrebbero esserci barriere	59-60
Insegnamento 53	**Versetto n.**
Il potere della preghiera	2
La lotta dell'anima per il dominio sulla carne	8-11
Misericordia e disponibilità verso il prossimo: il segno distintivo del vero discepolato	14-17
Il progresso nella conoscenza e nella saggezza	20-22
La croce dell’espiazione per le proprie colpe e la croce delle vittime per gli altri	24-25
L'opera di Elia in epoche diverse	34-44
«E le loro opere li seguono»	49-50
Il vecchio e il nuovo popolo d'Israele	52-55
Armageddon nel mondo terreno e spirituale fino alla vittoria della Luce	56
Insegnamento 54	**Versetto n.**
Prove e sofferenze come mezzi necessari per il perfezionamento	2-9
Il Signore non vincola né minaccia nessuno con la sua nuova Parola, ma con essa dona nuova speranza	10-15
L'unico aiuto per il mondo peccatore e malato	16-21
Consigli ai nuovi discepoli per l’adempimento del loro compito	24-34
Cosa significa "spiritualizzazione"?	41-44

Per il Padre Celeste nessuno è "malvagio"	45-48
L'umanità e il popolo di Dio hanno bisogno di guide spirituali di leader forti e altruisti	67
L'opera di redenzione di Cristo trionferà su ogni imperfezioni	69-71
Insegnamento 55	**Versetto n.**
Non possiamo "scappare da Dio"	6-7, 20-21
I buoni e i cattivi capi dei popoli sono strumenti delle progetti di Dio e necessitano dell'intercessione	8
Le reincarnazioni dell'anima	22
"Crescete e moltiplicatevi" — in una nuova prospettiva	22-24
L'unico modo per impedire le guerre	27
L'unico pentimento gradito a Dio	40
L'atteggiamento interiore dell'uditorio di fronte le rivelazioni	53-54
Le nostre preghiere possono attenuare o addirittura annullare le grandi o addirittura annullarle	58
Avvertimento e promessa	71-74

Bibliografia e siti web

Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950

Bibliografia

Reichl Verlag, D-56329 St. Goar, Tel: +49 (0)6741 1720
Libro della Vera Vita, volumi I, II, III, IV, V, VI
Il Terzo Testamento (disponibile anche in spagnolo, inglese e francese)
Le rivelazioni divine del Messico (breve introduzione)
Rivelazioni divine su questioni di vita
Profezie per il Terzo Tempo

Buchdienst zum Leben, Manfred Bäse, Kirchweg 5, D-88521 Ertingen
Tel: +49 (0)7371 929 66 42, E-mail:manfredbaese@gmx.de
L'amore divino, origine, essenza e fine della nostra vita e di ogni essere
El Amor Divino - Origen, esencia y fin de nuestra vida y de todo ser
Libro della Vera Vita, volumi VII, VIII, IX, X, XI, XII
Il Terzo Testamento

Fondazione Unicon, D-88709 Meersburg
Tel.: +49 (0)7532 808162, E-mail: info@unicon-stiftung.de
Introduzione al "Libro della Vera Vita" (gratuita)

Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera A.C.
Orinoco N° 54 Interior 5, Col. Zacahuitzco, 03550 Città del Messico
Libro della Vita Vera, Tomo I-XII
Il Terzo Testamento
e altri libri su queste Rivelazioni Divine del Messico

Siti web

www.drei-offenbarungen.net
www.reichl-verlag.de
www.unicon-stiftung.de
www.drittes-testament.de
www.drittetestament.wordpress.com (multilingue)
www.tercera-era.net (in spagnolo)
www.144000.net (multilingue)
www.dritte-zeit.net